



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 21 gennaio 2023**



Prime Pagine

21/01/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 21/01/2023	9
21/01/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 21/01/2023	10
21/01/2023	Il Foglio Prima pagina del 21/01/2023	11
21/01/2023	Il Giornale Prima pagina del 21/01/2023	12
21/01/2023	Il Giorno Prima pagina del 21/01/2023	13
21/01/2023	Il Manifesto Prima pagina del 21/01/2023	14
21/01/2023	Il Mattino Prima pagina del 21/01/2023	15
21/01/2023	Il Messaggero Prima pagina del 21/01/2023	16
21/01/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 21/01/2023	17
21/01/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 21/01/2023	18
21/01/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 21/01/2023	19
21/01/2023	Il Tempo Prima pagina del 21/01/2023	20
21/01/2023	Italia Oggi Prima pagina del 21/01/2023	21
21/01/2023	La Nazione Prima pagina del 21/01/2023	22
21/01/2023	La Repubblica Prima pagina del 21/01/2023	23
21/01/2023	La Stampa Prima pagina del 21/01/2023	24
21/01/2023	Milano Finanza Prima pagina del 21/01/2023	25

Primo Piano

20/01/2023	Informatore Navale CONFITARMA: La Crocieristica Italiana, volano per la crescita del Paese	26
------------	--	----

20/01/2023	Informatore Navale	28
<hr/>		
20/01/2023	La Gazzetta Marittima	29
<hr/>		
20/01/2023	Port Logistic Press	30
<hr/>		
20/01/2023	Port Logistic Press	31
<hr/>		
20/01/2023	Travelnostop	33
<hr/>		

Trieste

20/01/2023	Ansa	34
<hr/>		
20/01/2023	Corriere Marittimo	35
<hr/>		
20/01/2023	Il Nautilus	37
<hr/>		
20/01/2023	Informare	39
<hr/>		
20/01/2023	Messaggero Marittimo	41
<hr/>		
20/01/2023	Rai News	43
<hr/>		
20/01/2023	Ship Mag	44
<hr/>		
20/01/2023	Shipping Italy	46
<hr/>		
20/01/2023	transportonline.com	48
<hr/>		
20/01/2023	Trieste Prima	50
<hr/>		

Venezia

20/01/2023	Venezia Today	51
<hr/>		
20/01/2023	Venezia Today	52
<hr/>		
20/01/2023	Venezia Today	53
<hr/>		

Genova, Voltri

20/01/2023	Ansa	Nave inclinata: fermata da Capitaneria per problemi tecnici	54
20/01/2023	AskaneWS	Sottoposta a fermo la nave cargo inclinatasi nel porto di Genova	55
20/01/2023	Genova Today	Ex Ilva, Toti: "Se produzione rimodulata, pensare nuovo utilizzo aree Cornigliano"	56
20/01/2023	Genova Today	Nave inclinata, 20 gravi criticità a bordo: scatta il fermo	58
20/01/2023	Informare	La nave inclinatasi nel porto di Genova è stata sottoposta a fermo amministrativo	60
20/01/2023	Informatore Navale	NEPTUNE, A DE WAVE LA COMMESSA PER L'ALLESTIMENTO GLOBALE DELLA NUOVA NAVE DEL GRUPPO AMAN	61
20/01/2023	Informazioni Marittime	Amburgo, Cambiaso Risso firma l'acquisizione di Trident Special Risks	62
21/01/2023	La Gazzetta Marittima	Sbanda una nave al Terminal Messina	63
20/01/2023	PrimoCanale.it	Ex Ilva, incontro al Mimit: "Nuovo accordo coinvolga anche Genova"	64
20/01/2023	PrimoCanale.it	Diga e tunnel, scattano le prime ordinanze per consentire sondaggi	66
20/01/2023	PrimoCanale.it	Genova, cave inclinata bloccata dalla Capitaneria per problemi tecnici	67
20/01/2023	Sea Reporter	La nave SEVEN S sottoposta a fermo amministrativo dalla Guardia Costiera di Genova	69
20/01/2023	Ship Mag	Cambiaso Risso si espande in Germania: acquisito un broker assicurativo tedesco	71
20/01/2023	Ship Mag	Project Sama, l'Ad di Wave Pompili: "Il boom delle navi da crociera di lusso è una grande opportunità per Genova"	72
20/01/2023	Shipping Italy	Acquisizione ad Amburgo per Cambiaso Risso: rilevata Trident Special Risks	73
20/01/2023	Shipping Italy	T. Mariotti ha firmato la più grande commessa della sua storia	74
20/01/2023	Shipping Italy	Previsioni contraddittorie nel Pot di Genova e Savona che riguarda 3,5 milioni di Teu	75
20/01/2023	Shipping Italy	Gli agenti marittimi criticano il Piano operativo triennale 2023-2025 di Genova	77
20/01/2023	The Medi Telegraph	Cambiaso Risso acquista Trident special risks di Amburgo	79
20/01/2023	The Medi Telegraph	Ai cantieri Mariotti di Genova l'ordine da mezzo miliardo per la nave più lussuosa del mondo	80

La Spezia

20/01/2023	Citta della Spezia Sommariva: "Zona logistica semplificata, senza il decreto del ministro non si può andare avanti"	82
20/01/2023	La Gazzetta Marittima La Spezia, chieste modifiche	83

Livorno

20/01/2023	Informatore Navale MARINE DELLA TOSCANA PARTECIPA AL "BOOT DÜSSELDORF"	84
20/01/2023	La Gazzetta Marittima Guerrieri fa la "lista della spesa"	85
21/01/2023	La Gazzetta Marittima Maria Graziani presidente giovani	88
21/01/2023	La Gazzetta Marittima Il bando per l'Accademia Navale	89

Piombino, Isola d' Elba

20/01/2023	Messaggero Marittimo Rigassificatore Piombino, arriva anche l'ultimo via libera	90
------------	---	----

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

20/01/2023	Ansa Porti: Sistema Adriatico Orientale, 2022 anno dei record (2)	91
20/01/2023	Ansa Porti: Ancona; nel 2022 946mila passeggeri, +31%	92
20/01/2023	corriereadriatico.it Crociere, numeri record per il porto di Ancona: nelle Marche aumentano traffico merci e passeggeri	93
20/01/2023	FerPress Porto di Ancona: nel 2022 crescono i passeggeri, stabili le merci. Traffico complessivo di 11,7 mln di tonnellate	94
20/01/2023	Informare Lo scorso anno il traffico delle merci nel porto di Ancona è diminuito del -2,3%	96
20/01/2023	Informatore Navale ADSP DEL MARE ADRIATICO CENTRALE - TRAFFICI 2022: CRESCONO I PASSEGGERI, STABILI LE MERCI	97
20/01/2023	Messaggero Marittimo Porti del Sistema Adriatico centrale: un bel 2022	99

20/01/2023	Ship Mag	100
<hr/>		
20/01/2023	vivereancona.it	102
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

21/01/2023	La Gazzetta Marittima	104
<hr/>		

Bari

20/01/2023	Port News	105
<hr/>		

Taranto

20/01/2023	Affari Italiani	108
<hr/>		
20/01/2023	Sea Reporter	110
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

20/01/2023	Stretto Web	112
<hr/>		
20/01/2023	TempoStretto	113
<hr/>		
20/01/2023	TempoStretto	115
<hr/>		

Augusta

20/01/2023	LaC News 24	117
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

20/01/2023	Ansa	118
<hr/>		

21/01/2023	Ildenaro.it	119
<hr/>		
20/01/2023	Italpress	120
<hr/>		
20/01/2023	LiveSicilia	121
<hr/>		

Focus

20/01/2023	Affari Italiani	122
<hr/>		
20/01/2023	Ansa	125
<hr/>		
20/01/2023	Ansa	126
<hr/>		
20/01/2023	Corriere Marittimo	127
<hr/>		
20/01/2023	FerPress	128
<hr/>		
20/01/2023	Il Nautilus	130
<hr/>		
20/01/2023	Informare	131
<hr/>		
20/01/2023	Informare	132
<hr/>		
20/01/2023	Informare	134
<hr/>		
20/01/2023	Informatore Navale	135
<hr/>		
20/01/2023	Informatore Navale	138
<hr/>		
20/01/2023	Informatore Navale	139
<hr/>		
20/01/2023	Informazioni Marittime	141
<hr/>		
20/01/2023	Informazioni Marittime	142
<hr/>		
21/01/2023	La Gazzetta Marittima	143
<hr/>		
21/01/2023	La Gazzetta Marittima	145
<hr/>		
20/01/2023	Sea Reporter	146
<hr/>		

20/01/2023	Ship Mag	147
L'età media delle navi è salita a 21,9 anni		
20/01/2023	Ship Mag	148
Crociere: l'acqua del mare diventa birra a bordo delle navi Msc		
20/01/2023	Ship Mag	149
T. Mariotti e Neptune siglano il contratto per il lancio di "Project Sama", la prima nave del marchio di lusso Aman		
20/01/2023	Ship Mag	150
Crociere, sette passeggeri italiani su dieci hanno meno di 50 anni		
20/01/2023	Shipping Italy	151
La Guardia Costiera premia Synergas come società di gestione navale più virtuosa d'Italia		
20/01/2023	Shipping Italy	152
Costa Magica dà ora (veramente) l'addio a Costa Crociere		
20/01/2023	The Medi Telegraph	154
Il dominio di Msc e Maersk: la loro due flotte ne valgono 20 del 2007		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Capitali: Brescia e Bergamo
Mattarella: la cultura unisce, non divide
di **Marzio Breda**
alle pagine 36 e 37



Coppa del mondo
Goggia show: vince a Cortina
di **Flavio Vanetti**
a pagina 45



La guerra in Ucraina A Ramstein l'incontro tra gli alleati. Mosca: conseguenze negative se arrivano i tank

Carri armati a Kiev, no tedesco

La Germania prende tempo. Ma Zelensky: servono i Leopard. Gli Usa: agire subito

I TRE RISCHI IGNORATI

di **Angelo Panebianco**

Una perenne incertezza sugli esiti domina le scelte e le azioni che alimentano la trama della storia. Solo in seguito, col senno del poi, si potrà davvero capire se le varie decisioni prese nel corso del tempo fossero oppure no le più sagge, le più lungimiranti, se si sia constatata oppure no una certa corrispondenza fra i propositi iniziali e le conseguenze delle scelte compiute. Ci sono tre motivi di incertezza nella guerra che dura ormai quasi da un anno nel cuore dell'Europa. Il primo riguarda l'imprevedibilità dell'andamento e degli esiti della guerra. Il secondo motivo di incertezza, infine, riguarda la capacità delle democrazie di sostenere uno sforzo di lungo periodo di appoggio al Paese aggredito. In tema di andamento ed esiti del conflitto in Ucraina bisogna sempre ricordare che, in tutte le guerre, l'unica cosa scontata è che non c'è niente di scontato. Anche se consideriamo un allargamento del conflitto, lo scoppio di una guerra generale, una possibilità remota (la Cina, suo principale alleato, ha chiarito a Putin che non la considera una opzione accettabile), resta il fatto che gli esiti del conflitto sono comunque imprevedibili.

continua a pagina 30

Il no tedesco blocca la decisione di inviare carri armati all'Ucraina. È quanto emerge dall'incontro degli alleati occidentali a Ramstein. Gli Stati Uniti incalzano: bisogna agire subito. Sulla stessa linea di urgenza il presidente Zelensky che chiede i Leopard e ricorda che il suo Paese non può aspettare. Ma la Russia minaccia: ci saranno conseguenze negative se arrivano i tank in Ucraina.

da pagina 2 a pagina 5

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

La pianificazione di Meloni

La macchina di governo non va, o almeno non va come Meloni vorrebbe che andasse.

continua a pagina 12

IL MINISTRO CROSETTO «Presto altri aiuti anche dall'Italia»

di **Giuseppe Sarcina**



Dall'Ucraina c'è la richiesta di armi anche per l'Italia «è presto con il sesto decreto arriveranno altri aiuti. Su di noi la propaganda russa», annuncia il ministro della Difesa Guido Crosetto. «Sarà vitale per Kiev».

a pagina 3

LA PRESIDENTE METSOLA «Nuove regole anti corruzione»

di **Federico Fubini**



Un anno da presidente dell'Europarlamento. Con lo scandalo Qatargate che tocca anche l'istituzione di Strasburgo. Per Roberta Metsola la situazione va affrontata «con nuove regole anti corruzione».

a pagina 15

GIANNELLI

"FAR LUCE SUL TIPO DELLE PROTEZIONI"



Messina Denaro Le indagini Messaggi e pizzini, l'autista custodiva i segreti del padrino

di **Giovanni Bianconi**

L'autista di Matteo Messina Denaro è l'uomo chiave.

da pagina 6 a pagina 11

L'attrice «Una relazione con Chirac? Sono solo dicerie»



Claudia Cardinale e Alain Delon nel 1963 in Sicilia. Stavano girando il film «Il Gattopardo» diretto da Luchino Visconti

Claudia Cardinale: ho detto no a Brando, Delon e Mastroianni

di **Aldo Cazzullo** e **Stefano Montefiori**

«Ho respinto Delon e Brando, le voci su Chirac erano false ma lui mi scrisse: sono lusingato». I travestimenti con la Bardot, la freddezza con la Vitti, il regalo di John Wayne: Claudia Cardinale si confida al Corriere.

alle pagine 22 e 23

Plusvalenze Sentenza della Corte d'appello Stangata sulla Juve: 15 punti in meno

di **Monica Colombo**

Stangata sulla Juventus. La Corte federale d'appello ha punito la società bianconera con 15 punti di penalità per il caso plusvalenze. La sentenza supera la richiesta del procuratore federale che aveva chiesto 9 punti. Pene pesanti anche per i dirigenti: inibizione di 2 anni e mezzo a Paratici, 2 anni ad Agnelli e Arrivabene, 1 anno e 4 mesi a Cherubini e 8 mesi a Nedved. Assolte le altre 8 società coinvolte.

alle pagine 42 e 43

LE CARTE DELL'ACCUSA

«Questo è peggio di Calciopoli»

di **Massimiliano Nerozzi**

a pagina 43

L'INTERVISTA

Marco Tardelli: anche a me quei farmaci

di **Daniele Dallera**



Lo sport «chiede sempre di più prestazioni estreme», dice Marco Tardelli al Corriere. «Anche io ho preso i farmaci, ci fidavamo del medico». Ora — continua — «spero di essere fortunato».

a pagina 21

Laura Imai Messina
Tōkyō tutto l'anno
Viaggio sentimentale nella grande metropoli
con illustrazioni di Igor
DAL 20 GENNAIO IN EDICOLA
CORRIERE DELLA SERA

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Dice Bonaccini che i politici del suo partito devono saper parlare «come la gente al bar». Immediatamente sui social si è aperto il dibattito e alcuni erano così smaniosi di affibbiare l'etichetta del populista al possibile futuro segretario del Pd da dimenticarsi di leggere per intero la bella intervista di Aldo Cazzullo da cui quella frase era stata estrapolata. Avrebbero scoperto che Bonaccini era partito da un esempio concreto: il tecnicismo «cuneo fiscale» che i politici di sinistra usano al posto del più comprensibile «taglio delle imposte sul lavoro». Bonaccini intendeva dire che il Pd deve farsi capire, non che per farlo deve ricorrere a slogan e parolacce. Si può parlare chiaro anche senza essere beceri, benché quest'ultima sia una scorciatoia molto ap-

La gente al bar

prezzata dallo «spirito del tempo», fomentato da una parte del sistema mediatico che scambia la volgarità per schiettezza e l'aggressività per energia vitale. Se proprio si vuol essere maliziosi con Bonaccini, gli si può piuttosto ricordare che la freddura sul «cuneo fiscale che non è una tassa per una città piemontese» non è farina del suo sacco, ma di quello di Renzi, che la ripeté a ogni comizio da dieci anni. La vera urgenza della sinistra è di uscire dalle catacombe delle riunioni di corrente e delle chat di partito, che ne condizionano inevitabilmente il linguaggio criptico, per tornare finalmente in strada. Prima di parlare «come» la gente al bar, bisognerebbe che ricominciasse a parlare «con» la gente al bar.

CRISTINA PETIT
ALBERTO SZEGŐ
A CASA DI DONNA MUSSOLINI
The beautiful story.
Una storia inedita.
La scelta del bene
nel cuore del male.
in libreria SOLFERINO



9 771120 498008





FdI pronto ad aggirare l'ultimatum della Corte dei Conti con l'ennesima proroga per i balneari "fino alla riforma complessiva". Il partito del Twiga colpisce ancora



Sabato 21 gennaio 2023 - Anno 15 - n° 20
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché € 3,00 - € 11,90 con il libro "Io ci sarò ancora"
Spedizione a/b. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/05/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

L'EREDITÀ AGNELLI

Plusvalenze: 15 punti in meno per la Juventus



◊ ZILIANI A PAG. 17

I BIG RESTANO A MOSCA

Nato delude Kiev: niente carrarmati da Berlino e Usa

◊ CARIOLI E VERGINE A PAG. 6-7

PAOLA DE MICHELI

"Il Pd sottomesso ai tecnici e opaco sul tema legalità"

◊ DE CAROLIS A PAG. 9

MICHÈLE RIVASI (VERDI)

"Ursula spieghi legami con Pfizer e sms sui vaccini"

◊ MANTOVANI A PAG. 15

«VENGO DOPO IL TG

La Rai scopre il nuovo Biagi: è Bruno Vespa

» Gianluca Roselli

C'è una data indicativa, fine febbraio, ma non ancora un titolo. Si ragiona su 2-3 ipotesi. Parliamo del nuovo programma di Bruno Vespa, in arrivo nel giro di qualche settimana, una striscia quotidiana d'informazione subito dopo il Tg1 delle 20, dalle 20.35 alle 20.40. Cinque minuti sul modello del Fatto di Enzo Biagi. Un impegno non da poco.

A PAG. 13



MESSINA DENARO Ruolo chiave dell'avv. Messina, vicino di casa

MMD: dopo il cancro nuova vita, senza più nascondersi

Il capomafia abbassa la guardia nel giugno scorso, dopo l'aggravarsi della malattia. Lascia l'alloggio, chatta con le amiche e si sposta vicino al bar dove la polizia filma i suoi compari

◊ CAIA, PACELLI E PIPITONE A PAG. 5



Il ministro umarell

» Marco Travaglio

Il cosiddetto ministro della Giustizia Carlo Nordio può dirsi soddisfatto. Un mese fa abbiamo lanciato un sondaggio online per eleggere il peggior Guardasigilli di sempre e ha vinto lui, scavalcando i piastri di tutto rispetto come Biondi, Castelli, Alfano e Cartabia. Ieri la raccolta di firme per cacciarlo ha superato le 40 mila in mezza giornata. Del resto, ci voleva del talento per trasformare un colpo di fortuna per il governo come l'arresto di MMD in un suicidio di massa, dichiarando guerra ai pm e agli investigatori che l'hanno messo a segno. Chissà cosa ci ha trovato in lui la Meloni per strapparla al suo habitat naturale - Forza Italia - e candidarlo al Quirinale, poi alla Camera, infine alla Giustizia. Perché di Nordio tutto si può rimproverare fuorché di nascondere le sue pessime intenzioni. È da quando, nel 1995, Craxi latitante ad Hammamet fu intercettato al telefono con un certo Salvatore (poi risultato essere l'avvocato Lo Giudice, che definiva Nordio "uno fidato con cui stiamo lavorando assieme" contro il pool Mani Pulite) e i magistrati più bravi di lui (cioè quasi tutti).

Se FdI voleva accreditarsi come una destra nuova e diversa, legalitaria, devota a Borsellino e alla "certezza della pena", l'ultimo da ingaggiare era lui. Anche perché è talmente pieno di sé da ignorare il consiglio di starsene zitto e buono per un po', lasciare che gli italiani si scordino la cattura di MMD, e poi infilare la schiforma delle intercettazioni in qualche leggina sulla foca monaca fra luglio e agosto, quando la gente è al mare. Mentre Meloni & C. gongolavano perché l'arresto eccellente distraeva l'attenzione dalle loro figure di pialta su condoni, ruse, costi, pesi e accise, lui si precipitava ad aggiungere un'altra. E col solito stile dell'orecchiano che parla per sentito dire di cose che non sa, ma con gran prosopopea, come gli umarelli ai cantieri. Uso ai salotti di Cortina e alle terrazze romane più che alle aule giudiziarie, s'è infilato in chiacchiere da bar sulle intercettazioni che rovinano i galantuomini (tipico crucchio dei ricictrati e delle damazze che temono per l'argenteria), i pm che intercettano a casaccio, i marescialli che poi chissà cosa trascrivono, signora mia dove andremo a finire. Ha spacciato condannati e prescritti per innocenti perseguitati e tizi mai intercettati per vittime delle intercettazioni. E ha paventato un altro Parlamento "supino ai pm", quando gli ultimi otto parlamenti hanno varato un centinaio di leggi anti pm e prodelinquenti. Senza accorgersi che, specie nel post-MMD, all'ipotesi di un Parlamento supino ai pm antimafia, la gente risponde: magari! Quando Meloni & C. lo restituiranno alla sua vera vocazione, quella di umarelli, sarà sempre troppo tardi.

40 MILA DOPO MEZZA GIORNATA DI PETIZIONE SUL SITO DEL "FATTO"

Un'ondata di firme: via Nordio dalla Giustizia



E B. LO VOLEVA IN FI
METÀ OTTOBRE: APPENA
ELETTO CON MELONI,
DISSE NO AL CAIMANO
CHE LO VOLEVA CON SÉ.
ORA LO DIFENDE SOLO FI
E HA CONTRO FDI E LEGA

◊ MASCALI, RODANO E SALVINI A PAG. 2-3

IL PM CHE INDAGA SULLE STRAGI DEL 1993
Tescaroli: "Attenti a cambiare
le leggi contro la mafia scritte
con il sangue di tanti giudici"

◊ LILLO A PAG. 4

LE NOSTRE FIRME

L'ENNESIMO SPRECO

Piemonte come Dubai: sci indoor (e senza la neve)



◊ DEPASCALE E IL COMMENTO DI LUCA MERCALLI A PAG. 16

- **Padellaro** La Piovra della borghesia a pag. 9
- **Di Cesare** La guerra è normalizzata a pag. 11
- **Lerner** Israele, Italia: dagli ai giudici a pag. 11
- **Valentini** Basta bagno istituzionale a pag. 11
- **Palombi** Mme Lagarde, facci ridere a pag. 13
- **Gismondo** Informazione batte Aids a pag. 24

CHE C'È DI BELLO

L'ultimo videogioco. Andò "ferito a metà" e l'Uhlman ritrovato

◊ DA PAG. 20 A 23

La cattiveria

Renzi: "Ho promesso di fare il triathlon prima di compiere 50 anni". Altrimenti si ritira per sempre dallo sport

WWW.FORUM.SPINOZA.IT





il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

SABATO 21 GENNAIO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 17 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4771 | Giornale del network-italy

GLI ATTACCHI AL MINISTRO

Nordio nuovo nemico dei dem Ma un pezzo del Pd è con lui

De Luca e molti sindact dalla sua parte, appoggi anche da +Europa. Guerra dai Pm politicizzati

Laura Cesaretti e Pasquale Napolitano

alle pagine 2 e 3



STEFANO MUSOLINO

«Giusto limitare l'utilizzo dei trojan ai reati di mafia»

Felice Manti

a pagina 2

CSM

Romboli, il professore allevato dall'anti-Falcone

a pagina 4

LE PAROLE E I FATTI

di Augusto Minzolini

In tutte le esternazioni di Carlo Nordio non c'è una virgola fuori posto. Discorsi sacrosanti a cominciare dai limiti e dai rischi insiti nell'abuso di uno strumento delicato come le intercettazioni. E quando il Guardasigilli paventa il pericolo di cadere «in una democrazia dimezzata» constatata solo un dato oggettivo, perché in alcune fasi della storia recente del Paese questa eventualità si è trasformata in realtà. Lo abbiamo scritto e riscritto su questo giornale anche qualche giorno fa. Chi si scandalizza, chi innalza barricate, chi addirittura promuove una campagna contro il ministro cioè il solito foglio di forcaioli che slinguazza ogni giorno il grillismo e il suo leader (l'espressione il direttore del Fatto l'applica sempre agli altri ma mai a se stesso guardandosi allo specchio), lo fa perché di certe inchieste o processi messi in piedi su mezze frasi spesso sbagliate o piegate ai desiderata del Pm, ne ha usufruito politicamente.

Del resto se ai giacobini toglia la ghigliottina o il nemico a cui mozzare la testa, cosa resta? Il vuoto. È la condizione di un pezzo di sinistra italiana che in profonda crisi di identità o subisce l'egemonia di un avvocato d'affari che si inventa leader populista, o si rifugia nella nostalgia, nel ricordo del '900 e del Pci. Roba da psicanalisti collettiva. Solo che questi mondi più sono in crisi e più diventano violenti, più criminalizzano gli avversari. E magari gli riesce pure visto che i post-comunisti in Italia sono andati al potere (vale la pena ricordarlo in questi giorni in cui cade il ventitreesimo anniversario della morte di Bettino Craxi) all'indomani della caduta del muro di Berlino, cioè quando sono stati sconfitti dalla Storia.

Tutto ciò per dire che l' encomiabile sforzo del Guardasigilli di convertire i giustizialisti nostrani al garantismo è fatica sprecata, per il semplice motivo che loro sulla filosofia «manetara» ci vivono. È il loro «core business». Se mollassero quel credo diventerebbero disoccupati pronti per il reddito di cittadinanza. Loro aborriscono ogni tipo di riformismo, le riforme non le vogliono e basta se non quelle che portano la firma del Dj Fofò-Bonafede. Anzi, le colte dissertazioni sulla giustizia, sulle perversioni di un certo modo di amministrarla mettendosi sotto i piedi i diritti della persona, possono essere addirittura controproducenti perché Nordio rischia di risvegliare nel proprio campo, gli istinti primordiali che vi albergano: esistono forcaioli di ogni colore. È il fascino indiscreto del giustizialismo: si augura sempre la galera agli altri fino a quando non ci si trova nei guai. Succede da trent'anni, ogni volta che il centro-destra ha avuto la maggioranza in Parlamento e ha tentato la strada di una riforma seria del sistema giudiziario: i giacobini di sinistra insorgevano, ponevano veti e trovavano qualche sponda sull'altro lato. Così la montagna, la grande riforma con dentro quell'araba fenice che è l'idea di separare le carriere di giudici e Pm, finiva per partorire un topolino. È una storia che si ripete dai tempi del decreto Biondi del primo governo Berlusconi, alla riforma Carabia. Ecco perché sarebbe meglio, molto meglio che il Guardasigilli facesse seguire al più presto dei fatti alle sue incontestabili critiche al sistema giudiziario, cioè presenti dei provvedimenti su cui il Parlamento sia chiamato a discutere e a decidere. Prima che sia troppo tardi.

ALTRO CHE DEMOCRATICI SONO SEMPRE I SOLITI COMUNISTI

Il candidato alla segreteria del Pd Bonaccini se ne vanta pure: orgoglioso di essere stato nel Pci emiliano

SENTENZA DA SCONTARE SUBITO

Juve, plusvalenze amare Una stangata da 15 punti

Damascelli, Ordine, Di Dio a pagina 28



NEL MIRINO Andrea Agnelli con Nedved e Paratici

«Sono stato un comunista emiliano. E non ho nulla di cui vergognarmi; anzi, ne sono orgoglioso» racconta al Corriere Stefano Bonaccini, governatore e aspirante segretario del Pd. In un certo senso si tratta di una novità. È da Pierluigi Bersani che i dem hanno un segretario che rivendica apertamente l'identità ex Pci. Renzi, Guglielmo Epifani, Enrico Letta, e Dario Franceschini non avevano un retroterra comunista.

servizi alle pagine 6 e 7

LA VECCHIA SINISTRA

L'equivoco dei compagni «diversi»

di Paolo Guzzanti a pagina 8

BERLUSCONI

«Con Rocca il Lazio può cambiare»

Francesco Boezi a pagina 8

TIMORI SUL VOTO DELLA LEGA

Meloni: «Meno decreti». Mes a marzo

di Adalberto Signore a pagina 8

MA NIENTE CARRI ARMATI LEOPARD

La mossa di Berlino contro Mosca: un miliardo di aiuti militari all'Ucraina

Matteo Basile e Fausto Biloslavo

Forse poteva andare meglio, ma sicuramente poteva andare peggio. La riunione tra gli oltre 40 Paesi della Nato, dell'Unione Europea ed extra-europei, organizzata a Ramstein, in Germania, per discutere del conflitto in atto si è conclu-

so con un'unità d'intenti pressoché totale. Al di là di qualche «e» e qualche altro «ma», si rafforza il fronte comune dell'Occidente nel continuare a opporsi all'aggressione militare russa in corso ormai da quasi un anno.

con De Remigis alle pagine 12 e 13

LA CONTRORIVOLUZIONE BIG TECH

Il popolo dei licenziati della Silicon Valley

Rodolfo Parietti

La crisi delle Big tech colpisce ancora, con piani e strategie per abbassare i costi mentre le incertezze economiche crescono all'orizzonte. L'ultima azienda in ordine di tempo ad aver annunciato tagli al personale è Alphabet, la casa madre di Google, che licenzierà 12.000 dipendenti in tutto il mondo.

con Carlo Lottieri a pagina 16

CITTÀ DELLA CULTURA

Se Bergamo e Brescia sfidano le luci di Milano

di Vittorio Macioce

con Borrelli a pagina 11

IL LANCIO DEL DISCO

Måneskin le nozze-spot con il cattivo gusto

Matteo Sacchi

a pagina 27

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'
CON VITAMINA C CHE SOSTIENE IL SISTEMA IMMUNITARIO
Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali
Attenzione: i medicinali vanno assunti con cura. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indolenzanti anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autenticazione del 21/06/2022.

IN ITALIA: FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SECONDO IL DM 30/01/2010 IN L. 27/01/2010 N. 407 ART. 1 C. 103/104/105



IL GIORNO

SABATO 21 gennaio 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Covid, la comparsa in Lombardia

**Due casi di variante Kraken
L'esperto però rassicura:
contagiosa ma meno grave**

Bonezzi e Tavecchio a pagina 14



L'allarme siccità

**Emergenza idrica
Rete di satelliti
per salvare i laghi**

Canali e De Salvo a pagina 17



Borghesia mafiosa, caccia alle protezioni

Intervista al vice comandante del Ros «Ora dobbiamo debellare la rete economica e politica che gravita intorno a Messina Denaro»
Nuove perquisizioni, si cercano i soldi. Le parole del padrino al suo autista un attimo prima dell'arresto: «Sono qui per me, è finita» da p. 2 a p. 5

Intercettazioni

La vita degli altri e la svolta Nordio

Bruno Vespa

La cosa peggiore che poteva capitare ai pubblici ministeri 'impegnati' era un ministro della Giustizia come Carlo Nordio che ha fatto il loro mestiere.

A pagina 3

La guerra in Ucraina

Senza tank per Kiev è dura

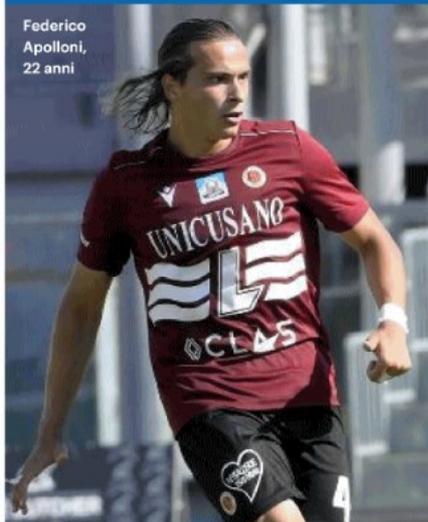
Lorenzo Bianchi

Un nulla di fatto sul punto cruciale, la fornitura dei carri armati tedeschi Leopard 2 all'Ucraina. L'incontro dei Paesi che sostengono Kiev non fa passi avanti.

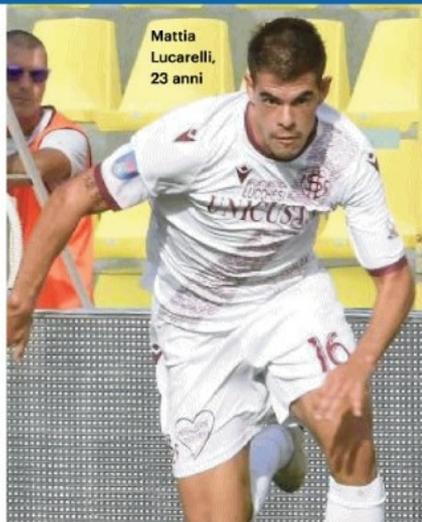
A pagina 13

DENUNCIATI IN CINQUE, DUE AI DOMICILIARI: GIOCANO NEL LIVORNO

Federico Apolloni, 22 anni



Mattia Lucarelli, 23 anni



Calciatori arrestati per stupro

Due calciatori del Livorno agli arresti domiciliari per una presunta violenza sessuale di gruppo commessa lo scorso marzo a Milano ai danni di una studentessa

americana. Si tratta del 22enne Federico Apolloni e del 23enne Mattia Lucarelli, figlio dell'ex attaccante del Livorno Cristiano Lucarelli, che lo difende: è inno-

cente. La ragazza: «Ho detto che non volevo». I giovani in un video: «Se parla siamo fregati».

Palma alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Milano

Dopo le case ora anche le portinerie nel mirino dei ladri

Vazzana nelle Cronache

Milano

Incidente in Centrale Stazione in tilt e disagi per ore

Servizio nelle Cronache

Pavia

Ha ammazzato la convivente: 23 anni di carcere

Pisanu a pagina 15



La storia di Giuseppina Giugliano ha riaperto i riflettori sul problema

I sindacati: aiuteremo la bidella Nord tra affitti cari e salari fermi

Ballatore, Perego, Orsi e Conte alle pagine 8 e 9



La Corte Figc: giù di 15 punti

Plusvalenze, Juve stangata

Franci e Grilli nel Qs





Oggi su Alias

ANTARTIDE I ricercatori Salvati e Vitale del programma nazionale (Pnra) approfondiscono lo stato delle cose della missione italiana



Alias domenica

«IL NODO DI GORDIO» Una riflessione di Ernst Jünger e la risposta di Carl Schmitt sul nesso potere-violenza in Oriente e in Occidente



L'Ultima

DAVID CROSBY Addio all'artista, simbolo autentico della controcultura libertaria germogliata negli anni 60 Guido Festinese pagina 16

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE EURO 2,30

SABATO 21 GENNAIO 2023 - ANNO LIII - N° 17

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

La riunione dell'Ukraine Defense Contact Group alla base aerea di Ramstein foto di Ronald Wittek/Ansa

Signornì

Vertice di Ramstein, Zelensky chiede i tank tedeschi «subito» e gli Usa insistono, ma la Germania rifiuta ancora. Nato e alleati vanno a due velocità, il negoziato è sparito, armare Kiev senza limiti diventa un problema. Ed è già pronta l'offensiva di primavera

pagine 2, 3

Dottrina Ramstein Armi, il dilemma che divide la Nato e riscrive l'Europa

ALBERTO NEGRI

Dopo il vertice di ieri a Ramstein del «gruppo di sostegno» a Kiev, resta il dilemma americano e della Nato: fino a che punto bisogna armare l'Ucraina? Soprattutto restano i dubbi nell'Alleanza di fronte a una escalation militare pericolosa ma che ormai sembra scontata. Forse troppo, mentre i tedeschi rifiutano ancora i loro Leopard all'Ucraina. È vero che gli Usa hanno stanziato altri 2,5 miliardi di dollari di armi. Washington ha armato Kiev per circa 30 miliardi.

segue a pagina 3

Memoria e sindacato Quel giorno del '63 in piazza con i miei compagni edili

LUCIANA CASTELLINA

Spero mi giustifichere se questa volta racconto una storia che può sembrare molto autoreferenziale. Ma ho proprio voglia di raccontarvela; e poi in realtà non è solo autoreferenziale. Adesso vi spiego perché.

Nel tre giorni scorsi si è tenuto a Roma il VII congresso della Filella del Lazio, il sindacato degli edili. E a me è toccato l'onore di aprirlo, perché è cominciato con la proiezione di un antico filmato ritrovato negli archivi dal segretario Benedetto Truppa.

segue a pagina 15

NEL TRAPANESE PERQUISITE ALTRE TRE ABITAZIONI USATE DA MESSINA DENARO. IL TAXISTA RESTA IN CELLA

«Pizzini interessanti nei covi del boss»

Prosegue senza sosta la caccia degli inquirenti ai fiancheggiatori di Matteo Messina Denaro e ai covi usati dal boss per nascondersi. Dalle perquisizioni in corso stanno emergendo elementi ritenuti «importantissimi» dagli investigatori: «pizzini», nomi, numeri di telefono e sigle

potrebbero dare un'accelerazione alla indagine coordinata dalla Procura di Palermo per tracciare la rete di protezione che ha garantito per trent'anni la latitanza del capomafia. Nel trapanese ieri perquisite altri tre abitazioni usate dal padrino di Castelvetrano durante la sua lunga latitanza.

Accogliendo la richiesta del pm della Dda di Palermo Pietro Padova, il gip Fabio Pilato ha disposto la custodia cautelare in carcere per Giovanni Luppono, l'agricoltore taxista di Messina Denaro arrestato lunedì insieme al capomafia.

MARSALA A PAGINA 4

INTERVISTA La mafia divorzia dalla chiesa

Nella casa di Campobello di Mazara in cui si nascondeva Messina Denaro non sono stati trovati «libri di devozione, statue sacre, rosari», spiega Augusto Cavadi, cofondatore della scuola di formazione etico-politica G. Falcone e autore del «Dio dei mafiosi». Questa «è una novità».

KOCCI A PAGINA 4

Lele Corvi



SONDAGGI FDI: PER LA PRIMA VOLTA DOPO MESI LA CURVA DEI CONSENSI IN CALO

DAVOS Lagarde: aprire la Cina uccide, ma rialza il Pil



Al Forum mondiale di Davos la presidente della Banca Centrale Europea Christine Lagarde ha svelato la realtà del capitalismo, quella sotto gli occhi di tutti ma rimossa: c'è possibile che il cambiamento sul Covid in Cina ucciderà molte persone ma rilancerà l'economia.

CICCARELLI A PAGINA 7

Raccogliamo le firme Lo specchietto della legge Calderoli e il vero pericolo

MASSIMO VILLONE

Il vertice sulle riforme ha confermato la cacofonia di maggioranza. Il voto regionale incombente ha avuto un peso decisivo. La proposta di legge di attuazione Calderoli arriverà presto in CdM, per una approvazione «preliminare», forse dopo un editing altrettanto «preliminare».

a pagina 14

CONGRESSO PD Mediazione sui valori Spunta il «Iodo Letta»



Alla vigilia dell'assemblea costituente del Pd, che deve esprimersi sul Manifesto dei valori approntato da cento saggi, spunta un compromesso tra spirito liberale delle origini e pulsioni progressiste: il nuovo documento non abroga la Carta costitutiva del 2007.

SANTORO A PAGINA 6

all'interno

Google Basta un'email: tagliati 12mila dipendenti

MARIO PIERRO

PAGINA 7

Perù Boluarte non molla e incolpa i manifestanti

CLAUDIA FANTI

PAGINA 8

Serie A Juventus bastonata, 15 punti di penalizzazione

NICOLA SELLITTI

PAGINA 13





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 20 ITALIA

Fondato nel 1892



Sabato 21 Gennaio 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA, 'IL MATTINO' - 'IL DOPPIO' €1,80 L.32

La decisione della Corte Giornali, stop ai pirati la Cassazione blinda il copyright



Il cantautore romano Ultimo, stile festival «A Sanremo voglio chiudere un cerchio»



L'analisi La nostra Borsa e le mire di Parigi Giuseppe Vegas

Nel 2022 abbiamo assistito alla fuga dalla Borsa di grandi imprese come Atlantia...

Stangata Juve: 15 punti di penalizzazione

Processo plusvalenze: la Corte Figg aumenta le pene richieste per club e dirigenti

Francesco De Luca

Un altro venerdì nero per la Juve. Dai 5 gol subiti a Napoli alla penalizzazione di 15 punti decisa dalla Corte federale...



Oggi pomeriggio il derby Salernitana-Napoli: da sinistra Dia e Piatek, Osimben e Politano

Alle 18 il derby a Salerno Napoli, sulla via dello scudetto la voglia granata

Eugenio Marotta Pino Taormina

È venne il giorno del derby Salernitana-Napoli. Oggi i granata del riconfermato Nicola provano a sbarrare il passo alla capolista...

«L'unità rafforza l'Italia»

Brescia-Bergamo capitale della cultura dopo Procida, Mattarella: «Non dividere le energie» Il Pd: no all'autonomia leghista, apertura sulle riforme. Bonaccini-Schlein, sfida in Campania

Da Brescia, con Bergamo capitale della Cultura 2023, il monito del Capo dello Stato: «L'unità rafforza l'Italia».

Ma la Germania gela la Nato e Kiev: «No ai tank»



Ucraina, Roma manda i missili

Domani gli incontri Più gas dall'Algeria Meloni in missione per il Piano Mattei

Si alza il sipario sul «Piano Mattei». Domani pomeriggio Giorgia Meloni volerà in Algeria...

Punto di Vespa La difficoltà di diventare un Paese normale

La cosa peggiore che poteva capitare ai pubblici ministeri «impegnati» era un ministro della Giustizia come Carlo Nordio...

Proroga in arrivo Balneari, la fine delle concessioni slitta al 2024

Cifoni a pag. 5

De Luca: bilancio poetico. Manfredi: nessuno è indispensabile Duello sul San Carlo, il sindaco punta i piedi



Luigi Roano

Si infiamma lo scontro Regione-Comune sulla gestione del Teatro San Carlo di Napoli...

e la bocciatura del bilancio, definito «poetico» da De Luca. Dura la replica del sindaco Manfredi: «Nessuno è indispensabile».

Parlo di me L'attore Ciro Capano «Io, dalla sceneggiata al ciak di Sorrentino»

Il personaggio Perché siamo figli di Federico II esempio di modernità

Con una bella iniziativa Matteo Lorito, rettore della Federico II, ha pubblicato in un'elegante edizione «La lettera di fondazione dell'Università di Napoli datata 5 giugno 1224».



Angelo Carotenuto

I ragazzi che lo fermano per la strada, gli aggiungono una U. Lo chiamano Capuano, come il regista, il ruolo che Ciro Capano ha avuto nel film «E stata

la mano di Dio». Le due frasi che più spesso citiamo dal capolavoro di Paolo Sorrentino, le dice lui. «Non ti disunire» e «A tiene 'na cosa 'a raccontata?» Ha un mondo da raccontare, Capano.





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 145 - N° 30 ITALIA

NAZIONALE



Sabato 21 Gennaio 2023 • S. Agnese

IL GIORNALE DEL M...

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Lo studio
Telefono in mano
fin dal risveglio?
Stress e ansia
«Troppi stimoli»
Panetta a pag. 17



Ora Lazio e Roma a +12
Caso plusvalenze,
mazzata sulla Juve
cancellati 15 punti
Mauro e Saccà nello Sport



Il grande ritorno
La sfida di Ultimo
«A Sanremo
perché ho sempre
il fuoco dentro»
Marzi a pag. 20



Il caso Euronext
La Borsa
Italiana
e le mire
di Parigi
Giuseppe Vegas

Nel 2022 abbiamo assistito alla fuga dalla Borsa di grandi imprese come Atlantia, che ha abbandonato la quotazione, o come Exor, emigrata in Olanda. In entrambi i casi si tratta di realtà importanti, che hanno fatto la storia del Paese. Certo, altre società sono entrate nel listino, ma quasi sempre di modeste dimensioni. Il risultato è che la capitalizzazione complessiva delle imprese quotate presso Borsa Italiana è passata dal 36,4 per cento del Pil del 2019, l'anno prima della pandemia, al 25,4 per cento di fine 2022. Battere il petto o cercare rimedi effimeri pur di rendere meno allarmante il problema, serve a poco. Occorre invece analizzarne i motivi. Tra l'altro, il fenomeno risulta non facile da spiegare se si considerano le crescenti difficoltà che l'aumento dei tassi provoca alle imprese che utilizzano ordinariamente il canale bancario per finanziarsi. La concessione di qualche incentivo alle nuove quotazioni, come i 500 mila euro disposti nella legge di Bilancio, può essere interessante, ma non certo risolutiva. Più utili le semplificazioni di documenti e procedure per l'ammissione ai listini, anche se in alcuni casi, come il non richiedere più il piano industriale, sembrano trascurare l'esigenza di fornire dati essenziali agli investitori. Ma se si trattasse solo di rimuovere gli ostacoli all'entrata, non si spiegherebbe l'uscita dal listino di imprese (...)

Continua a pag. 23

«L'unità rafforza il Paese»

► Monito di Mattarella a Brescia, capitale della cultura con Bergamo: «Tenere insieme le energie e non dividerle». Il Pd apre al centrodestra sulle riforme ma boccia l'Autonomia

ROMA Il Presidente Mattarella richiama l'importanza dell'unità del Paese nel corso della sua visita a Brescia: «Tenere insieme le energie».

Ajello a pag. 5

Vertice a Ramstein, Parigi e Roma si muovono

Scholz gela la Nato: niente tank a Kiev
L'Italia invierà i missili di difesa Samp-T

RAMSTEIN Nulla di fatto al vertice Nato. La Germania gela Kiev: no (per ora) ai carri armati di ultima generazione Leopard 2. Zelensky però non arrende: «Lotteremo per averli». Annunciato, comunque, un cospicuo aumento degli aiuti da parte dei Paesi del Patto Atlantico. Nuovi aiuti Usa per 2,5

miliardi di dollari: dai sistemi Avenger corazzati Bradley. L'Italia, che manderà i missili Samp-T, si pone in pole position per la ricostruzione. A marzo il vertice sugli investimenti post bellici: Ferrovie e impianti idrici. Bechis, Evangelisti e Ventura alle pag. 2 e 3

Eco della Stampa e Data Stampa dovranno pagare i diritti d'autore



Arriva lo stop ai pirati dei giornali
la Cassazione blinda il copyright

ROMA Arriva lo stop ai pirati dei giornali. Ora lo ha stabilito anche la Cassazione, mettendo un punto a un contenzioso che va avanti da anni e che è costato milioni di euro alle società editoriali: le società di rassegna non possono riprodurre - senza

pagare - gli articoli giornalistici coperti da copyright. Una decisione rivoluzionaria che arriva dopo l'entrata in vigore del regolamento Agcom, attuativo della direttiva europea sul diritto d'autore. Allegri e Amoroso a pag. 14

Rifiuta la convocazione per La Spezia: vuole la cessione. E Mou tace



Zaniolo si chiama fuori:
è rottura con la Roma

Strade diverse per Nicolò Zaniolo e José Mourinho (di G. B. T. V.)

Carina e Lengua nello Sport

La rete delle farmacie segnalerà ai medici i prodotti introvabili

► Il piano del ministero per evitare ricette che prescrivono terapie non disponibili

ROMA Niente più sorprese in farmacia. Se un farmaco non c'è, presto il paziente potrebbe saperlo prima di lasciare lo studio del medico di famiglia. Questo è uno dei punti al vaglio dal neonato Tavolo di lavoro permanente sull'approvvigionamento. Istituito poche settimane fa al ministero della Salute, su iniziativa del sottosegretario Marcello Gemmato. Che aggiunge: «L'Italia deve produrre in proprio i principi attivi».

Arcovo a pag. 7

Dopo Portanova jr
«Stupro di gruppo»
Fermati Lucarelli jr
e un altro calciatore

LIVORNO Mattia Lucarelli, figlio dell'attaccante Cristiano (ex calciatore di serie A e poi allenatore), è finito agli arresti insieme a un compagno di squadra del Livorno per stupro di gruppo. Zanicchi a pag. 12

Disagi per il ghiaccio
Buferare di neve
sul Centro Italia
allerta slavine



ROMA Neve sul Centro Italia (nella foto Rocca di Papa). A pag. 13

CERCA QUESTO SIMBOLO NEL TUO NEGOZIO PEWEX PREFERITO E SCOPRI I PREZZI PIÙ BASSI DEL MERCATO SU TANTI PRODOTTI

Il Segno di LUCA
PESCI, MOLLARE LE TENSIONI

Nella configurazione di oggi, che coincide con la Luna Nuova, c'è qualcosa di particolarmente affine al tuo segno, una dimensione spirituale di quiete e serenità che ti invita ad affidarti alla vita senza tentare di imporsi agli eventi per modificarli ad ogni costo. Approfitta del fine settimana per immergerti in questa dimensione emotiva e fai una sorta di ritiro spirituale. L'amore ti invita a mollare gli ormezzi e abbandonarli. MANTRA DEL GIORNO Senza domande non si hanno risposte.

© PRODUZIONE EDITORIALE L'oroscopo a pag. 23

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere della Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. * Le Feste in Tavola • € 1,60 (solo Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 21 gennaio 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Pianeta scuola: iscrizioni in Emilia-Romagna

**La scelta delle superiori
Ecco la nostra guida
«Ascoltate i ragazzi»**

Gieri Samoggia e Nardi alle pagine 14 e 15



Borghesia mafiosa, caccia alle protezioni

Intervista al vice comandante del Ros «Ora dobbiamo debellare la rete economica e politica che gravita intorno a Messina Denaro»
Nuove perquisizioni, si cercano i soldi. Le parole del padrino al suo autista un attimo prima dell'arresto: «Sono qui per me, è finita» da p. 2 a p. 5

Intercettazioni

La vita degli altri e la svolta Nordio

Bruno Vespa

La cosa peggiore che poteva capitare ai pubblici ministeri 'impegnati' era un ministro della Giustizia come Carlo Nordio che ha fatto il loro mestiere.

A pagina 3

La guerra in Ucraina

Senza tank per Kiev è dura

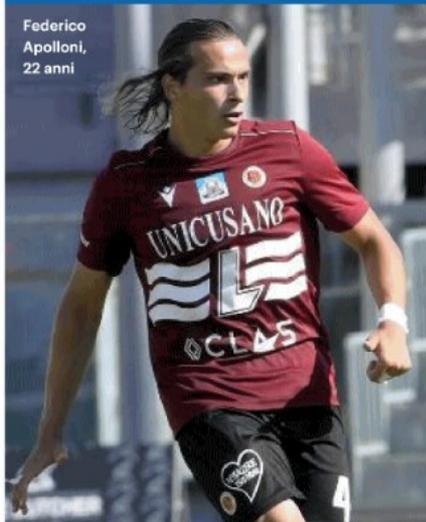
Lorenzo Bianchi

Un nulla di fatto sul punto cruciale, la fornitura dei carri armati tedeschi Leopard 2 all'Ucraina. L'incontro dei Paesi che sostengono Kiev non fa passi avanti.

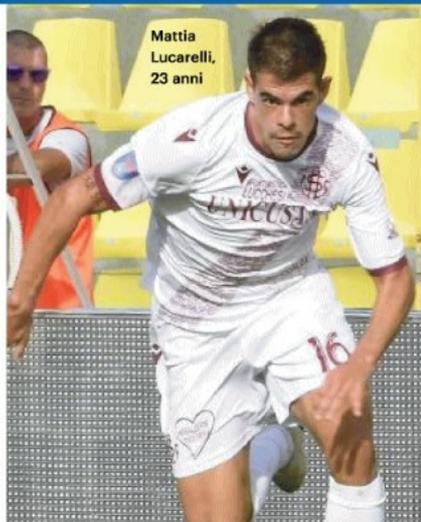
A pagina 13

DENUNCIATI IN CINQUE, DUE AI DOMICILIARI: GIOCANO NEL LIVORNO

Federico Apolloni,
22 anni



Mattia Lucarelli,
23 anni



Calciatori arrestati per stupro

Due calciatori del Livorno agli arresti domiciliari per una presunta violenza sessuale di gruppo commessa lo scorso marzo a Milano ai danni di una studentessa

americana. Si tratta del 22enne Federico Apolloni e del 23enne Mattia Lucarelli, figlio dell'ex attaccante del Livorno Cristiano Lucarelli, che lo difende: è inno-

cente. La ragazza: «Ho detto che non volevo». I giovani in un video: «Se parla siamo fregati».

Palma alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Bologna, in via Emilia Levante

Travolto e ucciso in bici Telecamere al setaccio

In Cronaca

Bologna, il patron di Ima

Laurea ad onorem per Alberto Vacchi «Grande emozione»

Orsi in Cronaca

Bologna, lunedì e martedì

La piazza si svuota Spazio al film di Bellocchio

Cucci in Cronaca



La storia di Giuseppina Giugliano ha riaperto i riflettori sul problema

I sindacati: aiuteremo la bidella Nord tra affitti cari e salari fermi

Ballatore, Perego, Orsi e Conte alle pagine 8 e 9



La Corte Figc: giù di 15 punti

Plusvalenze, Juve stangata

Franci e Grilli nel Qs





IL SECOLO XIX



SABATO 21 GENNAIO 2023

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

2.00€ con "SENTE" in Liguria, AL € 1.10 in omaggio Italia Oggi in Liguria - 1.50€ in tutte le altre zone - Anno CXXCVII - NUMERO 17, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

PLUSVALENZE, LA JUVE VA KO 15 PUNTI DI PENALIZZAZIONE

GIULIELMO BUCCHIERI E GIANLUCA ODDENINO / PAGINE 42 E 43



RISCHIO PENALITÀ PER IL CASO IRPEF Il Genoa a Benevento Gilardino cerca il poker

FRANCESCO GAMBARD E CARLO GRAVINA / PAGINA 44

CONFRONTO LANNA-TIFOSI Samp, assemblea deserta Barnaba: «Noi lasciamo»

DAMIANO BASSO / PAGINA 48

IL MINISTRO URSO AVEVA APERTO ALLA REVISIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA. INTERVISTA CON IL PRESIDENTE DEL PORTO SIGNORINI: LA CONVIVENZA È POSSIBILE

L'ex Ilva sfida il governo

No alla cessione di aree industriali a Genova: «Ci servono». Il sindaco Bucci: «Così si blocca lo sviluppo»

Acciaierie d'Italia dice no, dopo l'apertura del ministro dello Sviluppo Urso a una revisione degli accordi sull'ex Ilva di Genova. «Per noi quelle aree sono tutte di produzione», fa sapere l'azienda, ribadendo la posizione espressa dall'ad Morselli. Ma il sindaco Bucci rilancia. «Nessuno mette in discussione l'acciaio, ma se non viene garantita la piena occupazione non si possono tenere "sotto sequestro" aree utili allo sviluppo». Il presidente del Porto Signorini chiede all'azienda un maggiore dialogo con il territorio.

COLUCCIA E QUARATI / PAGINE 2 E 3

PER IL COLOSSO ARABO AMAN

Simone Gallotti / PAGINA 17

Mariotti costruirà una nave extra lusso da mezzo miliardo

Una volta consegnata, nel 2026, sarà la nave più esclusiva del mondo, la più lussuosa, destinata ai ricchissimi. Perché a volere la nuova unità da crociera è il gruppo Aman, brand dei resort di proprietà saudita. Sarà realizzata dai cantieri Mariotti di Genova.



CONCESSIONI BALNEARI, FDI VUOLE LA RIFORMA «NIENTE STOP A FINE 2023»

ALESSANDRO BARBERA / PAGINA 9

VERTICE NATO DI RAMSTEIN, DECISO L'INVIO DI NUOVE ARMI. MA LA GERMANIA FRENA SUI CARRI ARMATI LEOPARD 2



Scudo all'Ucraina, dall'Italia blindati e sistemi anti-missile

Militari tedeschi impegnati in un'esercitazione della Nato (foto Reuters)

SERVIZI / PAGINE 4-7

GENOVA, SEGNALE A UN GIORNALISTA DEL SECOLO XIX: LA PISTA DI UN MEDICO PER L'OMICIDIO DI LUIGIA BORRELLI

Delitto del trapano, dopo 27 anni una testimone fa riaprire l'inchiesta

La Procura di Genova ha riaperto dopo 27 anni le indagini sul delitto del trapano, uno dei casi più misteriosi della cronaca nera locale. La vittima si chiamava Luigia Borrelli, un'infermiera che si prostituiva in un fondo

dei vicoli. Una segnalazione arrivata a un giornalista del Secolo XIX che aveva seguito la vicenda ora suggerisce una pista nuova: un medico che aveva con Borrelli una relazione clandestina.

MATTEO INDICE / PAGINA 12

IL PROTAGONISTA

MARCO MENDUNI / PAGINA 13

Una voce al telefono e il passato ricompare

BUONGIORNO

Dovete sapere che a Roma esiste un linguaggio dei clacson. Per dire, a Bergamo, dove sono nato, il suono del clacson significa una cosa sola: attenzione. Attenzione non stai rispettando la precedenza, attenzione è verde e così via. E poiché gli automobilisti li sono prudenti come gatti svizzeri, il clacson si suona di rado. A Roma no. A Roma col clacson si possono intavolare lunghe conversazioni, il più delle volte a sfondo minatorio. Ieri mattina, per esempio, ho sentito da lontano un bel clacson baritonale: peee. È subito la replica di un contratto: piiii. Siccome dopo tanti anni ho imparato il linguaggio dei clacson, traduco per voi. Peee: imbecille, vuoi darti una mossa? Piiii: ma che vuoi, darti una calmata. Le auto si sono avvicinate, il baritone dietro, un agguerrito suv, e davanti il contratto, un'u-

L'interprete dei clacson

MATTIA FELTRI

tilitaria nervosetta. Erano vicine alle strisce pedonali che mi apprestavo a impegnare, e i conducenti gesticolavano molto. Peee (impedito, vuoi far sera?), piiii (cojone, non vedi che ci stanno le strisce?). Infatti io volevo attraversare ma titubavo, e allora l'utilitaria è proseguita col suva in calzarla. Piiii (pure 'sto scemo che non attraversa), peee (certo... falli passare tutti, prendiamo le ferie). E non è finita lì. Di nuovo peee (adesso hai davvero rotto), piiii (mo' scendo e te gonfio). E infatti i due hanno accostato come potevano, sono scesi... si sono dati il cinque e si sono infilati in un bar. Quindi no, la conversazione era un'altra: Gigi mai sei tu? Livio, come va? Ci fermiamo a prendere un caffè? Certo, dove? Qui al bar all'angolo? Perfetto accostiamo... Sì, lo so, devo ancora esercitarmi parecchio. —

POLITICA E GIUSTIZIA

Intercettazioni, l'esecutivo prepara un bavaglio sull'informazione

Francesco Grignetti / PAGINA 8

Sul tema delle intercettazioni il governo sta pensando di colpire l'anello debole, i giornalisti, e non quello forte, i magistrati.

ROLLI



Messina Denaro, l'autista è in cella «Conosce rete e segreti del boss»

Riccardo Arena / PAGINE 10 E 11

SEGNO DEI TEMPI

Prostituzione, la violenza dimenticata contro le donne

PEPPINO ORTOLEVA / PAGINA 15

Ci sono donne che sono sottoposte ad abusi e violenze sistematiche, quotidiane, delle quali non si parla, o si parla assai poco: le prostitute.

TROVA
COMPRO ORO
VALORE ORO BORSA INTERNAZIONALE
€57,23
TIT 999,99
DA TROVA PREZZO TRASPARENTE
VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO SESTRI - BUSALLA

TROVA
COMPRO ORO
VALORE ORO BORSA INTERNAZIONALE
€57,23
TIT 999,99
DA TROVA PREZZO TRASPARENTE
VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO SESTRI - BUSALLA





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Giovedì il convegno del Sole 24 Ore
Telefisco, rush finale per iscriversi

È in calendario giovedì 26 gennaio Telefisco, il convegno annuale dedicato alle novità fiscali del 2023, con le relazioni degli esperti e le risposte di Entrate, Gdf e Mef. Necessario iscriversi entro le 18 di mercoledì 25 gennaio.

La polizza auto che **Inquadri** subito.

BZ Rebel
Pay for you

FTSE MIB 25775,52 +0,70% | SPREAD BUND 10Y 181,20 +10,80 | BRENT DTD 87,88 +1,58% | NATURAL GAS DUTCH 67,40 +12,33% **Indici & Numeri** → p. 27 a 31

LAVORO

Dalla sanità alla chimica: imprese a caccia di 370mila laureati introvabili

Claudio Tucci — a pag. 4

I PIÙ RICERCATI

I profili difficili da reperire e le assunzioni preventivate dalle imprese

Profili	DIFFICILE REPERIBILITÀ IN %	ENTRATE 2022
Medici e odontoiatri	68,7	15.350
Sanitari e paramedici	64,9	76.480
Ingegneri elettronici e dell'informazione	60,9	52.860
Scienze matematiche, fisiche e informatiche	60,0	54.270
Chimico-Farmaceutici	57,6	33.300

Fonte: dati Unificamemore

PROPOSTA FDI

Diritto del lavoro e sicurezza nuove materie da studiare a scuola

Rogari e Tucci — a pag. 4

PANORAMA

GIUSTIZIA SPORTIVA

Plusvalenze, Juve stangata: 15 punti di penalizzazione

La Corte di Giustizia federale ha accolto l'istanza per riaprire il processo alla Juventus sul caso plusvalenze presentata dalla procura Figc e ha sanzionato il club bianconero con 15 punti di penalizzazione, contro i 9 che aveva chiesto il procuratore Chinè.

— a pagina 23

FALCHI & COLOMBE

TROPPE CHIACCHIERE SUL RIORDINO DELLA BCE

di Donato Masciandaro — a pagina 12

QUATARGATE

Coinvolti diplomatici mauritani e sauditi

Diplomatici mauritani e sauditi volevano informazioni su quanto si diceva al Parlamento Ue del loro Paese: lo ha rivelato il braccio destro di Panzeri, Francesco Giorgi.

— a pagina 11

PRIORITÀ DELLA UE

È TEMPO DI UNA NUOVA ALLEANZA CON GLI USA

di Adriana Castagnoli — a pagina 12

STELLANTIS

Pomigliano, stop alla Cig Ripartenza dalla Tonale

Fine degli ammortizzatori sociali nello stabilimento Stellantis di Pomigliano grazie al voto in crescita dell'Alfa Romeo Tonale. Ieri l'incontro tra sindacati e azienda.

— a pagina 15

Motori 24

Test drive

Audi, SUV elettrico ancora più efficiente

Massimo Mambretti — a pag. 16

Food 24

Consumi e trend

L'agricoltura punta sul cibo etnico

Manuela Soressi — a pag. 18

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di Agenda 2023. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Cartelle, al via rottamazione online da 12 miliardi (per 19 milioni di debitori)

La nuova sanatoria

Con l'adesione alla tregua fiscale sospese le rate della rottamazione ter

Monitor Intesa: con il Covid dallo Stato ai Comuni fondi superiori al calo del gettito

Entro il 30 aprile i 19 milioni di contribuenti in possesso di cartelle esattoriali del periodo tra il 2000 e il 30 giugno 2022 potranno beneficiare della nuova "tregua fiscale" relativa alla riscossione: una nuova definizione agevolata, esclusivamente online senza moduli cartacei. Con l'adesione alla tregua fiscale saranno sospese le rate della rottamazione ter. Secondo il monitor dell'ufficio studi Intesa Sanpaolo, i comuni hanno ricevuto dallo Stato più risorse di quante ne hanno persa per il calo del gettito.

Lovecchio, Mobili, Parente, Perrone — alle pagine 2-3

DELEGA FISCALE

Obiettivo flat tax anche ai dipendenti

Maria Carla De Cesari — a pag. 24

Bankitalia: asset cripto nel portafoglio di oltre 550mila famiglie italiane

Il sondaggio

Il 2,2% delle famiglie italiane deteneva criptoattività: quindi — in base alle rilevazioni statistiche ufficiali — poco più di 550mila nuclei. Sono i dati che emergono dall'ultimo Bollettino economico di Banca d'Italia.

Carlo Marroni — a pag. 21

BIG TECH

La crisi colpisce anche Google: annunciati 12mila licenziamenti

Biagio Simonetta — a pag. 23



L'INTERVISTA / GIORGIO PARISI

«In Italia il progetto Ue per l'osservazione delle onde gravitazionali»

Carlo Marroni — a pag. 5

Sfida europea. Il premio Nobel è presidente del comitato per la candidatura italiana alla realizzazione dell'Einstein Telescope

Austin: «L'Ucraina deve vincere»

Il vertice a Ramstein

La guerra in Ucraina sta entrando in una nuova fase: l'attesa dello scontro finale tra Russia e Ucraina. Le prossime settimane saranno un momento decisivo per mettere l'esercito di Kiev in condizione di organizzare la

controffensiva e vincere. Questo, nelle parole del segretario Usa alla Difesa Lloyd Austin, l'impegno preso dai 54 Paesi riuniti ieri in Germania.

Antonella Scotti — a pag. 8
con un'analisi di Ugo Tramballi

Ambrosiano
ACQUISTIAMO STERLINE IN ORO

★ **2.562** MONETE VERIFICATE

PAOLO CATTIN

€ 405,00/PZ

VALUTIAMO & ACQUISTIAMO I TUOI PREZIOSI

VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 250 • WWW.AMBROSIANOMILANO.IT

LOGISTICA

Porti, da Trieste boom di traffico per container e treni

Marco Morino — a pag. 13





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

scarica
L'APP
INTAXISabato 21 gennaio 2023
Anno LXXX - Numero 20 - € 1,20
Sant'AgneseDirezione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

STRALCIO DELLE MULTE

I Comuni fanno cassa

Le grandi città non aderiscono
all'invito del governo
sul taglio alle sanzioni

Solo Napoli apre allo sconto
Gualtieri: «Va rispettato
chi paga regolarmente le tasse»

Un «tesoretto» che vale
oltre un miliardo e mezzo
per i bilanci dei sindaci

Colosseo

Scale e muri
pericolanti

Interdetto l'affaccio
sull'Anfiteatro Flavio
È così da sette mesi



Zanchi alle pagine 2 e 3

Via Candoni

Altra sassaiola
contro i bus

Terza volta in un anno
Ma il campo rom
non verrà spostato

Sereni a pagina 18

Cinghiali

«Niente più
abbattimenti»

Protesta ambientalista
Saranno scudi umani
a difesa degli animali

Mariani a pagina 19

Maltempo

Ondata di gelo
sulla Capitale

Pioggia e neve
in città e sul litorale
Molti i disagi

Gobbi a pagina 19

COMMENTI

- **GIORDANO**
Social dell'Arma
«impazziti»
dopo l'arresto
- **MAZZONI**
Con Nordio
senza se
e senza ma
- **BAILOR**
Le lezioni sul debito
hanno rotto

a pagina 13

Il Tempo di Osho

Juventus penalizzata di 15 punti Stangata Figc per le plusvalenze



"Sei partito co 'na Ferrari
m'hai riportato 'na Duna"

Cicciarelli a pagina 25

Berlusconi a sostegno del candidato di centrodestra nel Lazio

Il Cav: «Rocca l'uomo giusto»

Continuano le indagini sul boss
I carabinieri a caccia
del tesoro di Messina Denaro

Bruni a pagina 9

••• Berlusconi interviene alla presentazione della lista di Forza Italia e spinge il candidato alle regionali del Lazio Francesco Rocca: «È lui l'uomo giusto per rimettere in piedi la Regione che merita una svolta dopo anni di immobilismo della sinistra». Ma intanto proprio dalla sinistra continua ad arrivare fango sull'ex presidente della Croce Rossa.

Di Mario alle pagine 6 e 7

••• Niente stralcio delle multe inferiori ai mille euro emesse tra il 2000 e il 2015. Quasi tutti i Comuni italiani, infatti, hanno deciso di non aderire al provvedimento del governo, adducendo motivazioni di cassa. Tra le grandi città solo Napoli ha aperto allo sconto (senza però ancora formalizzare l'adesione allo stralcio). E si capisce perché: per i bilanci comunali le contravvenzioni rappresentano un «tesoretto» insostituibile, che ammonta in tutto a oltre 1,5 miliardi. A Firenze l'«oscar» delle multe: valgono 128 euro pro capite l'anno.

Buzzelli e Martini alle pagine 2 e 3

Stretta sulle intercettazioni

I giustizialisti
tornano in trincea

Carta a pagina 4

Nato: «Kiev ha diritto a riprenderla»

«Obiettivo Crimea»
Nuova fase del conflitto

Frasca a pagina 8

All'Ariston giovedì 9 febbraio

Amadeus annuncia
i Måneskin
al Festival di Sanremo

Guadalajara a pagina 22



Dal 5 Gennaio 2023

BATTISTONI TEMPORARY OUTLET

in
Via Bocca di Leone, 59
Roma

Via Condotti Roma | Numero Verde 800.91.1114

buona tv
a tutti

di Maurizio Costanzo



È fuor di ogni dubbio che, anno dopo anno, chi fa televisione s'ha imparato a fare gli sceneggiati. Per la seconda stagione, ai primi di gennaio, su Raiuno, sono andate in onda le prime puntate di «Le indagini di Lolita Lobosco 2», con una eccellente attrice: Luisa Ranieri. Ma è ripartito anche, per la settima stagione, giovedì 12 gennaio su Raiuno in prima serata, «Che Dio ci aiuti»: storie ironiche e sentimentali di monache. Tra queste ricordo principalmente Elena Sofia Ricci e Valeria Fabrizi. Sì, «Che Dio ci aiuti» è oltretutto scritto in maniera egregia. (...)

Segue a pagina 21



PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 27

Gas, nei primi 15 giorni di gennaio i russi hanno avuto dall'Ue 20 mln al giorno. A marzo '22 erano 120 mln
Marcello Gualtieri a pag. 4

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

T BONUS FISCALI SULLA CASA

IN EDICOLA E IN DIGITALE

GESTORI CRISI D'IMPRESA

Nella prima popolazione dell'albo conterà solo l'esperienza progressa

Polio a pag. 23

Cripto nel mirino della Gdf

Sono 20 i siti segnalati dall'Oam alla Guardia di finanza per irregolarità o anomalie. Coinvolti 44 soggetti. Dopo le indagini sarà possibile anche l'oscuramento del sito

ORSI & TORI
DI PAOLO PANERAI

C'è voluto Davos perché l'Europa si decidesse a prendere atto che gli Usa hanno deciso di fare da sé e che, decretando la fine della globalizzazione, il presidente Joe Biden ha stanziato quasi 500 miliardi di dollari per la reindustrializzazione del paese più forte del mondo. Quel fondo speciale per la reindustrializzazione, come si è visto in Orsi & Tori della scorsa settimana, altererà le regole della competizione non solo all'interno degli Usa ma soprattutto verso la stessa Europa e la Cina.

È appunto anche formalmente la fine della globalizzazione, il periodo in cui si cercava di produrre con la massima efficienza possibile e il minor costo possibile, perseguendo allo stesso tempo l'obiettivo di far crescere come mercato dei prodotti finali i paesi in via di sviluppo, con in prima fila la Cina da 1,5 miliardi di abitanti in costante crescita di consumi.

continua a pagina 2

Criptovalute, primi venti siti segnalati alla Guardia di finanza. È partito, secondo quanto Italia Oggi è in grado di anticipare, un dossier dell'autorità che detiene il registro degli operatori di criptovalute (Oam) con le indicazioni di attività, irregolarità e anomalie connesse a siti on line di criptovalute. Coinvolti 44 soggetti. La Gdf dovrà verificare le informazioni con indagini che potranno sfociare nell'oscuramento del sito.

Bartoli a pag. 22

LUNEDÌ IN EDICOLA

Italia Oggi

Il metaverso? Prematuro

Euro sempre meno utilizzato negli scambi internazionali
Lettieri e Panomoni a pag. 11

DIRITTO & ROVESCIO

Debo dire che quando appresi che la vicepresidente della Regione Emilia Romagna, Lily Schlein, si era candidata anch'essa alla segreteria nazionale del Pd che da sempre era l'obiettivo del presidente Stefano Bonaccini, ci rimasi male. Era, quello, un parricidio in piena regola, visto che Bonaccini aveva imposto politicamente Schlein come sua vice anche contro i molti che la avevano scongiurata. Senza Bonaccini la Schlein sarebbe rimasta una sconosciuta nel partito. Ma, anziché ringraziarlo, Schlein aveva deciso di sostituirlo. Adesso però, circondata la nebbia, le cose si vedono meglio. Infatti si parla sempre più di una possibile alleanza al vertice del partito (uno segretario e l'altra vice). Se questo famoso diabolico complotto venisse realizzato, vorrebbe dire che Bonaccini e Schlein erano d'accordo fin dall'inizio. Bonaccini tiene a bada i pd tradizionali mentre Schlein pastura i radical chic. Non c'è il parricidio. Resta la presa in giro.

GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

GESTIRE LE FATTURE DEI CLIENTI SENZA FATICA? È POSSIBILE!

COLLABORAZIONE E AUTONOMIA

Gli utenti sono sempre collegati in tempo reale con te e lavorano in autonomia (fatture, preventivi, ddt...)

TUTTO A PORTATA DI MANO

Hai anche un CRM per organizzare appuntamenti e progetti e una Documentale per scambiare file

UN AMBIENTE WEB PER OGNI CLIENTE

Attivi uno spazio online per ciascun cliente del tuo Studio (Azienda, Professionista, Forfettario...)

CONTABILITÀ VELOCE

Ricevi i loro documenti in automatico, li contabilizzi in prima nota con un click e alimenti bilanci e fiscali

25 fatture gratuite per ogni tuo cliente

SCOPRI IL NOSTRO SOFTWARE DI FATTURAZIONE

www.softwaregb.it - 06 97626328 - info@gbsoftware.it

*Con Atlante delle Banche 2022 a € 2,50 in più - Con Legge di Bilancio 2023 a € 9,90 in più - Con Le nuove previsioni a € 9,90 in più - Con I bonus fiscali sulla casa a € 9,90 in più



LA NAZIONE

SABATO 21 gennaio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Cambia la norma, i dati in Toscana e Umbria

Il Superbonus piace tra crediti incagliati e nuovi investimenti

Pieraccini e Ciardi alle pagine 10 e 11



Arezzo: 300 aziende alla Fiera

Il distretto dell'oro vola Numeri record

Bigozzi a pagina 22



Borghesia mafiosa, caccia alle protezioni

Intervista al vice comandante del Ros «Ora dobbiamo debellare la rete economica e politica che gravita intorno a Messina Denaro»
Nuove perquisizioni, si cercano i soldi. Le parole del padrino al suo autista un attimo prima dell'arresto: «Sono qui per me, è finita» da p. 2 a p. 5

Intercettazioni

La vita degli altri e la svolta Nordio

Bruno Vespa

La cosa peggiore che poteva capitare ai pubblici ministeri 'impegnati' era un ministro della Giustizia come Carlo Nordio che ha fatto il loro mestiere.

A pagina 3

La guerra in Ucraina

Senza tank per Kiev è dura

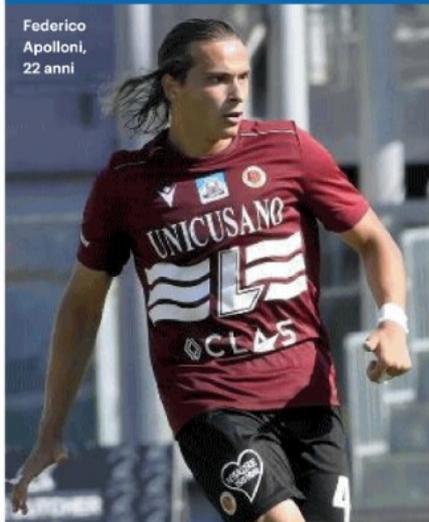
Lorenzo Bianchi

Un nulla di fatto sul punto cruciale, la fornitura dei carri armati tedeschi Leopard 2 all'Ucraina. L'incontro dei Paesi che sostengono Kiev non fa passi avanti.

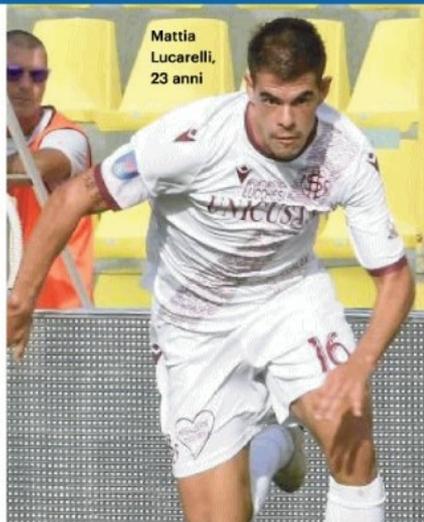
A pagina 13

DENUNCIATI IN CINQUE, DUE AI DOMICILIARI: GIOCANO NEL LIVORNO

Federico Apolloni, 22 anni



Mattia Lucarelli, 23 anni



Calciatori arrestati per stupro

Due calciatori del Livorno agli arresti domiciliari per una presunta violenza sessuale di gruppo commessa lo scorso marzo a Milano ai danni di una studentessa

americana. Si tratta del 22enne Federico Apolloni e del 23enne Mattia Lucarelli, figlio dell'ex attaccante del Livorno Cristiano Lucarelli, che lo difende: è inno-

cente. La ragazza: «Ho detto che non volevo». I giovani in un video: «Se parla siamo fregati».

Palma alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Empoli

Pronto soccorso La dottoressa: «Turni duri e aggressioni»

Servizio in Cronaca

Empoli

Carriera alias a scuola Scatta la diffida

Servizio in Cronaca

Empolese Valdelsa

Incassi dalle multe La classifica dei Comuni

Servizio in Cronaca



La storia di Giuseppina Giugliano ha riacceso i riflettori sul problema

I sindacati: aiuteremo la bidella Nord tra affitti cari e salari fermi

Ballatore, Perego, Orsi e Conte alle pagine 8 e 9



La Corte Figc: giù di 15 punti

Plusvalenze, Juve stangata

Franci e Grilli nel Qs



Ana Hickmann
eyewear

la Repubblica

Ana Hickmann
eyewear

Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Maurizio Molinari

Anno 48 - N° 17

Sabato 21 gennaio 2023

d

Oggi con Robinson e d

In Italia € 3,00

LE INTERCETTAZIONI E IL GOVERNO

Tentazione di bavaglio

L'esecutivo lavora a un pacchetto di norme per colpire l'accoppiata che turba il Guardasigilli Nordio, magistrati e giornalisti
Al Tesoro il neo direttore Barbieri non avrà i pieni poteri: Meloni vuole Turicchi, un suo uomo, per gestire le partecipate

Lo Voi: la proposta è lunare, una legge già esiste e i pm la rispettano

Il commento

Un'inutile
provocazione

di Francesco Bei

C'è un settore di impostura nell'ultimo bengala sparato in aria dal governo, ovvero la minaccia di una nuova legge bavaglio per impedire la pubblicazione delle intercettazioni. La tentazione sarebbe quella di non parlarne proprio, visto il carattere palesemente strumentale della provocazione lanciata dal sottosegretario di FdI Andrea Delmastro. Partiamo dunque da qui, per poi entrare nel merito. È ormai chiaro a tutti, a cento giorni dal giuramento, che la maggioranza e il governo hanno un problema che si chiama Carlo Nordio. Ex pubblico ministero e brillante editorialista, abituato a scorticare con la penna i suoi vecchi colleghi magistrati, dimostra però ogni giorno di più di non essere adatto al ruolo delicatissimo di Guardasigilli.

● a pagina 29

Intervista al presidente di Enel Crisostomo

"Per superare il gas la Ue aiuti le rinnovabili"

dal nostro inviato Andrea Greco ● a pagina 25

di Carlo Bonini

«La discussione sull'urgenza di modificare la disciplina delle intercettazioni e sul ruolo del pubblico ministero mi sembra lunare». Il Procuratore di Roma Francesco Lo Voi, nell'intervista a *Repubblica*, interviene sulla polemica scatenata dal ministro della Giustizia Nordio.

● a pagina 3

servizi ● alle pagine 2 e 6

Il personaggio

Il ministro
del rancore

di Francesco Merlo

Neppure concentrando le loro forze, i vari De Magistris, Woodcock, Ingroia e via indietreggiando sino all'insuperabile Di Pietro, avrebbero saputo inventarlo meglio - e forse sarebbe giusto dire peggio - di così. Carlo Nordio suona infatti la carica come se fosse il ministro di Astio e Giustizia.

● a pagina 4

Sentenza Figc. La società: ingiustizia, faremo ricorso

Plusvalenze, stangata alla Juve
15 punti di penalità in classifica

L'analisi

Un giudizio
frettoloso

di Maurizio Crosetti

In meno di mezza giornata, la Juventus viene condannata dalla giustizia sportiva.

● a pagina 28

Il processo bis per le plusvalenze si riapre e a pagare è solo la Juventus. E con una stangata: 15 punti di penalizzazione in classifica e i dirigenti condannati. La Corte federale d'appello della Figc accoglie la richiesta di rimettere sul banco degli imputati il club bianconero e aumenta le pene che aveva chiesto il capo della procura Giuseppe Chinè. I legali della Juve: «Si tratta di una palese ingiustizia».

di Gamba e Pinci

● alle pagine 34 e 35

Vertice di Ramstein

Pressione Usa
sugli alleati divisi
per l'invio a Kiev
di carri armatidi Castelletti, Ciriaco
Mastrolilli e Raineri

● alle pagine 12 e 13

Il rischio
di un'escalation

di Paolo Garimberti

All'undicesimo mese di guerra il segnale che giunge dalla riunione dei Paesi sostenitori di Zelensky, nella base americana di Ramstein, è che i combattimenti in Ucraina non finiranno tanto presto. Anzi, entrambe le parti si preparano a un'escalation, che potrebbe scattare poco dopo il primo anniversario dell'invasione russa. E questa previsione interpella gli alleati del governo di Kiev perché impone un salto di qualità degli aiuti militari, al quale non tutti sono politicamente preparati e disponibili, a partire dai riluttanti tedeschi.

● a pagina 29

Spettacoli

Troppa rabbia
giù le mani
dai Måneskin

di Ernesto Assante

Aizzate. Puntate. Fuoco! Obiettivo: i Måneskin. È bastato che tornassero in scena con un nuovo album, *Rush*, e una presentazione "spettacolare", a scatenare una clamorosa ondata di critiche. A passare da band amata al punto di diventare un fenomeno planetario al gruppo che si ama odiare ci vuole poco.

● a pagina 28 con un servizio
di Gino Castaldo ● a pagina 33Carmelo
Bene
Si può
solo dire
nulla
IntervisteA cura di
Luca Buoncristiano
e Federico PrimosigSede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.itPrezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 27 / € 2,92 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Essenza Noir

€ 11,90

N2

IL RACCONTO
La scomparsa delle stelle in un mondo pieno di luci
 GABRIELE ROMAGNOLI



C'è era difficile rintracciare in molti di noi qui sul pianeta la legge morale, ora si complica la possibilità di vedere, al di sopra, un cielo stellato. Si spengono le certezze filosofiche di Kant. - PAGINA 23

LA CULTURA
Galimberti: "Ai vecchi regalate più carezze"
 SIMONETTA SCIANDIVASCI



La donna più vecchia del mondo è morta il 18 gennaio. Si chiamava Suor André, viveva in una casa di riposo a Tolone e aveva 118 anni. Età ammirevole, ma non incredibile. - PAGINE 30-31



DENTAL FEEL
 PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE
 Dr. San. Dent. Alberto Fabrizi

LA STAMPA



DENTAL FEEL
 PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE
 Dr. San. Dent. Alberto Fabrizi

SABATO 21 GENNAIO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) ■ ANNO 157 ■ N. 20 ■ IN ITALIA ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE I.D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DCB - TO ■ www.lastampa.it

GNN
 GUSTAVO NERI

LA MAFIA

In cella anche l'autista del boss Messina Denaro. Lex pm Principato: non volevano prenderlo

GIUSEPPE LEGATO



Il ricordo è sofferto, ma autentico. «Sono stata ostacolata. Ogni volta che si alzava il livello di indagine su Messina Denaro, l'arresto veniva stoppato». Così Teresa Principato, magistrato in pensione dal gennaio 2022. ANELLO KARENNA - PAGINE 6-11

IL COMMENTO

SE SULLA GIUSTIZIA NORDIO DIVENTA MARCHESE DEL GRILLO

GIAN CARLO CASELLI



Ringraziare il boss Matteo Messina Denaro è una bestemmia. Eppure è grazie a lui che il dibattito sulle intercettazioni, da surreale chiacchiera da bar, è diventato una cosa diversa. Tutti hanno sentito il ministro Nordio affermare con tono saccente che le intercettazioni per la mafia non servono perché i mafiosi non parlano al telefono. Per fargli cambiare registro c'è voluta appunto la cattura di un pericoloso mafioso latitante da anni, che il procuratore di Palermo ha attribuito al lavoro intelligente dei Ros e alle tante intercettazioni effettuate. Del resto, basta affidarsi al buon senso: le organizzazioni criminali mafiose sono fondate sul segreto; per combatterle efficacemente occorre rompere la corazzata del segreto; lo si può fare ascoltando i mafiosi che conoscono quei segreti. - PAGINA 7

GRIGNETTI - PAGINE 6-7

AL VERTICE DI RAMSTEIN SI DELL'ITALIA ALLA FORNITURA DI SISTEMI ANTIMISSILE E MEZZI CORAZZATI

La Nato arma l'Ucraina

Mosca: l'Europa si illude

Ma la Germania frena sull'invio dei carri armati. Zelensky: lotteremo per averli

L'ANALISI

LA DOPPIA ESCALATION DELLA GUERRA LUNGA

NATHALIE TOCCI

Siamo a un punto di svolta nella guerra in Ucraina. L'ultimo incontro dei ministri della Difesa della Nato e dei Paesi partner nella base tedesca di Ramstein non ne è la causa, ma la conseguenza. - PAGINA 29

AUDINO, OLIVO E ZAFESOVA

Più soldi e più sistemi d'arma a sostegno dell'Ucraina. Ma i carri armati tedeschi Leopard 2, che il presidente ucraino Zelensky sta chiedendo da mesi per cominciare il contrattacco, quelli rimangono ai blocchi di partenza. Il via libera di Berlino non c'è stato. È questo il risultato del vertice del gruppo di contatto per la difesa dell'Ucraina che si è svolto ieri nella base Nato di Ramstein. - PAGINE 2-4

L'INTERVISTA

METSOLA A BERLINO "MANDI LEOPARD 2"

MARCO ZATTERIN

«L'Ucraina deve avere i Leopard 2». Roberta Metsola lo afferma con convinzione non appena al World Economic Forum arrivano le prime notizie dal vertice di Ramstein. - PAGINA 3

LA POLITICA

Concessioni balneari la destra va all'attacco sul Pnrr. Meloni rischia lo strappo con Bruxelles

ALESSANDRO BARBERA



Meloni ha una nuova grana con Bruxelles: le concessioni balneari. La maggioranza è compatta nel chiedere di fermare la scadenza che impone l'obbligo di messa a gara delle concessioni dal 2024. - PAGINA 16

CASO PLUSVALENZE, 15 PUNTI IN MENO. LA SOCIETÀ: UN'INGIUSTIZIA, FAREMO RICORSO

Stangata sulla Juve

BARILLÀ, BUCCHERI, PAMÀ E ODDENINO



Uno choc. La sentenza della Corte Federale d'Appello della Federcalcio per il caso plusvalenze colpisce duro la Juve, spazzando il club, penalizzato di 15 punti in classifica. - PAGINE 14-15

ALBERTO RANELLA / BINC / ADF

IL CASO

Da Lucarelli ad Alves tre calciatori arrestati per stupro e molestie

ANDREA MELLI



I DIRITTI/1

DONNE COME BAMBOLE PER RAGAZZINI VIZIATI

MONICA SERRA

È successo ancora. Dopo i casi di Robinho e Portanova, emergono altre storie di violenze sessuali di calciatori ai danni di ragazze abbordate in discoteca, prima corteggiate, poi costrette con la forza. Trattate come bambole da usare a piacimento da ragazzini vizianti che non conoscono il senso del limite. - PAGINA 21

IL LAVORO

Massimo ucciso a 23 anni da una lastra di cemento. In 24 ore 3 morti bianche

IZZO E MOSCATELLI



I DIRITTI/2

QUELLE VITE SPEZZATE CHE NON VEDIAMO PIÙ

MARCO REVELLI

«Saranno state le dieci, Metello affondava la cazzuola nella calce, quando senti un urlo, che durò un baleno e fu sepolto dal tonfo di un corpo andato a schiacciarsi sulla massicciata. Pallesi era precipitato dall'impalcatura». È un passaggio del grande romanzo sociale di Vasco Pratolini. - PAGINE 12-13 E 29



DENTAL FEEL
 PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE

IMPLANTOLOGIA I ORTODONZIA
 ODONTOIATRIA GENERALE

WWW.DENTALFEEL.IT
 Dr. San. Dent. Alberto Fabrizi

BUONGIORNO

L'interprete dei clacson

MATTIA FELTRI

Dovete sapere che a Roma esiste un linguaggio dei clacson. Per dire, a Bergamo, dove sono nato, il suono del clacson significa una cosa sola: attenzione. Attenzione non stai rispettando la precedenza, attenzione è verde e così via. E poiché gli automobilisti lì sono prudenti come gatti svizzeri, il clacson si suona di rado. A Roma no. A Roma col clacson si possono intavolare lunghe conversazioni, il più delle volte a sfondo minatorio. Ieri mattina, per esempio, ho sentito da lontano un bel clacson baritonale: peee. E subito la replica di un contralto: pii. Siccome dopo tanti anni ho imparato il linguaggio dei clacson, traduco per voi. Peee: imbecille, vuoi darti una mossa? Pii: ma che vuoi, dati una calmata. Le auto si sono avvicinate, il baritone dietro, un agguerrito SUV, e davanti il contralto, un'utilitaria nervosetta. Erano vicine alle strisce pedonali che mi apprestavo a impegnare, e i conducenti gesticolavano molto. Peee (impedito, vuoi far sera?), pii (cojone, non vede che ci stanno le strisce?). Infatti io volevo attraversare ma titubavo, e allora l'utilitaria è proseguita col SUV a incalzarla. Pii (pure 'sto scemo che non attraversa), peee (certo... falli passare tutti, prendiamo le ferie). Enon è finita lì. Di Nuovo peee (adesso hai davvero rotto), pii (mo' scendo e te gorio). E infatti i due hanno accostato come potevano, sono scesi... si sono dati il cinque e si sono infilati in un bar. Quindi no, la conversazione era un'altra: Gigi mai sei tu? Livio, come va? Ci fermiamo a prendere un caffè? Certo, dove? Qui al bar all'angolo? Perfetto accostiamo... Sì, lo so, devo ancora esercitarmi parecchio.



PANZETTA
 Officine - Torino

www.panzetta.it



ETF TUTTI LI COMPRANO MA OCCHIO AL FAI-DA-TE **ORO QUANDO TAGLIERÀ IL TRAGUARDO DEI 2.000 \$**

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it

€ 4,20 Sabato 21 Gennaio 2023 Anno XXXIV - Numero 20 MF il quotidiano dei mercati finanziari *l'Espresso* Spedite in A.P. art. 1 c.1 L. 4609, DCB Milano

DAVOS 2023

DAVOS PARLANO I BANCHIERI USA

La recessione? Non farà male

RETROSCENA I DECRETI SALVA-PNRR

Nel Recovery l'Italia ha preso troppi prestiti

PIAZZA AFFARI *L'anno scorso la borsa si è impoverita con delisting per 43 miliardi. Ma nel 2023 è attesa la quotazione di grandi società, come Prada, Plenitude e Lottomatica*

MATRICOLISSIME

In arrivo ipo per 33 miliardi Quali sono le più promettenti

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

C'è voluto Davos perché l'Europa si decidesse a prendere atto che gli Usa hanno deciso di fare da sé e che, decretando la fine della globalizzazione, il presidente Joe Biden ha stanziato quasi 500 miliardi di dollari per la reindustrializzazione del paese più forte del mondo. Quel fondo speciale per la reindustrializzazione, come si è visto in Orsi&Tori della scorsa settimana, altererà le regole della competizione non solo

all'interno degli Usa ma soprattutto verso la stessa Europa e la Cina. È appunto anche formalmente la fine della globalizzazione, il periodo in cui si cercava di produrre con la massima efficienza possibile e il minor costo possibile, perseguendo allo stesso tempo l'obiettivo di far crescere come mercato dei prodotti finali i paesi in via di sviluppo, con in prima fila la Cina da 1,5 miliardi di abitanti in costante crescita di consumi. A Davos, dopo la presa di posizione del 12 dicembre, da Berlino, del cancelliere tedesco Olaf Scholz («Un fondo Ue per rispondere al piano di stimoli Usa») finalmente ha parlato la presidente della commissione europea (anch'essa tedesca) Ursula von der Leyen: Non vi è dubbio, ha detto, che la definizione americana del piano di sostegno come «inflation reduction act» abbia sollevato una serie di preoccupazioni per gli incentivi mirati alle aziende. Questo è il motivo per cui stiamo



ESCLUSIVO MILANO FINANZA

Così Bruxelles sanzionerà monopoli e fake news

IL DESTINO DELLA EX ALITALIA

A Lufthansa il primo tempo ma a Ita serve Star Alliance

SI SALVA INVECE BANKITALIA

Bce e Fed si preparano ad anni di bilanci in rosso

Studio Temporary Manager
SOLUZIONI MANAGERIALI SU MISURA

SITUAZIONI STRAORDINARIE RICHIEDONO SOLUZIONI MANAGERIALI STRAORDINARIE

Studio Temporary Manager SpA, 1° provider a capitale italiano di soluzioni manageriali su misura, mette a disposizione delle imprese il suo staff di Temporary Manager altamente qualificati, per affiancare gli imprenditori nelle situazioni straordinarie e garantire l'adeguata professionalità e competenze aggiuntive, con soluzioni full-time e part-time a seconda delle necessità:

- Operations & Supply Chain
- Copertura vuoto manageriale
- Sales & Marketing
- Passaggio Generazionale
- Project Management
- Turnaround
- Finance, Controlling & B.I.
- M&A, advisor industriale, ricerca partner industriali/finanziari
- HR & Organizzazione
- Finanza Agevolata
- Ricerca e Selezione
- Presenza indipendente nei CdA

VERONA

MILANO

TORINO

ROMA

BRESCIA

BOLOGNA

ANCONA

Tel. 045 80 12 986 - www.temporarymanager.info

CONFITARMA: La Crocieristica Italiana, volano per la crescita del Paese

Collaborazione pubblico-privato e pianificazione strategica per creare nuove opportunità di investimenti e valore condiviso Si è svolta ieri a Roma la tavola rotonda "La Crocieristica Italiana, volano per la crescita del Paese", organizzata da Confitarma in collaborazione con Costa Crociere, per stimolare il confronto tra il sistema industriale e le Istituzioni nazionali sul ruolo determinante della crocieristica italiana Roma, 19 gennaio 2023 - Al centro del dibattito, un modello strategico basato sulla collaborazione tra eccellenze del Made in Italy, rappresentate da Costa Crociere e dai suoi partner: Fincantieri, Trenitalia, Enel, RINA e Ecospray. Un modello costruito su una proficua alleanza tra campioni nazionali, che negli anni ha contribuito concretamente allo sviluppo tecnologico del settore in chiave sempre più sostenibile, e ad accrescere l'attrattività turistica delle destinazioni Italiane. Interlocutori di eccellenza, sul fronte istituzionale, sono stati, tra gli altri: il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alla programmazione e al coordinamento della politica economica Alessandro Morelli, il Consigliere economico della Presidenza del Consiglio dei Ministri Renato Loiero, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto Amm. Isp Capo Nicola Carlone, il Presidente di **Assoporti Rodolfo** Giampieri. Ha inoltre aperto l'evento un messaggio del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. Dal confronto è emersa la necessità di una programmazione strategica nel comparto, volta a favorire le opportunità di investimento e la creazione di valore condiviso per l'intero sistema Paese, anche e soprattutto alla luce delle sfide più attuali. " Soltanto una visione d'insieme a livello di sistema Paese ci permetterà di vincere la sfida tecnologica e quella verde ", commenta Luca Sisto, direttore generale di Confitarma. " Un sistema marittimo-portuale e logistico è vincente se, oltre al porto, anche tutti gli altri elementi della catena sono competitivi, a cominciare da tutte le nostre navi, dalle nostre imprese di navigazione e dai nostri equipaggi. Perché l'Italia resti competitiva rispetto agli altri Paesi, è fondamentale che le Istituzioni sostengano gli sforzi per la decarbonizzazione del settore creando condizioni opportune per sviluppare carburanti alternativi, sicuri e utilizzabili su larga scala, e sostenendo il processo di transizione di tutte le navi, semplificando ed ampliando l'utilizzo del 'Fondo complementare per il rinnovo e refitting della flotta mercantile' anche alle navi da crociera". "Costa Crociere ha grandi ambizioni: disegnare il futuro ecosistema crocieristico in chiave ancora più sostenibile e raggiungere le zero emissioni nette entro il 2050 " afferma Mario Zanetti, direttore generale della compagnia crocieristica. " Per assicurare la transizione verso modelli di trasporto e valorizzazione turistica sempre più sostenibili, è fondamentale il supporto delle Istituzioni a investimenti

Informatore Navale

CONFITARMA: La Crocieristica Italiana, volano per la crescita del Paese



01/20/2023 11:06

Collaborazione pubblico-privato e pianificazione strategica per creare nuove opportunità di investimenti e valore condiviso Si è svolta ieri a Roma la tavola rotonda "La Crocieristica Italiana, volano per la crescita del Paese", organizzata da Confitarma in collaborazione con Costa Crociere, per stimolare il confronto tra il sistema industriale e le Istituzioni nazionali sul ruolo determinante della crocieristica italiana Roma, 19 gennaio 2023 - Al centro del dibattito, un modello strategico basato sulla collaborazione tra eccellenze del Made in Italy, rappresentate da Costa Crociere e dai suoi partner: Fincantieri, Trenitalia, Enel, RINA e Ecospray. Un modello costruito su una proficua alleanza tra campioni nazionali, che negli anni ha contribuito concretamente allo sviluppo tecnologico del settore in chiave sempre più sostenibile, e ad accrescere l'attrattività turistica delle destinazioni Italiane. Interlocutori di eccellenza, sul fronte istituzionale, sono stati, tra gli altri: il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alla programmazione e al coordinamento della politica economica Alessandro Morelli, il Consigliere economico della Presidenza del Consiglio dei Ministri Renato Loiero, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto Amm. Isp Capo Nicola Carlone, il Presidente di Assoporti Rodolfo Giampieri. Ha inoltre aperto l'evento un messaggio del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. Dal confronto è emersa la necessità di una programmazione strategica nel comparto, volta a favorire le opportunità di investimento e la creazione di valore condiviso per l'intero sistema Paese, anche e soprattutto alla luce delle sfide più attuali.

Informatore Navale

Primo Piano

di medio-lungo periodo e per uno sviluppo parallelo tra flotte navali e infrastrutture di terra. La collaborazione pubblico-privato è quindi indispensabile per individuare le priorità di investimento per l'intera filiera, e scongiurare il rischio che altri Paesi possano sottrarre all'Italia la sua leadership nella crocieristica." Il valore strategico nazionale del settore è confermato anche dai dati presentati Risposte Turismo: l'Italia è paese leader nella crocieristica e detiene circa il 25% del mercato europeo e quest'anno la crocieristica muoverà circa 12,7 milioni di persone, come annunciato nel corso del CLIA European Summit 2022. Da questo quadro emerge chiaramente come la crocieristica si trovi all'intersezione tra l'industria turistica e marittima, per cui svolge la funzione di acceleratore dell'innovazione e traino per gli investimenti. La necessità di coinvolgere il comparto marittimo nella pianificazione strategica e snellire le procedure relative a opere infrastrutturali e servizi pubblici trova d'accordo anche il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. Edoardo Rixi. "Dobbiamo cambiare il passo del Paese semplificando i rapporti e condividendo le scelte. I traffici a livello marittimo avranno delle contrazioni, l'energia fino a poco tempo fa non era un problema da gestire, stesso discorso per le materie prime. Oggi non sappiamo cosa succederà, sono necessari dei tavoli di condivisione. Ci dovrà essere una forte connessione tra l'armamento, incluse le navi da crociera, le sue prospettive e quello che lo Stato può mettere sul campo. È fondamentale per noi avere aperte le linee marittime e la possibilità di una forte capacità del nostro naviglio e del sistema portuale".

Assoporti sigla accordo "porti senza barriere" Un ulteriore step a favore dell'inclusione delle persone con disabilità

Roma: È stato firmato nei giorni scorsi a Roma un protocollo d'intesa con HN Social Care per favorire l'accessibilità delle persone fragili negli ambiti portuali. Il protocollo nasce dalla volontà manifestata dalle AdSP associate di promuovere iniziative volte a promuovere il pieno e uguale godimento di tutti i diritti da parte di persone con disabilità all'interno delle aree portuali. In questo contesto, **Assoporti** ha istituito un gruppo di lavoro dedicato denominato "barriere materiali ed immateriali" per monitorare lo stato dell'arte e relazionare su eventuali criticità riscontrate. Nel documento viene messa a disposizione delle AdSP un portale dedicato dove ogni porto italiano potrà inserire percorsi, aree, parcheggi e ogni altra struttura disponibile per l'accoglimento di persone con disabilità. Il sito "Porti senza barriere" è dedicato alle persone fragili, come anziani, persone con difficoltà motoria anche temporanea e portatori di handicap. Lo strumento messo a disposizione della portualità nazionale è pensato per favorire la sostenibilità sociale anche per il turismo nei porti. " Crediamo che questo ulteriore passo a favore dell'accessibilità immateriale, che integra iniziative locali già messe in atto, sia importante," ha commentato il Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, "Sul tema delle disabilità c'è molto da fare e come associazione abbiamo intrapreso la strada per cercare di promuovere un maggiore inclusione di tutti. Un sito internet che possa favorire e semplificare l'accesso e l'uso delle strutture è certamente una cosa molto positiva, e ritengo che sia anche doveroso mettere in campo altre azioni che vadano in questa direzione."

Informatore Navale

Assoporti sigla accordo "porti senza barriere" Un ulteriore step a favore dell'inclusione delle persone con disabilità



01/20/2023 11:13

Roma: È stato firmato nei giorni scorsi a Roma un protocollo d'intesa con HN Social Care per favorire l'accessibilità delle persone fragili negli ambiti portuali. Il protocollo nasce dalla volontà manifestata dalle AdSP associate di promuovere iniziative volte a promuovere il pieno e uguale godimento di tutti i diritti da parte di persone con disabilità all'interno delle aree portuali. In questo contesto, Assoporti ha istituito un gruppo di lavoro dedicato denominato "barriere materiali ed immateriali" per monitorare lo stato dell'arte e relazionare su eventuali criticità riscontrate. Nel documento viene messa a disposizione delle AdSP un portale dedicato dove ogni porto italiano potrà inserire percorsi, aree, parcheggi e ogni altra struttura disponibile per l'accoglimento di persone con disabilità. Il sito "Porti senza barriere" è dedicato alle persone fragili, come anziani, persone con difficoltà motoria anche temporanea e portatori di handicap. Lo strumento messo a disposizione della portualità nazionale è pensato per favorire la sostenibilità sociale anche per il turismo nei porti. " Crediamo che questo ulteriore passo a favore dell'accessibilità immateriale, che integra iniziative locali già messe in atto, sia importante," ha commentato il Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, "Sul tema delle disabilità c'è molto da fare e come associazione abbiamo intrapreso la strada per cercare di promuovere un maggiore inclusione di tutti. Un sito internet che possa favorire e semplificare l'accesso e l'uso delle strutture è certamente una cosa molto positiva, e ritengo

Canoni demaniali, soluzioni all'italiana

Nella foto: Un momento dell'incontro. ROMA - Il cluster marittimo ha dato un giudizio positivo alle proposte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la revisione del regolamento sulla disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine. "Una discussione costruttiva - ha detto il viceministro Rixi - per mettere le basi su soluzioni condivise sulle nuove linee guida per il regolamento delle concessioni demaniali di un comparto fondamentale per l'economia nazionale. Un primo tassello verso una riflessione a tutto tondo sul futuro del sistema portuale italiano". All'incontro sul tema hanno partecipato i rappresentanti di Assiterminal, Fise Uniport, Assologistica, Assocostieri, **Assoporti**, Assarmatori, Confitarma. Secondo quanto si è appreso, l'incontro ha affrontato le tante richieste del settore, anche sotto pressione delle imposizioni varate da Bruxelles, partendo dalla ovvia considerazione che le concessioni di aree e banchine in Italia hanno condizioni sia operative che economiche completamente diverse da quelle che esistono per i porti e le strutture dei mari del Nord Europa. Tanto che contro le indicazioni di Bruxelles si sono già espresse la quasi totalità delle nazioni che si affacciano nel Mediterraneo.

La Gazzetta Marittima

Canoni demaniali, soluzioni all'italiana



01/20/2023 23:39

Nella foto: Un momento dell'incontro, ROMA - Il cluster marittimo ha dato un giudizio positivo alle proposte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la revisione del regolamento sulla disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine. "Una discussione costruttiva - ha detto il viceministro Rixi - per mettere le basi su soluzioni condivise sulle nuove linee guida per il regolamento delle concessioni demaniali di un comparto fondamentale per l'economia nazionale. Un primo tassello verso una riflessione a tutto tondo sul futuro del sistema portuale italiano". All'incontro sul tema hanno partecipato i rappresentanti di Assiterminal, Fise Uniport, Assologistica, Assocostieri, Assoporti, Assarmatori, Confitarma. Secondo quanto si è appreso, l'incontro ha affrontato le tante richieste del settore, anche sotto pressione delle imposizioni varate da Bruxelles, partendo dalla ovvia considerazione che le concessioni di aree e banchine in Italia hanno condizioni sia operative che economiche completamente diverse da quelle che esistono per i porti e le strutture dei mari del Nord Europa. Tanto che contro le indicazioni di Bruxelles si sono già espresse la quasi totalità delle nazioni che si affacciano nel Mediterraneo.

Assoportri sigla accordo porti senza barriere: un ulteriore step a favore dell'inclusione delle persone con disabilità

Roma Firmato a Roma un protocollo d'intesa con HN Social Care per favorire l'accessibilità delle persone fragili negli ambiti portuali. Il protocollo nasce dalla volontà manifestata dalle AdSP associate di promuovere iniziative volte a promuovere il pieno e uguale godimento di tutti i diritti da parte di persone con disabilità all'interno delle aree portuali. In questo contesto, **Assoportri** ha istituito un gruppo di lavoro dedicato denominato barriere materiali ed immateriali per monitorare lo stato dell'arte e relazionare su eventuali criticità riscontrate. Nel documento viene messa a disposizione delle AdSP un portale dedicato dove ogni porto italiano potrà inserire percorsi, aree, parcheggi e ogni altra struttura disponibile per l'accogliimento di persone con disabilità. Il sito Porti senza barriere è dedicato alle persone fragili, come anziani, persone con difficoltà motoria anche temporanea e portatori di handicap. Lo strumento messo a disposizione della portualità nazionale è pensato per favorire la sostenibilità sociale anche per il turismo nei porti. Crediamo che questo ulteriore passo a favore dell'accessibilità immateriale, che integra iniziative locali già messe in atto, sia importante, ha commentato il Presidente di **Assoportri**, **Rodolfo Giampieri**, Sul tema delle disabilità c'è molto da fare e come associazione abbiamo intrapreso la strada per cercare di promuovere un maggiore inclusione di tutti. Un sito internet che possa favorire e semplificare l'accesso e l'uso delle strutture è certamente una cosa molto positiva, e ritengo che sia anche doveroso mettere in campo altre azioni che vadano in questa direzione.

Port Logistic Press

Assoportri signs the "ports without barriers" agreement: a further step in favor of the inclusion of people with disabilities



01/20/2023 12:28

- Ufficio Stampa

Reading time: minute Rome - A memorandum of understanding was signed in Rome with HN Social Care to promote accessibility for fragile people in port areas. The protocol was born from the willingness expressed by AdSP associations to promote initiatives aimed at promoting the full and equal enjoyment of all rights by people with disabilities within port areas. In this context, Assoportri has set up a dedicated working group named "material and immaterial barriers" to monitor the state of the art and report on any critical issues identified. The document provides AdSP with a dedicated portal where every Italian port can insert routes, areas, parking and any other structure available for the reception of people with disabilities. The website "Ports without barriers" is dedicated to fragile people, such as the elderly, people with temporary motor difficulties and people with disabilities. The tool made available to national portality is designed to promote social sustainability, also for tourism in ports. We believe that this further step towards immaterial accessibility, which integrates local initiatives already in place, is important, commented Assoportri President, Rodolfo Giampieri, "On the topic of disabilities there is much to be done and as an association we have embarked on the path to seek to promote a greater inclusion of everyone. A website that can facilitate and simplify access and use of structures is certainly a very positive thing, and I believe it is also necessary to take other actions in this direction."

Port Logistic Press

Primo Piano

Dal confronto tra le eccellenze marittime in Confitarma il messaggio forte e chiaro: La Crocieristica Italiana, volano per la crescita del Paese

Roma La Crocieristica Italiana, volano per la crescita del Paese, è il titolo della tavola rotonda organizzata da Confitarma con Costa Crociere, per stimolare il confronto tra il sistema industriale e le Istituzioni sul ruolo determinante della crocieristica italiana. Al centro un modello strategico basato sulla collaborazione tra eccellenze del Made in Italy, Costa Crociere e i suoi partner: Fincantieri, Trenitalia, Enel, RINA e Ecospray. Un modello costruito su una alleanza tra campioni nazionali, che ha contribuito allo sviluppo tecnologico in chiave sempre più sostenibile, e ad accrescere l'attrattività turistica delle destinazioni Italiane. Interlocutori sul fronte istituzionale sono stati, tra gli altri: il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alla programmazione e al coordinamento della politica economica Alessandro Morelli, il Consigliere economico della Presidenza del Consiglio dei Ministri Renato Loiero, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, il Presidente di **Assoporti Rodolfo Giampieri**. Ha aperto l'evento un messaggio del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. Dal confronto è emersa la necessità di una programmazione strategica nel comparto, volta a favorire le opportunità di investimento e la creazione di valore condiviso per l'intero sistema Paese, anche e soprattutto alla luce delle sfide più attuali. Soltanto una visione d'insieme a livello di sistema Paese ci permetterà di vincere la sfida tecnologica e quella verde, ha commentato Luca Sisto, direttore generale di Confitarma. Un sistema marittimo-portuale e logistico è vincente se, oltre al porto, anche tutti gli altri elementi della catena sono competitivi, a cominciare da tutte le nostre navi, dalle nostre imprese di navigazione e dai nostri equipaggi. Perché l'Italia resti competitiva rispetto agli altri Paesi, è fondamentale che le Istituzioni sostengano gli sforzi per la decarbonizzazione creando condizioni opportune per sviluppare carburanti alternativi, sicuri e utilizzabili su larga scala, e sostenendo il processo di transizione di tutte le navi, semplificando ed ampliando l'utilizzo del Fondo complementare per il rinnovo e refitting della flotta mercantile' anche alle navi da crociera. Costa Crociere ha l'ambizione di disegnare il futuro ecosistema crocieristico in chiave ancora più sostenibile e raggiungere le zero emissioni nette entro il 2050 afferma Mario Zanetti, direttore generale della compagnia crocieristica. Per assicurare la transizione verso modelli di trasporto e valorizzazione turistica sempre più sostenibili, è fondamentale il supporto delle Istituzioni a investimenti di medio-lungo periodo e per uno sviluppo parallelo tra flotte navali e infrastrutture di terra. La collaborazione pubblico-privato è quindi indispensabile per individuare le priorità di investimento per l'intera filiera, e scongiurare il rischio che altri Paesi possano sottrarre all'Italia la sua leadership

Port Logistic Press

From the comparison between the maritime excellences in Confitarma the strong and clear message: "Italian cruises, driving force for the growth of the country"



01/20/2023 12:28

- Ufficio Stampa

Reading time: minutes Rome – "Italian cruises, driving force for the country's growth", is the title of the round table organized by Confitarma with Costa Crociere, to stimulate discussion between the industrial system and the institutions on the decisive role of the Italian cruise industry. At the center is a strategic model based on the collaboration between the excellence of Made in Italy, Costa Crociere and its partners: Fincantieri, Trenitalia, Enel, RINA and Ecospray. A model built on an alliance between national champions, which has contributed to technological development in an increasingly sustainable key, and to increasing the tourist attractiveness of Italian destinations. Interlocutors on the institutional front were, among others: the Deputy Minister of Infrastructure and Transport Edoardo Rixi, the Undersecretary of State to the Presidency of the Council of Ministers with responsibility for economic policy planning and coordination Alessandro Morelli, the Economic Advisor to the Presidency of the Council of Ministers Renato Loiero, the General Commander of the Corps of the Port Authorities Admiral Chief Inspector Nicola Carlone, the President of Assoporti Rodolfo Giampieri. The event was opened by a message from the Minister of Enterprise and Made in Italy, Adolfo Urso. The need for strategic planning in the sector emerged from the discussion.

Port Logistic Press

Primo Piano

nella crocieristica.

Assoporti sigla accordo per scali senza barriere

Protocollo d'intesa tra **Assoporti** e HN Social Care per favorire l'accessibilità delle persone fragili negli ambiti portuali. Il protocollo nasce dalla volontà manifestata dalle Autorità di sistema portuale associate di promuovere iniziative volte "a promuovere il pieno e uguale godimento di tutti i diritti da parte di persone con disabilità all'interno delle aree portuali. **Assoporti** ha istituito un gruppo di lavoro dedicato denominato "barriere materiali e immateriali" per monitorare le eventuali criticità. Nel documento viene messa a disposizione delle Autorità un portale dedicato dove ogni porto italiano potrà inserire percorsi, aree, parcheggi e ogni altra struttura disponibile per l'accoglimento di disabili. Il sito 'Porti senza barriere' è dedicato alle persone fragili, come anziani, persone con difficoltà motoria anche temporanea e portatori di handicap. Lo strumento messo a disposizione della portualità nazionale è pensato per favorire la sostenibilità sociale anche per il turismo nei porti. "Crediamo che questo ulteriore passo a favore dell'accessibilità immateriale, che integra iniziative locali già messe in atto, sia importante - ha commentato il presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri** - sul tema delle disabilità c'è molto da fare".



Travelnostop

Assoporti sigla accordo per scali senza barriere



01/20/2023 12:23

Protocollo d'intesa tra Assoporti e HN Social Care per favorire l'accessibilità delle persone fragili negli ambiti portuali. Il protocollo nasce dalla volontà manifestata dalle Autorità di sistema portuale associate di promuovere iniziative volte "a promuovere il pieno e uguale godimento di tutti i diritti da parte di persone con disabilità all'interno delle aree portuali. Assoporti ha istituito un gruppo di lavoro dedicato denominato "barriere materiali e immateriali" per monitorare le eventuali criticità. Nel documento viene messa a disposizione delle Autorità un portale dedicato dove ogni porto italiano potrà inserire percorsi, aree, parcheggi e ogni altra struttura disponibile per l'accoglimento di disabili. Il sito 'Porti senza barriere' è dedicato alle persone fragili, come anziani, persone con difficoltà motoria anche temporanea e portatori di handicap. Lo strumento messo a disposizione della portualità nazionale è pensato per favorire la sostenibilità sociale anche per il turismo nei porti. "Crediamo che questo ulteriore passo a favore dell'accessibilità immateriale, che integra iniziative locali già messe in atto, sia importante - ha commentato il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri - sul tema delle disabilità c'è molto da fare".

Ansa

Trieste

Porti: Sistema Adriatico Orientale, 2022 anno dei record

Trieste traffico cntr (+15,9%), volumi totali per 61mln tonn 1 di 1 (ANSA) - TRIESTE, 20 GEN - Dal cargo ai passeggeri, il 2022 è stato un anno da primato per i porti di Trieste e Monfalcone (Gorizia), che fanno capo alla stessa Autorità di sistema portuale, quello dell'Adriatico Orientale. Nonostante la pandemia e il conflitto ucraino che ha aggravato la crisi energetica, rallentando gli scambi globali, il sistema portuale ha raggiunto nel 2022 traguardi mai toccati prima. Trieste ha fatto registrare una crescita nel settore container del 15,92% sul 2021 e dell'11% sul 2019 con 877.795 TEU movimentati: è il miglior risultato in assoluto per lo scalo giuliano. Record storico anche per il comparto RO-RO (+4,75%) con 320.327 unità transitate; solo nell'ultimo anno le toccate dei traghetti sono state 862 (763 nel 2021). Nel 2022 i volumi totali salgono del 4,03% rispetto al 2021, a 57,5 milioni di tonnellate. Includendo anche la performance di Monfalcone, si supera i 61 mln. Complessivamente, il traffico ferroviario nei due porti supera gli 11mila treni; con gli interporti di Trieste e Cervignano, si arriva a 12mila. Record anche nel comparto crocieristico: il sistema portuale segna 533 mila passeggeri transitati (Trieste da sola registra 437mila; +243%). "Oggi siamo un porto che dipende sempre meno dal petrolio, avendo saputo progressivamente diversificare. Multisetorialità e complessità dunque sono i veri punti di valore di un sistema flessibile - commenta il presidente dell' Autorità, **Zeno D'Agostino** - I risultati del 2022 però non devono farci abbassare la guardia. Dalla Cina arrivano notizie preoccupanti e i porti di tutto il mondo si aspettano un rallentamento del trend attuale. Per questo stiamo elaborando un piano di nuovi investimenti per 1 miliardo di valore, quasi la metà da fondi PNRR e il resto grazie a investimenti privati", conclude **D'Agostino**. (ANSA).



D'Agostino: "Trieste dipende sempre meno dal petrolio, grazie a investimenti e diversificazione"

20 Jan, 2023 Nel 2022 risultati record per il porto di Trieste - I container mettono a segno una crescita a doppia cifra (+15,92% sul 2021 e +11% sul 2019) con 877.795 TEU. Volumi totali a doppia cifra anche per Monfalcone (+17,22%) con 3.844.489 tonnellate. TRIESTE - L AdSP del Mar Adriatico Orientale ha annunciato i dati 2022 - L'anno si è concluso con risultati record per i porti di Trieste e Monfalcone, trend di crescita del settore cargo a quello passeggeri, nonostante la pandemia e il conflitto ucraino che ha amplificato la crisi energetica, rallentando gli scambi globali, il sistema portuale dell'Adriatico Orientale ha raggiunto nel 2022 traguardi storici. mettendo nero su bianco i dati dei due scali. "La pandemia e la guerra in Ucraina non ci hanno affatto fermati" - ha commentato la chiusura dell'anno il presidente dell'AdSP del Mar Adriatico Orientale, **Zeno D'Agostino** - Non abbiamo perso traffico anzi abbiamo realizzato alcuni record, perché abbiamo continuato a investire. Oggi siamo un porto che dipende sempre meno dal petrolio, avendo saputo progressivamente diversificare l'offerta negli ultimi anni. Dal 2015 ad oggi siamo cresciuti soprattutto perché siamo molto più di un sistema portuale tradizionalmente inteso, ma un network che comprende la logistica con gli interporti e la ferrovia, una piattaforma industriale dotata di punti franchi, un hub energetico e per le connessioni digitali. Tasselli fondamentali di una realtà dove lavorano tante persone, operatori, spedizionieri, investitori di standing internazionale, con ricadute economiche crescenti grazie anche alle strategie condivise con la Regione Friuli Venezia Giulia. Multisetorialità e complessità dunque sono i veri punti di valore di un sistema flessibile, che si è dimostrato capace di adattarsi agli shock economici e di percorrere vie di crescita inesplorate. I risultati del 2022 però non devono farci abbassare la guardia. Dalla Cina arrivano notizie preoccupanti e i porti di tutti il mondo si aspettano un rallentamento del trend attuale. Per questo stiamo elaborando un piano di nuovi investimenti per 1 miliardo di valore, quasi la metà da fondi PNRR e il resto grazie ad investimenti privati. Un programma all'insegna della sostenibilità e della transizione energetica, cardini sui cui andrebbe misurata la performance dei porti di domani". TRIESTE DATI 2022 Nel porto di Trieste, durante il 2022, il settore contenitori ha totalizzato 877.795 TEU movimentati, crescita a doppia cifra (+15,92% sul 2021 e +11% sul 2019) miglior risultato assoluto dello scalo giuliano - Ha commentato i dati la Port Authority. Si consolidano i ro-ro con un andamento positivo di lungo periodo (+4,75%), con 320.327 unità transitate. Anche in questo caso è record storico per un settore che da anni rappresenta un'eccellenza del traffico portuale giuliano, soprattutto se si pensa a quanti camion vengono tolti dalla strada grazie all'autostrada del mare che collega Trieste alla Turchia, con ricadute positive sulla riduzione dell'inquinamento e dell'incidentalità

Corriere Marittimo

D'Agostino: "Trieste dipende sempre meno dal petrolio, grazie a investimenti e diversificazione"



01/20/2023 14:23

20 Jan, 2023 Nel 2022 risultati record per il porto di Trieste - I container mettono a segno una crescita a doppia cifra (+15,92% sul 2021 e +11% sul 2019) con 877.795 TEU. Volumi totali a doppia cifra anche per Monfalcone (+17,22%) con 3.844.489 tonnellate. TRIESTE - L AdSP del Mar Adriatico Orientale ha annunciato i dati 2022 - L'anno si è concluso con risultati record per i porti di Trieste e Monfalcone, trend di crescita del settore cargo a quello passeggeri, nonostante la pandemia e il conflitto ucraino che ha amplificato la crisi energetica, rallentando gli scambi globali, il sistema portuale dell'Adriatico Orientale ha raggiunto nel 2022 traguardi storici. mettendo nero su bianco i dati dei due scali. "La pandemia e la guerra in Ucraina non ci hanno affatto fermati" - ha commentato la chiusura dell'anno il presidente dell'AdSP del Mar Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino - Non abbiamo perso traffico anzi abbiamo realizzato alcuni record, perché abbiamo continuato a investire. Oggi siamo un porto che dipende sempre meno dal petrolio, avendo saputo progressivamente diversificare l'offerta negli ultimi anni. Dal 2015 ad oggi siamo cresciuti soprattutto perché siamo molto più di un sistema portuale tradizionalmente inteso, ma un network che comprende la logistica con gli interporti e la ferrovia, una piattaforma industriale dotata di punti franchi, un hub energetico e per le connessioni digitali. Tasselli fondamentali di una realtà dove lavorano tante persone, operatori, spedizionieri, investitori di standing internazionale, con ricadute economiche crescenti grazie anche alle strategie condivise con la Regione Friuli Venezia Giulia. Multisetorialità e complessità dunque sono i veri punti di valore di un sistema

Corriere Marittimo

Trieste

stradale. Solamente nell'ultimo anno le toccate dei traghetti sono state 862, contro le 763 del 2021. Importante sprint per le rinfuse solide: con 649.718 tonnellate segnano un aumento del +13,63%, riconducibile alla sottocategoria dei prodotti metallurgici (435.986 tonnellate, +30,38%). Rimane stabile l'andamento delle rinfuse liquide (+1,22%), raggiungendo 37.882.282 di tonnellate. Valore sicuramente positivo, ma distante dal periodo pre-pandemico. I dati evidenziano come stia diminuendo l'incidenza del comparto delle rinfuse liquide nello scalo giuliano: nel 2015 corrispondeva al 72% dei volumi totali di traffico, mentre nel 2022 la percentuale è scesa al 65%, a favore della crescita degli altri settori merceologici. Nel 2022 i volumi totali salgono del +4,03% rispetto al 2021, attestandosi su 57.591.733 di tonnellate. Includendo anche la performance di Monfalcone, si supera quota 61.000.000. Dinamica incoraggiante per il traffico ferroviario nei due porti, che insieme superano il livello di 11.000 treni. Volendo allargare lo sguardo al sistema degli interporti di Trieste e Cervignano, si arriva addirittura alla soglia di 12.000. Focalizzando invece l'attenzione su Trieste, sono stati operati 9.536 treni (+2,49%), con una crescita trainata da Molo VII, Piattaforma Logistica e Siderurgica Triestina. In buona ripresa il settore delle crociere, il sistema portuale mette a segno un altro record con 532.935 passeggeri transitati, mentre Trieste da sola registra complessivamente un totale di 437.336 crocieristi (+243,83%) rispetto alle 127.197 unità dello scorso anno. MONFALCONE DATI 2022 Sviluppo a doppia cifra (+17,22%) per i volumi totali dello scalo isontino con 3.844.489 tonnellate movimentate. Risultato senza precedenti per il traffico ferroviario (+14,97%) che consolida la crescita con 1.513 treni operati rispetto al 2021. Volano i contenitori (+31,35%) con 1.961 TEU movimentati, anche se i valori assoluti sono ancora poco rilevanti. Balzo in avanti delle rinfuse solide (+26,29%), con 3.097.122 tonnellate, riconducibile alla sottocategoria prodotti metallurgici (+7,19%). Arretramento per le merci varie (-9,67%) a 747.367 tonnellate movimentate, dovuta al calo della sottocategoria "altre merci varie" che, con 584.752 tonnellate, ha riportato una flessione del -14,48%. Positiva, invece, la sottocategoria "ro-ro (esclusi i contenitori su ro-ro)" (+13,23%) con 162.615 tonnellate, che ha in parte attenuato il risultato negativo complessivo del settore merci varie. Importante aumento (+18,23%) nel comparto veicoli commerciali con 83.666 mezzi transitati. Per quanto attiene al traffico crocieristico, iniziato a fine maggio 2022, sono stati registrati 95.599 passeggeri rispetto ai 104.127 dello scorso anno (-8,19%).

Il Nautilus

Trieste

OLTRE 61 MLN I VOLUMI COMPLESSIVI MOVIMENTATI NEI PORTI DI TRIESTE E MONFALCONE

TRAFFICO FERROVIARIO DEI DUE SCALI, SUPERA GLI 11.000 TRENI **PORTO DI TRIESTE**: RECORD PER TEU (+15,92%), RO-RO (+ 4,75%) E CROCIERE (+243,83%) **Trieste** - Dal cargo ai passeggeri, si chiude un anno da primato per i porti di **Trieste** e Monfalcone. Nonostante la pandemia e il conflitto ucraino che ha amplificato la crisi energetica, rallentando gli scambi globali, il sistema portuale dell'Adriatico Orientale ha raggiunto nel 2022 traguardi mai visti prima. Partendo da **Trieste**, spicca la performance del settore contenitori, che registra una crescita a doppia cifra (+15,92% sul 2021 e +11% sul 2019) con 877.795 TEU movimentati: si tratta del miglior risultato assoluto dello scalo giuliano. Forte prova di vitalità è arrivata anche dal comparto RO-RO, consolidando un andamento positivo di lungo periodo (+4,75%), con 320.327 unità transitate. Anche in questo caso è record storico per un settore che da anni rappresenta un'eccellenza del traffico portuale giuliano, soprattutto se si pensa a quanti camion vengono tolti dalla strada grazie all'autostrada del mare che collega **Trieste** alla Turchia, con ricadute positive sulla riduzione dell'inquinamento e dell'incidentalità stradale. Solamente nell'ultimo anno le toccate dei traghetti sono state 862, contro le 763 del 2021. Importante sprint per le rinfuse solide: con 649.718 tonnellate segnano un aumento del +13,63%, riconducibile alla sottocategoria dei prodotti metallurgici (435.986 tonnellate, +30,38%). Rimane stabile l'andamento delle rinfuse liquide (+1,22%), raggiungendo 37.882.282 di tonnellate. Valore sicuramente positivo, ma distante dal periodo pre-pandemico. I dati evidenziano come stia diminuendo l'incidenza del comparto delle rinfuse liquide nello scalo giuliano: nel 2015 corrispondeva al 72% dei volumi totali di traffico, mentre nel 2022 la percentuale è scesa al 65%, a favore della crescita degli altri settori merceologici. Nel 2022 i volumi totali salgono del +4,03% rispetto al 2021, attestandosi su 57.591.733 di tonnellate. Includendo anche la performance di Monfalcone, si supera quota 61.000.000. Dinamica incoraggiante per il traffico ferroviario nei due porti, che insieme superano il livello di 11.000 treni. Volendo allargare lo sguardo al sistema degli interporti di **Trieste** e Cervignano, si arriva addirittura alla soglia di 12.000. Focalizzando invece l'attenzione su **Trieste**, sono stati operati 9.536 treni (+2,49%), con una crescita trainata da Molo VII, Piattaforma Logistica e Siderurgica Triestina. Spostandosi sulle crociere, il sistema portuale mette a segno un altro record con 532.935 passeggeri transitati, mentre **Trieste** da sola registra complessivamente un totale di 437.336 crocieristi (+243,83%) rispetto alle 127.197 unità dello scorso anno. Volano i contenitori (+31,35%) con 1.961 TEU movimentati, anche se i valori assoluti sono ancora poco rilevanti. Balzo in avanti delle rinfuse solide (+26,29%), con 3.097.122 tonnellate, riconducibile alla sottocategoria prodotti metallurgici (+7,19%). Arretramento



Il Nautilus

Trieste

per le merci varie (-9,67%) a 747.367 tonnellate movimentate, dovuta al calo della sottocategoria "altre merci varie" che, con 584.752 tonnellate, ha riportato una flessione del -14,48%. Positiva, invece, la sottocategoria "ro-ro (esclusi i contenitori su ro-ro)" (+13,23%) con 162.615 tonnellate, che ha in parte attenuato il risultato negativo complessivo del settore merci varie. Importante aumento (+18,23%) nel comparto veicoli commerciali con 83.666 mezzi transitati. Per quanto attiene al traffico crocieristico, iniziato a fine maggio 2022, sono stati registrati 95.599 passeggeri rispetto ai 104.127 dello scorso anno (-8,19%). I risultati del 2022 però non devono farci abbassare la guardia. Dalla Cina arrivano notizie preoccupanti e i porti di tutti il mondo si aspettano un rallentamento del trend attuale. Per questo stiamo elaborando un piano di nuovi investimenti per 1 miliardo di valore, quasi la metà da fondi PNRR e il resto grazie ad investimenti privati. Un programma all'insegna della sostenibilità e della transizione energetica, cardini sui cui andrebbe misurata la performance dei porti di domani".

Informare

Trieste

Lo scorso anno il traffico delle merci nel porto di Trieste è aumentato del +4,0%

Nel 2022 il porto di Trieste ha movimentato 57,6 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +4,0% sull'anno precedente, con una crescita del +6,3% sul 2022 quando gli effetti della pandemia di Covid-19 stavano avendo un impatto più accentuato sull'attività dello scalo portuale giuliano e con un calo del -7,1% rispetto al 2019 quando ancora la crisi sanitaria non era iniziata. La flessione rispetto al periodo pre-pandemia è interamente addebitabile ai volumi inferiori movimentati nel settore delle rinfuse, mentre il comparto delle merci varie ha mostrato una piena ripresa registrando un rialzo del traffico rispetto al 2019. Lo scorso anno, infatti, nel segmento delle merci varie sono state movimentate 19,1 milioni di tonnellate di carichi, con una progressione del +9,8% sul 2021, un aumento del +18,8% sul 2020 e un incremento del +12,6% sul 2019. Il solo traffico containerizzato è risultato pari alla quota record di 887.795 teu (rispettivamente +15,9%, +13,1% e +11,2%), di cui 755.932 teu movimentati da Trieste Marine Terminal (+15,9%, +9,9% e +9,8%). Ne segmento dei carichi ro-ro il traffico ha raggiunto il numero record di 320.327 mezzi (+4,7%, +31,5% e +40,6%). Nel settore delle rinfuse liquide il traffico è ammontato a 37,9 milioni di tonnellate (+1,2%, +0,8% e -12,6%) e in quello delle rinfuse secche a 650mila tonnellate (+13,6%, +20,1% e -62,2%), con un sostenuto incremento dei prodotti metallurgici attestatisi a 436mila tonnellate (+30,4%, +68,4% e +81,1%). Relativamente ai carichi liquidi, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha rilevato che lo scarto negativo rispetto al periodo precedente la crisi sanitaria evidenzia «come stia diminuendo l'incidenza del comparto delle rinfuse liquide nello scalo giuliano: nel 2015 - ha ricordato l'ente - corrispondeva al 72% dei volumi totali di traffico, mentre nel 2022 la percentuale è scesa al 65%, a favore della crescita degli altri settori merceologici». Il porto di Trieste ha chiuso il 2022 con un altro record: quello nel comparto delle crociere dove il traffico è stato di 437.336 passeggeri rispetto a 90mila nel 2021, ad oltre 2mila nel 2020 e a 175mila passeggeri nel 2019. Nel solo quarto trimestre del 2022 il traffico delle merci è stato di 15,2 milioni di tonnellate, con aumenti rispettivamente del +1,5% e del +11,0% sui corrispondenti trimestri del 2021 e del 2020 e con una diminuzione del -3,5% sull'ultimo trimestre del 2019. Le sole merci varie hanno totalizzato 4,5 milioni di tonnellate (+2,2%, +3,3% e +9,0%) con un traffico dei contenitori che è stato pari a 212.106 teu (+13,2%, +3,9% e +5,2%). Le rinfuse liquide sono state 10,6 milioni di tonnellate (+1,0%, +14,7% e -5,7%) e quelle solide 142mila tonnellate (+19,1%, +15,1% e -67,4%). Nell'intero 2022 il porto di Monfalcone, anch'esso gestito dall'AdSP dell'Adriatico Orientale, ha movimentato 3,84 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +17,2% sull'anno precedente, di cui 3,1 milioni di tonnellate di rinfuse solide (+26,3%) e 747mila tonnellate

Informare
Lo scorso anno il traffico delle merci nel porto di Trieste è aumentato del +4,0%



01/20/2023 12:00

Nel 2022 il porto di Trieste ha movimentato 57,6 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +4,0% sull'anno precedente, con una crescita del +6,3% sul 2022 quando gli effetti della pandemia di Covid-19 stavano avendo un impatto più accentuato sull'attività dello scalo portuale giuliano e con un calo del -7,1% rispetto al 2019 quando ancora la crisi sanitaria non era iniziata. La flessione rispetto al periodo pre-pandemia è interamente addebitabile ai volumi inferiori movimentati nel settore delle rinfuse, mentre il comparto delle merci varie ha mostrato una piena ripresa registrando un rialzo del traffico rispetto al 2019. Lo scorso anno, infatti, nel segmento delle merci varie sono state movimentate 19,1 milioni di tonnellate di carichi, con una progressione del +9,8% sul 2021, un aumento del +18,8% sul 2020 e un incremento del +12,6% sul 2019. Il solo traffico containerizzato è risultato pari alla quota record di 887.795 teu (rispettivamente +15,9%, +13,1% e +11,2%), di cui 755.932 teu movimentati da Trieste Marine Terminal (+15,9%, +9,9% e +9,8%). Ne segmento dei carichi ro-ro il traffico ha raggiunto il numero record di 320.327 mezzi (+4,7%, +31,5% e +40,6%). Nel settore delle rinfuse liquide il traffico è ammontato a 37,9 milioni di tonnellate (+1,2%, +0,8% e -12,6%) e in quello delle rinfuse secche a 650mila tonnellate (+13,6%, +20,1% e -62,2%), con un sostenuto incremento dei prodotti metallurgici attestatisi a 436mila tonnellate (+30,4%, +68,4% e +81,1%). Relativamente ai carichi liquidi, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha rilevato che lo scarto negativo rispetto al

Informare

Trieste

di merci varie (-9,7%). A Monfalcone i crocieristi sono stati 95.599 rispetto a 104.127 nel 2021.

I treni nel porto di Trieste tornano (quasi) ai numeri pre-pandemia

TRIESTE Durante l'ultimo incontro del Propeller Port of Trieste Antonio Gurrieri, amministratore delegato di Alpe Adria, ha annunciato gli ottimi risultati della movimentazione treni nel porto di Trieste. Conoscere i dati di traffico può fornire una chiave di lettura per capire ciò che sta accadendo nel settore ma anche aiutare a comprendere e valutare ulteriori aree sulle quali intervenire per agevolare ulteriore crescita economica ed occupazionale sul territorio. Con 9536 treni, il 2022, ha quasi raggiunto i livelli pre-pandemia quando, nel 2019, erano stati 9771. Questo apre nuovi scenari anche per il 2023: gli investimenti di Alpe Adria degli ultimi anni hanno portato risultati concreti portando i collegamenti intermodali in 9 Paesi europei: l'85% sono convogli intermodali, il resto convenzionale. Il porto di Trieste ha tra i suoi punti di forza e d'eccellenza l'esistenza e lo sviluppo di una rete intermodale multimodale (marittima, ferroviaria e stradale) sempre più importante e spesso decisiva nell'attrazione dei traffici e degli investimenti. Le rotte marittime con il Far East ed i traffici IntraMed, così come quelle dell'Autostrada del Mare con la Turchia, se ne giovano in maniera determinante. Abbiamo puntato molto sul lavoro di cooperazione e non di competizione con gli altri Mto e i risultati sono arrivati ha commentato Gurrieri. Nel 2020 il lockdown e la pandemia, che avevano avuto forte ripercussioni soprattutto sulle attività dello stabilimento siderurgico della Ferriera di Servola, avevano fatto scendere il numero a circa 8000 convogli, passando poi nel 2021 a 9304 treni. I prossimi obiettivi di Alpe Adria, società ricordiamo, con soci paritari l'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico orientale, Friulia e Mercitalia Rail (Gruppo Ferrovie dello Stato) sono quelli di espandersi anche al di là dei mercati di riferimento naturali dell'Europa Sud Orientale. Nel piano della società c'è a breve una società controllata in Germania, a Monaco, con contributo del land bavarese. Ma per i porti dell'AdSp i numeri positivi riguardano anche i passeggeri e i contenitori che registrano una crescita a doppia cifra (+15,92% sul 2021 e +11% sul 2019) con 877.795 teu movimentati: si tratta del miglior risultato assoluto dello scalo giuliano. Il comparto ro-ro segna e consolida l'andamento positivo di lungo periodo (+4,75%), con 320.327 unità transitate. Anche in questo caso è record storico per un settore che da anni rappresenta un'eccellenza del traffico portuale giuliano, soprattutto se si pensa a quanti camion vengono tolti dalla strada grazie all'autostrada del mare che collega Trieste alla Turchia, con ricadute positive sulla riduzione dell'inquinamento e dell'incidentalità stradale. Solamente nell'ultimo anno le toccate dei traghetti sono state 862, contro le 763 del 2021. Nel 2022 i volumi totali salgono del +4,03% rispetto al 2021, attestandosi su 57.591.733 di tonnellate. Includendo anche la performance di Monfalcone, si supera quota 61.000.000. Spostandosi sulle crociere, il sistema portuale mette a segno un altro record con 532.935 passeggeri transitati,

Messaggero Marittimo.it

20 Gennaio 2023 - Redazione

I treni nel porto di Trieste tornano (quasi) ai numeri pre-pandemia



TRIESTE - Durante l'ultimo incontro del Propeller Port of Trieste Antonio Gurrieri, amministratore delegato di Alpe Adria, ha annunciato gli ottimi risultati della movimentazione treni nel porto di Trieste. Conoscere i dati di traffico può fornire una chiave di lettura per capire ciò che sta accadendo nel settore ma anche aiutare a comprendere e valutare ulteriori aree sulle quali intervenire per agevolare ulteriore crescita economica ed occupazionale sul territorio.

Con 9536 treni, il 2022, ha quasi raggiunto i livelli pre-pandemia quando, nel 2019, erano stati 9771.

Questo apre nuovi scenari anche per il 2023: gli investimenti di Alpe Adria degli ultimi anni hanno portato risultati concreti portando i collegamenti intermodali in 9 Paesi europei: l'85% sono convogli intermodali, il resto convenzionale.

Il porto di Trieste ha tra i suoi punti di forza e d'eccellenza l'esistenza e lo sviluppo di una rete intermodale multimodale (marittima, ferroviaria e stradale) sempre più importante e spesso decisiva nell'attrazione dei traffici e degli investimenti. Le rotte marittime con il Far East ed i traffici IntraMed, così come quelle dell'Autostrada del Mare con la Turchia, se ne giovano in maniera determinante.

"Abbiamo puntato molto sul lavoro di cooperazione e non di competizione con gli altri Mto e i risultati sono arrivati" ha commentato Gurrieri.

<https://www.messaggeromarittimo.it/i-treni-nel-porto-di-trieste-tornano-quasi-ai-numeri-pre-pandemia/> | 20 Gennaio 2023 - Redazione

Messaggero Marittimo

Trieste

mentre Trieste da sola registra complessivamente un totale di 437.336 crocieristi (+243,83%) rispetto alle 127.197 unità dello scorso anno. Monfalcone Monfalcone viaggia bene con uno sviluppo a doppia cifra (+17,22%) per i volumi totali: 3.844.489 tonnellate movimentate. Risultato senza precedenti per il traffico ferroviario (+14,97%) che consolida la crescita con 1.513 treni operati rispetto al 2021. Volano i contenitori (+31,35%) con 1.961 teu movimentati, anche se i valori assoluti sono ancora poco rilevanti. Balzo in avanti delle rinfuse solide (+26,29%), con 3.097.122 tonnellate, riconducibile alla sottocategoria prodotti metallurgici (+7,19%). Positiva, invece, la sottocategoria ro-ro (esclusi i contenitori su ro-ro) (+13,23%) con 162.615 tonnellate, che ha in parte attenuato il risultato negativo complessivo del settore merci varie. Importante aumento (+18,23%) nel comparto veicoli commerciali con 83.666 mezzi transitati. Per quanto attiene al traffico crocieristico, iniziato a fine maggio 2022, sono stati registrati 95.599 passeggeri rispetto ai 104.127 dello scorso anno (-8,19%). La pandemia e la guerra in Ucraina non ci hanno affatto fermati afferma il presidente dell'AdSp Zeno D'Agostino. Non abbiamo perso traffico, anzi abbiamo realizzato alcuni record, perché abbiamo continuato a investire. Oggi siamo un porto che dipende sempre meno dal petrolio, avendo saputo progressivamente diversificare l'offerta negli ultimi anni. Dal 2015 ad oggi siamo cresciuti soprattutto perché siamo molto più di un sistema portuale tradizionalmente inteso, ma un network che comprende la logistica con gli interporti e la ferrovia, una piattaforma industriale dotata di punti franchi, un hub energetico e per le connessioni digitali. Tasselli fondamentali di una realtà dove lavorano tante persone, operatori, spedizionieri, investitori di standing internazionale, con ricadute economiche crescenti grazie anche alle strategie condivise con la Regione Friuli Venezia Giulia. Multisetorialità e complessità dunque sono i veri punti di valore di un sistema flessibile, che si è dimostrato capace di adattarsi agli shock economici e di percorrere vie di crescita inesplorate. Ma i risultati del 2022 non devono far abbassare la guardia: dalla Cina arrivano notizie preoccupanti e i porti di tutti il mondo si aspettano un rallentamento del trend attuale. Per questo stiamo elaborando un piano di nuovi investimenti per 1 miliardo di valore, quasi la metà da fondi PNRR e il resto grazie ad investimenti privati. Un programma all'insegna della sostenibilità e della transizione energetica, cardini sui cui andrebbe misurata la performance dei porti di domani.

Record di traffici per i porti di Trieste e Monfalcone

Il 2022 si è chiuso con dati in crescita per i porti di Trieste e Monfalcone, il suggello di un periodo positivo per tutto il sistema dell'area. Pandemia e crisi globale hanno rallentato i traffici globali, ma per i porti di Trieste e Monfalcone il 2022 è stato un anno da record. Si registrano 61 milioni di volumi movimentati, con un traffico ferroviario che, nei due scali, supera gli 11mila treni. A Trieste il settore dei container ha toccato il miglior risultato assoluto, con + 16% sull'anno scorso e + 11% sul 2019, con un totale di 878mila TEU movimentati. Record storico anche per il settore Ro-Ro, con il passaggio di oltre 320mila unità, risultato importante anche per la riduzione dell'inquinamento e del traffico su strada. Stabile il volume di greggio sbarcato e trasportato da Siot-Tal attraverso l'Oleodotto Transalpino. Nel 2022 sono transitati più di 37 milioni di tonnellate di petrolio, in linea con quella dell'anno precedente. Spostandosi sul lato **crociere**, altro record per Trieste: con un totale di oltre 437mila crocieristi, quasi il quadruplo rispetto al 2021. Bene anche Monfalcone, con un aumento del 17% dei volumi totali, e una crescita del traffico ferroviario quasi del 15%. Vola il settore contenitori, anche se i quasi 2mila Teu movimentati sono, in assoluto, ancora poco rilevanti. In generale, si tratta di un periodo positivo per tutto il sistema dell'area. Il porto sloveno di Capodistria è riuscito, primo nell'Adriatico, a superare il milione di container in un anno. Mentre a Fiume, per i primi nove mesi del 2022, il traffico di container è stato di 413mila Teu, quasi il 60% in più rispetto al periodo gennaio-settembre del 2021.



Numeri da record per il porto di Trieste nel 2022, crescita del 11% rispetto al 2009

D'Agostino: "Stiamo elaborando un piano di nuovi investimenti per 1 miliardo di valore, quasi la metà da fondi PNRR e il resto grazie ad investimenti privati" **Trieste** - Dal cargo ai passeggeri, si chiude un anno da primato per i porti di **Trieste** e Monfalcone. Nonostante la pandemia e il conflitto ucraino che ha amplificato la crisi energetica, rallentando gli scambi globali, il sistema portuale dell'Adriatico Orientale ha raggiunto nel 2022 traguardi mai visti prima. Partendo da **Trieste**, spicca la performance del settore contenitori, che registra una crescita a doppia cifra (+15,92% sul 2021 e +11% sul 2019) con 877.795 TEU movimentati: si tratta del miglior risultato assoluto dello scalo giuliano. Forte prova di vitalità è arrivata anche dal comparto RO-RO, consolidando un

andamento positivo di lungo periodo (+4,75%), con 320.327 unità transitate. Anche in questo caso è record storico per un settore che da anni rappresenta un'eccellenza del traffico portuale giuliano, soprattutto se si pensa a quanti camion vengono tolti dalla strada grazie all'autostrada del mare che collega **Trieste** alla Turchia, con ricadute positive sulla riduzione dell'inquinamento e dell'incidentalità stradale. Solamente nell'ultimo anno le toccate dei traghetti sono state 862, contro le 763 del 2021. Importante sprint per le rinfuse solide: con 649.718 tonnellate segnano un aumento del +13,63%, riconducibile alla sottocategoria dei prodotti metallurgici (435.986 tonnellate, +30,38%). Rimane stabile l'andamento delle rinfuse liquide (+1,22%), raggiungendo 37.882.282 di tonnellate. Valore sicuramente positivo, ma distante dal periodo pre-pandemico. I dati evidenziano come stia diminuendo l'incidenza del comparto delle rinfuse liquide nello scalo giuliano: nel 2015 corrispondeva al 72% dei volumi totali di traffico, mentre nel 2022 la percentuale è scesa al 65%, a favore della crescita degli altri settori merceologici. Nel 2022 i volumi totali salgono del +4,03% rispetto al 2021, attestandosi su 57.591.733 di tonnellate. Includendo anche la performance di Monfalcone, si supera quota 61.000.000. Dinamica incoraggiante per il traffico ferroviario nei due porti, che insieme superano il livello di 11.000 treni. Volendo allargare lo sguardo al sistema degli interporti di **Trieste** e Cervignano, si arriva addirittura alla soglia di 12.000. Focalizzando invece l'attenzione su **Trieste**, sono stati operati 9.536 treni (+2,49%), con una crescita trainata da Molo VII, Piattaforma Logistica e Siderurgica Triestina. Spostandosi sulle crociere, il sistema portuale mette a segno un altro record con 532.935 passeggeri transitati, mentre **Trieste** da sola registra complessivamente un totale di 437.336 crocieristi (+243,83%) rispetto alle 127.197 unità dello scorso anno. **PORTO DI MONFALCONE** Sviluppo a doppia cifra (+17,22%) per i volumi totali dello scalo isontino con 3.844.489 tonnellate movimentate. Risultato senza precedenti per il traffico ferroviario (+14,97%) che consolida la crescita con 1.513 treni operati rispetto

Numeri da record per il porto di Trieste nel 2022, crescita del 11% rispetto al 2009



05/06/2023 10:55

Domenico Bertoni

D'Agostino: "Stiamo elaborando un piano di nuovi investimenti per 1 miliardo di valore, quasi la metà da fondi PNRR e il resto grazie ad investimenti privati" **Trieste** - Dal cargo ai passeggeri, si chiude un anno da primato per i porti di **Trieste** e Monfalcone. Nonostante la pandemia e il conflitto ucraino che ha amplificato la crisi energetica, rallentando gli scambi globali, il sistema portuale dell'Adriatico Orientale ha raggiunto nel 2022 traguardi mai visti prima. Partendo da **Trieste**, spicca la performance del settore contenitori, che registra una crescita a doppia cifra (+15,92% sul 2021 e +11% sul 2019) con 877.795 TEU movimentati: si tratta del miglior risultato assoluto dello scalo giuliano. Forte prova di vitalità è arrivata anche dal comparto RO-RO, consolidando un andamento positivo di lungo periodo (+4,75%), con 320.327 unità transitate. Anche in questo caso è record storico per un settore che da anni rappresenta un'eccellenza del traffico portuale giuliano, soprattutto se si pensa a quanti camion vengono tolti dalla strada grazie all'autostrada del mare che collega **Trieste** alla Turchia, con ricadute positive sulla riduzione dell'inquinamento e dell'incidentalità stradale. Solamente nell'ultimo anno le toccate dei traghetti sono state 862, contro le 763 del 2021. Importante sprint per le rinfuse solide: con 649.718 tonnellate segnano un aumento del +13,63%, riconducibile alla sottocategoria dei prodotti metallurgici (435.986 tonnellate, +30,38%). Rimane stabile l'andamento delle rinfuse liquide (+1,22%), raggiungendo 37.882.282 di tonnellate. Valore sicuramente positivo, ma distante dal periodo pre-pandemico. I dati evidenziano come stia diminuendo l'incidenza del comparto delle rinfuse liquide nello scalo giuliano: nel 2015 corrispondeva al 72% dei volumi totali di traffico, mentre nel 2022 la percentuale è scesa al 65%, a favore della crescita degli altri settori merceologici. Nel 2022 i volumi totali salgono del +4,03% rispetto al 2021, attestandosi su 57.591.733 di tonnellate. Includendo anche la performance di Monfalcone, si supera quota 61.000.000. Dinamica incoraggiante per il traffico ferroviario nei due porti, che insieme superano il livello di 11.000 treni. Volendo allargare lo sguardo al sistema degli interporti di **Trieste** e Cervignano, si arriva addirittura alla soglia di 12.000. Focalizzando invece l'attenzione su **Trieste**, sono stati operati 9.536 treni (+2,49%), con una crescita trainata da Molo VII, Piattaforma Logistica e Siderurgica Triestina. Spostandosi sulle crociere, il sistema portuale mette a segno un altro record con 532.935 passeggeri transitati, mentre **Trieste** da sola registra complessivamente un totale di 437.336 crocieristi (+243,83%) rispetto alle 127.197 unità dello scorso anno. **PORTO DI MONFALCONE** Sviluppo a doppia cifra (+17,22%) per i volumi totali dello scalo isontino con 3.844.489 tonnellate movimentate. Risultato senza precedenti per il traffico ferroviario (+14,97%) che consolida la crescita con 1.513 treni operati rispetto

Ship Mag

Trieste

al 2021. Volano i contenitori (+31,35%) con 1.961 TEU movimentati, anche se i valori assoluti sono ancora poco rilevanti. Balzo in avanti delle rinfuse solide (+26,29%), con 3.097.122 tonnellate, riconducibile alla sottocategoria prodotti metallurgici (+7,19%). Arretramento per le merci varie (-9,67%) a 747.367 tonnellate movimentate, dovuta al calo della sottocategoria "altre merci varie" che, con 584.752 tonnellate, ha riportato una flessione del -14,48%. Positiva, invece, la sottocategoria "ro-ro (esclusi i contenitori su ro-ro)" (+13,23%) con 162.615 tonnellate, che ha in parte attenuato il risultato negativo complessivo del settore merci varie. Importante aumento (+18,23%) nel comparto veicoli commerciali con 83.666 mezzi transitati. Per quanto attiene al traffico crocieristico, iniziato a fine maggio 2022, sono stati registrati 95.599 passeggeri rispetto ai 104.127 dello scorso anno (-8,19%). "La pandemia e la guerra in Ucraina non ci hanno affatto fermati. Non abbiamo perso traffico, anzi abbiamo realizzato alcuni record, perché abbiamo continuato a investire. Oggi siamo un **porto** che dipende sempre meno dal petrolio, avendo saputo progressivamente diversificare l'offerta negli ultimi anni. Dal 2015 ad oggi siamo cresciuti soprattutto perché siamo molto più di un sistema portuale tradizionalmente inteso, ma un network che comprende la logistica con gli interporti e la ferrovia, una piattaforma industriale dotata di punti franchi, un hub energetico e per le connessioni digitali. Tasselli fondamentali di una realtà dove lavorano tante persone, operatori, spedizionieri, investitori di standing internazionale, con ricadute economiche crescenti grazie anche alle strategie condivise con la Regione Friuli Venezia Giulia. Multisetorialità e complessità dunque sono i veri punti di valore di un sistema flessibile, che si è dimostrato capace di adattarsi agli shock economici e di percorrere vie di crescita inesplorate. I risultati del 2022 però non devono farci abbassare la guardia. Dalla Cina arrivano notizie preoccupanti e i porti di tutti il mondo si aspettano un rallentamento del trend attuale. Per questo stiamo elaborando un piano di nuovi investimenti per 1 miliardo di valore, quasi la metà da fondi PNRR e il resto grazie ad investimenti privati. Un programma all'insegna della sostenibilità e della transizione energetica, cardini sui cui andrebbe misurata la performance dei porti di domani".

Shipping Italy

Trieste

A Trieste record di container ma il petrolio non guarisce dal Covid

"Dal cargo ai passeggeri, si chiude un anno da primato per i porti di Trieste e Monfalcone, nonostante la pandemia e il conflitto ucraino". Lo riporta una nota dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Orientale a commento dei dati di traffico del 2022: "Partendo da Trieste, spicca la performance del settore contenitori, che registra una crescita a doppia cifra (+15,92% sul 2021 e +11% sul 2019) con 877.795 Teu movimentati: si tratta del miglior risultato assoluto dello scalo giuliano". "Forte prova di vitalità è arrivata anche dal comparto ro-ro, consolidando un andamento positivo di lungo periodo, con 320.327 unità transitate (+4,75% sul 2021, finora anno record, e +7,7% in termini di tonnellate superando 8,8 milioni, ndr). Nell'ultimo anno le toccate dei traghetti sono state 862, contro le 763 del 2021". "Importante sprint per le rinfuse solide: con 649.718 tonnellate segnano un aumento del +13,63%, riconducibile alla sottocategoria dei prodotti metallurgici (435.986 tonnellate, +30,38%)". La merceologia però segnava oltre 1,7 milioni di tonnellate movimentate nel 2019. Ancora in sofferenza il core business (per tonnellate) del porto: "Rimane stabile l'andamento delle rinfuse liquide (+1,22%), raggiungendo 37.882.282 di tonnellate (erano 43,3 milioni nel 2019, -12,5%, ndr). Valore sicuramente positivo, ma distante dal periodo pre-pandemico. I dati evidenziano come stia diminuendo l'incidenza del comparto delle rinfuse liquide nello scalo giuliano: nel 2015 corrispondeva al 72% dei volumi totali di traffico, mentre nel 2022 la percentuale è scesa al 65%". Nel 2022 i volumi totali salgono del +4,03% rispetto al 2021, attestandosi su 57.591.733 di tonnellate. Includendo anche la performance di Monfalcone, si supera quota 61.000.000. Nel secondo porto del sistema "sviluppo a doppia cifra (+17,22%) per i volumi totali con 3.844.489 tonnellate movimentate. Balzo in avanti delle rinfuse solide (+26,29%), con 3.097.122 tonnellate, riconducibile alla sottocategoria prodotti metallurgici (+7,19%). Arretramento per le merci varie (-9,67%) a 747.367 tonnellate movimentate, dovuta al calo della sottocategoria 'altre merci varie' che, con 584.752 tonnellate, ha riportato una flessione del -14,48%. Positiva, invece, la sottocategoria "ro-ro (esclusi i contenitori su ro-ro)" (+13,23%) con 162.615 tonnellate, che ha in parte attenuato il risultato negativo complessivo del settore merci varie. Importante aumento (+18,23%) nel comparto veicoli commerciali con 83.666 mezzi transitati". Secondo l'Adsp è "incoraggiante la dinamica per il traffico ferroviario nei due porti, che insieme superano il livello di 11.000 treni. Volendo allargare lo sguardo al sistema degli interporti di Trieste e Cervignano, si arriva addirittura alla soglia di 12.000. Focalizzando invece l'attenzione su Trieste, sono stati operati 9.536 treni (+2,49%), con una crescita trainata da Molo VII, Piattaforma Logistica e Siderurgica Triestina. Risultato senza precedenti per il traffico ferroviario a Monfalcone (+14,97%) che consolida la crescita con 1.



Shipping Italy

Trieste

513 treni operati rispetto al 2021". Spostandosi sulle crociere, il sistema portuale sfrutta il crollo veneziano e mette a segno "un altro record con 532.935 passeggeri transitati, mentre Trieste da sola registra complessivamente un totale di 437.336 crocieristi (+243,83%) rispetto alle 127.197 unità dello scorso anno". "La pandemia e la guerra in Ucraina non ci hanno affatto fermati" ha commentato il presidente dell'Adsp **Zeno D'Agostino**: "Non abbiamo perso traffico, anzi abbiamo realizzato alcuni record, perché abbiamo continuato a investire. Oggi siamo un porto che dipende sempre meno dal petrolio, avendo saputo progressivamente diversificare l'offerta negli ultimi anni. Dal 2015 ad oggi siamo cresciuti soprattutto perché siamo molto più di un sistema portuale tradizionalmente inteso, ma un network che comprende la logistica con gli interporti e la ferrovia, una piattaforma industriale dotata di punti franchi, un hub energetico e per le connessioni digitali. I risultati del 2022 però non devono farci abbassare la guardia. Dalla Cina arrivano notizie preoccupanti e i porti di tutto il mondo si aspettano un rallentamento del trend attuale. Per questo stiamo elaborando un piano di nuovi investimenti per 1 miliardo di valore, quasi la metà da fondi Pnrr e il resto grazie ad investimenti privati. Un programma all'insegna della sostenibilità e della transizione energetica, cardini sui cui andrebbe misurata la performance dei porti di domani".

Porto Trieste, cargo da record nel 2022

Oltre 61 mln i volumi complessivi movimentati nei porti di Trieste e Monfalcone. TRIESTE - Dal cargo ai passeggeri, si chiude un anno da primato per i porti di Trieste e Monfalcone. Nonostante la pandemia e il conflitto ucraino che ha amplificato la crisi energetica, rallentando gli scambi globali, il sistema portuale dell'Adriatico Orientale ha raggiunto nel 2022 traguardi mai visti prima. Partendo da Trieste, spicca la performance del settore contenitori, che registra una crescita a doppia cifra (+15,92% sul 2021 e +11% sul 2019) con 877.795 TEU movimentati: si tratta del miglior risultato assoluto dello scalo giuliano. Forte prova di vitalità è arrivata anche dal comparto RO-RO, consolidando un andamento positivo di lungo periodo (+4,75%), con 320.327 unità transitate. Anche in questo caso è record storico per un settore che da anni rappresenta un'eccellenza del traffico portuale giuliano, soprattutto se si pensa a quanti camion vengono tolti dalla strada grazie all'autostrada del mare che collega Trieste alla Turchia, con ricadute positive sulla riduzione dell'inquinamento e dell'incidentalità stradale. Solamente nell'ultimo anno le toccate dei traghetti sono state 862, contro le 763 del 2021. Importante sprint per le rinfuse solide: con 649.718 tonnellate segnano un aumento del +13,63%, riconducibile alla sottocategoria dei prodotti metallurgici (435.986 tonnellate, +30,38%). Rimane stabile l'andamento delle rinfuse liquide (+1,22%), raggiungendo 37.882.282 di tonnellate. Valore sicuramente positivo, ma distante dal periodo pre-pandemico. I dati evidenziano come stia diminuendo l'incidenza del comparto delle rinfuse liquide nello scalo giuliano: nel 2015 corrispondeva al 72% dei volumi totali di traffico, mentre nel 2022 la percentuale è scesa al 65%, a favore della crescita degli altri settori merceologici. Nel 2022 i volumi totali salgono del +4,03% rispetto al 2021, attestandosi su 57.591.733 di tonnellate. Includendo anche la performance di Monfalcone, si supera quota 61.000.000. Dinamica incoraggiante per il traffico ferroviario nei due porti, che insieme superano il livello di 11.000 treni. Volendo allargare lo sguardo al sistema degli interporti di Trieste e Cervignano, si arriva addirittura alla soglia di 12.000. Focalizzando invece l'attenzione su Trieste, sono stati operati 9.536 treni (+2,49%), con una crescita trainata da Molo VII, Piattaforma Logistica e Siderurgica Triestina. Spostandosi sulle crociere, il sistema portuale mette a segno un altro record con 532.935 passeggeri transitati, mentre Trieste da sola registra complessivamente un totale di 437.336 crocieristi (+243,83%) rispetto alle 127.197 unità dello scorso anno. PORTO DI MONFALCONE Sviluppo a doppia cifra (+17,22%) per i volumi totali dello scalo isontino con 3.844.489 tonnellate movimentate. Risultato senza precedenti per il traffico ferroviario (+14,97%) che consolida la crescita con 1.513 treni operati rispetto al 2021. Volano i contenitori (+31,35%) con 1.961 TEU movimentati, anche se i valori assoluti sono ancora poco rilevanti. Balzo in avanti delle rinfuse solide (+26,29%),

transportonline

LA COMMUNITY DELLA LOGISTICA MERCI

Qui puoi incontrare aziende di spedizioni, trasporto logistico, servizi ed i responsabili logistica delle industrie.

Registrazione gratuita la tua azienda

Porto Trieste, cargo da record nel 2022

Oltre 61 mln i volumi complessivi movimentati nei porti di Trieste e Monfalcone.

TRIESTE - Dal cargo ai passeggeri, si chiude un anno da primato per i porti di Trieste e Monfalcone. Nonostante la pandemia e il conflitto ucraino che ha amplificato la crisi energetica, rallentando gli scambi globali, il sistema portuale dell'Adriatico Orientale ha raggiunto nel 2022 traguardi mai visti prima. Partendo da Trieste, spicca la performance del settore contenitori, che registra una crescita a doppia cifra (+15,92% sul 2021 e +11% sul 2019) con 877.795 TEU movimentati: si tratta del miglior risultato assoluto dello scalo giuliano. Forte prova di vitalità è arrivata anche dal comparto RO-RO, consolidando un andamento positivo di lungo periodo (+4,75%), con 320.327 unità transitate. Anche in questo caso è record storico per un settore che da anni rappresenta un'eccellenza del traffico portuale giuliano, soprattutto se si pensa a quanti camion vengono tolti dalla strada grazie all'autostrada del mare che collega Trieste alla Turchia, con ricadute positive sulla riduzione dell'inquinamento e dell'incidentalità stradale. Solamente nell'ultimo anno le toccate dei traghetti sono state 862, contro le 763 del 2021. Importante sprint per le rinfuse solide: con 649.718 tonnellate segnano un aumento del +13,63%, riconducibile alla sottocategoria dei prodotti metallurgici (435.986 tonnellate, +30,38%). Rimane stabile l'andamento delle rinfuse liquide (+1,22%), raggiungendo 37.882.282 di tonnellate. Valore sicuramente positivo, ma distante dal periodo pre-pandemico. I dati evidenziano come stia diminuendo l'incidenza del comparto delle rinfuse liquide nello scalo giuliano: nel 2015 corrispondeva al 72% dei volumi totali di traffico, mentre nel 2022 la percentuale è scesa al 65%, a favore della crescita degli altri settori merceologici. Nel 2022 i volumi totali salgono del +4,03% rispetto al 2021, attestandosi su 57.591.733 di tonnellate. Includendo anche la performance di Monfalcone, si supera quota 61.000.000. Dinamica incoraggiante per il traffico ferroviario nei due porti, che insieme superano il livello di 11.000 treni. Volendo allargare lo sguardo al sistema degli interporti di Trieste e Cervignano, si arriva addirittura alla soglia di 12.000. Focalizzando invece l'attenzione su Trieste, sono stati operati 9.536 treni (+2,49%), con una crescita trainata da Molo VII, Piattaforma Logistica e Siderurgica Triestina. Spostandosi sulle crociere, il sistema portuale mette a segno un altro record con 532.935 passeggeri transitati, mentre Trieste da sola registra complessivamente un totale di 437.336 crocieristi (+243,83%) rispetto alle 127.197 unità dello scorso anno. PORTO DI MONFALCONE Sviluppo a doppia cifra (+17,22%) per i volumi totali dello scalo isontino con 3.844.489 tonnellate movimentate. Risultato senza precedenti per il traffico ferroviario (+14,97%) che consolida la crescita con 1.513 treni operati rispetto al 2021. Volano i contenitori (+31,35%) con 1.961 TEU movimentati, anche se i valori assoluti sono ancora poco rilevanti. Balzo in avanti delle rinfuse solide (+26,29%),

Prodotto e distribuito per le imprese italiane con ARCTIS (tecnologia proprietaria) secondo dati a 1.1.2022, riferibile alle notizie allegare nei prossimi mesi/anni. (122.888 tonnellate) + 30,58%.

con 3.097.122 tonnellate, riconducibile alla sottocategoria prodotti metallurgici (+7,19%). Arretramento per le merci varie (-9,67%) a 747.367 tonnellate movimentate, dovuta al calo della sottocategoria altre merci varie che, con 584.752 tonnellate, ha riportato una flessione del -14,48%. Positiva, invece, la sottocategoria ro-ro (esclusi i contenitori su ro-ro) (+13,23%) con 162.615 tonnellate, che ha in parte attenuato il risultato negativo complessivo del settore merci varie. Importante aumento (+18,23%) nel comparto veicoli commerciali con 83.666 mezzi transitati. Per quanto attiene al traffico crocieristico, iniziato a fine maggio 2022, sono stati registrati 95.599 passeggeri rispetto ai 104.127 dello scorso anno (-8,19%).

COMMENTO DEL PRESIDENTE DEI PORTI DI TRIESTE E MONFALCONE ZENO D'AGOSTINO La pandemia e la guerra in Ucraina non ci hanno affatto fermati. Non abbiamo perso traffico, anzi abbiamo realizzato alcuni record, perché abbiamo continuato a investire. Oggi siamo un porto che dipende sempre meno dal petrolio, avendo saputo progressivamente diversificare l'offerta negli ultimi anni. Dal 2015 ad oggi siamo cresciuti soprattutto perché siamo molto più di un sistema portuale tradizionalmente inteso, ma un network che comprende la logistica con gli interporti e la ferrovia, una piattaforma industriale dotata di punti franchi, un hub energetico e per le connessioni digitali. Tasselli fondamentali di una realtà dove lavorano tante persone, operatori, spedizionieri, investitori di standing internazionale, con ricadute economiche crescenti grazie anche alle strategie condivise con la Regione Friuli Venezia Giulia. Multisetorialità e complessità dunque sono i veri punti di valore di un sistema flessibile, che si è dimostrato capace di adattarsi agli shock economici e di percorrere vie di crescita inesplorate. I risultati del 2022 però non devono farci abbassare la guardia. Dalla Cina arrivano notizie preoccupanti e i porti di tutti il mondo si aspettano un rallentamento del trend attuale. Per questo stiamo elaborando un piano di nuovi investimenti per 1 miliardo di valore, quasi la metà da fondi PNRR e il resto grazie ad investimenti privati. Un programma all'insegna della sostenibilità e della transizione energetica, cardini sui cui andrebbe misurata la performance dei porti di domani. www.porto.trieste.it

Trieste Prima

Trieste

Dal cargo ai passeggeri: 2022 anno dei record per i porti di Trieste e Monfalcone

Nonostante la pandemia e la guerra in Ucraina il sistema portuale dell'Adriatico Orientale ha raggiunto nel 2022 traguardi mai visti prima. **Zeno d'Agostino**: "Oggi siamo un porto che dipende sempre meno dal petrolio, avendo saputo progressivamente diversificare l'offerta negli ultimi anni" Dal cargo ai passeggeri, si chiude un anno da primato per i porti di Trieste e Monfalcone. Nonostante la pandemia e il conflitto ucraino che ha amplificato la crisi energetica, rallentando gli scambi globali, il sistema portuale dell'Adriatico Orientale ha raggiunto nel 2022 traguardi mai visti prima. Partendo da Trieste, spicca la performance del settore contenitori, che registra una crescita a doppia cifra (+15,92% sul 2021 e +11% sul 2019) con 877.795 TEU movimentati: si tratta del miglior risultato assoluto dello scalo giuliano. Registrato un record storico anche per il comparto RO-RO, consolidando un andamento positivo di lungo periodo (+4,75%), con 320.327 unità transitate. Solamente nell'ultimo anno le toccate dei traghetti sono state 862, contro le 763 del 2021. Nel 2022 i volumi totali salgono del +4,03% rispetto al 2021, attestandosi su 57.591.733 di tonnellate. Includendo anche la performance di Monfalcone, si supera quota 61.000.000. Dinamica incoraggiante per il traffico ferroviario nei due porti, che insieme superano il livello di 11.000 treni. Volendo allargare lo sguardo al sistema degli interporti di Trieste e Cervignano, si arriva addirittura alla soglia di 12.000. Spostandosi sulle crociere, il sistema portuale mette a segno un altro record con 532.935 passeggeri transitati, mentre Trieste da sola registra complessivamente un totale di 437.336 crocieristi (+243,83%) rispetto alle 127.197 unità dello scorso anno. "La pandemia e la guerra in Ucraina non ci hanno affatto fermati. Non abbiamo perso traffico, anzi abbiamo realizzato alcuni record, perché abbiamo continuato a investire. Oggi siamo un porto che dipende sempre meno dal petrolio, avendo saputo progressivamente diversificare l'offerta negli ultimi anni - commenta il presidente dell' Autorità, **Zeno D'Agostino** -. I risultati del 2022 però non devono farci abbassare la guardia. Dalla Cina arrivano notizie preoccupanti e i porti di tutti il mondo si aspettano un rallentamento del trend attuale. Per questo stiamo elaborando un piano di nuovi investimenti per 1 miliardo di valore, quasi la metà da fondi PNRR e il resto grazie ad investimenti privati. Un programma all'insegna della sostenibilità e della transizione energetica, cardini sui cui andrebbe misurata la performance dei porti di domani".



Dal cargo ai passeggeri: 2022 anno dei record per i porti di Trieste e Monfalcone



01/20/2023 16:02

Nonostante la pandemia e la guerra in Ucraina il sistema portuale dell'Adriatico Orientale ha raggiunto nel 2022 traguardi mai visti prima. Zeno d'Agostino: "Oggi siamo un porto che dipende sempre meno dal petrolio, avendo saputo progressivamente diversificare l'offerta negli ultimi anni" Dal cargo ai passeggeri, si chiude un anno da primato per i porti di Trieste e Monfalcone. Nonostante la pandemia e il conflitto ucraino che ha amplificato la crisi energetica, rallentando gli scambi globali, il sistema portuale dell'Adriatico Orientale ha raggiunto nel 2022 traguardi mai visti prima. Partendo da Trieste, spicca la performance del settore contenitori, che registra una crescita a doppia cifra (+15,92% sul 2021 e +11% sul 2019) con 877.795 TEU movimentati: si tratta del miglior risultato assoluto dello scalo giuliano. Registrato un record storico anche per il comparto RO-RO, consolidando un andamento positivo di lungo periodo (+4,75%), con 320.327 unità transitate. Solamente nell'ultimo anno le toccate dei traghetti sono state 862, contro le 763 del 2021. Nel 2022 i volumi totali salgono del +4,03% rispetto al 2021, attestandosi su 57.591.733 di tonnellate. Includendo anche la performance di Monfalcone, si supera quota 61.000.000. Dinamica incoraggiante per il traffico ferroviario nei due porti, che insieme superano il livello di 11.000 treni.

Niente accordo sul contratto integrativo, prosegue lo sciopero all'Autorità portuale

Due giorni fa la terza astensione. D'Addio (Ultrasporti): «Ancora alcun punto d'incontro con l'Autorità su una nuova proposta per gli istituti economici e normativi, ad oggi gli stessi del 2018» Ascolta questo articolo ora... Mercoledì 18 gennaio i dipendenti dell'Autorità portuale di Venezia hanno scioperato per la terza volta, seguendo il calendario delle astensioni prpgrammato in caso di mancato accordo sul rinnovo del contratto integrativo. L'accordo aziendale è fermo al 2018 e le maestranze, con le organizzazioni sindacali, lamentano di non aver trovato alcun punto d'incontro con l'Autorità su una nuova proposta per gli istituti economici e normativi. «Ad oltre un mese dall'inizio della vertenza non sono giunte proposte concrete dai vertici dell'Autorità portuale del mar Adriatico settentrionale, tali da far considerare la riapertura delle trattative per il rinnovo dell'integrativo», commenta Andrea D'Addio, segretario del sindacato Ultrasporti Veneto. Secondo D'Addio sul contratto i lavoratori dell'Autorità hanno indicato diverse possibili soluzioni per arrivare a un accordo migliorativo dell'assetto organizzativo e del riconoscimento economico, che sembra non abbiano finora portato a sostanziosi passi in avanti sulla soluzione della vertenza. «Pur apprezzando le dichiarazioni del presidente, Fulvio Lino Di Blasio, che conferma di voler giungere a una risoluzione consensuale della trattativa, i lavoratori rilevano il permanere di una scarsa considerazione delle richieste avanzate dai dipendenti. Convinti che la soluzione condivisa della trattativa sia l'obiettivo da raggiungere e dispiaciuti per i possibili disagi all'utenza, i lavoratori continueranno la vertenza fino a quando i vertici dell'Ente saranno disponibili a trovare soluzioni condivise».



Niente accordo sul contratto integrativo, prosegue lo sciopero all'Autorità portuale



01/20/2023 12:16

Due giorni fa la terza astensione. D'Addio (Ultrasporti): «Ancora alcun punto d'incontro con l'Autorità su una nuova proposta per gli istituti economici e normativi, ad oggi gli stessi del 2018» Ascolta questo articolo ora... Mercoledì 18 gennaio i dipendenti dell'Autorità portuale di Venezia hanno scioperato per la terza volta, seguendo il calendario delle astensioni prpgrammato in caso di mancato accordo sul rinnovo del contratto integrativo. L'accordo aziendale è fermo al 2018 e le maestranze, con le organizzazioni sindacali, lamentano di non aver trovato alcun punto d'incontro con l'Autorità su una nuova proposta per gli istituti economici e normativi. «Ad oltre un mese dall'inizio della vertenza non sono giunte proposte concrete dai vertici dell'Autorità portuale del mar Adriatico settentrionale, tali da far considerare la riapertura delle trattative per il rinnovo dell'integrativo», commenta Andrea D'Addio, segretario del sindacato Ultrasporti Veneto. Secondo D'Addio sul contratto i lavoratori dell'Autorità hanno indicato diverse possibili soluzioni per arrivare a un accordo migliorativo dell'assetto organizzativo e del riconoscimento economico, che sembra non abbiano finora portato a sostanziosi passi in avanti sulla soluzione della vertenza. «Pur apprezzando le dichiarazioni del presidente, Fulvio Lino Di Blasio, che conferma di voler

Di Blasio: protocollo fanghi in dirittura d'arrivo

Il nuovo regolamento permetterà una migliore analisi dei sedimenti e un maggiore riutilizzo in ambito lagunare. In fase di progettazione il terminal crocieristico a Fusina. Dopo il parere positivo del Consiglio di stato, il "protocollo fanghi" per la laguna di Venezia sarà pronto a breve. Il regolamento propone una nuova caratterizzazione e gestione dei sedimenti, attraverso il loro riuso per il ripascimento delle barene. Il presidente dell'**Autorità portuale**, Fulvio Lino Di Blasio, riepiloga: «Lo schema ora è alla presidenza del consiglio e al dipartimento affari giuridici e legislativi, quindi è in dirittura d'arrivo. Non c'è ancora la firma, ma i contenuti sono confermati».

Di Blasio ha ricordato che l'attività manutentiva dei canali è costante: «Stiamo dragando anche in questo istante, quindi l'attività si fa. - ha precisato - Quando entrerà in vigore il protocollo fanghi, cambieranno le modalità di analisi dei sedimenti e ci sarà un meccanismo che consentirà un maggior conferimento in barena». Non scavi in più, quindi, ma un impiego più efficace del materiale estratto. «Sarà previsto un iter di analisi più articolato - prosegue - e sarà perciò garantita la bontà delle analisi che vengono fatte,

perché se ne occuperà una commissione apposita, che verrà istituita prossimamente». Stagione crocieristica Si lavora, intanto, alla stagione crocieristica 2023, per la quale è previsto l'arrivo di poco meno di 300 navi. Sarà consolidato il modello degli approdi diffusi, con terminal in funzione a Marghera, alla Marittima (per le navi più piccole) e a Chioggia, ma anche a Fusina. Proprio a Fusina è prevista la realizzazione di una tensostruttura per l'accoglienza dei passeggeri, con funzioni tipiche dell'home port quali check-in e gestione bagagli. «La struttura non entra nella competenza del commissario - precisa Di Blasio - ma ho fatto opera di auspicio per la sua realizzazione, richiesta fortemente anche dalle compagnie. Sarà conforme anche al ricovero in caso di incidente rilevante». La progettazione è ancora in corso, «ma sicuramente nell'arco della stagione ci sarà la possibilità di avvalersene», conclude il presidente.



Venezia Today

Di Blasio: protocollo fanghi in dirittura d'arrivo



01/20/2023 18:35

Il nuovo regolamento permetterà una migliore analisi dei sedimenti e un maggiore riutilizzo in ambito lagunare. In fase di progettazione il terminal crocieristico a Fusina. Dopo il parere positivo del Consiglio di stato, il "protocollo fanghi" per la laguna di Venezia sarà pronto a breve. Il regolamento propone una nuova caratterizzazione e gestione dei sedimenti, attraverso il loro riuso per il ripascimento delle barene. Il presidente dell'Autorità portuale, Fulvio Lino Di Blasio, riepiloga: «Lo schema ora è alla presidenza del consiglio e al dipartimento affari giuridici e legislativi, quindi è in dirittura d'arrivo. Non c'è ancora la firma, ma i contenuti sono confermati». Di Blasio ha ricordato che l'attività manutentiva dei canali è costante: «Stiamo dragando anche in questo istante, quindi l'attività si fa. - ha precisato - Quando entrerà in vigore il protocollo fanghi, cambieranno le modalità di analisi dei sedimenti e ci sarà un meccanismo che consentirà un maggior conferimento in barena». Non scavi in più, quindi, ma un impiego più efficace del materiale estratto. «Sarà previsto un iter di analisi più articolato - prosegue - e sarà perciò garantita la bontà delle analisi che vengono fatte, perché se ne occuperà una commissione apposita, che verrà istituita prossimamente». Stagione crocieristica Si lavora, intanto, alla stagione crocieristica 2023, per la quale è previsto l'arrivo di poco meno di 300 navi. Sarà consolidato il modello degli approdi diffusi, con terminal in funzione a Marghera, alla Marittima (per le navi più piccole) e a Chioggia, ma

Venezia Today

Venezia

La laguna crea arte nelle opere di Roberto Ghezzi: intervista all'artista | VIDEO

Un'iniziativa artistica in cui arte, uomo e ambiente entrano in consonante e originale connessione. Si intitola 'Acque Naturografie' il nuovo progetto dell'artista Roberto Ghezzi, presentato stamane nella sede dell'**Autorità portuale** di Venezia, che sarà ospitato dal 3 febbraio al primo maggio presso il Fondaco dei Tedeschi. L'intero corpus di opere è l'approdo finale di una ricognizione che Ghezzi ha intrapreso ormai da qualche anno lungo l'arco costiero dell'alto Adriatico: dopo il litorale del Friuli Venezia Giulia, le coste di Slovenia e Croazia, il progetto è arrivato a Venezia con la realizzazione delle opere più recenti, protagoniste della mostra. Si tratta di "veri e propri autoritratti della laguna", in cui artista e natura disegnano insieme affascinanti vedute astratte e contemporanee. Il progetto dell'artista «Le opere - ha spiegato l'artista - non rappresentano il paesaggio, sono il paesaggio». Ghezzi nel corso degli anni ha abbandonato la rappresentazione della natura per intraprendere con lei la strada del dialogo, realizzando particolari supporti di tessuto, tele bianche su cui essa possa raffigurarsi liberamente: per la creazione delle naturografie, l'artista sceglie il luogo dell'installazione e la tipologia di tessuto, che viene lasciato parzialmente immerso nell'acqua, demandando così al tempo e alla natura stessa il completamento dell'opera. La luce, il vento e la pioggia, le piante e gli organismi che vivono in quelle acque agiscono sulle tele per creare paesaggi vivi e sempre diversi. Per la realizzazione delle opere in mostra da febbraio, Ghezzi ha applicato la sua particolare tecnica al largo delle acque della laguna veneta, tra l'Oasi naturale di Valle Averte fino alle aree più urbanizzate dell'Arsenale di Venezia e alle barene "rinaturalizzate".



La laguna crea arte nelle opere di Roberto Ghezzi: intervista all'artista | VIDEO



01/20/2023 18:35

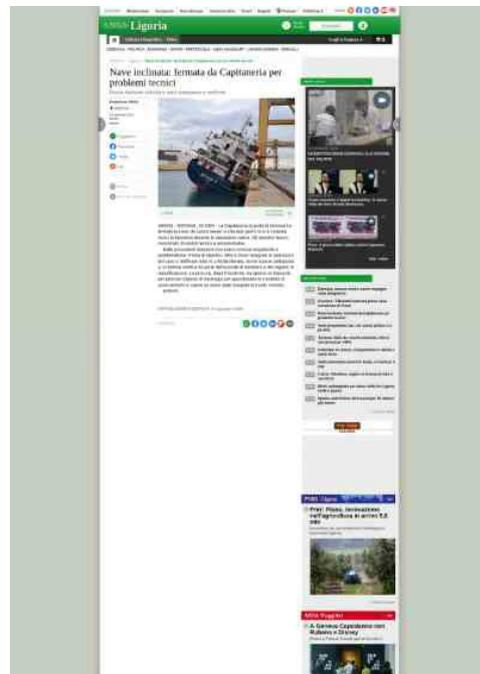
Un'iniziativa artistica in cui arte, uomo e ambiente entrano in consonante e originale connessione. Si intitola 'Acque Naturografie' il nuovo progetto dell'artista Roberto Ghezzi, presentato stamane nella sede dell'Autorità portuale di Venezia, che sarà ospitato dal 3 febbraio al primo maggio presso il Fondaco dei Tedeschi. L'intero corpus di opere è l'approdo finale di una ricognizione che Ghezzi ha intrapreso ormai da qualche anno lungo l'arco costiero dell'alto Adriatico: dopo il litorale del Friuli Venezia Giulia, le coste di Slovenia e Croazia, il progetto è arrivato a Venezia con la realizzazione delle opere più recenti, protagoniste della mostra. Si tratta di "veri e propri autoritratti della laguna", in cui artista e natura disegnano insieme affascinanti vedute astratte e contemporanee. Il progetto dell'artista «Le opere - ha spiegato l'artista - non rappresentano il paesaggio, sono il paesaggio». Ghezzi nel corso degli anni ha abbandonato la rappresentazione della natura per intraprendere con lei la strada del dialogo, realizzando particolari supporti di tessuto, tele bianche su cui essa possa raffigurarsi liberamente: per la creazione delle naturografie, l'artista sceglie il luogo dell'installazione e la tipologia di tessuto, che viene lasciato parzialmente immerso nell'acqua, demandando così al tempo e alla natura stessa il completamento

Ansa

Genova, Voltri

Nave inclinata: fermata da Capitaneria per problemi tecnici

(ANSA) - GENOVA, 20 GEN - La Capitaneria di porto di Genova ha fermato la nave da carico Seven S che due giorni fa si è inclinata verso la banchina durante le operazioni carico. Gli ispettori hanno riscontrato 20 deficit tecnici e amministrativi. Dalle precedenti ispezioni non erano emerse irregolarità o problematiche. Prima di ripartire, oltre a dover eseguire le riparazioni del caso e rettificare tutte le criticità rilevate, dovrà essere sottoposta a un'attenta verifica da parte dell'autorità di bandiera e del registro di classificazione. La procura, dopo l'incidente, ha aperto un fascicolo per pericolo colposo di naufragio per approfondire le modalità di zavorramento e capire se siano state eseguite in modo corretto. (ANSA).



Sottoposta a fermo la nave cargo inclinatasi nel porto di Genova

Genova, 20 gen. (askanews) - E' stata sottoposta a fermo amministrativo dalla Guardia Costiera di **Genova** la nave cargo "Seven S", battente bandiera panamense, che martedì scorso si era inclinata sul lato di dritta durante le operazioni di caricamento in **porto**. "Un team di 3 ispettori Port State Control è salito a bordo la mattina di mercoledì non appena le condizioni lo hanno permesso - spiega la sezione sicurezza della navigazione della Guardia Costiera - per accertare le condizioni della nave e degli equipaggiamenti a seguito dello sbandamento". La nave, in servizio dal 1993 e gestita da una società con sede in Turchia, nel corso delle precedenti ispezioni Port State Control non aveva palesato particolari problematiche, tanto che non risultava tra quelle da sottoporre prioritariamente ad ispezione secondo il sistema di targeting europeo. "Ovviamente - racconta uno degli ispettori - dopo un evento simile è nostro obbligo recarci a bordo per valutare la situazione ed adottare i provvedimenti del caso. Già osservandola dalla banchina ci siamo immediatamente resi conto dei danni subiti ed abbiamo iniziato un'ispezione più dettagliata, tesa non solo ad accertare le condizioni dell'unità, bensì a valutare la gestione della stessa sotto diversi profili, tra cui: sicurezza della navigazione, preparazione dell'equipaggio, protezione dell'ambiente e tutela della salute e delle condizioni di lavoro dei marittimi a bordo". Al termine della verifica sono state accertate oltre 20 deficienze, tra cui alcune particolarmente gravi sia tecniche sia certificate e documentali, che hanno portato alla detenzione della nave. Prima di ripartire, oltre a dover eseguire le riparazioni del caso e rettificare tutte le criticità rilevate, dovrà essere sottoposta ad un'attenta verifica da parte dell'autorità di bandiera e del registro di classificazione. "Grazie alla cooperazione di tutti gli attori coinvolti - sottolinea l'ammiraglio Sergio Liardo, comandante del **porto** di **Genova** e direttore marittimo della Liguria - dai vigili del fuoco ai tecnici del Registro Italiano Navale e agli altri operatori portuali, siamo riusciti a gestire nell'immediatezza una situazione non semplice che poteva aver conseguenze peggiori. I miei uomini del Reparto Tecnico-Amministrativo, che hanno operato proprio nelle fasi più critiche dell'evento fino al mattino del 18, consentendo la messa in sicurezza dell'unità e prevenendo ogni tipo di inquinamento del **porto**, stanno cooperando con la Procura di **Genova** che ha aperto un fascicolo, fatta salva ogni presunzione di innocenza". CONDIVIDI SU:.



Genova Today

Genova, Voltri

Ex Ilva, Toti: "Se produzione rimodulata, pensare nuovo utilizzo aree Cornigliano"

Il presidente della Regione, Giovanni Toti, è intervenuto al tavolo di confronto del ministero delle Imprese e del Made in Italy con il ministro Adolfo Urso sul nuovo piano di riammodernamento e riconversione dello stabilimento di Taranto, presentato dai vertici di Acciaierie d'Italia (ex Ilva) Nel pomeriggio di giovedì 19 gennaio 2023 si è riunito il tavolo di confronto sullo stabilimento dell'ex Ilva di Taranto al Mimit convocato dal ministro Adolfo Urso. Presenti per Acciaierie d'Italia l'ad Lucia Morselli e il presidente Franco Bernabè, per Invitalia l'ad Bernardo Mattarella, in video collegamento il presidente della Puglia Michele Emiliano, il sindaco di Taranto Rinaldo Melucci. Per i sindacati, erano presenti i segretari generali di Uilm Rocco Palombella, della Fiom Michele De Palma, della Fim Roberto Benaglia e per Usb Francesco Rizzo.

"Il confronto di oggi per arrivare a un nuovo Accordo di Programma per l'impianto di Taranto deve essere un'occasione per analizzare anche l'Accordo di Programma siglato nel 2005 dal governo di allora con tutti gli Enti locali, l'**Autorità Portuale** e i sindacati per lo stabilimento di Cornigliano, che, come è noto a tutti, è strettamente connesso alla produzione di Taranto". Così il

presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. "A Genova - ricorda Toti - vige tutt'ora l'accordo di programma sottoscritto dopo la chiusura delle aree a caldo da Regione, Comune, sindacati, **Autorità Portuale** e il concessionario dell'epoca. Fermo restando che l'obiettivo di crescita della produzione e la transizione all'elettrico sul lungo periodo nell'impianto di Taranto sono fondamentali per il futuro della siderurgia italiana, credo che questo nuovo accordo di programma debba coinvolgere anche Genova in termini di investimenti, tempistica e soprattutto in termini di livelli occupazionali". "Inoltre - continua il presidente - le aree concesse all'ex Ilva a Genova, oltre un milione di metri quadrati di grande importanza per lo sviluppo della città, sono connesse ai volumi di produzione: se questi venissero rimodulati, si potrebbe pensare a un nuovo utilizzo di queste aree. L'auspicio - conclude - è che questo Accordo di Programma per Taranto permetta di rivedere e ammodernare anche lo stabilimento produttivo di Genova". "A prescindere dalla forma tecnica con cui procedere, accordo di programma o altro - aggiunge l'assessore Benveduti, presente al ministero - finalmente da questo governo la volontà di riprendere il timone di una situazione portata alla soglia dell'irreversibilità dalle precedenti amministrazioni. Non solo con una nuova immissione di capitale e con un decreto legge che introduce alcune importanti modifiche normative a favore dell'operatività e tutela del 'socio pubblico', ma soprattutto con la conferma della volontà di realizzare un Piano Siderurgico Nazionale, che con l'ex Ilva al centro, rilanci l'intero comparto della produzione di acciaio. Si proceda quindi con determinazione nella direzione indicata, garantendo una continuità e un concreto rilancio produttivo per tutte le imprese



Ex Ilva, Toti: "Se produzione rimodulata, pensare nuovo utilizzo aree Cornigliano"



01/20/2023 09:56

- GIOVANNI TOTI

Il presidente della Regione, Giovanni Toti, è intervenuto al tavolo di confronto del ministero delle Imprese e del Made in Italy con il ministro Adolfo Urso sul nuovo piano di riammodernamento e riconversione dello stabilimento di Taranto, presentato dai vertici di Acciaierie d'Italia (ex Ilva) Nel pomeriggio di giovedì 19 gennaio 2023 si è riunito il tavolo di confronto sullo stabilimento dell'ex Ilva di Taranto al Mimit convocato dal ministro Adolfo Urso. Presenti per Acciaierie d'Italia l'ad Lucia Morselli e il presidente Franco Bernabè, per Invitalia l'ad Bernardo Mattarella, in video collegamento il presidente della Puglia Michele Emiliano, il sindaco di Taranto Rinaldo Melucci. Per i sindacati, erano presenti i segretari generali di Uilm Rocco Palombella, della Fiom Michele De Palma, della Fim Roberto Benaglia e per Usb Francesco Rizzo. "Il confronto di oggi per arrivare a un nuovo Accordo di Programma per l'impianto di Taranto deve essere un'occasione per analizzare anche l'Accordo di Programma siglato nel 2005 dal governo di allora con tutti gli Enti locali, l'Autorità Portuale e i sindacati per lo stabilimento di Cornigliano, che, come è noto a tutti, è strettamente connesso alla produzione di Taranto". Così il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. "A Genova - ricorda Toti - vige tutt'ora l'accordo di programma sottoscritto

Genova Today

Genova, Voltri

di interesse nazionale strategico, con adeguati investimenti e una solida governance nell'interesse nazionale. Un Paese con ambizioni di eccellenza industriale non può prescindere da ciò e dal tutelare migliaia di lavoratori, diretti e dell'indotto, da troppi anni in una situazione di crisi e precarietà". "In ultimo - aggiunge Benveduti - si verifichi, nel sito genovese, come questa azione possa influenzare la nostra realtà e l'Accordo di Programma a suo tempo sottoscritto, considerando comunque che la struttura economica di Genova non può prescindere dalla presenza di una solida componente industriale, quale essa possa essere". "Esprimo soddisfazione - aggiunge l'assessore Sartori - per l'impostazione che il ministro Urso ha dato per affrontare e risolvere le criticità di Acciaierie d'Italia. Per garantire l'occupazione a Genova è fondamentale la ripartenza della produzione a Taranto e che vi siano importanti investimenti anche per lo stabilimento di Cornigliano", conclude.

Genova Today

Genova, Voltri

Nave inclinata, 20 gravi criticità a bordo: scatta il fermo

La guardia costiera ha posto sotto fermo amministrativo la nave da Seven S che nei giorni scorsi si è pericolosamente inclinata al Terminal Messina durante le operazioni di carico. È stata sottoposta a fermo amministrativo dalla guardia costiera di **Genova** la nave da carico Seven S, di circa duemilacinquecento tonnellate di stazza, battente bandiera panamense, in servizio dal 1993, che martedì pomeriggio si è pericolosamente inclinata sul molo Canepa al Terminal Messina a Sampierdarena. "Un team di tre ispettori Port state control è salito a bordo la mattina di mercoledì non appena le condizioni lo hanno permesso - ci spiegano dalla Sezione sicurezza navigazione - per accertare le condizioni della nave e degli equipaggiamenti a seguito dello sbandamento". La nave, gestita da una società con sede in Turchia, nel corso delle precedenti ispezioni Port state control non aveva palesato particolari problematiche, tanto che non risultava tra quelle da sottoporre prioritariamente ad ispezione secondo il sistema di targeting europeo. "Ovviamente dopo un evento simile è nostro obbligo recarci a bordo per valutare la situazione ed adottare i provvedimenti del caso - spiega uno degli ispettori - Già osservandola dalla banchina ci siamo immediatamente resi conto dei danni subiti ed abbiamo iniziato quella che è definita in gergo 'un'ispezione più dettagliata', tesa non solo ad accertare le condizioni dell'unità, bensì di valutare la gestione della stessa sotto diversi profili, tra cui: sicurezza navigazione, preparazione equipaggio, protezione dell'ambiente e tutela della salute e delle condizioni di lavoro dei marittimi a bordo". Al termine della verifica sono state accertate oltre 20 deficienze di cui alcune particolarmente gravi sia tecniche sia certificative e documentali che hanno portato alla detenzione della nave. Prima di ripartire, oltre a dover eseguire le riparazioni del caso e rettificare tutte le criticità rilevate, dovrà altresì essere sottoposta ad un'attenta verifica da parte dell'autorità di bandiera e del registro di classificazione. "Sono state giornate, e notti, impegnative - sottolinea l'Ammiraglio Sergio LIARDO, comandante del **porto** di **Genova** e direttore marittimo della Liguria - Grazie alla cooperazione di tutti gli attori coinvolti, dai vigili del fuoco ai tecnici del Registro italiano navale e agli altri operatori portuali, siamo riusciti a gestire nell'immediatezza una situazione non semplice che poteva aver conseguenze peggiori. I miei uomini del Reparto tecnico-amministrativo, che hanno operato proprio nelle fasi più critiche dell'evento fino al mattino del 18 gennaio, consentendo la messa in sicurezza dell'unità e prevenendo ogni tipo di inquinamento del **porto**, stanno cooperando con la procura di **Genova** che, come noto, ha aperto un fascicolo in merito all'evento, fatta salva ogni presunzione di innocenza". "Terminata l'emergenza - conclude l'Ammiraglio - nel quadro del nostro prioritario compito istituzionale, ossia tutelare la sicurezza della navigazione e la salvaguardia della vita umana



Nave inclinata, 20 gravi criticità a bordo: scatta il fermo



01/20/2023 15:52

- Annissa Di Filippo

La guardia costiera ha posto sotto fermo amministrativo la nave da Seven S che nei giorni scorsi si è pericolosamente inclinata al Terminal Messina durante le operazioni di carico. È stata sottoposta a fermo amministrativo dalla guardia costiera di Genova la nave da carico Seven S, di circa duemilacinquecento tonnellate di stazza, battente bandiera panamense, in servizio dal 1993, che martedì pomeriggio si è pericolosamente inclinata sul molo Canepa al Terminal Messina a Sampierdarena. "Un team di tre ispettori Port state control è salito a bordo la mattina di mercoledì non appena le condizioni lo hanno permesso - ci spiegano dalla Sezione sicurezza navigazione - per accertare le condizioni della nave e degli equipaggiamenti a seguito dello sbandamento". La nave, gestita da una società con sede in Turchia, nel corso delle precedenti ispezioni Port state control non aveva palesato particolari problematiche, tanto che non risultava tra quelle da sottoporre prioritariamente ad ispezione secondo il sistema di targeting europeo. "Ovviamente dopo un evento simile è nostro obbligo recarci a bordo per valutare la situazione ed adottare i provvedimenti del caso - spiega uno degli ispettori - Già osservandola dalla banchina ci siamo immediatamente resi conto dei danni subiti ed abbiamo iniziato quella che è definita in gergo 'un'ispezione più dettagliata', tesa non solo ad accertare le condizioni dell'unità, bensì di valutare la gestione della stessa sotto diversi profili, tra cui: sicurezza navigazione, preparazione equipaggio, protezione dell'ambiente e tutela della salute e delle condizioni di lavoro dei marittimi a bordo". Al termine della verifica sono state accertate oltre 20 deficienze di cui alcune particolarmente gravi sia tecniche sia certificative e documentali che hanno portato alla detenzione della nave. Prima di ripartire, oltre a dover eseguire le riparazioni del caso e rettificare tutte le criticità rilevate, dovrà altresì essere sottoposta ad un'attenta verifica da parte dell'autorità di bandiera e del registro di classificazione. "Sono state giornate, e notti, impegnative - sottolinea l'Ammiraglio Sergio LIARDO, comandante del porto di Genova e direttore marittimo della Liguria - Grazie alla cooperazione di tutti gli attori coinvolti, dai vigili del fuoco ai tecnici del Registro italiano navale e agli altri operatori portuali, siamo riusciti a gestire nell'immediatezza una situazione non semplice che poteva aver conseguenze peggiori. I miei uomini del Reparto tecnico-amministrativo, che hanno operato proprio nelle fasi più critiche dell'evento fino al mattino del 18 gennaio, consentendo la messa in sicurezza dell'unità e prevenendo ogni tipo di inquinamento del porto, stanno cooperando con la procura di Genova che, come noto, ha aperto un fascicolo in merito all'evento, fatta salva ogni presunzione di innocenza". "Terminata l'emergenza - conclude l'Ammiraglio - nel quadro del nostro prioritario compito istituzionale, ossia tutelare la sicurezza della navigazione e la salvaguardia della vita umana

Genova Today

Genova, Voltri

in mare, era divenuto prioritario recarci a bordo per sottoporre l'unità ad un'incisiva attività ispettiva che, come accennato, ha portato al rilievo di gravi criticità e quindi al suo fermo sino all'eliminazione delle stesse." "Come ho già avuto modo di dichiarare più volte, non c'è posto a **Genova** e nei porti della Liguria per navi non in regola con le convenzioni internazionali ed impiegheremo tutti gli strumenti a nostra disposizione per fermare le unità che non rispettano gli standard previsti."

Informare

Genova, Voltri

La nave inclinatasi nel porto di Genova è stata sottoposta a fermo amministrativo

Accertate oltre 20 deficienze di cui alcune particolarmente gravi La Seven S, la nave che martedì nel porto di Genova si è inclinata durante le operazioni di carico delle merci, è stata sottoposta a fermo amministrativo dalla Guardia Costiera. Mercoledì un team di tre ispettori Port State Control è salito a bordo non appena le condizioni lo hanno permesso per accertare le condizioni della nave e degli equipaggiamenti a seguito dello sbandamento. La Guardia Costiera di Genova ha reso noto che la Seven S, battente bandiera panamense, in servizio dal 1993 e gestita da una società con sede in Turchia, nel corso delle precedenti ispezioni Port State Control non aveva palesato particolari problematiche, tanto che non risultava tra quelle da sottoporre prioritariamente ad ispezione secondo il sistema di targeting europeo. Al termine della verifica di mercoledì sono state accertate oltre 20 deficienze di cui alcune particolarmente gravi sia tecniche sia certificative e documentali che hanno portato alla detenzione della nave. Prima di ripartire, oltre a dover eseguire le riparazioni del caso e rettificare tutte le criticità rilevate, dovrà essere sottoposta anche ad un'attenta verifica da parte dell'autorità di bandiera e del registro di classificazione. L'ammiraglio Sergio Liardo, comandante del porto di Genova e direttore marittimo della Liguria, ha specificato che gli uomini del Reparto Tecnico-Amministrativo del Corpo, che hanno operato nelle fasi più critiche dell'evento, «stanno cooperando con la Procura di Genova che, come noto, ha aperto un fascicolo in merito all'evento, fatta salva ogni presunzione di innocenza».



Informatore Navale

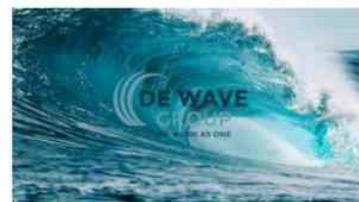
Genova, Voltri

NEPTUNE, A DE WAVE LA COMMESSA PER L'ALLESTIMENTO GLOBALE DELLA NUOVA NAVE DEL GRUPPO AMAN

Pompili: "Il boom delle navi da crociera di lusso è una grande opportunità per **Genova**" "È motivo di grande orgoglio per tutto il settore della cantieristica genovese l'annuncio della commessa ottenuta dai cantieri Mariotti per la costruzione della prima nave da crociera di lusso del gruppo Aman" . È quanto afferma Riccardo Pompili, amministratore delegato di De Wave, gruppo leader nell'allestimento navale, che farà parte del team di aziende chiamato a realizzare la prima nave del progetto Neptune. Il gruppo genovese realizzerà infatti l'allestimento globale della nuova unità, curando la costruzione delle aeree interne ed esterne. "Questa commessa porterà valore aggiunto e opportunità di lavoro al nostro gruppo e a tutte le maestranze del territorio - continua Pompili - **Genova** si conferma al vertice delle capitali europee della cantieristica grazie al know-how che è in grado di offrire agli armatori e alle compagnie che operano nel trasporto passeggeri. Ha vinto il sistema **Genova**: le aziende del territorio hanno dimostrato grande capacità di fare squadra per portare a casa risultati importantissimi. L'armatore ci ha scelto - e ne siamo onorati - per la capacità e la competenza che il gruppo De Wave è in grado di offrire nel portare a termine lavori così complessi e innovativi, soprattutto su nuove navi di lusso". "Desidero ringraziare il presidente dei cantieri Mariotti, Marco Bisagno, e l'amministratore delegato Marco Ghiglione - conclude l'amministratore delegato di De Wave - per il ruolo fondamentale che hanno avuto nella finalizzazione dell'operazione. Ora parte la grande sfida della costruzione di bellissima e tra le più avanzate al mondo, simbolo della nuova tendenza del settore che sta virando verso la costruzione di unità per crociere di lusso".

Informatore Navale

NEPTUNE, A DE WAVE LA COMMESSA PER L'ALLESTIMENTO GLOBALE DELLA NUOVA NAVE DEL GRUPPO AMAN



01/20/2023 18:31

Pompili: "Il boom delle navi da crociera di lusso è una grande opportunità per Genova". È motivo di grande orgoglio per tutto il settore della cantieristica genovese l'annuncio della commessa ottenuta dai cantieri Mariotti per la costruzione della prima nave da crociera di lusso del gruppo Aman". È quanto afferma Riccardo Pompili, amministratore delegato di De Wave, gruppo leader nell'allestimento navale, che farà parte del team di aziende chiamato a realizzare la prima nave del progetto Neptune. Il gruppo genovese realizzerà infatti l'allestimento globale della nuova unità, curando la costruzione delle aeree interne ed esterne. "Questa commessa porterà valore aggiunto e opportunità di lavoro al nostro gruppo e a tutte le maestranze del territorio - continua Pompili - Genova si conferma al vertice delle capitali europee della cantieristica grazie al know-how che è in grado di offrire agli armatori e alle compagnie che operano nel trasporto passeggeri. Ha vinto il sistema Genova: le aziende del territorio hanno dimostrato grande capacità di fare squadra per portare a casa risultati importantissimi. L'armatore ci ha scelto - e ne siamo onorati - per la capacità e la competenza che il gruppo De Wave è in grado di offrire nel portare a termine lavori così complessi e innovativi, soprattutto su nuove navi di lusso". "Desidero ringraziare il presidente dei cantieri Mariotti, Marco Bisagno, e l'amministratore delegato Marco Ghiglione - conclude l'amministratore delegato di De Wave - per il ruolo fondamentale che hanno avuto nella

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Amburgo, Cambiaso Risso firma l'acquisizione di Trident Special Risks

Il gruppo con sede a **Genova** è attualmente il terzo broker di assicurazioni marittime al mondo e il secondo in Europa. Cambiaso Risso ha firmato un contratto per l'acquisizione del 100% di Trident Special Risks Versicherungsmakler GmbH, broker assicurativo specializzato indipendente e membro di Bdvm (associazione tedesca dei broker assicurativi), con sede ad Amburgo. Trident Special Risks è un'azienda familiare, inizialmente fondata e gestita da Leo Kissel, con Birte Kissel che si è successivamente unita al team nel 2018 dedicandosi alla gestione finanziaria ed amministrativa. La crescita dell'azienda, in particolare come broker di nicchia nel settore corpi e Special Risks, è stata favorita non solo dalle relazioni con i clienti ed il mondo assicurativo, ma anche dalla volontà e capacità di spingere costantemente verso un efficace processo di digitalizzazione. Trident Special Risks entra a far parte di un gruppo che, attraverso l'alleanza strategica con Diot-Siaci, è attualmente il terzo broker di assicurazioni marittime al mondo e il secondo in Europa, e vanta una presenza in oltre 40 Paesi. Sia Leo che Birte Kissel porteranno avanti la gestione del team dell'ufficio di Amburgo, entusiasti delle opportunità che questa operazione porterà a tutti i soggetti coinvolti. Questa nuova acquisizione consente a Cambiaso Risso - società fondata a **Genova** nel 1946 - di avere una presenza diretta sul mercato tedesco con un ufficio proprio ad Amburgo, una delle più grandi comunità marittime in Europa, e raggiungere l'intermediazione assicurativa di 9.500 navi in oltre 20 paesi nel mondo. Il gruppo impiega oltre 300 persone, nel 2022 raggiunge un volume premi totale di 440 milioni di Dollari e ricavi netti per 57 milioni di Dollari quale totale dei servizi di brokeraggio assicurativo, consulenza e servizi di agenzia marittima. Condividi.

Informazioni Marittime

Amburgo, Cambiaso Risso firma l'acquisizione di Trident Special Risks



01/20/2023 10:09

Il gruppo con sede a Genova è attualmente il terzo broker di assicurazioni marittime al mondo e il secondo in Europa. Cambiaso Risso ha firmato un contratto per l'acquisizione del 100% di Trident Special Risks Versicherungsmakler GmbH, broker assicurativo specializzato indipendente e membro di Bdvm (associazione tedesca dei broker assicurativi), con sede ad Amburgo. Trident Special Risks è un'azienda familiare, inizialmente fondata e gestita da Leo Kissel, con Birte Kissel che si è successivamente unita al team nel 2018 dedicandosi alla gestione finanziaria ed amministrativa. La crescita dell'azienda, in particolare come broker di nicchia nel settore corpi e Special Risks, è stata favorita non solo dalle relazioni con i clienti ed il mondo assicurativo, ma anche dalla volontà e capacità di spingere costantemente verso un efficace processo di digitalizzazione. Trident Special Risks entra a far parte di un gruppo che, attraverso l'alleanza strategica con Diot-Siaci, è attualmente il terzo broker di assicurazioni marittime al mondo e il secondo in Europa, e vanta una presenza in oltre 40 Paesi. Sia Leo che Birte Kissel porteranno avanti la gestione del team dell'ufficio di Amburgo, entusiasti delle opportunità che questa operazione porterà a tutti i soggetti coinvolti. Questa nuova acquisizione consente a Cambiaso Risso - società fondata a Genova nel 1946 - di avere una presenza diretta sul mercato tedesco con un ufficio proprio ad Amburgo, una delle più grandi comunità marittime in Europa, e raggiungere l'intermediazione assicurativa di 9.500 navi in oltre 20 paesi nel mondo. Il gruppo impiega oltre 300 persone, nel 2022 raggiunge un volume premi totale di 440 milioni di Dollari e ricavi netti per 57 milioni di Dollari quale totale dei servizi di brokeraggio assicurativo, consulenza e servizi di agenzia marittima. Condividi.

Sbanda una nave al Terminal Messina

GENOVA - In relazione alla nave che "si è sbandata" sul fianco destro al Terminal Messina durante le operazioni di imbarco, la società del terminal conferma di aver seguito le istruzioni impartite dal comando nave in merito allo stivaggio del carico: stivaggio che sembra essere stato la causa dello sbandamento della piccola unità. Per quanto le cause siano ancora da accertare - riferisce ancora il terminal - e fortunatamente, non ci sono state conseguenze per i lavoratori impegnati, sia del terminal che della nave, la Messina conferma di essersi subito adoperata per limitare il più possibile eventuali conseguenze negative, prestando la massima collaborazione alle autorità prontamente intervenute. Come si vede dalla foto, la nave, la "Seven S" immatricolata a Panama, si è sbandata sulla dritta e sembra essersi appoggiata con la murata e con l'ala di plancia alla banchina ed alla struttura di sostegno della grande gru a portale. Se lo sbandamento fosse stato sul lato di sinistra, la nave avrebbe potuto anche capovolgersi, con conseguenze ancora più gravi.

La Gazzetta Marittima

Sbanda una nave al Terminal Messina



01/21/2023 00:09

GENOVA - In relazione alla nave che "si è sbandata" sul fianco destro al Terminal Messina durante le operazioni di imbarco, la società del terminal conferma di aver seguito le istruzioni impartite dal comando nave in merito allo stivaggio del carico: stivaggio che sembra essere stato la causa dello sbandamento della piccola unità. Per quanto le cause siano ancora da accertare - riferisce ancora il terminal - e fortunatamente, non ci sono state conseguenze per i lavoratori impegnati, sia del terminal che della nave, la Messina conferma di essersi subito adoperata per limitare il più possibile eventuali conseguenze negative, prestando la massima collaborazione alle autorità prontamente intervenute. Come si vede dalla foto, la nave, la "Seven S" immatricolata a Panama, si è sbandata sulla dritta e sembra essersi appoggiata con la murata e con l'ala di plancia alla banchina ed alla struttura di sostegno della grande gru a portale. Se lo sbandamento fosse stato sul lato di sinistra, la nave avrebbe potuto anche capovolgersi, con conseguenze ancora più gravi.

Ex Ilva, incontro al Mimit: "Nuovo accordo coinvolga anche Genova"

Il tutto dopo il tavolo di confronto del ministero delle Imprese e del Made in Italy con il ministro Adolfo Urso sul nuovo piano di riammodernamento e riconversione dello stabilimento di Taranto, presentato dai vertici di Acciaierie d'Italia di Redazione "Il confronto di oggi per arrivare ad un nuovo Accordo di Programma per l'impianto di Taranto deve essere un'occasione per analizzare anche l'Accordo di Programma siglato nel 2005 dal governo di allora con tutti gli Enti locali, l'**Autorità Portuale** e i sindacati per lo stabilimento di Cornigliano che, come è noto a tutti, è strettamente connesso alla produzione di Taranto". Così il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, intervenuto oggi pomeriggio insieme agli assessori regionali al Lavoro Augusto Sartori e allo Sviluppo Economico Andrea Benveduti al tavolo di confronto del ministero delle Imprese e del Made in Italy con il ministro Adolfo Urso sul nuovo piano di riammodernamento e riconversione dello stabilimento di Taranto, presentato dai vertici di Acciaierie d'Italia. "A Genova - ricorda Toti - vige tutt'ora l'accordo di programma sottoscritto dopo la chiusura delle aree a caldo da Regione, Comune, sindacati, **Autorità Portuale** e il concessionario dell'epoca. Fermo restando che l'obiettivo di crescita della produzione e la transizione all'elettrico sul lungo periodo nell'impianto di Taranto sono fondamentali per il futuro della siderurgia italiana, credo che questo nuovo accordo di programma debba coinvolgere anche Genova in termini di investimenti, tempistica e soprattutto in termini di livelli occupazionali. Inoltre - continua il presidente - le aree concesse all'ex Ilva a Genova, oltre un milione di metri quadrati di grande importanza per lo sviluppo della città, sono connesse ai volumi di produzione: se questi venissero rimodulati, si potrebbe pensare a un nuovo utilizzo di queste aree. L'auspicio - conclude - è che questo Accordo di Programma per Taranto permetta di rivedere e ammodernare anche lo stabilimento produttivo di Genova". "A prescindere dalla forma tecnica con cui procedere, accordo di programma o altro - aggiunge l'assessore Benveduti, presente al ministero - finalmente da questo governo la volontà di riprendere il timone di una situazione portata alla soglia dell'irreversibilità dalle precedenti amministrazioni. Non solo con una nuova immissione di capitale e con un decreto legge che introduce alcune importanti modifiche normative a favore dell'operatività e tutela del "socio pubblico", ma soprattutto con la conferma della volontà di realizzare un Piano Siderurgico Nazionale, che con l'ex Ilva al centro, rilanci l'intero comparto della produzione di acciaio. Si proceda quindi con determinazione nella direzione indicata, garantendo una continuità ed un concreto rilancio produttivo per tutte le imprese di interesse nazionale strategico, con adeguati investimenti e una solida governance nell'interesse nazionale. Un Paese con ambizioni di eccellenza industriale non può prescindere da ciò e dal tutelare migliaia di lavoratori, diretti e dell'indotto, da troppi anni in una situazione



PrimoCanale.it

Ex Ilva, incontro al Mimit: "Nuovo accordo coinvolga anche Genova"



01/20/2023 07:48

Il tutto dopo il tavolo di confronto del ministero delle Imprese e del Made in Italy con il ministro Adolfo Urso sul nuovo piano di riammodernamento e riconversione dello stabilimento di Taranto, presentato dai vertici di Acciaierie d'Italia di Redazione "Il confronto di oggi per arrivare ad un nuovo Accordo di Programma per l'impianto di Taranto deve essere un'occasione per analizzare anche l'Accordo di Programma siglato nel 2005 dal governo di allora con tutti gli Enti locali, l'**Autorità Portuale** e i sindacati per lo stabilimento di Cornigliano che, come è noto a tutti, è strettamente connesso alla produzione di Taranto". Così il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, intervenuto oggi pomeriggio insieme agli assessori regionali al Lavoro Augusto Sartori e allo Sviluppo Economico Andrea Benveduti al tavolo di confronto del ministero delle Imprese e del Made in Italy con il ministro Adolfo Urso sul nuovo piano di riammodernamento e riconversione dello stabilimento di Taranto, presentato dai vertici di Acciaierie d'Italia. "A Genova - ricorda Toti - vige tutt'ora l'accordo di programma sottoscritto dopo la chiusura delle aree a caldo da Regione, Comune, sindacati, **Autorità Portuale** e il concessionario dell'epoca. Fermo restando che l'obiettivo di crescita della produzione e la transizione all'elettrico sul lungo periodo nell'impianto di Taranto sono fondamentali per il futuro della siderurgia italiana, credo che questo nuovo

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

di crisi e precarietà". "In ultimo - aggiunge Benveduti - si verifichi, nel sito genovese, come questa azione possa influenzare la nostra realtà e l'Accordo di Programma a suo tempo sottoscritto, considerando comunque che la struttura economica di Genova non può prescindere dalla presenza di una solida componente industriale, quale essa possa essere". "Esprimo soddisfazione - aggiunge l'assessore Sartori - per l'impostazione che il ministro Urso ha dato per affrontare e risolvere le criticità di Acciaierie d'Italia . Per garantire l'occupazione a Genova è fondamentale la ripartenza della produzione a Taranto e che vi siano importanti investimenti anche per lo stabilimento di Cornigliano", conclude **ARTICOLI CORRELATI** **Giovedì 29 Dicembre 2022** Un nuovo percorso per rilanciare l'acciaieria ma anche nuove norme processuali, create per assicurare la continuità produttiva delle imprese di interesse strategico nazionale, ma la senatrice spezzina attacca: "Bene scudo penale ma manca piano industriale" **Giovedì 15 Dicembre 2022** Al centro la proposta depositata in Comune dalla cordata formata da Msc, Ignazio Messina Spa, Interglobo e Number 1 Logistics per un insediamento logistico sulle aree siderurgiche ex Ilva di Genova Cornigliano.

Diga e tunnel, scattano le prime ordinanze per consentire sondaggi

La Capitaneria di porto di Genova ha istituito un tavolo permanente di coordinamento con l'**Autorità portuale** di Elisabetta Biancalani GENOVA - Diga di Genova, tunnel subportuale, oltre agli altri 33 cantieri che stanno già rivoluzionando il porto di Genova: scattano la prossima settimana, il 23 gennaio, le prime ordinanze della Capitaneria di porto di Genova per consentire i carotaggi, in particolare quelli per la realizzazione del tunnel subportuale di Genova, ancora in fase di studio di fattibilità e in attesa del progetto definitivo. Si tratta di una limitazione di alcune attività nella zona delle Riparazioni navali, negli spazi a terra, a cui seguirà a stretto giro anche un'altra ordinanza per quanto riguarda lo specchio acqueo, sempre nella stessa zona. "Presto emaneremo un'ordinanza per un'area esterna alla diga attuale, per consentire posizionamento di boe per sondaggi sottomarini - spiega a Primocanale l'ammiraglio Sergi Liardo, comandante marittimo della Liguria - il nostro obiettivo è quello di rendere i lavori per le innumerevoli opere che stanno coinvolgendo il porto, meno impattanti per quanto possibile e di creare i disagi minori per la operatività dello scalo. Per questo abbiamo aperto un tavolo di coordinamento con l'**Autorità portuale** per fare in modo che, grazie alla programmazione e comunicazione preventiva agli operatori portuali, tutto si possa svolgere al meglio.



PrimoCanale.it

Diga e tunnel, scattano le prime ordinanze per consentire sondaggi



01/20/2023 11:10

- Elisabetta Biancalani

La Capitaneria di porto di Genova ha istituito un tavolo permanente di coordinamento con l'Autorità portuale di Elisabetta Biancalani GENOVA - Diga di Genova, tunnel subportuale, oltre agli altri 33 cantieri che stanno già rivoluzionando il porto di Genova: scattano la prossima settimana, il 23 gennaio, le prime ordinanze della Capitaneria di porto di Genova per consentire i carotaggi. In particolare quelli per la realizzazione del tunnel subportuale di Genova, ancora in fase di studio di fattibilità e in attesa del progetto definitivo. Si tratta di una limitazione di alcune attività nella zona delle Riparazioni navali, negli spazi a terra, a cui seguirà a stretto giro anche un'altra ordinanza per quanto riguarda lo specchio acqueo, sempre nella stessa zona. "Presto emaneremo un'ordinanza per un'area esterna alla diga attuale, per consentire posizionamento di boe per sondaggi sottomarini - spiega a Primocanale l'ammiraglio Sergi Liardo, comandante marittimo della Liguria - il nostro obiettivo è quello di rendere i lavori per le innumerevoli opere che stanno coinvolgendo il porto, meno impattanti per quanto possibile e di creare i disagi minori per la operatività dello scalo. Per questo abbiamo aperto un tavolo di coordinamento con l'Autorità portuale per fare in modo che, grazie alla programmazione e comunicazione preventiva agli operatori portuali, tutto si possa svolgere al meglio.

Genova, cave inclinata bloccata dalla Capitaneria per problemi tecnici

I militari a bordo della Seven S hanno accertato venti deficienze anche amministrative di Michele Vari **GENOVA** - Sottoposta a fermo amministrativo dalla Guardia Costiera la nave Seven S inclinatasi l'altra sera nel **porto** di **Genova**: i militari hanno riscontrato a bordo venti deficienze tecniche e amministrative. La nave in servizio dal 1993 è stata trovata in difetto da un team di 3 ispettori Port State Control salito a bordo la mattina di mercoledì 18 gennaio, ossia appena le condizioni lo hanno permesso. Le verifiche avviate per accertare le condizioni della nave e degli equipaggiamenti a seguito dello sbandamento. Come riferiscono dalla Capitaneria di **Porto**, "la nave, gestita da una società con sede in Turchia, nel corso delle precedenti ispezioni Port State Control non aveva palesato particolari problematiche, tanto che non risultava tra quelle da sottoporre prioritariamente ad ispezione secondo il sistema di targeting europeo". Le anomalie sono state riscontrate durante un'ispezione più dettagliata, tesa non solo ad accertare le condizioni dell'unità, bensì di valutare la gestione della stessa sotto diversi profili, tra cui: sicurezza navigazione, preparazione equipaggio, protezione dell'ambiente e tutela della salute e delle condizioni di lavoro dei marittimi a bordo. Al termine della verifica sono state accertate oltre 20 deficienze di cui alcune particolarmente gravi sia tecniche sia certificative e documentali che hanno portato alla detenzione della nave. Prima di ripartire, oltre a dover eseguire le riparazioni del caso e rettificare tutte le criticità rilevate, dovrà altresì essere sottoposta ad un'attenta verifica da parte dell'autorità di bandiera e del registro di classificazione. "Sono state giornate, e notti, impegnative - sottolinea l'Ammiraglio Sergio Liardo Comandante del **porto** di **Genova** e Direttore Marittimo della Liguria - Grazie alla cooperazione di tutti gli attori coinvolti, dai Vigili del Fuoco ai tecnici del Registro Italiano Navale e agli altri operatori portuali, siamo riusciti a gestire nell'immediatezza una situazione non semplice che poteva avere conseguenze peggiori. I militari del Reparto Tecnico-Amministrativo, che hanno operato proprio nelle fasi più critiche dell'evento fino al mattino del 18.01.23 - consentendo la messa in sicurezza dell'unità e prevenendo ogni tipo di inquinamento del **porto** - stanno cooperando con la Procura di **Genova** che, come noto, ha aperto un fascicolo in merito all'evento" "Terminata l'emergenza - continua l'Ammiraglio Liardo - nel quadro del nostro prioritario compito istituzionale, ossia tutelare la sicurezza della navigazione e la salvaguardia della vita umana in mare, era divenuto prioritario recarci a bordo per sottoporre l'unità ad un' incisiva attività ispettiva che, come accennato, ha portato al rilievo di gravi criticità e quindi al suo fermo sino all'eliminazione delle stesse. Come ho già avuto modo di dichiarare più volte, non c'è posto a **Genova** e nei porti della Liguria per navi



PrimoCanale.it

Genova, cave inclinata bloccata dalla Capitaneria per problemi tecnici



01/20/2023 16:09

- Michele Vari

I militari a bordo della Seven S hanno accertato venti deficienze anche amministrative di Michele Vari **GENOVA** - Sottoposta a fermo amministrativo dalla Guardia Costiera la nave Seven S inclinatasi l'altra sera nel porto di Genova: i militari hanno riscontrato a bordo venti deficienze tecniche e amministrative. La nave in servizio dal 1993 è stata trovata in difetto da un team di 3 ispettori Port State Control salito a bordo la mattina di mercoledì 18 gennaio, ossia appena le condizioni lo hanno permesso. Le verifiche avviate per accertare le condizioni della nave e degli equipaggiamenti a seguito dello sbandamento. Come riferiscono dalla Capitaneria di Porto, "la nave, gestita da una società con sede in Turchia, nel corso delle precedenti ispezioni Port State Control non aveva palesato particolari problematiche, tanto che non risultava tra quelle da sottoporre prioritariamente ad ispezione secondo il sistema di targeting europeo". Le anomalie sono state riscontrate durante un'ispezione più dettagliata, tesa non solo ad accertare le condizioni dell'unità, bensì di valutare la gestione della stessa sotto diversi profili, tra cui: sicurezza navigazione, preparazione equipaggio, protezione dell'ambiente e tutela della salute e delle condizioni di lavoro dei marittimi a bordo. Al termine della verifica sono state accertate oltre 20 deficienze di cui alcune particolarmente gravi sia tecniche sia certificative e documentali che hanno portato alla detenzione della nave. Prima di ripartire, oltre a dover eseguire le riparazioni del caso e rettificare tutte le criticità

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

non in regola con le convenzioni internazionali ed impiegheremo tutti gli strumenti a nostra disposizione per fermare le unità che non rispettano gli standard previsti". ARTICOLI CORRELATI Mercoledì 18 Gennaio 2023 **GENOVA** - Sono andate avanti tutta la notte le operazioni di scarico della nave Seven S rimasta inclinata in **porto** a **Genova** nel pomeriggio di martedì al molo Canepa. Nessuno è rimasto ferito. La nave battente bandiera panamense stava caricando delle ecoballe quando per cause ancora in fase di accerta.

La nave SEVEN S sottoposta a fermo amministrativo dalla Guardia Costiera di Genova

Accertate oltre 20 deficienze di cui alcune particolarmente gravi **Genova**, 20 gennaio 2023 - E' stata sottoposta a fermo amministrativo dalla Guardia Costiera di **Genova** la nave da carico SEVEN S, di circa 2500 tonnellate di stazza, battente bandiera panamense, in servizio dal 1993, salita alla ribalta a seguito dei problemi avvenuti durante l'altra sera durante le operazioni di caricazione in **porto**. "Un team di 3 ispettori Port State Control è salito a bordo la mattina di mercoledì (18/01/2023) non appena le condizioni lo hanno permesso - ci spiegano dalla Sezione sicurezza navigazione - per accertare le condizioni della nave e degli equipaggiamenti a seguito dello sbandamento". La nave, gestita da una società con sede in Turchia, nel corso delle precedenti ispezioni Port State Control non aveva palesato particolari problematiche, tanto che non risultava tra quelle da sottoporre prioritariamente ad ispezione secondo il sistema di targeting europeo. "Ovviamente dopo un evento simile è nostro obbligo recarci a bordo per valutare la situazione ed adottare i provvedimenti del caso - ci racconta uno degli ispettori - Già osservandola dalla banchina ci siamo immediatamente resi conto dei danni subiti ed abbiamo iniziato quella che è definita in gergo 'un'ispezione più dettagliata', tesa non solo ad accertare le condizioni dell'unità, bensì di valutare la gestione della stessa sotto diversi profili, tra cui: sicurezza navigazione, preparazione equipaggio, protezione dell'ambiente e tutela della salute e delle condizioni di lavoro dei marittimi a bordo". Al termine della verifica sono state accertate oltre 20 deficienze di cui alcune particolarmente gravi sia tecniche sia certificative e documentali che hanno portato alla detenzione della nave. Prima di ripartire, oltre a dover eseguire le riparazioni del caso e rettificare tutte le criticità rilevate, dovrà altresì essere sottoposta ad un'attenta verifica da parte dell'autorità di bandiera e del registro di classificazione. "Sono state giornate, e notti, impegnative - sottolinea l'Ammiraglio Sergio LIARDO, Comandante del **porto** di **Genova** e Direttore Marittimo della Liguria - Grazie alla cooperazione di tutti gli attori coinvolti, dai Vigili del Fuoco ai tecnici del Registro Italiano Navale e agli altri operatori portuali, siamo riusciti a gestire nell'immediatezza una situazione non semplice che poteva aver conseguenze peggiori. I miei uomini del Reparto Tecnico-Amministrativo, che hanno operato proprio nelle fasi più critiche dell'evento fino al mattino del 18.01.23 - consentendo la messa in sicurezza dell'unità e prevenendo ogni tipo di inquinamento del **porto** - stanno cooperando con la Procura di **Genova** che, come noto, ha aperto un fascicolo in merito all'evento, fatta salva ogni presunzione di innocenza" "Terminata l'emergenza - continua l'Ammiraglio - nel quadro del nostro prioritario compito istituzionale, ossia tutelare la sicurezza della navigazione e la salvaguardia della vita umana in mare, era divenuto prioritario recarci a bordo per sottoporre l'unità ad un'incisiva attività

Sea Reporter

La nave SEVEN S sottoposta a fermo amministrativo dalla Guardia Costiera di Genova



01/20/2023 17:55

- Redazione SeaReporter

Accertate oltre 20 deficienze di cui alcune particolarmente gravi Genova, 20 gennaio 2023 - E' stata sottoposta a fermo amministrativo dalla Guardia Costiera di Genova la nave da carico SEVEN S, di circa 2500 tonnellate di stazza, battente bandiera panamense, in servizio dal 1993, salita alla ribalta a seguito dei problemi avvenuti durante l'altra sera durante le operazioni di caricazione in porto. "Un team di 3 ispettori Port State Control è salito a bordo la mattina di mercoledì (18/01/2023) non appena le condizioni lo hanno permesso - ci spiegano dalla Sezione sicurezza navigazione - per accertare le condizioni della nave e degli equipaggiamenti a seguito dello sbandamento". La nave, gestita da una società con sede in Turchia, nel corso delle precedenti ispezioni Port State Control non aveva palesato particolari problematiche, tanto che non risultava tra quelle da sottoporre prioritariamente ad ispezione secondo il sistema di targeting europeo. "Ovviamente dopo un evento simile è nostro obbligo recarci a bordo per valutare la situazione ed adottare i provvedimenti del caso - ci racconta uno degli ispettori - Già osservandola dalla banchina ci siamo immediatamente resi conto dei danni subiti ed abbiamo iniziato quella che è definita in gergo 'un'ispezione più dettagliata', tesa non solo ad accertare le condizioni dell'unità, bensì di valutare la gestione della stessa sotto diversi profili, tra cui: sicurezza navigazione, preparazione equipaggio, protezione dell'ambiente e tutela della salute e delle condizioni di lavoro dei marittimi a bordo". Al termine della verifica sono state accertate oltre 20 deficienze di cui alcune particolarmente gravi sia tecniche sia certificative e documentali che hanno portato alla detenzione della nave. Prima di ripartire,

Sea Reporter

Genova, Voltri

ispettiva che, come accennato, ha portato al rilievo di gravi criticità e quindi al suo fermo sino all'eliminazione delle stesse." "Come ho già avuto modo di dichiarare più volte, non c'è posto a **Genova** e nei porti della Liguria per navi non in regola con le convenzioni internazionali ed impiegheremo tutti gli strumenti a nostra disposizione per fermare le unità che non rispettano gli standard previsti."

Cambiaso Risso si espande in Germania: acquisito un broker assicurativo tedesco

Cambiaso Risso ha comprato il 100% di Trident Special Risks di Amburgo per essere più forte nel mercato della più grande comunità marittima d'Europa. **Genova** - Cambiaso Risso, società attiva nel brokeraggio assicurativo con una forte presenza mondiale nel settore marine, ha firmato un contratto per l'acquisizione del 100% di Trident Special Risks Versicherungsmakler GmbH, broker assicurativo specializzato indipendente e membro di BDVM (Associazione tedesca dei broker assicurativi), con sede ad Amburgo. Lo annuncio il broker genovese in una nota. Trident Special Risks è un'azienda familiare, inizialmente fondata e gestita da Leo Kissel, con Birte Kissel che si è successivamente unita al team nel 2018 dedicandosi alla gestione finanziaria ed amministrativa. "La crescita dell'azienda, in particolare come broker di nicchia nel settore corpi e Special Risks, è stata favorita non solo dalle relazioni con i clienti ed il mondo assicurativo, ma anche dalla volontà e capacità di spingere costantemente verso un efficace processo di digitalizzazione" scrive il gruppo assicurativo. "Trident Special Risks entra con orgoglio a far parte di un Gruppo che, attraverso l'alleanza strategica con Diot-Siaci, è attualmente il 3° broker di assicurazioni marittime al mondo e il 2° in Europa, e vanta una presenza in oltre 40 Paesi. Sia Leo che Birte Kissel porteranno avanti la gestione del team dell'ufficio di Amburgo, entusiasti delle opportunità che questa operazione porterà a tutti i soggetti coinvolti". Questa nuova acquisizione consente a Cambiaso Risso di avere una presenza diretta sul mercato tedesco con un ufficio proprio ad Amburgo, una delle più grandi comunità marittime in Europa, e raggiungere l'intermediazione assicurativa di 9.500 navi in oltre 20 paesi nel mondo. Il Gruppo impiega oltre 300 persone, nel 2022 raggiunge un volume premi totale di 440 milioni di Dollari e ricavi netti per 57 milioni di Dollari quale totale dei servizi di brokeraggio assicurativo, consulenza e servizi di agenzia marittima.



Project Sama, l'Ad di Wave Pompili: "Il boom delle navi da crociera di lusso è una grande opportunità per Genova"

"La nostra città si conferma al vertice delle capitali europee della cantieristica grazie al know-how che è in grado di offrire" **Genova** - "È motivo di grande orgoglio per tutto il settore della cantieristica genovese l'annuncio della commessa ottenuta dai cantieri Mariotti per la costruzione della prima nave da crociera di lusso del gruppo Aman ". È quanto afferma Riccardo Pompili, amministratore delegato di De Wave, gruppo leader nell'allestimento navale, che farà parte del team di aziende chiamato a realizzare la prima nave del progetto Neptune . Il gruppo genovese realizzerà infatti l'allestimento globale della nuova unità, curando la costruzione delle aeree interne ed esterne.

"Questa commessa porterà valore aggiunto e opportunità di lavoro al nostro gruppo e a tutte le maestranze del territorio - continua Pompili - **Genova** si conferma al vertice delle capitali europee della cantieristica grazie al know-how che è in grado di offrire agli armatori e alle compagnie che operano nel trasporto passeggeri. Ha vinto il sistema **Genova**: le aziende del territorio hanno dimostrato grande capacità di fare squadra per portare a casa risultati importantissimi. L'armatore ci ha scelto - e ne siamo onorati - per la capacità e la competenza che il gruppo De Wave è in grado di offrire nel portare a termine lavori così complessi e innovativi, soprattutto su nuove navi di lusso". " Desidero ringraziare il presidente dei cantieri Mariotti, Marco Bisagno, e l'amministratore delegato Marco Ghiglioni e - conclude l'amministratore delegato di De Wave - per il ruolo fondamentale che hanno avuto nella finalizzazione dell'operazione. Ora parte la grande sfida della costruzione di una nave bellissima e tra le più avanzate al mondo, simbolo della nuova tendenza del settore che sta virando verso la costruzione di unità per crociere di lusso".

Ship Mag

Project Sama, l'Ad di Wave Pompili:
"Il boom delle navi da crociera di
lusso è una grande opportunità per
Genova"



01/20/2023 20:31

"La nostra città si conferma al vertice delle capitali europee della cantieristica grazie al know-how che è in grado di offrire" Genova - "È motivo di grande orgoglio per tutto il settore della cantieristica genovese l'annuncio della commessa ottenuta dai cantieri Mariotti per la costruzione della prima nave da crociera di lusso del gruppo Aman ". È quanto afferma Riccardo Pompili, amministratore delegato di De Wave, gruppo leader nell'allestimento navale, che farà parte del team di aziende chiamato a realizzare la prima nave del progetto Neptune . Il gruppo genovese realizzerà infatti l'allestimento globale della nuova unità, curando la costruzione delle aeree interne ed esterne. "Questa commessa porterà valore aggiunto e opportunità di lavoro al nostro gruppo e a tutte le maestranze del territorio - continua Pompili - Genova si conferma al vertice delle capitali europee della cantieristica grazie al know-how che è in grado di offrire agli armatori e alle compagnie che operano nel trasporto passeggeri. Ha vinto il sistema Genova: le aziende del territorio hanno dimostrato grande capacità di fare squadra per portare a casa risultati importantissimi. L'armatore ci ha scelto - e ne siamo onorati - per la capacità e la competenza che il gruppo De Wave è in grado di offrire nel portare a termine lavori così complessi e innovativi, soprattutto su nuove navi di lusso". " Desidero ringraziare il presidente dei cantieri Mariotti, Marco Bisagno, e l'amministratore delegato Marco Ghiglioni e - conclude l'amministratore delegato di De Wave

Shipping Italy

Genova, Voltri

Acquisizione ad Amburgo per Cambiaso Risso: rilevata Trident Special Risks

Cambiaso Risso, società attiva nel brokeraggio assicurativo con una forte presenza mondiale nel settore marine, ha annunciato di aver messo a segno l'acquisizione del 100% di Trident Special Risks Versicherungsmakler GmbH, broker assicurativo con sede ad Amburgo e membro di Bdvm (Associazione tedesca dei broker assicurativi). In una nota si legge che Trident Special Risks è un'azienda familiare, inizialmente fondata e gestita da Leo Kissel, con Birte Kissel che si è successivamente unita al team nel 2018 dedicandosi alla gestione finanziaria e amministrativa. La crescita dell'azienda, in particolare come broker di nicchia nel settore corpi e special risks, "è stata favorita non solo dalle relazioni con i clienti e il mondo assicurativo, ma anche dalla volontà e capacità di spingere costantemente verso un efficace processo di digitalizzazione". Trident Special Risks entra dunque a far parte di gruppo, Cambiaso Risso, che essendo parte di Diot-Siaci, risulta attualmente il 3° broker di assicurazioni marittime al mondo e il 2° in Europa, vantando una presenza in oltre 40 paesi in giro per il mondo. "Sia Leo che Birte Kissel porteranno avanti la gestione del team dell'ufficio di Amburgo, entusiasti delle opportunità che questa operazione porterà a tutti i soggetti coinvolti" conclude la comunicazione. Questa nuova acquisizione consente a Cambiaso Risso di avere una presenza diretta sul mercato tedesco con un ufficio proprio ad Amburgo, una delle più grandi comunità marittime in Europa, e raggiungere l'intermediazione assicurativa di 9.500 navi in oltre 20 paesi nel mondo. Il Gruppo impiega oltre 300 persone, nel 2022 raggiunge un volume premi totale di 440 milioni di dollari e ricavi netti per 57 milioni di dollari quale totale dei servizi di brokeraggio assicurativo, consulenza e servizi di agenzia marittima. Fondata a **Genova** nel 1946, Cambiaso Risso opera oggi attraverso 16 uffici con oltre 300 dipendenti, di cui 206 nell'intermediazione assicurativa, di 19 diverse nazionalità. È consulente e broker di assicurazioni Corpi & Macchine, cargo e P&I, è agente marittimo di navi e yacht e broker di compravendita e dry charter. Ha accesso diretto ai principali mercati assicurativi mondiali con uffici propri a Londra, Bergen (Norvegia) e Singapore.

Shipping Italy

Acquisizione ad Amburgo per Cambiaso Risso: rilevata Trident Special Risks



01/20/2023 09:13

Questa operazione consente al gruppo genovese di avere una presenza diretta sul mercato tedesco e raggiungere l'intermediazione assicurativa di 9.500 navi in oltre 20 paesi nel mondo di Redazione: SHIPPING ITALY 20 Gennaio 2023 Cambiaso Risso, società attiva nel brokeraggio assicurativo con una forte presenza mondiale nel settore marine, ha annunciato di aver messo a segno l'acquisizione del 100% di Trident Special Risks Versicherungsmakler GmbH, broker assicurativo con sede ad Amburgo e membro di Bdvm (Associazione tedesca dei broker assicurativi). In una nota si legge che Trident Special Risks è un'azienda familiare, inizialmente fondata e gestita da Leo Kissel, con Birte Kissel che si è successivamente unita al team nel 2018 dedicandosi alla gestione finanziaria e amministrativa. La crescita dell'azienda, in particolare come broker di nicchia nel settore corpi e special risks, "è stata favorita non solo dalle relazioni con i clienti e il mondo assicurativo, ma anche dalla volontà e capacità di spingere costantemente verso un efficace processo di digitalizzazione". Trident Special Risks entra dunque a far parte di gruppo, Cambiaso Risso, che essendo parte di Diot-Siaci, risulta attualmente il 3° broker di assicurazioni marittime al mondo e il 2° in Europa, vantando una presenza in oltre 40 paesi in giro per il mondo. "Sia Leo che Birte Kissel porteranno avanti la gestione del team dell'ufficio di Amburgo, entusiasti delle opportunità che questa operazione porterà a tutti i soggetti coinvolti" conclude la comunicazione. Questa nuova acquisizione consente a Cambiaso Risso di avere una presenza diretta sul mercato tedesco con un ufficio proprio ad Amburgo, una delle più grandi comunità marittime in Europa, e raggiungere

Shipping Italy

Genova, Voltri

T. Mariotti ha firmato la più grande commessa della sua storia

Il cantiere navale T.Mariotti di Genova ha firmato un contratto per la costruzione di una nuova nave da crociera extra-lusso che fa segnare un nuovo primato storico per l'entità della commessa il cui valore è di circa mezzo miliardo di euro. Il committente è il gruppo saudita Aman Resorts che debuterà così nel mercato delle vacanze a bordo con una tipologia di nave che ricorda per le sue dimensioni le navi per Seabourn appena costruite (l'ultima è stata Seabourn Venture) e ancora in costruzione (Seabourn Pursuit) proprio nello stabilimento genovese controllato da Genova Industrie Navali e partecipato da Fincantieri. Il progetto si chiama "Sama" ed è stato sviluppato da Aman insieme a Cruise Saudi; prevede la costruzione di super yacht (che di fatto sono navi da crociera) da 183 metri di lunghezza, 50 suite da circa 100 metri quadri ciascuna di superficie e balcone privato, due elipad e un beach club per avvicinare gli ospiti all'acqua. La progettazione è merito della società olandese Sinot Yacht Architecture & Design e i mercati in cui verrà impiegata la nave dovrebbero essere il **Mar Rosso** e il Mediterraneo a partire dal 2025. L'anticipazione di questa commessa era stata pubblicata da SHIPPING ITALY lo scorso dicembre perchè proprio T. Mariotti aveva presentato un'istanza all'**Autorità** di **sistema portuale** del **Mar Ligure Occidentale** nella quale si parlava di "sviluppo di un'altra importante commessa in fase di acquisizione per la costruzione di numerose unità gemelle nel settore luxury cruise". Un'istanza volta a chiedere un allungamento della concessione di dieci anni (dal 2036 al 2046) e la contestuale inclusione in tale titolo delle ex aree di Gmg - General Montaggi Genovesi, società di carpenteria fallita nel 2019 su cui Mariotti ha finora operato in virtù di un'autorizzazione in scadenza a fine anno. La stessa istanza preannunciava che il cantiere nei prossimi anni prevede "l'ingresso in organico di ulteriori 15 risorse" per sviluppare la commessa in fase di acquisizione nel settore luxury e con la prospettiva di vedere i collaboratori fissi di T.Mariotti crescere fino a 170 unità nei prossimi cinque anni. In parallelo il cantiere prevede un piano di investimenti decennale da 6,6 milioni di euro, di cui 5,2 utili al prolungamento concessorio. Nelle prossime ore è attesa l'ufficialità e maggiori dettagli sul contratto appena firmato per la costruzione della prima nave di Aman Resorts (una sorta di super yacht della stessa classe di quelli commissionati a Fincantieri da Four Seasons).



Shipping Italy

Genova, Voltri

Previsioni contraddittorie nel Pot di Genova e Savona che riguarda 3,5 milioni di Teu

Per il 2025 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale punta ad arrivare a movimentare 3,5 milioni di Teu. Lo si legge nella presentazione (la trovate qui) sottoposta all'ultimo Comitato di Gestione che, come reso noto dall'ente stesso, ha "svolto un primo esame delle linee strategiche e pianificatorie del Piano operativo triennale 2023-2025. La definizione del Pot si lega e anticipa i lavori di redazione del nuovo Piano Regolatore Portuale di Sistema che entrerà nel vivo nel 2023". In particolare, si legge "il Sistema, anche grazie ai nuovi terminal entrati in servizio, è previsto crescere (+19,3% 2025/2021) nel prossimo triennio raggiungendo 3,5 milioni di Teu". I documenti prodotti da Palazzo San Giorgio presentano però una duplice contraddizione. Nel 2021 i Teu movimentati dai ports of Genoa (Genova e **Savona**) furono 2,78 milioni; crescere del 19,3% quindi significherebbe salire a 3,31 milioni di Teu (non a 3,5 milioni come riportato). Questo presupporrebbe un tasso medio di crescita annua superiore al 4,5%, mentre per arrivare a 3,5 milioni di Teu il tasso di crescita annua medio dovrebbe essere di quasi il 6%. Numeri che contrastano da una parte con ogni serie storica vista finora (nel quadriennio 2017/2021 la crescita è stata pari al 4,3% e il tasso medio di crescita annua dell'1,1%) e dall'altra con qualsiasi analisi previsionale basata sugli scenari macroeconomici relativi alle economie servite dai porti di Genova, **Savona** e **Vado** Ligure. Una incongruenza del resto evidenziata esplicitamente dalla stessa port authority, che, nel documento analitico che accompagna la presentazione (lo trovate qui), mostra di essere del tutto consapevole che tassi di crescita annui superiori al 4,5% del traffico container siano chimerici: "Per i prossimi anni per quanto riguarda il contesto dei commerci internazionali, così come quello dei traffici containerizzati, le previsioni registrano una progressiva tendenza al peggioramento, strettamente correlata al rischio che l'economica rallenti a livello globale fino a contrarsi nel corso del 2023, mentre non è possibile prevedere, almeno nel corso del prossimo anno, un'effettiva riduzione dei tassi di inflazione" si legge nel documento. Che poi precisa: "I volumi di traffico dovrebbero, quindi, continuare a crescere, ma a ritmi ridotti rispetto a quanto previsto in precedenza. Le previsioni di sviluppo per il nostro sistema si innestano in questo scenario: fatti salvi eventuali rallentamenti non preventivabili al momento e dipendenti da un ulteriore peggioramento delle condizioni economiche generali, la movimentazione di merce containerizzata dovrebbe continuare a crescere nel prossimo triennio, seppure abbastanza lentamente". Riportato il dato di crescita della rail ratio, passata dal 13,4% del 2019 al 16,7% del 2022, la presentazione (in maggior coerenza, questa volta, col documento analitico) non si lancia in previsioni sulle altre merceologie, limitandosi per le crociere a validare le predizioni di Clia (l'associazione delle compagnie crocieristiche) di "un



Shipping Italy

Genova, Voltri

ritorno ai livelli del 2019" e, quanto ai traghetti, alla conferma del trend che ha permesso nel 2022 di "superare i volumi pre-pandemia", conferma possibile grazie a "due principali driver: aumento del numero di servizi traghetti negli scali del sistema, minor competizione da parte del trasporto aereo".

Shipping Italy

Genova, Voltri

Gli agenti marittimi criticano il Piano operativo triennale 2023-2025 di Genova

All'associazione degli agenti e broker marittimi genovesi (Assagenti) la programmazione futura delle opere prevista dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale per le banchine di **Genova** contenuta nel Piano Operativo Triennale non piace. Con una missiva che in breve tempo è partita da Piazza Dante ed è arrivata in via della Mercanzia, l'associazione presieduta da Paolo Pessina, sollecitata (come altre categorie professionali) a esprimere un parere sulla bozza di Piano operativo triennale 2023-2025 di prossima approvazione, ha elencato tutta una serie di osservazioni che, in estrema sintesi, chiedono che **Genova** rimanga un **porto** "polifunzionale" e non concentrato esclusivamente al traffico container. Molti all'interno dell'associazione contestano anche il progetto di rendere tutto il **porto** di Sampierdarena un'unica banchina lineare (tombando gli specchi acquei) eliminando i ponti a pettine. Assagenti a SHIPPING ITALY ha riassunto la posizione dell'associazione rispetto al Piano operativo triennale spiegando che "è improntata alla massima collaborazione con l'Adsp con l'obiettivo di garantire l'esistenza di un **porto** multifunzionale e, in questa chiave, di approfittare dello sviluppo atteso (anche alla luce della situazione geopolitica internazionale) dei traffici di rinfuse, nonché dei prodotti forestali che, specie nel breve periodo, rischiano di essere compressi. La posizione dell'Associazione è quella di supportare una crescita armonica di tutte le tipologie di traffico favorendo anche una utilizzazione razionale delle cosiddette aree non commerciali". Nella lettera spedita a palazzo San Giorgio Assagenti premette di ritenere "non idonee le modalità e le tempistiche attuate da Adsp nei confronti della categoria in relazione alla presentazione della bozza del testo e la richiesta delle attinenti osservazioni". Oggi, 20 gennaio, era l'ultima scadenza (prorogata) per presentare osservazioni al piano sottoposto lo scorso 29 dicembre e nel quale in effetti (come evidenziato da SHIPPING ITALY in un altro articolo) le previsioni sui traffici parlano quasi esclusivamente di container. Secondo gli agenti marittimi genovesi "l'analisi macroeconomica a supporto delle attività citate non risulta del tutto completa ed esaustiva nell'esame delle singole tipologie di traffici, anche in considerazione delle tendenze di mercato ovvero agli scenari futuri". "Non sufficientemente esplicativi" sono ritenuti da Assagenti "gli interventi legati a calata Concenter, tunnel sub-portuale e gli interventi infrastrutturali sulle aree delle riparazioni navali". Con riferimento al trasferimento previsto dei depositi costieri di Carmagnani e Superba a ponte Somalia gli agenti marittimi notano "con preoccupazione come ad oggi non sia stata comunicata la relativa destinazione delle attività legate ai prodotti forestali" gestite dal terminal Forest del Gruppo Campostano e che "l'associazione ritiene debbano continuare a essere presenti sul **porto** di **Genova**". Le critiche al Piano operativo triennale elaborato e proposto

Shipping Italy
 Gli agenti marittimi criticano il Piano operativo triennale 2023-2025 di Genova



01/20/2023 22:18

Nicola Capuzzo

In una lettera di Assagenti alla port authority tutta una serie di osservazioni e la richiesta di maggiore attenzione per rinfuse, merci varie, forestali e cantieristica. Invocata anche una banchina pubblica sotto la Lanterna di Nicola Capuzzo 20 Gennaio 2023 All'associazione degli agenti e broker marittimi genovesi (Assagenti) la programmazione futura delle opere prevista dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale per le banchine di Genova contenuta nel Piano Operativo Triennale non piace. Con una missiva che in breve tempo è partita da Piazza Dante ed è arrivata in via della Mercanzia, l'associazione presieduta da Paolo Pessina, sollecitata (come altre categorie professionali) a esprimere un parere sulla bozza di Piano operativo triennale 2023-2025 di prossima approvazione, ha elencato tutta una serie di osservazioni che, in estrema sintesi, chiedono che Genova rimanga un porto "polifunzionale" e non concentrato esclusivamente al traffico container. Molti all'interno dell'associazione contestano anche il progetto di rendere tutto il porto di Sampierdarena un'unica banchina lineare tombando gli specchi acquei eliminando i ponti a pettine. Assagenti a SHIPPING ITALY ha riassunto la posizione dell'associazione rispetto al Piano operativo triennale spiegando che "è improntata alla massima collaborazione con l'Adsp con l'obiettivo di garantire l'esistenza di un porto multifunzionale e, in questa chiave, di approfittare dello sviluppo atteso (anche alla luce della situazione geopolitica internazionale) dei traffici di rinfuse, nonché dei prodotti forestali che, specie nel breve periodo, rischiano di essere compressi. La posizione dell'Associazione è quella di supportare una crescita armonica di tutte le tipologie di traffico favorendo anche una utilizzazione razionale delle cosiddette aree non commerciali". Nella lettera spedita a palazzo San Giorgio Assagenti premette di ritenere "non idonee le modalità e le tempistiche attuate da Adsp nei confronti della categoria in relazione alla presentazione della bozza del testo e la richiesta delle attinenti osservazioni". Oggi, 20 gennaio, era l'ultima scadenza (prorogata) per presentare osservazioni al piano sottoposto lo scorso 29 dicembre e nel quale in effetti (come evidenziato da SHIPPING ITALY in un altro articolo) le previsioni sui traffici parlano quasi esclusivamente di container. Secondo gli agenti marittimi genovesi "l'analisi macroeconomica a supporto delle attività citate non risulta del tutto completa ed esaustiva nell'esame delle singole tipologie di traffici, anche in considerazione delle tendenze di mercato ovvero agli scenari futuri". "Non sufficientemente esplicativi" sono ritenuti da Assagenti "gli interventi legati a calata Concenter, tunnel sub-portuale e gli interventi infrastrutturali sulle aree delle riparazioni navali". Con riferimento al trasferimento previsto dei depositi costieri di Carmagnani e Superba a ponte Somalia gli agenti marittimi notano "con preoccupazione come ad oggi non sia stata comunicata la relativa destinazione delle attività legate ai prodotti forestali" gestite dal terminal Forest del Gruppo Campostano e che "l'associazione ritiene debbano continuare a essere presenti sul porto di Genova". Le critiche al Piano operativo triennale elaborato e proposto

Shipping Italy

Genova, Voltri

dalla port authority di **Genova** si allargano anche alla movimentazione delle rinfuse la cui "tutela e sviluppo" non sono secondo l'associazione sufficientemente delineate (il riferimento è al Terminal Rinfuse **Genova** che nei piani dei suoi azionisti potrebbe in futuro lasciare spazio parzialmente o totalmente al traffico container). Per ciò che riguarda la cantieristica navale si chiede "un prospetto di come il settore potrà evolvere nei prossimi anni" mentre per lo yachting e le crociere Assagenti reputa "necessaria una programmazione di lungo periodo". A proposito infine delle autostrade del mare gli agenti e broker marittimi ritengono "fondamentale l'introduzione di corridoi differenti Schengen ed extra-Schengen" mentre per il traffico container l'auspicio è che vengano istituiti "strumenti volti a garantire un alto livello di utilizzo della ferrovia" con l'obiettivo di raggiungere "una quota del 40-50% di traffico in e out" su ferro. Last but not least Assagenti chiede "la possibilità di realizzare una banchina pubblica all'interno del polo di **Genova**".

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Cambiaso Riso acquista Trident special risks di Amburgo

Il broker marittimo sbarca sul mercato tedesco **Genova** - Il gruppo genovese Cambiaso Riso, attivo nel brokeraggio assicurativo, con una forte presenza mondiale nel settore marine, entra direttamente nel mercato tedesco con l'acquisizione del cento per cento di Trident special risks versicherungsmakler, broker assicurativo specializzato indipendente e membro di Bdvm (associazione tedesca dei broker assicurativi) con sede ad Amburgo. "Questa nuova acquisizione consente a Cambiaso Riso di avere una presenza diretta sul mercato tedesco con un ufficio proprio ad Amburgo, una delle più grandi comunità marittime in Europa, e raggiungere l'intermediazione assicurativa di 9.500 navi in oltre 20 paesi nel mondo - sottolinea una nota -. Il Gruppo impiega oltre 300 persone, nel 2022 raggiunge un volume premi totale di 440 milioni di dollari e ricavi netti per 57 milioni di dollari quale totale dei servizi di brokeraggio assicurativo, consulenza e servizi di agenzia marittima". Con l'acquisizione Trident, gestita da Leo Kissel e Birte Kissel che porteranno avanti la gestione del team dell'ufficio di Amburgo, entra in un gruppo che, attraverso l'alleanza strategica con Diot Siaci, è il terzo broker di assicurazioni marittime al mondo e il secondo in Europa, con una presenza in oltre 40 Paesi.

The Medi Telegraph

Cambiaso Riso acquista Trident special risks di Amburgo



01/20/2023 12:34

Il broker marittimo sbarca sul mercato tedesco Genova - Il gruppo genovese Cambiaso Riso, attivo nel brokeraggio assicurativo, con una forte presenza mondiale nel settore marine, entra direttamente nel mercato tedesco con l'acquisizione del cento per cento di Trident special risks versicherungsmakler, broker assicurativo specializzato indipendente e membro di Bdvm (associazione tedesca dei broker assicurativi) con sede ad Amburgo. "Questa nuova acquisizione consente a Cambiaso Riso di avere una presenza diretta sul mercato tedesco con un ufficio proprio ad Amburgo, una delle più grandi comunità marittime in Europa, e raggiungere l'intermediazione assicurativa di 9.500 navi in oltre 20 paesi nel mondo - sottolinea una nota -. Il Gruppo impiega oltre 300 persone, nel 2022 raggiunge un volume premi totale di 440 milioni di dollari e ricavi netti per 57 milioni di dollari quale totale dei servizi di brokeraggio assicurativo, consulenza e servizi di agenzia marittima". Con l'acquisizione Trident, gestita da Leo Kissel e Birte Kissel che porteranno avanti la gestione del team dell'ufficio di Amburgo, entra in un gruppo che, attraverso l'alleanza strategica con Diot Siaci, è il terzo broker di assicurazioni marittime al mondo e il secondo in Europa, con una presenza in oltre 40 Paesi.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Ai cantieri Mariotti di Genova l'ordine da mezzo miliardo per la nave più lussuosa del mondo

Il gruppo guidato di Bisagno costruirà lo yacht più esclusivo del mondo per Aman, colosso arabo del lusso. Il progetto Sama avrà meno di 50 suite, due piattaforme per gli elicotteri e un giardino giapponese. La consegna è prevista nel 2026. **Genova** - Una volta consegnata, nel 2026, sarà la nave più esclusiva del mondo, la più lussuosa, destinata ai ricchissimi. Perché a volere la nuova unità da crociera è il gruppo Aman, il brand dei resort che può vantare una clientela talmente esclusiva e selezionata che ha deciso di non investire nel marketing. Il nuovo gioiello, dopo gli alberghi, sarà "Sama", dal nome del progetto a cui i cantieri genovesi Mariotti darà forma per la nuova joint venture Neptune, formata da Aman e da Cruise Saudi. La nave mega lusso semplificando è commissionata dal fondo sovrano saudita, ma la realizzazione è completamente genovese. Il cantiere guidato da Marco Bisagno costruirà la nave, ma come partner avrà De Wave, il gruppo del manager genovese Riccardo Pompili nel capoluogo ha la propria base. Le misure sono ridotte: 183 metri di lunghezza, 23 mila tonnellate di stazza lorda: quasi più uno yacht che una nave da crociera. Ma il contratto per la costruzione della prima nave vale 500 milioni. Ognuna delle 47 cabine sarà arredata con il massimo del lusso possibile, in linea con il target di passeggeri che salirà a bordo. E il contratto, spiegano fonti di settore, prevede anche la realizzazione di altre due navi in opzione. «Intanto concentriamoci su questa unità: è una nave splendida, ma complessa» spiega al Secolo XIX Marco Bisagno, l'imprenditore che dalla cabina di regia del cantiere genovese, ha portato a casa la maxi commessa. «Per Mariotti è la commessa più grande della sua storia. E per il comparto industriale del porto è una grande opportunità - continua Bisagno - Abbiamo lavorato un anno, insieme all'amministratore delegato Marco Ghiglione - per portare a casa il contratto. Come li abbiamo convinti? Con la rapidità delle risposte alle domande che venivano poste e con la flessibilità che siamo in grado di garantire per un progetto che rappresenta una sfida molto interessante». La sfida del lusso «L'architetto che ha disegnato la nave è uno dei principali del settore degli yacht. Perché le specifiche richieste sono da super lusso. Questa sarà una commessa sfidante». Marco Bisagno pensa già ora a come organizzare il cantiere per portare a termine la maxi commessa che ha davanti diverse sfide. A cominciare da quella relativa all'alimentazione: tra i tanti record del cantiere Mariotti per l'ordine da 500 milioni, c'è quello del motore che sarà alimentato sia a marine diesel che a metanolo. «Abbiamo messo da subito un team di persone dedicate a questo progetto - continua Bisagno - E con il gruppo Aman ci siamo trovati subito d'accordo: la nostra flessibilità ha garantito la possibilità di customizzare interamente la nave. Quello che chiedevano, venna subito valutato e realizzato dal nostro team. Anche per questo hanno scelto noi, rispetto ai grandi competitor europei». La sfida tecnologica

The Medi Telegraph

Ai cantieri Mariotti di Genova l'ordine da mezzo miliardo per la nave più lussuosa del mondo



01/20/2023 21:32

Il gruppo guidato di Bisagno costruirà lo yacht più esclusivo del mondo per Aman, colosso arabo del lusso. Il progetto Sama avrà meno di 50 suite, due piattaforme per gli elicotteri e un giardino giapponese. La consegna è prevista nel 2026. **Genova** - Una volta consegnata, nel 2026, sarà la nave più esclusiva del mondo, la più lussuosa, destinata ai ricchissimi. Perché a volere la nuova unità da crociera è il gruppo Aman, il brand dei resort che può vantare una clientela talmente esclusiva e selezionata che ha deciso di non investire nel marketing. Il nuovo gioiello, dopo gli alberghi, sarà "Sama", dal nome del progetto a cui i cantieri genovesi Mariotti darà forma per la nuova joint venture Neptune, formata da Aman e da Cruise Saudi. La nave mega lusso semplificando è commissionata dal fondo sovrano saudita, ma la realizzazione è completamente genovese. Il cantiere guidato da Marco Bisagno costruirà la nave, ma come partner avrà De Wave, il gruppo del manager genovese Riccardo Pompili nel capoluogo ha la propria base. Le misure sono ridotte: 183 metri di lunghezza, 23 mila tonnellate di stazza lorda: quasi più uno yacht che una nave da crociera. Ma il contratto per la costruzione della prima nave vale 500 milioni. Ognuna delle 47 cabine sarà arredata con il massimo del lusso possibile, in linea con il target di passeggeri che salirà a bordo. E il contratto, spiegano fonti di settore, prevede anche la realizzazione di altre due navi in opzione. «Intanto concentriamoci su questa unità: è una nave splendida, ma complessa» spiega al Secolo XIX Marco Bisagno, l'imprenditore che dalla cabina di regia del cantiere genovese, ha portato a casa la maxi commessa. «Per Mariotti è la commessa più grande della sua storia. E per il comparto industriale del porto è una grande opportunità - continua Bisagno - Abbiamo lavorato un anno, insieme all'amministratore delegato Marco Ghiglione - per portare a casa il contratto. Come li abbiamo convinti? Con la rapidità delle risposte alle domande che venivano poste e con la flessibilità che siamo in grado di garantire per un progetto che rappresenta una sfida molto interessante». La sfida del lusso «L'architetto che ha disegnato la nave è uno dei principali del settore degli yacht. Perché le specifiche richieste sono da super lusso. Questa sarà una commessa sfidante». Marco Bisagno pensa già ora a come organizzare il cantiere per portare a termine la maxi commessa che ha davanti diverse sfide. A cominciare da quella relativa all'alimentazione: tra i tanti record del cantiere Mariotti per l'ordine da 500 milioni, c'è quello del motore che sarà alimentato sia a marine diesel che a metanolo. «Abbiamo messo da subito un team di persone dedicate a questo progetto - continua Bisagno - E con il gruppo Aman ci siamo trovati subito d'accordo: la nostra flessibilità ha garantito la possibilità di customizzare interamente la nave. Quello che chiedevano, venna subito valutato e realizzato dal nostro team. Anche per questo hanno scelto noi, rispetto ai grandi competitor europei». La sfida tecnologica

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

e realizzativa porterà anche a nuove opportunità di lavoro: «La nave è complicata, va costruita con criteri diversi, non ha termini di paragone. Sono mesi che assumiamo maestranze, proprio perchè già abbiamo diverse commesse in cantiere. Ovviamente anche per questo progetto così sfidante, abbiamo in previsione altre assunzioni». Non sono molti i dettagli emersi sulla nuova nave. Il design e gli interni saranno progettati da Sinot, yacht designer di fama mondiale. Project Sama accoglierà gli ospiti in meno di cinquanta suite da sogno, caratterizzate da un lusso eccezionale, ampi spazi pubblici e strutture di intrattenimento senza eguali, segno distintivo del marchio Aman. Sono previste due piattaforme per accogliere gli elicotteri e un giardino giapponese per il relax. Ogni cabina avrà un balcone. «È per noi un privilegio avere l'opportunità di lavorare con Aman, attore di punta dell'ospitalità di alto livello - spiega Marco Ghiglione, ad di Mariotti, - Siamo orgogliosi di offrire la nostra esperienza nella costruzione di navi ultra lusso a questa nuova e stimolante realtà che offre una combinazione unica di eleganza, sicurezza e versatilità, che innoverà l'arte di viaggiare per mare. È l'ennesima dimostrazione della competenza e della capacità del made in Italy di soddisfare i desideri dei clienti più esigenti al mondo».

Citta della Spezia

La Spezia

Sommariva: "Zona logistica semplificata, senza il decreto del ministro non si può andare avanti"

Alla Beghi il convegno a tema ZIs organizzato dal Partito democratico spezzino. Tutti concordi sull'opportunità che costituirebbe l'istituzione della Zona logistica semplificata del porto e del retroporto della Spezia: è quanto emerso dal convegno organizzato stasera alla Biblioteca Beghi dal Partito democratico. Dal mondo dell'impresa (Enrico Bricca, presidente Confartigianato Parma; Mario Gerini, presidente Confindustria La Spezia; Angelo Matellini, segretario Cna Liguria) a quello sindacale (Mario Ghini, segretario Uil Liguria; Antonio Carro, segretario Cisl La Spezia; Luca Comiti, segretario Cgil La Spezia) dai presidenti delle tre province interessate (Andrea Massari, Parma; Gianni Lorenzetti, Massa Carrara; Pierluigi Peracchini, La Spezia) al presidente dell'**Autorità di sistema portuale** Mario Sommariva e al consigliere regionale Davide Natale e all'onorevole Andrea Orlando, che hanno rispettivamente aperto e chiuso l'iniziativa, moderata da Emanuela Cavallo; tutti, con molteplici accenti e sfumature, hanno espresso l'auspicio della creazione della ZIs, cioè un perimetro - destinato a toccare le tre province menzionate e dunque tre diverse regioni - entro il quale sia in vigore una serie di vantaggi doganali e semplificazioni burocratiche, con conseguenti velocizzazioni e, è stato sottolineato, stimoli a investimenti e insediamento di imprese. Nel suo intervento, guardando all'iter in corso, il presidente Sommariva ha tuttavia spiegato che " se non esce il Dpcm del ministro Fitto, Coesione territoriale, le ZIs non vanno avanti; Dpcm che stabilisce come si calcolano le aree della Zona ed entro quali limiti è possibile procedere alla costituzione delle ZIs. Per quale ragione si tarda a firmare un Dpcm che aveva ricevuto unanime consenso, anche con il passaggio e l'approvazione in Conferenza Stato-Regioni?". "Ho chiesto di fare verifiche più urgenti possibile per l'emissione decreto, vediamo cosa succederà, certo in questi due mesi il governo ha dovuto affrontare emergenze una dietro l'altra", ha poi detto il sindaco Peracchini, che in merito alla futura ZIs ha sottolineato l'opportunità di una riflessione sull'eventuale interessamento delle aree Enel ed ex Ip. E se da un lato il Pd ha rivendicato l'iniziativa nazionale con cui si è aperta l'opportunità delle ZIs, dall'altra ha posto 'sportivamente' la questione Dpcm: "La procedura di questo percorso è partita su mio impulso - ha detto Orlando -, è proseguita con il ministro Carfagna e oggi è nelle mani del ministro Fitto, che voglio ringraziare perché non appena investito di questo tema si è immediatamente attivato. E il tempo che passerà da qui alla firma del decreto non potrà essere imputato esclusivamente a lui; certo, se passeranno due anni sarà colpa sua, ma tre mesi no; il fatto è che c'erano delle carenze dal punto di vista dell'istruttoria che era necessario integrare, mancavano delle relazioni. Sarà una firma ragionevolmente rapida ma non imminente".

Citta della Spezia

Sommariva: "Zona logistica semplificata, senza il decreto del ministro non si può andare avanti"



01/20/2023 22:40

Niccolò Re

Alla Beghi il convegno a tema ZIs organizzato dal Partito democratico spezzino. Tutti concordi sull'opportunità che costituirebbe l'istituzione della Zona logistica semplificata del porto e del retroporto della Spezia: è quanto emerso dal convegno organizzato stasera alla Biblioteca Beghi dal Partito democratico. Dal mondo dell'impresa (Enrico Bricca, presidente Confartigianato Parma; Mario Gerini, presidente Confindustria La Spezia; Angelo Matellini, segretario Cna Liguria) a quello sindacale (Mario Ghini, segretario Uil Liguria; Antonio Carro, segretario Cisl La Spezia; Luca Comiti, segretario Cgil La Spezia) dai presidenti delle tre province interessate (Andrea Massari, Parma; Gianni Lorenzetti, Massa Carrara; Pierluigi Peracchini, La Spezia) al presidente dell'Autorità di sistema portuale Mario Sommariva e al consigliere regionale Davide Natale e all'onorevole Andrea Orlando, che hanno rispettivamente aperto e chiuso l'iniziativa, moderata da Emanuela Cavallo; tutti, con molteplici accenti e sfumature, hanno espresso l'auspicio della creazione della ZIs, cioè un perimetro - destinato a toccare le tre province menzionate e dunque tre diverse regioni - entro il quale sia in vigore una serie di vantaggi doganali e semplificazioni burocratiche, con conseguenti velocizzazioni e, è stato sottolineato, stimoli a investimenti e insediamento di imprese. Nel suo intervento, guardando all'iter in corso, il presidente Sommariva ha tuttavia spiegato che " se non esce il Dpcm del ministro Fitto, Coesione territoriale, le ZIs non vanno avanti; Dpcm che stabilisce come si calcolano le aree della Zona ed entro quali limiti è possibile procedere alla costituzione delle ZIs. Per quale ragione si tarda a firmare un Dpcm che aveva ricevuto unanime consenso, anche con il passaggio e l'approvazione in Conferenza Stato-Regioni?". "Ho chiesto di fare verifiche più urgenti possibile per l'emissione decreto, vediamo cosa succederà, certo in questi due mesi il governo ha dovuto affrontare emergenze una dietro l'altra", ha poi detto il sindaco Peracchini, che in merito alla futura ZIs ha sottolineato l'opportunità di una riflessione sull'eventuale interessamento delle aree Enel ed ex Ip. E se da un lato il Pd ha rivendicato l'iniziativa nazionale con cui si è aperta l'opportunità delle ZIs, dall'altra ha posto 'sportivamente' la questione Dpcm: "La procedura di questo percorso è partita su mio impulso - ha detto Orlando -, è proseguita con il ministro Carfagna e oggi è nelle mani del ministro Fitto, che voglio ringraziare perché non appena investito di questo tema si è immediatamente attivato. E il tempo che passerà da qui alla firma del decreto non potrà essere imputato esclusivamente a lui; certo, se passeranno due anni sarà colpa sua, ma tre mesi no; il fatto è che c'erano delle carenze dal punto di vista dell'istruttoria che era necessario integrare, mancavano delle relazioni. Sarà una firma ragionevolmente rapida ma non imminente".

La Spezia, chieste modifiche

LA **SPEZIA** Confindustria La **Spezia** prende ufficialmente posizione in merito alla variante al Piano di Bacino, introdotta dal decreto dell'Autorità di Bacino dello scorso 21 dicembre, che interessa quasi la totalità del territorio comunale della **Spezia** e che di fatto blocca pressoché qualsiasi tipo di nuova edificabilità e rende estremamente difficile ogni intervento sul patrimonio edilizio esistente. Pur riconoscendo la validità delle finalità del Provvedimento volto a mettere in sicurezza il territorio, Confindustria La **Spezia** evidenzia gli effetti negativi della decisione. È parere ampiamente condiviso che il provvedimento assunto dall'Autorità di Bacino condiziona pesantemente il futuro economico, produttivo e sociale del Capoluogo, proprio in un periodo storico nel quale la città sta per affrontare importanti processi di crescita e trasformazione. L'Associazione in questi giorni ha analizzato lo studio idrogeologico sul quale si fonda la posizione assunta dall'Autorità di Bacino, evidenziando che esso per la sua estensione è stato necessariamente predisposto in termini generali senza entrare nel merito delle reali criticità. Sulla base di questo fatto, l'Associazione degli industriali ha ritenuto indispensabile richiedere formalmente la parziale modifica del Provvedimento, mediante la revoca dell'adozione della clausola di salvaguardia che rende immediatamente efficace il blocco totale delle attività sul territorio comunale. Lo scopo dell'intervento di Confindustria La **Spezia** è soprattutto quello di fare emergere la necessità di ottenere un miglioramento del citato studio idrogeologico attraverso una fase di consultazione volta ad approfondimenti puntuali finalizzati a creare reali situazioni di salvaguardia del territorio e di introdurre caratteristiche specifiche e soprattutto proporzionali all'obiettivo che lo studio stesso e la normativa vogliono perseguire. Concetto di proporzionalità che Confindustria La **Spezia** ritiene non rispettato proprio in considerazione della genericità dello studio idraulico. In un ambito di leale e corretta collaborazione Confindustria La **Spezia**, nel ribadire con forza la propria funzione di corpo intermedio costituzionalmente riconosciuto, è interessata a fornire il proprio contributo per creare tutte quelle condizioni per favorire un corretto e ambientalmente compatibile sviluppo economico, sociale e culturale dell'intero comprensorio.



Informatore Navale

Livorno

MARINE DELLA TOSCANA PARTECIPA AL "BOOT DÜSSELDORF"

Stand al boat show in Germania degli 11 porti toscani che fanno parte del network Il consorzio Marine della Toscana sarà presente al Boot Düsseldorf in programma da domani 21 gennaio fino al 29. Nel corso della kermesse tedesca, tra i più importanti saloni della nautica e degli sport acquatici del mondo, Marine della Toscana presenterà le novità della prossima stagione ad addetti ai lavori, armatori e diportisti offrendo l'opportunità di navigare e far base in una delle marine aderenti alla scoperta di un territorio tra i più belli al mondo ricco di cultura, storia, bellezza e gusto. Le 11 marine aderenti al consorzio possono contare, grazie al proprio network, su un totale di 4.000 posti barca dislocati lungo la costa della regione e all'Isola d'Elba, in grado di ospitare dai più piccoli natanti fino a megayacht di oltre 100 metri. Il consorzio dei porti si propone di promuovere e favorire la collaborazione tra i porti toscani per migliorarne forza e competitività sia a livello nazionale che internazionale, puntando su un turismo innovativo e integrato, sulla digitalizzazione dei porti e servizi di eccellenza per la migliore gestione e soddisfazione dei propri clienti. Marine della Toscana promuove, inoltre, il marchio Toscana nell'ambito di un piano strategico per la crescita dell'economia costiera della regione. Innovazione, ospitalità, accoglienza, servizi sono le parole chiave della visione del consorzio Marine della Toscana. Del Consorzio, fanno parte Marina Cala de' Medici SpA nel Porto turistico di Rosignano, Marina di Salivoli, Yacht Broker e Viareggio Porto 2020 a Viareggio, Porto Azzurro all'Isola d'Elba, Porto di Pisa, Azimut Benetti con entrambi gli approdi di Lusben a Viareggio e a Livorno, Marina dei Presidi - Porto Ercole, come rappresentante del gruppo Marinedi, Marina Arcipelago Toscano, struttura in corso di realizzazione per l'accoglienza dei megayacht nell'area di Piombino e Porta a Mare a Livorno con un progetto che prevede interventi di trasformazione in approdi turistici del Porto Mediceo e della Darsena Nuova e si svilupperà tra l'area ex Cantiere Orlando e la zona sud del Porto Mediceo. " Marine della Toscana, - sottolinea Matteo Italo Ratti presidente del consorzio - è una rete che sta crescendo in termini di collaborazione tra i porti e di digitalizzazione e, nel medio periodo, saranno previsti nuovi ingressi di marine interessate ad aderire al consorzio. Siamo lieti di partecipare al Boot Düsseldorf che rappresenta il primo degli appuntamenti nautici 2023 e il salone di riferimento per il mondo delle vacanze in barca. Dopo il forzato stop dovuto alla pandemia, quindi rappresenta una importante vetrina in cui essere presenti".



Guerrieri fa la "lista della spesa"

LIVORNO Un bilancio, quello dell'Autorità Portuale nel Palazzo Rosciano, con tante luci e qualche interrogativo, non solo sul prossimo futuro. E le ombre? Ci sono anch'esse, com'è del resto naturale: ma è anche naturale che non se ne sia parlato, senno di sfuggita. Siamo a riferire la conferenza stampa del presidente **Luciano Guerrieri** e dei dirigenti delle varie direzioni svoltasi ieri mattina in presenza e via web. Cantieri per le infrastrutture, riorganizzazione delle aree demaniali, sostenibilità ambientale, digitalizzazione ed efficientamento energetico. È fittissima l'agenda del 2023 presentata dall'Autorità. «Questi ultimi due anni ha esordito **Guerrieri** sono stati fortemente condizionati dalla Pandemia, dalle ripercussioni della Guerra in Ucraina e dal caro energia. Nonostante tutto, siamo riusciti a mettere in campo i nostri progetti, sviluppando ulteriormente la competitività dei nostri porti e cercando di renderli più resilienti agli shock sistemici». Il 2023 si preannuncia come un anno molto impegnativo. La nuova geografia delle banchine livornesi, la prosecuzione delle attività di progettazione, lo sviluppo del cold ironing e del piano del ferro, sono alcune delle partite: condizionate dall'aumento dei costi dei materiali e dell'energia. Un dato: l'energia elettrica è costata all'AdSP il 194% in più fino a settembre. «Anche l'impatto del caro materiali è stato sicuramente pesante ha continuato **Guerrieri** -, sulla base dell'ultimo bollettino pubblicato dalla Regione Toscana, i costi per la realizzazione delle opere marittimo portuali sono mediamente aumentati del 40%. Si tratta di un tema di cui il Governo è cosciente e che siamo sicuri verrà risolto con la collaborazione di tutti». **Guerrieri** è poi andato avanti con la lista della spesa per quest'anno. Cominciando da Livorno, oltre alla realizzazione della Darsena Europa, la priorità rimane quella di concludere il piano di riorganizzazione e ottimizzazione degli spazi destinati alle attività portuali presso la Sponda Est della Darsena Toscana e il Molo Italia. Nel 2023, l'ente lavora per la delocalizzazione della Compagnia Impresa Lavoratori Portuali dall'Alto Fondale, area da destinarsi successivamente alla Porto di Livorno 2000 ai fini dell'esercizio delle attività connesse all'accoglienza dei passeggeri delle crociere. Nel frattempo, le banchine 15 C e 15 D e le aree retrostanti della Sponda Est della Darsena Toscana verranno affidate alla disponibilità della Cilp. Che in cambio rinuncerà agli accosti 46 e 47 dell'Alto Fondale, area nevralgica dello scalo labronico, presso la quale avevano da non molto trovato spazio i traffici delle navi di classe Eco di Grimaldi. In attesa di una soluzione per le crociere nota vicenda Porto 2000 vanno avanti anche due importanti opere infrastrutturali: quella riguardante il raddoppio del magazzino MK in area Alto Fondale e quella relativa alla resecazione della Calata Orlando, fondamentale per migliorare la navigazione del traffico crocieristico. Fondamentale, inoltre, per tutto il porto commerciale, rimane l'opera di attraversamento con microtunnel del canale



Immagine
non disponibile

La Gazzetta Marittima

Livorno

industriale. ENI ha preso pieno possesso delle aree, aver la posa in opera dei nuovi oleodotti, in esercizio per il novembre 2024. Entro quella data, la direzione tecnica dell'AdSP avrà avviato i lavori per la risagomatura delle due sponde del canale e per i relativi interventi di dragaggio. Nel frattempo, sta prendendo corpo il nuovo progetto di riorganizzazione della viabilità di cintura del porto. L'opera, in fase avanzata di progettazione, prevede una completa separazione delle correnti di traffico, con una viabilità interna al porto dedicata al traffico portuale, che verrebbe così escluso dalla viabilità cittadina; un varco doganale unico, di tipo autostradale, in corrispondenza della viabilità principale; la risistemazione degli assetti dello Scolmatore d'Arno e del Canale dei Navicelli nell'ambito del collegamento tra Porto e Retroporto, con l'eliminazione del ponte levatoio che si trova in prossimità della foce dello Scolmatore. Tra gli impegni, il piano delle ferrovie anche con l'interporto. Molte partite aperte anche su Piombino, l'Elba e Capraia. A fronte dello stallo in cui naviga la vertenza acciaieria (che potrebbe ripartire a breve con il nuovo governo), l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno ha deciso di muovere alcuni passi decisivi verso la riorganizzazione delle aree assentite in concessione. In sostanza, l'azienda siderurgica continuerà ad operare in regime di proroga sino a Marzo 2023, ma una parte della concessione, ricadente sull'area ex parchi minerali, non sarà rinnovata, e tornerà nella disponibilità dell'Ente portuale. Questo pezzo di porto, assieme agli ex carbonili, all'ex Irfid, rappresenta un polmone strategico sul quale l'AdSP investirà affinché possano trovarvi spazio nuovi insediamenti produttivi. Nel pacchetto di compensazioni che fanno parte del Memorandum di Piombino allegato all'autorizzazione per la collocazione del rigassificatore sulla banchina Est della Darsena Nord, sono stati chiesti 50 milioni per la messa in sicurezza e la bonifica di queste aree. La sostenibilità ambientale rappresenta una priorità per **Guerrieri**. Complessivamente, sono stati ammessi al finanziamento dei fondi PNRR da parte del Ministero della Transizione ecologica 14 progetti per l'abbattimento complessivo di 4600 tonnellate di CO2 equivalente e la produzione di circa 3 MWp di energia elettrica. Interventi del valore di 33 milioni di euro cui si sommeranno quelli relativi alla elettrificazione delle banchine, cui il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha riservato uno stanziamento di oltre 77 milioni di euro. Per il solo porto di Livorno è prevista la realizzazione di due impianti, uno dedicato al traffico misto crociere e Ro/Ro, uno a quello delle navi portacontainer, per un appalto complessivo di 45,5 milioni di euro. Al pari della sostenibilità ambientale, la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi dell'Ente è un tema ritenuto strategico dall'Autorità di Sistema Portuale. La novità, da questo punto di vista, è che da fine Dicembre è completamente operativo lo Sportello Unico Amministrativo (SUA) dell'ENTE. Nei giorni scorsi si è conclusa la fase di digitalizzazione (sia in front che in back office) dei procedimenti amministrativi dell'Ente ha dichiarato il segretario generale, Matteo Paroli. Il sistema è già pienamente operativo e da fine mese, a seguito di una serie di incontri formativi con gli operatori, ciascun utente potrà accedere agevolmente per la presentazione delle istanze, conoscere lo stato di lavorazione delle pratiche e riceverne l'esito direttamente da remoto, in totale trasparenza,

La Gazzetta Marittima

Livorno

con l'azzeramento dei tempi per spostamenti e attesa negli uffici.

Maria Graziani presidente giovani

Nella foto: Il gruppo Giovani Imprenditori LI MS. **LIVORNO** - Maria Graziani è la nuova presidente del gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria **Livorno** Massa Carrara. L'Assemblea del Gruppo, riunitasi a **Livorno**, presso la sede di via Roma, la ha eletta alla guida del GGI. Maria, laureata in ingegneria gestionale all'Università di Pisa, è esponente della famiglia Graziani e della omonima storica cereria. Un'azienda con una storia imprenditoriale ultracentenaria, che da secoli produce candele di cera apprezzate in tutto il mondo. "Sono onorata della fiducia che è stata riposta in me dai miei colleghi e ne sento la responsabilità - ha dichiarato la neo presidente -. Molte sono le sfide che ci attendono e le attività che vogliamo realizzare al fine di formarci, crescere, fare networking, diffondere la cultura di impresa e l'innovazione." Ha poi preseguito: "La nostra Associazione sta definendo un processo di fusione con Confindustria Firenze a cui prenderemo parte anche noi giovani in modo attivo e propositivo. Tutto ciò darà vita a una realtà più forte e dinamica, che offrirà maggiori opportunità ai nostri soci." Maria Graziani, dopo aver ringraziato il presidente uscente Bernardino Papisogli Tacca per l'ottimo lavoro svolto, ha definito gli obiettivi del suo mandato, confermando che il gruppo continuerà a impegnarsi sotto molteplici aspetti, dando particolare rilievo alle tematiche inerenti l'educazione: orientamento allo studio e al lavoro; favorire la collaborazione con le università e con i centri di ricerca; realizzare iniziative congiunte con il mondo accademico. Sul fronte interno si impegnerà al fine di stimolare gli iscritti a prendere parte alle molteplici attività organizzate dai GI, sia a livello regionale che a livello nazionale. Al contempo si impegnerà a organizzare incontri formativi con imprenditori ed esperti per approfondire tematiche industriali e di interesse generale. Tre sono i vicepresidenti che la affiancheranno nel mandato Giacomo Buzzoni (MBM/Esaom), Chiara Frangerini (Frangerini Impresa) e Giancarlo Ghezzani (Top - Trasporti Ordinari Portuali); l'assemblea ha nominato, come consigliera, Laura Buti (Baker Hughes - Nuovo Pignone MS).

La Gazzetta Marittima

Maria Graziani presidente giovani



01/21/2023 00:10

Nella foto: Il gruppo Giovani Imprenditori LI MS. **LIVORNO** - Maria Graziani è la nuova presidente del gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Livorno Massa Carrara. L'Assemblea del Gruppo, riunitasi a Livorno, presso la sede di via Roma, la ha eletta alla guida del GGI. Maria, laureata in ingegneria gestionale all'Università di Pisa, è esponente della famiglia Graziani e della omonima storica cereria. Un'azienda con una storia imprenditoriale ultracentenaria, che da secoli produce candele di cera apprezzate in tutto il mondo. "Sono onorata della fiducia che è stata riposta in me dai miei colleghi e ne sento la responsabilità - ha dichiarato la neo presidente -. Molte sono le sfide che ci attendono e le attività che vogliamo realizzare al fine di formarci, crescere, fare networking, diffondere la cultura di impresa e l'innovazione." Ha poi preseguito: "La nostra Associazione sta definendo un processo di fusione con Confindustria Firenze a cui prenderemo parte anche noi giovani in modo attivo e propositivo. Tutto ciò darà vita a una realtà più forte e dinamica, che offrirà maggiori opportunità ai nostri soci." Maria Graziani, dopo aver ringraziato il presidente uscente Bernardino Papisogli Tacca per l'ottimo lavoro svolto, ha definito gli obiettivi del suo mandato, confermando che il gruppo continuerà a impegnarsi sotto molteplici aspetti, dando particolare rilievo alle tematiche inerenti l'educazione: orientamento allo studio e al lavoro; favorire la collaborazione con le università e con i centri di ricerca; realizzare iniziative congiunte con il mondo accademico. Sul fronte interno si impegnerà al fine di stimolare gli iscritti a prendere parte alle molteplici attività organizzate dai GI, sia a livello regionale che a livello nazionale. Al contempo si impegnerà a organizzare incontri formativi con imprenditori ed esperti per approfondire tematiche industriali e di interesse generale. Tre sono i vicepresidenti che la affiancheranno nel mandato Giacomo Buzzoni (MBM/Esaom), Chiara Frangerini (Frangerini Impresa) e Giancarlo Ghezzani (Top - Trasporti Ordinari Portuali); l'assemblea ha nominato, come consigliera, Laura Buti (Baker Hughes - Nuovo Pignone MS).

Il bando per l'Accademia Navale

LIVORNO - Come già anticipato su queste pagine, oggi sabato 21 e sabato prossimo 28 gennaio dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.30, l'Accademia Navale di **Livorno** aprirà i suoi cancelli ai giovani interessati ad intraprendere la carriera di ufficiale in Marina Militare e che vorranno conoscere più da vicino l'Istituto, l'offerta formativa e la vita dell'allievo. Gli open day si svolgeranno "in presenza" dalle 9 alle 12 con accesso dal cancello San Jacopo in viale Italia 72 a **Livorno** ed "in remoto" dalle 14 alle 18.30 attraverso la piattaforma "Cisco Webex". Nel corso degli incontri, i visitatori avranno la possibilità di vedere i luoghi più significativi dell'Istituto e potranno interagire con gli ufficiali e gli allievi dell'Accademia Navale, i quali illustreranno le modalità di svolgimento del concorso, dettagli sulla vita dell'allievo ed i diversi iter formativi offerti. I link per l'accesso alle stanze virtuali sono pubblicati sul sito web della Marina Militare e saranno rilanciati sui canali social. Per l'anno 2023 i posti a concorso per intraprendere la carriera di ufficiale della Marina Militare sono 133, suddivisi nei vari corpi (Stato Maggiore, Genio della Marina, Commissariato Militare Marittimo, Capitanerie di Porto e Sanitario). Il bando rimane aperto fino all'11 febbraio prossimo.



Immagine
non disponibile

Rigassificatore Piombino, arriva anche l'ultimo via libera

PIOMBINO Un altro step burocratico, l'ultimo, per mandare avanti il progetto rigassificatore nel porto di Piombino. La Conferenza dei servizi che si è tenuta nella mattinata di giovedì 19 gennaio ha infatti concesso a Snam l'Aia, Autorizzazione integrata ambientale. Il parere favorevole, seppur con prescrizioni, è arrivato da parte del Ruas e dalla Regione Toscana; ovviamente, il Comune di Piombino ha continuato a mantenere la sua linea di contrarietà all'operazione, con il sindaco Ferrari che non esclude ulteriori ricorsi. Le nostre argomentazioni sono le medesime fin dall'inizio di questa vicenda ha spiegato il Primo Cittadino piombinese e non c'è ancora chiarezza sulle molte criticità che abbiamo sollevato. Ad oggi, si discute di una nave sulla quale sono in corso significative opere che ne modificheranno sostanzialmente l'assetto: quella che rischia di arrivare a Piombino non sarà la nave che è stata fin qui oggetto di studi e valutazioni. Snam stessa ha ammesso di non conoscere molti aspetti essenziali e che l'impianto non ancora stato testato. Inoltre, si continua a non affrontare i temi degli incidenti rilevanti, dell'impatto dell'impianto sulla salute pubblica e dell'operatività del porto una volta installato il rigassificatore. Tutte questioni profondamente legate alla sicurezza della città e dei cittadini che non possono continuare ad essere ignorate. Attendiamo l'udienza del Tar e, intanto, valuteremo con la Task force di legali e tecnici se impugnare anche questo ennesimo atto. Nel frattempo, l'ad di Snam Stefano Venier, introducendo il piano industriale del gruppo al 2026, ha annunciato che sarà operativo entro fine maggio. Il rigassificatore di Piombino darà un contributo fino a 2 miliardi di metri cubi in estate e altrettanti anche nel prossimo inverno. Il rigassificatore di Ravenna sarà in funzione invece entro il terzo trimestre 2024, perché dovrà essere ristrutturato il molo che lo ospiterà. L'acquisizione della nave sarà completata a settembre di quest'anno, per un esborso di 400 milioni di euro. Stesse rassicurazioni fornite anche dal ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin. Mettiamo i rigassificatori perché sono la vera valvola di garanzia ha aggiunto il ministro. Sempre ricorso al Tar del Comune di Piombino permettendo.

Messaggero Marittimo.it

20 Gennaio 2023 - Andrea Puccini

Rigassificatore Piombino, arriva anche l'ultimo via libera



PIOMBINO - Un altro step burocratico, l'ultimo, per mandare avanti il progetto rigassificatore nel porto di Piombino. La Conferenza dei servizi che si è tenuta nella mattinata di giovedì 19 gennaio ha infatti concesso a Snam l'Aia, Autorizzazione integrata ambientale. Il parere favorevole, seppur con prescrizioni, è arrivato da parte del Ruas e dalla Regione Toscana; ovviamente, il Comune di Piombino ha continuato a mantenere la sua linea di contrarietà all'operazione, con il sindaco Ferrari che non esclude ulteriori ricorsi.

"Le nostre argomentazioni sono le medesime fin dall'inizio di questa vicenda - ha spiegato il Primo Cittadino piombinese - e non c'è ancora chiarezza sulle molte criticità che abbiamo sollevato. Ad oggi, si discute di una nave sulla quale sono in corso significative opere che ne modificheranno sostanzialmente l'assetto: quella che rischia di arrivare a Piombino non sarà

<https://www.messaggeromarittimo.it/rigassificatore-piombino-ultimo-via-libera>
/ | 20 Gennaio 2023 - Andrea Puccini

Porti: Sistema Adriatico Orientale, 2022 anno dei record (2)

(ANSA) - TRIESTE, 20 GEN - A Trieste importante sprint per le rinfuse solide: con 650 mila tonn segnano un aumento del +13,63%, riconducibile alla sottocategoria dei prodotti metallurgici (435.986 tonnellate, +30,38%). Stabile l'andamento delle rinfuse liquide (+1,22%), con 37,8 mln tonn. Valore positivo, ma distante dal periodo pre-pandemico. I dati evidenziano come stia diminuendo l'incidenza del comparto delle rinfuse liquide nello scalo giuliano: nel 2015 corrispondeva al 72% dei volumi totali di traffico, mentre nel 2022 la percentuale è scesa al 65%, a favore della crescita degli altri settori merceologici. Treni: ne sono stati operati 9.536 (+2,49%), con una crescita trainata da Molo VII, Piattaforma Logistica e Siderurgica Triestina. Per quanto riguarda il Porto di Monfalcone, si è registrato uno sviluppo a doppia cifra (+17,22%) per volumi totali dello scalo isontino con 3,8mln di tonnellate movimentate, risultato senza precedenti per il traffico ferroviario (+14,97%) che consolida la crescita con 1.513 treni operati rispetto al 2021. Impennata del +31,35% per i container con 1.961 TEU movimentati, anche se i valori assoluti sono ancora poco rilevanti. Balzo in avanti delle rinfuse solide (+26,29%, con 3 mln tonnellate, riconducibile alla sottocategoria prodotti metallurgici (+7,19%). Arretrano invece le merci varie (-9,67%) a 747.367 tonne movimentate per il calo della sottocategoria "altre merci varie" che, con 585 mila tonn, riporta una flessione del 14,48%. Positiva la sottocategoria "ro-ro (esclusi i contenitori su ro-ro)" (+13,23%) con 162.615 tonnellate, che ha in parte attenuato il risultato negativo complessivo del settore merci varie. Importante aumento (+18,23%) nel comparto veicoli commerciali con 83.666 mezzi transitati. Traffico **crocieristico**: iniziato a fine maggio 2022, sono stati registrati 95mila passeggeri rispetto ai 104.127 dello scorso anno (-8,19%). "La pandemia e la guerra in Ucraina non ci hanno affatto fermati. Non abbiamo perso traffico, anzi abbiamo realizzato alcuni record, perché abbiamo continuato a investire - spiega D'Agostino - Dal 2015 ad oggi siamo cresciuti soprattutto perché siamo molto più di un sistema portuale inteso tradizionalmente, ma un network che comprende la logistica con gli interporti e la ferrovia, una piattaforma industriale dotata di punti franchi, un hub energetico e per le connessioni digitali. Tasselli fondamentali di una realtà dove lavorano tante persone, operatori, spedizionieri, investitori di standing internazionale, con ricadute economiche crescenti grazie anche alle strategie condivise con la Regione Friuli Venezia Giulia", ha concluso il Presidente dell'Autorità portuale. (ANSA).



Ansa

Porti: Sistema Adriatico Orientale, 2022 anno dei record (2)



01/20/2023 13:55

- GIULIA VENEZIA:

(ANSA) - TRIESTE, 20 GEN - A Trieste importante sprint per le rinfuse solide: con 650 mila tonn segnano un aumento del +13,63%, riconducibile alla sottocategoria dei prodotti metallurgici (435.986 tonnellate, +30,38%). Stabile l'andamento delle rinfuse liquide (+1,22%), con 37,8 mln tonn. Valore positivo, ma distante dal periodo pre-pandemico. I dati evidenziano come stia diminuendo l'incidenza del comparto delle rinfuse liquide nello scalo giuliano: nel 2015 corrispondeva al 72% dei volumi totali di traffico, mentre nel 2022 la percentuale è scesa al 65%, a favore della crescita degli altri settori merceologici. Treni: ne sono stati operati 9.536 (+2,49%), con una crescita trainata da Molo VII, Piattaforma Logistica e Siderurgica Triestina. Per quanto riguarda il Porto di Monfalcone, si è registrato uno sviluppo a doppia cifra (+17,22%) per volumi totali dello scalo isontino con 3,8mln di tonnellate movimentate, risultato senza precedenti per il traffico ferroviario (+14,97%) che consolida la crescita con 1.513 treni operati rispetto al 2021. Impennata del +31,35% per i container con 1.961 TEU movimentati, anche se i valori assoluti sono ancora poco rilevanti. Balzo in avanti delle rinfuse solide (+26,29%, con 3 mln tonnellate, riconducibile alla sottocategoria prodotti metallurgici (+7,19%). Arretrano invece le merci varie (-9,67%) a 747.367 tonne movimentate per il calo della sottocategoria "altre merci varie" che, con 585 mila tonn, riporta una flessione del 14,48%. Positiva la sottocategoria "ro-ro (esclusi i contenitori su ro-ro)" (+13,23%) con 162.615 tonnellate, che ha in parte attenuato il risultato negativo complessivo del settore merci varie. Importante aumento (+18,23%) nel comparto veicoli commerciali con 83.666 mezzi transitati. Traffico **crocieristico**: iniziato a fine maggio 2022, sono stati registrati 95mila passeggeri rispetto ai 104.127 dello scorso anno (-8,19%). "La pandemia e la guerra in Ucraina non ci hanno affatto fermati. Non abbiamo perso traffico, anzi abbiamo realizzato alcuni record, perché abbiamo continuato a investire - spiega D'Agostino - Dal 2015 ad oggi siamo cresciuti soprattutto perché siamo molto più di un sistema portuale inteso tradizionalmente, ma un network che comprende la logistica con gli interporti e la ferrovia, una piattaforma industriale dotata di punti franchi, un hub energetico e per le connessioni digitali. Tasselli fondamentali di una realtà dove lavorano tante persone, operatori, spedizionieri, investitori di standing internazionale, con ricadute economiche crescenti grazie anche alle strategie condivise con la Regione Friuli Venezia Giulia", ha concluso il Presidente dell'Autorità portuale. (ANSA).

Porti: Ancona; nel 2022 946mila passeggeri, +31%

Stabile traffico merci. Buone performances per Pesaro e Ortona 1 di 4 (ANSA) - **ANCONA**, 20 GEN - Nel **porto** di **Ancona** +31% di passeggeri nel 2022: 946.947 di cui 873.921 nei traghetti (+27%) e 73.026 crocieristi (+98%). I viaggiatori sui traghetti verso la Grecia sono stati 634.993 (+23%) nel 2022 rispetto al 2021, e 128.857 per la Croazia, dal primo gennaio nell'area Schengen, con un aumento del +85%. In totale 108.975 persone hanno viaggiato sulla direttrice per l'Albania (+5%). Risulta dai dati dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale. Il traffico complessivo 2022 delle merci nel **porto** di **Ancona**-Falconara Marittima ammonta a 10.576.996 tonnellate, con un andamento sostanzialmente in linea con il 2021. Stabili le merci liquide e i container; si registra un leggero calo delle merci su tir e trailer mentre le merci rinfuse segnano una crescita del +56% rispetto all'anno precedente, dovuta in particolare a cereali, carbone, minerali grezzi come il caolino. Per il **Porto** di Pesaro sono cresciuti lo scorso anno sia il traffico dei passeggeri, grazie al collegamento veloce per la Croazia (10.052), sia i crocieristi in transito (782). Per il **Porto** di Ortona (Chieti), cresce l'andamento delle merci (+2%) e tornano i crocieristi con 524 persone transitate (+49% rispetto al 2021). "Gli scali del sistema portuale del mare Adriatico centrale segnano un buon dinamismo", commenta il presidente Adsp Vincenzo Garofalo. "Il dato delle crociere, in particolare, - aggiunge - dimostra quanto sia forte il desiderio delle persone di viaggiare e di scoprire, una voglia che può essere ben legata a nuove opportunità per il turismo di Marche e Abruzzo. Lavoriamo per potenziare e migliorare, in questa direzione, le infrastrutture e gli spazi degli scali Adsp". (ANSA).



Crociere, numeri record per il porto di Ancona: nelle Marche aumentano traffico merci e passeggeri

3 Minuti di Lettura Venerdì 20 Gennaio 2023, 16:47 ANCONA - Traffico merci e passeggeri in aumento nei porti di Ancona e Pesaro : in totale ammontano a 11.744.577 tonnellate le merci movimentate nel 2022 nel **sistema portuale** del mare Adriatico centrale. Secondo le elaborazioni dell'Ufficio Statistiche dell'Adsp, crescono i passeggeri che sono stati, nel complesso, 958.305, con un aumento del +31,4% rispetto al 2021 quando furono 729.067. Porto di Ancona, cresce del +56% il traffico delle merci rinfuse e del +31% i passeggeri. Il traffico complessivo 2022 delle merci nel porto di Ancona-Falconara Marittima ammonta a 10.576.996 tonnellate, con un andamento sostanzialmente in linea con il 2021. Sono stabili le merci liquide e i container; si registra un leggero calo delle merci su tir e trailer mentre le merci rinfuse segnano una crescita del +56% rispetto all'anno precedente, dovuta in particolare a cereali, carbone, minerali grezzi come il caolino. È positivo il traffico passeggeri nel suo complesso, con un aumento del +31% fra il 2022 e il 2021. I passeggeri transitati nello scalo dorico sono stati 946.947 di cui 873.921 nei traghetti, aumentati del +27%, e 73.026 crocieristi. Quest'ultimi sono cresciuti addirittura del +98%, segno della grande vitalità del comparto marittimo e del desiderio delle persone di viaggiare. I passeggeri dei traghetti verso la Grecia sono stati 634.993, con una crescita del +23% nel 2022 rispetto al 2021, e 128.857 per la Croazia, dal 1 gennaio nell'area Schengen, con un aumento del +85%. Sono state 108.975 le persone che hanno viaggiato sulla direttrice per l'Albania (+5%). Porto di Pesaro, crescono i passeggeri per la Croazia e i crocieristi. Nel porto di Pesaro, sono cresciuti nel 2022 sia il traffico dei passeggeri, grazie al collegamento veloce per la Croazia, sia i crocieristi in transito. A bordo delle crociere, sulla direttrice dal mare Adriatico al Mediterraneo, hanno viaggiato 782 persone, erano state 110 nel 2021. I passeggeri per la Croazia sono passati da 3.944 nel 2021 a 10.052 nel 2022. Il presidente Garofalo: «Un **sistema portuale** dinamico» «Gli scali del **sistema portuale** del mare Adriatico centrale segnano un buon dinamismo - afferma il presidente Adsp Vincenzo Garofalo -. La tendenza che emerge dai dati del 2022, pur risentendo ovviamente delle incertezze internazionali, mostra il vantaggio della posizione geografica dei porti di nostra competenza sia per i traffici delle merci sia per i passeggeri. Il dato delle crociere, in particolare, dimostra quanto sia forte il desiderio delle persone di viaggiare e di scoprire, una voglia che può essere ben legata a nuove opportunità per il turismo di Marche e Abruzzo. Come **Autorità di sistema portuale**, abbiamo il compito di affiancare le imprese e gli operatori portuali nell'intercettare ancor di più queste dinamiche di mercato. Lavoriamo per potenziare e migliorare, in questa direzione, le infrastrutture e gli spazi degli scali Adsp». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Crociere, numeri record per il porto di Ancona: nelle Marche aumentano traffico merci e passeggeri



19 gennaio 2023

ANCONA - Traffico merci e passeggeri in aumento nei porti di Ancona e Pesaro. In totale ammontano a 11.744.577 tonnellate le merci movimentate nel 2022 nel sistema portuale del mare Adriatico centrale. Secondo le elaborazioni dell'Ufficio Statistiche dell'Adsp, crescono i passeggeri che sono stati, nel complesso, 958.305, con un aumento del +31,4% rispetto al 2021 quando furono 729.067. Porto di Ancona, cresce del +56% il traffico delle merci rinfuse e del +31% i passeggeri. Il traffico complessivo 2022 delle merci nel porto di Ancona-Falconara Marittima ammonta a 10.576.996 tonnellate, con un andamento sostanzialmente in linea con il 2021. Sono stabili le merci liquide e i container; si registra un leggero calo delle merci su tir e trailer mentre le merci rinfuse segnano una crescita del +56% rispetto all'anno precedente, dovuta in particolare a cereali, carbone, minerali grezzi come il caolino. È positivo il traffico passeggeri nel suo complesso, con un aumento del +31% fra il 2022 e il 2021. I passeggeri transitati nello scalo dorico sono stati 946.947 di cui 873.921 nei traghetti, aumentati del +27%, e 73.026 crocieristi. Quest'ultimi sono cresciuti addirittura del +98%, segno della grande vitalità del comparto marittimo e del desiderio delle persone di viaggiare. I passeggeri dei traghetti verso la Grecia sono stati 634.993, con una crescita del +23% nel 2022 rispetto al 2021, e 128.857 per la Croazia, dal 1 gennaio nell'area Schengen, con un aumento del +85%. Sono state 108.975 le persone che hanno viaggiato sulla direttrice per l'Albania (+5%). Porto di Pesaro, crescono i passeggeri per la Croazia e i crocieristi. Nel porto di Pesaro, sono cresciuti nel 2022 sia il traffico dei passeggeri, grazie al collegamento veloce per la Croazia, sia i crocieristi in transito. A bordo delle crociere, sulla direttrice dal mare Adriatico al Mediterraneo, hanno viaggiato 782 persone, erano state 110 nel 2021. I passeggeri per la Croazia sono passati da 3.944 nel 2021 a 10.052 nel 2022. Il presidente Garofalo: «Un sistema portuale dinamico» «Gli scali del sistema portuale del mare Adriatico centrale segnano un buon dinamismo - afferma il presidente Adsp Vincenzo Garofalo -. La tendenza che emerge dai dati del 2022, pur risentendo ovviamente delle incertezze internazionali, mostra il vantaggio della posizione geografica dei porti di nostra competenza sia per i traffici delle merci sia per i passeggeri. Il dato delle crociere, in particolare, dimostra quanto sia forte il desiderio delle persone di viaggiare e di scoprire, una voglia che può essere ben legata a nuove opportunità per il turismo di Marche e Abruzzo. Come Autorità di sistema portuale, abbiamo il compito di affiancare le imprese e gli operatori portuali nell'intercettare ancor di più queste dinamiche di mercato. Lavoriamo per potenziare e migliorare, in questa direzione, le infrastrutture e gli spazi degli scali Adsp». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



19 gennaio 2023



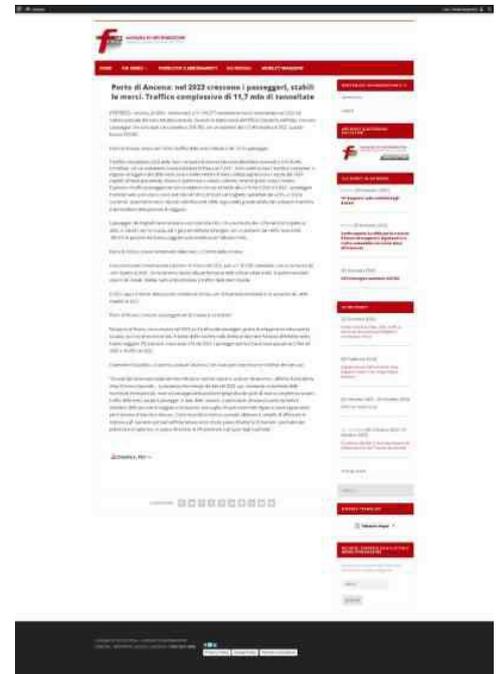
19 gennaio 2023



Porto di Ancona: nel 2022 crescono i passeggeri, stabili le merci. Traffico complessivo di 11,7 mln di tonnellate

Ammontano a 11.744.577 tonnellate le merci movimentate nel 2022 nel sistema portuale del mare Adriatico centrale. Secondo le elaborazioni dell'Ufficio Statistiche dell'Adsp, crescono i passeggeri che sono stati, nel complesso, 958.305, con un aumento del +31,4% rispetto al 2021 quando furono 729.067. **Porto di Ancona**, cresce del +56% il traffico delle merci rinfuse e del +31% i passeggeri. Il traffico complessivo 2022 delle merci nel **porto di Ancona-Falconara Marittima** ammonta a 10.576.996 tonnellate, con un andamento sostanzialmente in linea con il 2021. Sono stabili le merci liquide e i container; si registra un leggero calo delle merci su tir e trailer mentre le merci rinfuse segnano una crescita del +56% rispetto all'anno precedente, dovuta in particolare a cereali, carbone, minerali grezzi come il caolino. È positivo il traffico passeggeri nel suo complesso, con un aumento del +31% fra il 2022 e il 2021. I passeggeri transitati nello scalo dorico sono stati 946.947 di cui 873.921 nei traghetti, aumentati del +27%, e 73.026 crocieristi. Quest'ultimi sono cresciuti addirittura del +98%, segno della grande vitalità del comparto marittimo e del desiderio delle persone di viaggiare. I

passeggeri dei traghetti verso la Grecia sono stati 634.993, con una crescita del +23% nel 2022 rispetto al 2021, e 128.857 per la Croazia, dal 1 gennaio nell'area Schengen, con un aumento del +85%. Sono state 108.975 le persone che hanno viaggiato sulla direttrice per l'Albania (+5%). **Porto di Ortona**, cresce l'andamento delle merci, il ritorno delle crociere. Crescono le merci movimentate nel **porto di Ortona** nel 2022, pari a 1.167.581 tonnellate, con un aumento del +2% rispetto al 2021. Un incremento dovuto alla performance delle rinfuse solide (+4%), in particolare dello sbarco dei cereali. Stabile, nello scalo ortonese, il traffico delle merci liquide. Il 2022 segna il ritorno delle piccole crociere ad Ortona, con 524 persone transitate e un aumento del +49% rispetto al 2021. **Porto di Pesaro**, crescono i passeggeri per la Croazia e i crocieristi. Nel **porto di Pesaro**, sono cresciuti nel 2022 sia il traffico dei passeggeri, grazie al collegamento veloce per la Croazia, sia i crocieristi in transito. A bordo delle crociere, sulla direttrice dal mare Adriatico al Mediterraneo, hanno viaggiato 782 persone, erano state 110 nel 2021. I passeggeri per la Croazia sono passati da 3.944 nel 2021 a 10.052 nel 2022. Il presidente Garofalo, un sistema portuale dinamico, che lavora per intercettare le richieste del mercato. Gli scali del sistema portuale del mare Adriatico centrale segnano un buon dinamismo afferma il presidente Adsp Vincenzo Garofalo -. La tendenza che emerge dai dati del 2022, pur risentendo ovviamente delle incertezze internazionali, mostra il vantaggio della posizione geografica dei porti di nostra competenza sia per i traffici delle merci sia per i passeggeri. Il dato delle crociere, in particolare, dimostra quanto sia forte il desiderio delle persone di viaggiare e di scoprire, una voglia



FerPress

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

che può essere ben legata a nuove opportunità per il turismo di Marche e Abruzzo. Come Autorità di sistema portuale, abbiamo il compito di affiancare le imprese e gli operatori portuali nell'intercettare ancor di più queste dinamiche di mercato. Lavoriamo per potenziare e migliorare, in questa direzione, le infrastrutture e gli spazi degli scali Adsp.

Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Lo scorso anno il traffico delle merci nel porto di Ancona è diminuito del -2,3%

Nel 2022 il traffico delle merci nel porto di Ancona è stato di 10,6 milioni di tonnellate, con una flessione del -2,3% sull'anno precedente. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha reso noto che i volumi di rinfuse liquide sono rimasti stabili e che è stato registrato un leggero calo delle merci su Tir e trailer, mentre le rinfuse solide hanno segnato una crescita del +56% dovuta in particolare a cereali, carbone, minerali grezzi come il caolino. Lo scorso anno i passeggeri transitati nello scalo dorico sono stati 947mila, di cui 874mila trasportati dai traghetti (+27%) e 73mila sulle navi da crociera (+98%). In particolare, i passeggeri dei traghetti da e per la Grecia sono stati 635mila (+23%), quelli con la Croazia 129mila (+85%) e i passeggeri da e per l'Albania 109mila (+5%). Nel 2022 l'intero sistema portuale gestito dall'ente ha movimentato oltre 11,7 milioni di tonnellate di carichi. Tra gli altri scali portuali, quello di Ortona ha movimentato quasi 1,2 milioni di tonnellate (+2%), incremento dovuto alla performance delle rinfuse solide (+4%), in particolare dello sbarco dei cereali, mentre stabile è risultato il traffico delle merci liquide. I passeggeri transitati nei porti del sistema sono stati 958mila (+31,4%).

Informare

Lo scorso anno il traffico delle merci nel porto di Ancona è diminuito del -2,3%



01/20/2023 17:52

Nel 2022 il traffico delle merci nel porto di Ancona è stato di 10,6 milioni di tonnellate, con una flessione del -2,3% sull'anno precedente. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha reso noto che i volumi di rinfuse liquide sono rimasti stabili e che è stato registrato un leggero calo delle merci su Tir e trailer, mentre le rinfuse solide hanno segnato una crescita del +56% dovuta in particolare a cereali, carbone, minerali grezzi come il caolino. Lo scorso anno i passeggeri transitati nello scalo dorico sono stati 947mila, di cui 874mila trasportati dai traghetti (+27%) e 73mila sulle navi da crociera (+98%). In particolare, i passeggeri dei traghetti da e per la Grecia sono stati 635mila (+23%), quelli con la Croazia 129mila (+85%) e i passeggeri da e per l'Albania 109mila (+5%). Nel 2022 l'intero sistema portuale gestito dall'ente ha movimentato oltre 11,7 milioni di tonnellate di carichi. Tra gli altri scali portuali, quello di Ortona ha movimentato quasi 1,2 milioni di tonnellate (+2%), incremento dovuto alla performance delle rinfuse solide (+4%), in particolare dello sbarco dei cereali, mentre stabile è risultato il traffico delle merci liquide. I passeggeri transitati nei porti del sistema sono stati 958mila (+31,4%).

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ADSP DEL MARE ADRIATICO CENTRALE - TRAFFICI 2022: CRESCONO I PASSEGGERI, STABILI LE MERCI

Il traffico complessivo di merci nel sistema portuale è di 11,7 milioni di tonnellate. Nel porto di Ancona crescono del +56% il traffico delle merci rinfuse e del +31% i passeggeri. Lo scalo di Ortona registra l'aumento del traffico merci e il ritorno delle crociere. Nel porto di Pesaro aumentano i passeggeri per la Croazia e i crocieristi. Il presidente Garofalo, un sistema portuale dinamico, che lavora per intercettare le richieste del mercato Ancona, 20 gennaio 2023 - Ammontano a 11.744.577 tonnellate le merci movimentate nel 2022 nel sistema portuale del mare Adriatico centrale. Secondo le elaborazioni dell'Ufficio Statistiche dell'Adsp, crescono i passeggeri che sono stati, nel complesso, 958.305, con un aumento del +31,4% rispetto al 2021 quando furono 729.067. Porto di Ancona, cresce del +56% il traffico delle merci rinfuse e del +31% i passeggeri. Il traffico complessivo 2022 delle merci nel porto di Ancona-Falconara Marittima ammonta a 10.576.996 tonnellate, con un andamento sostanzialmente in linea con il 2021. Sono stabili le merci liquide e i container; si registra un leggero calo delle merci su tir e trailer mentre le merci rinfuse segnano una crescita del +56% rispetto all'anno precedente, dovuta in particolare a cereali, carbone, minerali grezzi come il caolino. È positivo il traffico passeggeri nel suo complesso, con un aumento del +31% fra il 2022 e il 2021. I passeggeri transitati nello scalo dorico sono stati 946.947 di cui 873.921 nei traghetti, aumentati del +27%, e 73.026 crocieristi. Quest'ultimi sono cresciuti addirittura del +98%, segno della grande vitalità del comparto marittimo e del desiderio delle persone di viaggiare. I passeggeri dei traghetti verso la Grecia sono stati 634.993, con una crescita del +23% nel 2022 rispetto al 2021, e 128.857 per la Croazia, dal 1 gennaio nell'area Schengen, con un aumento del +85%. Sono state 108.975 le persone che hanno viaggiato sulla direttrice per l'Albania (+5%). Porto di Ortona, cresce l'andamento delle merci, il ritorno delle crociere. Crescono le merci movimentate nel porto di Ortona nel 2022, pari a 1.167.581 tonnellate, con un aumento del +2% rispetto al 2021. Un incremento dovuto alla performance delle rinfuse solide (+4%), in particolare dello sbarco dei cereali. Stabile, nello scalo ortonese, il traffico delle merci liquide. Il 2022 segna il ritorno delle piccole crociere ad Ortona, con 524 persone transitate e un aumento del +49% rispetto al 2021. Porto di Pesaro, crescono i passeggeri per la Croazia e i crocieristi. Nel porto di Pesaro, sono cresciuti nel 2022 sia il traffico dei passeggeri, grazie al collegamento veloce per la Croazia, sia i crocieristi in transito. A bordo delle crociere, sulla direttrice dal mare Adriatico al Mediterraneo, hanno viaggiato 782 persone, erano state 110 nel 2021. I passeggeri per la Croazia sono passati da 3.944 nel 2021 a 10.052 nel 2022. Il presidente Garofalo, un sistema portuale dinamico,

Informatore Navale

ADSP DEL MARE ADRIATICO CENTRALE - TRAFFICI 2022: CRESCONO I PASSEGGERI, STABILI LE MERCI



01/20/2023 17:52

Il traffico complessivo di merci nel sistema portuale è di 11,7 milioni di tonnellate. Nel porto di Ancona crescono del +56% il traffico delle merci rinfuse e del +31% i passeggeri. Lo scalo di Ortona registra l'aumento del traffico merci e il ritorno delle crociere. Nel porto di Pesaro aumentano i passeggeri per la Croazia e i crocieristi. Il presidente Garofalo, un sistema portuale dinamico, che lavora per intercettare le richieste del mercato Ancona, 20 gennaio 2023 - Ammontano a 11.744.577 tonnellate le merci movimentate nel 2022 nel sistema portuale del mare Adriatico centrale. Secondo le elaborazioni dell'Ufficio Statistiche dell'Adsp, crescono i passeggeri che sono stati, nel complesso, 958.305, con un aumento del +31,4% rispetto al 2021 quando furono 729.067. Porto di Ancona, cresce del +56% il traffico delle merci rinfuse e del +31% i passeggeri. Il traffico complessivo 2022 delle merci nel porto di Ancona-Falconara Marittima ammonta a 10.576.996 tonnellate, con un andamento sostanzialmente in linea con il 2021. Sono stabili le merci liquide e i container; si registra un leggero calo delle merci su tir e trailer mentre le merci rinfuse segnano una crescita del +56% rispetto all'anno precedente, dovuta in particolare a cereali, carbone, minerali grezzi come il caolino. È positivo il traffico passeggeri nel suo complesso, con un aumento del +31% fra il 2022 e il 2021. I passeggeri transitati nello scalo dorico sono stati 946.947 di cui 873.921 nei traghetti, aumentati del +27%, e 73.026 crocieristi. Quest'ultimi sono cresciuti addirittura del +98%, segno della grande vitalità del comparto marittimo e del desiderio delle persone di viaggiare. I passeggeri dei traghetti verso la Grecia sono stati 634.993, con una crescita del +23% nel 2022 rispetto al 2021, e 128.857 per la Croazia, dal 1 gennaio nell'area Schengen, con un aumento del +85%. Sono state 108.975 le persone che hanno viaggiato sulla direttrice per l'Albania (+5%). Porto di Ortona, cresce l'andamento delle merci, il ritorno delle crociere. Crescono le merci movimentate nel porto di Ortona nel 2022, pari a 1.167.581 tonnellate, con un aumento del +2% rispetto al 2021. Un incremento dovuto alla performance delle rinfuse solide (+4%), in particolare dello sbarco dei cereali. Stabile, nello scalo ortonese, il traffico delle merci liquide. Il 2022 segna il ritorno delle piccole crociere ad Ortona, con 524 persone transitate e un aumento del +49% rispetto al 2021. Porto di Pesaro, crescono i passeggeri per la Croazia e i crocieristi. Nel porto di Pesaro, sono cresciuti nel 2022 sia il traffico dei passeggeri, grazie al collegamento veloce per la Croazia, sia i crocieristi in transito. A bordo delle crociere, sulla direttrice dal mare Adriatico al Mediterraneo, hanno viaggiato 782 persone, erano state 110 nel 2021. I passeggeri per la Croazia sono passati da 3.944 nel 2021 a 10.052 nel 2022. Il presidente Garofalo, un sistema portuale dinamico,

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

che lavora per intercettare le richieste del mercato "Gli scali del sistema portuale del mare Adriatico centrale segnano un buon dinamismo - afferma il presidente Adsp Vincenzo Garofalo -. La tendenza che emerge dai dati del 2022, pur risentendo ovviamente delle incertezze internazionali, mostra il vantaggio della posizione geografica dei porti di nostra competenza sia per i traffici delle merci sia per i passeggeri. Il dato delle crociere, in particolare, dimostra quanto sia forte il desiderio delle persone di viaggiare e di scoprire, una voglia che può essere ben legata a nuove opportunità per il turismo di Marche e Abruzzo. Come Autorità di sistema portuale, abbiamo il compito di affiancare le imprese e gli operatori portuali nell'intercettare ancor di più queste dinamiche di mercato. Lavoriamo per potenziare e migliorare, in questa direzione, le infrastrutture e gli spazi degli scali Adsp".

Porti del Sistema Adriatico centrale: un bel 2022

ANCONA I porti del Sistema del mare Adriatico centrale crescono nel 2022. Tutti. E registrano nel complesso una movimentazione di merci di 11.744.577 tonnellate. A salire sono anche i passeggeri che sono stati, nel complesso, 958.305, con un aumento del +31,4% rispetto al 2021 quando furono 729.067. Gli scali segnano un buon dinamismo commenta il presidente Vincenzo Garofalo. La tendenza che emerge dai dati del 2022, pur risentendo ovviamente delle incertezze internazionali, mostra il vantaggio della posizione geografica dei porti di nostra competenza sia per i traffici delle merci sia per i passeggeri. Il dato delle crociere, in particolare, dimostra quanto sia forte il desiderio delle persone di viaggiare e di scoprire, una voglia che può essere ben legata a nuove opportunità per il turismo di Marche e Abruzzo. Come Autorità di Sistema portuale, abbiamo il compito di affiancare le imprese e gli operatori portuali nell'intercettare ancor di più queste dinamiche di mercato. Lavoriamo per potenziare e migliorare, in questa direzione, le infrastrutture e gli spazi degli scali **AdSp**. Ancona Qui il traffico complessivo 2022 delle merci ammonta a 10.576.996 tonnellate, con un andamento sostanzialmente in linea con il 2021. Restano pressoché stabili le merci liquide e i container mentre si registra un leggero calo delle merci su tir e trailer. Crescono le rinfuse del +56% rispetto all'anno precedente, situazione dovuta in particolare a cereali, carbone, minerali grezzi come il caolino. Sul traffico passeggeri l'aumento è del +31% fra il 2022 e il 2021. Dallo scalo sono transitate 946.947 persone, 873.921 nei traghetti, aumentati del +27%, e 73.026 crocieristi, cioè un +98%, segno della grande vitalità del comparto marittimo e del desiderio delle persone di viaggiare. Ortona Crescono le merci movimentate nel porto di Ortona, segnando un aumento del +2% rispetto al 2021, grazie soprattutto alla performance delle rinfuse solide (+4%), in particolare dello sbarco dei cereali. Il 2022 segna il ritorno delle piccole crociere ad Ortona, con 524 persone transitate e un aumento del +49% rispetto al 2021. Pesaro Nel porto di Pesaro, sono cresciuti nel 2022 sia il traffico dei passeggeri, grazie al collegamento veloce per la Croazia, sia i crocieristi in transito. A bordo delle crociere, sulla direttrice dal mare Adriatico al Mediterraneo, hanno viaggiato 782 persone, erano state 110 nel 2021. I passeggeri per la Croazia sono passati da 3.944 nel 2021 a 10.052 nel 2022.

 Messaggero Marittimo.it

20 Gennaio 2023 - Redazione

Porti del Sistema Adriatico centrale: un bel 2022

ANCONA - I porti del Sistema del mare Adriatico centrale crescono nel 2022. Tutti. E registrano nel complesso una movimentazione di merci di 11.744.577 tonnellate. A salire sono anche i passeggeri che sono stati, nel complesso, 958.305, con un aumento del +31,4% rispetto al 2021 quando furono 729.067.

"Gli scali segnano un buon dinamismo" commenta il presidente Vincenzo Garofalo. "La tendenza che emerge dai dati del 2022, pur risentendo ovviamente delle incertezze internazionali, mostra il vantaggio della posizione geografica dei porti di nostra competenza sia per i traffici delle merci sia per i

<https://www.messaggeromarittimo.it/porti-del-sistema-adriatico-centrale-un-bel-2022/> | 20 Gennaio 2023 - Redazione

Sistema portuale del mare Adriatico centrale, nel 2022 crescono i passeggeri

Sono stati, nel complesso, 958.305, con un aumento del +31,4% rispetto al 2021 quando furono 729.067 **Ancona** - Ammontano a 11.744.577 tonnellate le merci movimentate nel 2022 nel sistema portuale del mare Adriatico centrale. Secondo le elaborazioni dell'Ufficio Statistiche dell'Adsp, crescono i passeggeri che sono stati, nel complesso, 958.305, con un aumento del +31,4% rispetto al 2021 quando furono 729.067 **Porto di Ancona**, cresce del +56% il traffico delle merci rinfuse e del +31% i passeggeri. Il traffico complessivo 2022 delle merci nel **porto di Ancona-Falconara Marittima** ammonta a 10.576.996 tonnellate, con un andamento sostanzialmente in linea con il 2021. Sono stabili le merci liquide e i container; si registra un leggero calo delle merci su tir e trailer mentre le merci rinfuse segnano una crescita del +56% rispetto all'anno precedente, dovuta in particolare a cereali, carbone, minerali grezzi come il caolino. È positivo il traffico passeggeri nel suo complesso, con un aumento del +31% fra il 2022 e il 2021. I passeggeri transitati nello scalo dorico sono stati 946.947 di cui 873.921 nei traghetti, aumentati del +27%, e 73.026 crocieristi. Quest'ultimi sono cresciuti addirittura del +98%, segno della grande vitalità del comparto marittimo e del desiderio delle persone di viaggiare. I passeggeri dei traghetti verso la Grecia sono stati 634.993, con una crescita del +23% nel 2022 rispetto al 2021, e 128.857 per la Croazia, dal 1 gennaio nell'area Schengen, con un aumento del +85%. Sono state 108.975 le persone che hanno viaggiato sulla direttrice per l'Albania (+5%). **Porto di Ortona**, cresce l'andamento delle merci, il ritorno delle crociere. Crescono le merci movimentate nel **porto di Ortona** nel 2022, pari a 1.167.581 tonnellate, con un aumento del +2% rispetto al 2021. Un incremento dovuto alla performance delle rinfuse solide (+4%), in particolare dello sbarco dei cereali. Stabile, nello scalo ortonese, il traffico delle merci liquide. Il 2022 segna il ritorno delle piccole crociere ad Ortona, con 524 persone transitate e un aumento del +49% rispetto al 2021. **Porto di Pesaro**, crescono i passeggeri per la Croazia e i crocieristi. Nel **porto di Pesaro**, sono cresciuti nel 2022 sia il traffico dei passeggeri, grazie al collegamento veloce per la Croazia, sia i crocieristi in transito. A bordo delle crociere, sulla direttrice dal mare Adriatico al Mediterraneo, hanno viaggiato 782 persone, erano state 110 nel 2021. I passeggeri per la Croazia sono passati da 3.944 nel 2021 a 10.052 nel 2022. Il presidente Garofalo, un sistema portuale dinamico, che lavora per intercettare le richieste del mercato "Gli scali del sistema portuale del mare Adriatico centrale segnano un buon dinamismo - afferma il presidente Adsp Vincenzo Garofalo -. La tendenza che emerge dai dati del 2022, pur risentendo ovviamente delle incertezze internazionali, mostra il vantaggio della posizione geografica dei porti di nostra competenza sia per i traffici delle merci sia per i passeggeri.



Ship Mag

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Il dato delle crociere, in particolare, dimostra quanto sia forte il desiderio delle persone di viaggiare e di scoprire, una voglia che può essere ben legata a nuove opportunità per il turismo di Marche e Abruzzo. Come Autorità di sistema portuale, abbiamo il compito di affiancare le imprese e gli operatori portuali nell'intercettare ancor di più queste dinamiche di mercato. Lavoriamo per potenziare e migliorare, in questa direzione, le infrastrutture e gli spazi degli scali Adsp".

Continua la crescita del Porto di Ancona: Nel 2022 +56% il traffico delle merci rinfuse e +31% i passeggeri

- I passeggeri transitati nello scalo dorico sono stati 946.947 di cui 873.921 nei traghetti, aumentati del +27%, e 73.026 crocieristi. Quest'ultimi sono cresciuti addirittura del +98%, segno della grande vitalità del comparto marittimo e del desiderio delle persone di viaggiare. Ancona Ammontano a 11.744.577 tonnellate le merci movimentate nel 2022 nel **sistema portuale** del mare Adriatico centrale. Secondo le elaborazioni dell'Ufficio Statistiche dell'Adsp, crescono i passeggeri che sono stati, nel complesso, 958.305, con un aumento del +31,4% rispetto al 2021 quando furono 729.067. Porto di Ancona, cresce del +56% il traffico delle merci rinfuse e del +31% i passeggeri. Il traffico complessivo 2022 delle merci nel porto di Ancona-Falconara Marittima ammonta a 10.576.996 tonnellate, con un andamento sostanzialmente in linea con il 2021. Sono stabili le merci liquide e i container; si registra un leggero calo delle merci su tir e trailer mentre le merci rinfuse segnano una crescita del +56% rispetto all'anno precedente, dovuta in particolare a cereali, carbone, minerali grezzi come il caolino. È positivo il traffico passeggeri nel suo complesso, con un aumento del +31% fra il 2022 e il 2021. I passeggeri transitati nello scalo dorico sono stati 946.947 di cui 873.921 nei traghetti, aumentati del +27%, e 73.026 crocieristi. Quest'ultimi sono cresciuti addirittura del +98%, segno della grande vitalità del comparto marittimo e del desiderio delle persone di viaggiare. I passeggeri dei traghetti verso la Grecia sono stati 634.993, con una crescita del +23% nel 2022 rispetto al 2021, e 128.857 per la Croazia, dal 1 gennaio nell'area Schengen, con un aumento del +85%. Sono state 108.975 le persone che hanno viaggiato sulla direttrice per l'Albania (+5%). Porto di Ortona, cresce l'andamento delle merci, il ritorno delle crociere. Crescono le merci movimentate nel porto di Ortona nel 2022, pari a 1.167.581 tonnellate, con un aumento del +2% rispetto al 2021. Un incremento dovuto alla performance delle rinfuse solide (+4%), in particolare dello sbarco dei cereali. Stabile, nello scalo ortonese, il traffico delle merci liquide. Il 2022 segna il ritorno delle piccole crociere ad Ortona, con 524 persone transitate e un aumento del +49% rispetto al 2021. Porto di Pesaro, crescono i passeggeri per la Croazia e i crocieristi. Nel porto di Pesaro, sono cresciuti nel 2022 sia il traffico dei passeggeri, grazie al collegamento veloce per la Croazia, sia i crocieristi in transito. A bordo delle crociere, sulla direttrice dal mare Adriatico al Mediterraneo, hanno viaggiato 782 persone, erano state 110 nel 2021. I passeggeri per la Croazia sono passati da 3.944 nel 2021 a 10.052 nel 2022. Il presidente Garofalo, un **sistema portuale** dinamico, che lavora per intercettare le richieste del mercato "Gli scali del **sistema portuale** del mare Adriatico centrale segnano un buon dinamismo - afferma il presidente Adsp Vincenzo Garofalo -. La tendenza che emerge dai dati del 2022, pur risentendo

vivereancona.it

Continua la crescita del Porto di Ancona: Nel 2022 +56% il traffico delle merci rinfuse e +31% i passeggeri



01/20/2023 17:37

- I passeggeri transitati nello scalo dorico sono stati 946.947 di cui 873.921 nei traghetti, aumentati del +27%, e 73.026 crocieristi. Quest'ultimi sono cresciuti addirittura del +98%, segno della grande vitalità del comparto marittimo e del desiderio delle persone di viaggiare. Ancona Ammontano a 11.744.577 tonnellate le merci movimentate nel 2022 nel sistema portuale del mare Adriatico centrale. Secondo le elaborazioni dell'Ufficio Statistiche dell'Adsp, crescono i passeggeri che sono stati, nel complesso, 958.305, con un aumento del +31,4% rispetto al 2021 quando furono 729.067. Porto di Ancona, cresce del +56% il traffico delle merci rinfuse e del +31% i passeggeri. Il traffico complessivo 2022 delle merci nel porto di Ancona-Falconara Marittima ammonta a 10.576.996 tonnellate, con un andamento sostanzialmente in linea con il 2021. Sono stabili le merci liquide e i container; si registra un leggero calo delle merci su tir e trailer mentre le merci rinfuse segnano una crescita del +56% rispetto all'anno precedente, dovuta in particolare a cereali, carbone, minerali grezzi come il caolino. È positivo il traffico passeggeri nel suo complesso, con un aumento del +31% fra il 2022 e il 2021. I passeggeri transitati nello scalo dorico sono stati 946.947 di cui 873.921 nei traghetti, aumentati del +27%, e 73.026 crocieristi. Quest'ultimi sono cresciuti addirittura del +98%; segno della grande vitalità del comparto marittimo e del desiderio delle persone di viaggiare. I passeggeri dei traghetti verso la Grecia sono stati 634.993, con una crescita del

ovviamente delle incertezze internazionali, mostra il vantaggio della posizione geografica dei porti di nostra competenza sia per i traffici delle merci sia per i passeggeri. Il dato delle crociere, in particolare, dimostra quanto sia forte il desiderio delle persone di viaggiare e di scoprire, una voglia che può essere ben legata a nuove opportunità per il turismo di Marche e Abruzzo. Come **Autorità di sistema portuale**, abbiamo il compito di affiancare le imprese e gli operatori portuali nell'intercettare ancor di più queste dinamiche di mercato. Lavoriamo per potenziare e migliorare, in questa direzione, le infrastrutture e gli spazi degli scali Adsp". È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter.

Cold ironing in otto accosti

CIVITAVECCHIA - DBA PRO. S.p.A e il raggruppamento temporaneo di impresa RINA, Galileo Engineering e C.&G. Engineering Services Srl avviano i lavori per l'analisi di fattibilità tecnica ed economica per l'elettificazione delle banchine del **porto** di **Civitavecchia**. La gara, bandita dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, ha l'obiettivo di accedere agli interventi previsti e finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2, fissati dall'Unione europea. Il raggruppamento temporaneo di impresa ha presentato un progetto per la verifica della fattibilità tecnica ed economica per l'elettificazione, in maniera integrata allo sviluppo portuale attualmente in corso, di otto accosti per il soddisfacimento dei fabbisogni del **porto** di **Civitavecchia** (RM). "Con questo progetto RINA, attraverso la sua società di consulenza ingegneristica - RINA Consulting -, mette un altro tassello al futuro delle infrastrutture sostenibili e, nello specifico, alla trasformazione dell'area portuale di **Civitavecchia**, in linea con il piano per la transizione ecologica del territorio circostante - afferma Alberto Cavaggioni, amministratore delegato di RINA Consulting -. Tecnologie come quella del cold ironing, che consentiranno la fornitura di energia elettrica per gli accosti in darsena traghetti e in corrispondenza di un terminal di così grande importanza - il secondo **porto** crocieristico d'Europa e il primo in Italia -, sono fondamentali per ridurre le emissioni nel **porto** e nelle zone urbane immediatamente circostanti". L'analisi di fattibilità, tenendo conto dell'importanza delle opere da realizzarsi, integrerà anche una riorganizzazione e razionalizzazione del sistema di alimentazione elettrica portuale, prevedendo sistemi di gestione specificatamente ideati a indirizzare e monitorare le elevate potenze in gioco e l'operatività del **porto**. Nel dettaglio, gli interventi seguiranno due fasi. In una prima fase è prevista la progettazione della fornitura elettrica in banchina finalizzata al soddisfacimento dei fabbisogni di almeno due navi da crociera di grandi dimensioni presso il terminal crociera e due traghetti di nuova generazione ormeggiati in darsena traghetti. Tali accosti, essendo particolarmente soggetti a stagionalità d'impiego, saranno concepiti per essere multifunzionali e quindi, al meglio, utilizzabili anche per unità ro-ro, ro-pax e/o car-carrier di nuova generazione (lunghezza sino a 260 metri). La seconda fase prevede la progettazione del sistema di elettificazione di ulteriori quattro accosti interni alla darsena traghetti, elettrificando così tutti i fronti d'ormeggio utili e presenti nella nuova darsena, alimentando elettricamente i vettori ro-ro, ro-pax e car carrier operativi durante tutto l'anno solare.

La Gazzetta Marittima

Cold ironing in otto accosti



01/21/2023 00:10

CIVITAVECCHIA - DBA PRO. SpA e il raggruppamento temporaneo di impresa RINA, Galileo Engineering e C.&G. Engineering Services Srl avviano i lavori per l'analisi di fattibilità tecnica ed economica per l'elettificazione delle banchine del porto di Civitavecchia. La gara, bandita dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, ha l'obiettivo di accedere agli interventi previsti e finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2, fissati dall'Unione europea. Il raggruppamento temporaneo di impresa ha presentato un progetto per la verifica della fattibilità tecnica ed economica per l'elettificazione, in maniera integrata allo sviluppo portuale attualmente in corso, di otto accosti per il soddisfacimento dei fabbisogni del porto di Civitavecchia (RM). "Con questo progetto RINA, attraverso la sua società di consulenza ingegneristica - RINA Consulting -, mette un altro tassello al futuro delle infrastrutture sostenibili e, nello specifico, alla trasformazione dell'area portuale di Civitavecchia, in linea con il piano per la transizione ecologica del territorio circostante - afferma Alberto Cavaggioni, amministratore delegato di RINA Consulting -. Tecnologie come quella del cold ironing, che consentiranno la fornitura di energia elettrica per gli accosti in darsena traghetti e in corrispondenza di un terminal di così grande importanza - il secondo porto crocieristico d'Europa e il primo in Italia -, sono fondamentali per ridurre le emissioni nel porto e nelle zone urbane immediatamente circostanti". L'analisi di fattibilità, tenendo conto dell'importanza delle opere da realizzarsi, integrerà anche una riorganizzazione e razionalizzazione del sistema di alimentazione elettrica portuale, prevedendo sistemi di gestione specificatamente ideati a indirizzare e monitorare le elevate potenze in gioco e l'operatività del porto. Nel dettaglio, gli interventi seguiranno due fasi. In una prima fase è

Port News

Bari

Un buon 2022 per i porti pugliesi

I porti dell'Adriatico meridionale chiudono il 2022 con più di 19,5 milioni di tonnellate di merci movimentate. I sei porti del Sistema segnano un +16,2% di crescita rispetto al 2021 e un +13% rispetto al 2019 (anno pre-pandemia), un risultato decisamente superiore al dato di previsione di crescita dell'economia marittima italiana, calcolato al 2,7% sul 2019. Fanno da traino le movimentazioni delle rinfuse solide, con un aumento del +35% rispetto all'anno precedente e del +15% rispetto al 2019; le merci in colli (general cargo) che crescono del +10% rispetto al 2021 e del 17% rispetto al 2019; e la movimentazione dei rotabili che, con quasi 315mila unità, segna un +3% rispetto all'anno precedente e un +11% rispetto al 2019. A tal proposito, risulta interessante notare come negli anni di pandemia il numero dei rotabili sia sempre stato in crescita, a dimostrazione della capacità di resilienza del commercio marittimo e nello specifico di questo genere di trasporto che di fatto hanno rimorchiato il Paese verso il superamento della crisi scoppiata nel 2020. Se i risultati relativi al flusso di passeggeri dei traghetti transitati durante l'anno sono più che lusinghieri, quasi 1,7 milioni di viaggiatori, dato che si traduce in un aumento del +50% rispetto all'anno precedente, i numeri che parlano di crociere sono eccezionali. Nel 2022, nei sei porti del Sistema sono arrivati quasi 500 mila crocieristi, una crescita del +125,6% rispetto al 2021. La rilevazione è stata effettuata, peraltro, a partire dal secondo trimestre dell'anno, atteso che il primo trimestre scontava ancora i fermi e le difficoltà causati dalla pandemia. In totale, il Sistema ha attratto e gestito complessivamente 4.922 accosti (tra traghetti e crociere), un dato significativo e in crescita del +14% rispetto 2021. **PORTO DI BARI** L'analisi delle performance dei singoli porti vede il **porto** di **Bari** distinguersi per la movimentazione delle navi che con i suoi 2.242 accosti cresce del +7% rispetto al 2021. Grande fermento si registra, anche, nel flusso dei passeggeri, con più di 1,5 milioni di persone complessivamente transitate, dato che si traduce in una crescita del +34% per il **porto** capoluogo di regione. Il comparto crociere continua e consolida la sua rilevante ascesa, segnando +93%, rispetto al 2021, un dato che suggella la leadership di **Bari** tra gli scali portuali italiani. Secondo la classifica redatta da Risposte e Turismo, infatti, il **porto** adriatico detiene il terzo posto in classifica in Italia, dopo Genova e Civitavecchia. Notevoli anche i numeri dei rotabili e delle general cargo: con quasi 200mila tra camion e semirimorchi e quasi 6,1 milioni di tonnellate di merci in colli, il trend di crescita si attesta al +12% rispetto al 2021 ed al +18% rispetto al 2019. **PORTO DI BRINDISI** Molto positiva, anche, la performance del **porto** di Brindisi che con oltre 10 milioni di tonnellate totali di merci movimentate registra una crescita di circa il 32%, di cui 2 milioni di rinfuse liquide, con un trend



Port News

Bari

del +3% e più di 4,3 milioni di rinfuse solide, con un trend del +98,5% rispetto al 2021; e infine circa 3,6 milioni di tonnellate di merci in colli (+5,6%) per movimentare le quali sono transitati nel **porto** più di 115mila mezzi. Lo scalo messapico segna, inoltre, una buona prestazione nel flusso dei passeggeri che, con 400mila viaggiatori sui traghetti, risulta in crescita del +28%. Il grande boom si ha nel comparto crocieristico. Nello scorso anno, infatti, sono transitati oltre 90 mila passeggeri che si traduce in una crescita del +900% rispetto all'anno precedente ma, cosa ancora più rilevante, si supera il dato del 2019 di quasi il +3%. In totale, gli accosti sono stati 1647. **PORTO DI MONOPOLI** Bilancio più che positivo anche per il **porto**-gioiello del Sistema dell'Adriatico Meridionale, Monopoli, che si conferma una meta turistica molto interessante per le piccole crociere del segmento lusso. Con i suoi 23 accosti crociere e le quasi 2.400 persone transitate, infatti, il **porto** di Monopoli ha visto nel 2022 una crescita esponenziale rispetto all'anno precedente (+580%) ed estremamente rilevante, +13%, rapportata al 2019, anno d'oro per le crociere a Monopoli. In totale, gli accosti sono stati 116. **PORTO DI MANFREDONIA** Numeri in crescita anche per il **porto** di Manfredonia. Nell'anno da poco concluso, l'attività dello scalo sipontino, con le oltre 700mila tonnellate movimentate ha segnato una crescita commerciale pari al +10,5%. Il dato è trainato dal +13% delle rinfuse solide e dal +38% delle merci in colli. Non solo un valido hub commerciale. Così come predisposto dalle linee strategiche dell'AdSPMAM, infatti, Manfredonia sta recitando un ruolo significativo anche nel traffico passeggeri. La nuova linea aliscafo che ha collegato Manfredonia con le Isole Tremiti, durante i mesi estivi (da luglio a settembre), ha portato sul territorio oltre 5mila passeggeri. In totale, gli accosti sono stati 279. **PORTO DI BARLETTA** Segno più anche per il **porto** di Barletta, dove si registra un aumento significativo delle merci movimentate, ben 617.645 tonnellate totali, di cui 278.020 rinfuse liquide, 324.773 rinfuse solide; 14.852 merci in colli. Complessivamente, gli accosti sono stati 163. Le previsioni per l'immediato futuro, sono anche più rosee. L'anno appena iniziato segnerà una svolta storica per lo scalo. A breve, infatti, saranno avviati i lavori di manutenzione dei fondali nei pressi dell'imboccatura del **porto** per il ripristino delle quote preesistenti; sempre quest'anno sarà aperto il cantiere per i Lavori di prolungamento dei moli foranei. Due interventi strategici che potenzieranno sensibilmente lo scalo, in termini di funzionalità e di sicurezza, senza produrre alcun impatto sull'ambiente. **PORTO DI TERMOLI** Il **porto** di Termoli con i suoi 748 accosti, di cui 476 da quando è parte del Sistema, ha registrato in tutto l'anno, un'interessante operatività su due fronti: la movimentazione delle rinfuse liquide con più di 120mila tonnellate movimentate e il flusso dei passeggeri dei traghetti della tratta Termoli/Tremiti che ha raggiunto più di 240mila unità. I dati del **porto** di Termoli sono entrati a far parte del conteggio del Sistema a partire da luglio 2022. L'Ente portuale è già al lavoro per delineare i progetti strategici finalizzati a rilanciare lo scalo molisano. Tra le priorità, il dragaggio dei fondali che, nelle intenzioni dell'AdSPMAM, dovranno essere portati almeno a 10 metri, rispetto ai 6 metri attuali. Il dragaggio è stato già indicato nel

Port News

Bari

PRP di Termoli, in coerenza con la pianificazione dell'Ente, e sarà attuato attraverso i 30 milioni allocati dal PNRR. Il nostro Sistema funziona! E funziona simbioticamente e sincronicamente- commenta il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi. Le statistiche ci raccontano di una crescita continua e complessiva di sei porti che si impongono nelle reti internazionali come un unico hub strategico e multimodale, in grado di attrarre e gestire traffici e numeri rilevanti. Le prospettive per l'immediato futuro, ritengo, sono addirittura più positive. Stiamo lavorando a livello nazionale per ottenere le semplificazioni, strumento insispensabile per realizzare le opere, dragare i porti e attrarre investimenti privati. Il 2023 ha una fondamentale priorità: l'avvio delle gare delle opere finanziate sul PNRR e sul fondo complementare. Opere che fungeranno da volano di sviluppo per i nostri porti e per i territori ad essi connessi.

Taranto, la nave Vittorio Veneto carica di amianto al porto è un rischio

Dismessa nel 2007 e abbandonata al porto nel 2013, la nave non è mai stata bonificata. La storia Taranto, la nave Vittorio Veneto carica di amianto al porto "è un rischio per l'incolumità pubblica" Dal 2007, la nave Vittorio Veneto, della Marina Militare è stata dismessa e almeno dal 2013 è stata abbandonata al porto di Taranto. Soprattutto, la nave non è mai stata bonificata e sembrerebbe che non sarebbero mai state attuate le misure necessarie a ridurre l'esposizione delle fibre di asbesto all'esterno e nell'acqua. Trasforma il tuo giardino o la tua terrazza in uno spazio da vivere tutto l'anno. Da 40 anni verande su misura Sponsorizzato da Akena Ecco perché la nave Vittorio Veneto è "rischio per l'incolumità pubblica" Come segnala Ona il giornale sull'amianto, dopo tanti anni anni anche il giudice per le indagini preliminari Benedetto Ruberto, ha riconosciuto "un rischio per l'incolumità pubblica ". Per questo, dopo due esposti in Procura, anche di un volontario dell'Osservatorio nazionale amianto, assistito dall'avvocato Ezio Bonanni, il gip ha disposto che il pm iscriva nel registro degli indagati 8 alti ufficiali della Marina Militare che nel tempo sono stati responsabili del natante. La nave Vittorio Veneto fino al

2021, è stata sempre ormeggiata al molo 25 della banchina Torpediniere sita nel Mar Piccolo di Tranto. Il gip conferma: "anche la posizione dell'imbarcazione accresceva il rischio di contaminazione : la vicinanza al centro cittadino, l'esposizione alle intemperie, l'azione corrosiva dell'acqua marina, l'accertato stato di apertura dei portelli di ventilazione e la massiccia presenza di amianto (sia all'interno che all'esterno dell'imbarcazione), erano indici sintomatici della concreta situazione di pericolo perfezionatasi ai danni della popolazione tarantina". Il giudice aggiunge: "Anche se ad oggi non è stato comprovato alcun evento dannoso, la concreta situazione di pericolo per la pubblica incolumità, a causa della presunta condotta omissiva di completo abbandono della nave", appare integrare l'ipotesi di reato di disastro ambientale. All'interno della nave Vittorio Veneto ci sono 1200 chili di amianto Dal sopralluogo, come segnala Ona il giornale sull'amianto, effettuato nel 2016, è emerso che all'interno della nave Vittorio Veneto ci fossero almeno 1200 chili di amianto. La Marina Militare era, quindi, a conoscenza del pericolo. Inoltre, nel 2018 la nave era stata saccheggata, con l'aumento della dispersione delle fibre che possono viaggiare anche a centinaia di metri di distanza. Eppure nulla è stato fatto negli anni per contenere gli eventuali danni. Per la seconda volta la Procura della Repubblica di Taranto aveva chiesto l'archiviazione, ma il gip non è stato d'accordo. L'Ona si costituirà parte civile in un eventuale procedimento penale. L'avvocato Bonanni ha anticipato che proseguiranno comunque le azioni civili. "La Vittorio Veneto - ha dichiarato l'avvocato Bonanni - con il suo carico di morte, è stata una bara per i militari della



Affari Italiani

Taranto

Marina. Ne sono deceduti a migliaia. Finalmente quella che fu la nave ammiraglia della Marina Militare Italiana è stata demolita. Andiamo avanti nella nostra battaglia perché speriamo che finalmente anche la base dei militari di **Taranto** possa essere definitivamente bonificata". Iscriviti alla newsletter.

Taranto Cruise Port chiude la stagione crocieristica 2022 con risultati positivi

Taranto, 20 gennaio 2023 - Oggi nella Sala degli Specchi nel palazzo del Comune di Taranto si è tenuta la conferenza stampa dedicata al settore crocieristico locale. Tra i relatori Gianfranco Lopane, Assessorato al Turismo, Sviluppo e Imprese Turistiche della Regione Puglia; Rinaldo Melucci, Sindaco di Taranto; **Sergio Prete**, Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio**; Francesco Di Cesare, Presidente di Risposte Turismo; Raffaella Del **Prete**, Direttore Generale del Porto Crociere di Taranto. Presente anche Fabrizio Manzulli Vicesindaco e Assessore allo Sviluppo Economico del Comune di Taranto, che ha inaugurato il convegno aprendo i suoi lavori. Taranto Cruise Port ha chiuso la stagione crocieristica 2022 con risultati molto positivi: 54 scali (26 in più rispetto al 2021) per un totale di quasi 110.000 passeggeri (oltre 28.500 in più rispetto all'anno precedente), che si traduce in una crescita del 93% degli scali e del 35% del numero di crocieristi, con MSC Crociere che sarà il più grande cliente nel 2022. Nel 2022 Taranto Cruise Port ha accolto anche 9 navi da crociera per i loro scali inaugurali che testimoniano il crescente appeal della destinazione per le Compagnie di Crociera, mentre la ripartizione per nazionalità dei passeggeri rivela un grande interesse da parte degli italiani e dei francesi (73% del totale), seguiti dai tedeschi (15%) e dagli anglo-americani (12%). La prossima stagione 2023 sarà inaugurata il 9 maggio, con l'arrivo della nave da crociera Celebrity Constellation, seguita da 40 scali da 7 diverse compagnie crocieristiche, di cui 5 inaugurali e oltre 110.000 passeggeri, confermando il trend stabile di crescita di Taranto nel settore crocieristico. Il principale cliente di Taranto Cruise Port in questa stagione sarà Costa Crociere, il brand italiano del gruppo Carnival, che effettuerà operazioni di turnaround nei suoi 19 scali di Costa Pacifica tra giugno e ottobre, anche grazie alla nuova struttura terminalistica sulla banchina ovest del Molo di San Cataldo, attualmente in fase di ampliamento. Come vincitrice del premio "Destination of the Year" ai Seatrade Cruise Awards nel 2022, Taranto è stata ufficialmente riconosciuta dall'intero settore. Nel 2023 Taranto ospiterà l'Italian Cruise Day organizzato da Risposte Turismo a ottobre grazie agli sforzi congiunti del Comune di Taranto, dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio**, del Porto Crociere di Taranto e dell'intero cluster locale. "Siamo soddisfatti dei risultati del 2022 e pronti ad accogliere le opportunità che il 2023 ci riserva, tra cui le operazioni di turnaround per Costa Crociere, che è un nuovo ospite del Porto Crociere di Taranto. Siamo certi che grazie al know-how di Global Ports Holding, di cui Taranto Cruise Port è una filiale, e alla collaborazione con il Comune e l'**Autorità Portuale**, il 2023 segnerà un'altra stagione di successo" ha dichiarato Raffaella Del **Prete**, Direttore Generale di Taranto Cruise Port. Ha continuato: "L'immagine

Sea Reporter
Taranto Cruise Port chiude la stagione crocieristica 2022 con risultati positivi



01/20/2023 17:00

- Catello Scotta Pagliara

Taranto, 20 gennaio 2023 - Oggi nella Sala degli Specchi nel palazzo del Comune di Taranto si è tenuta la conferenza stampa dedicata al settore crocieristico locale. Tra i relatori Gianfranco Lopane, Assessorato al Turismo, Sviluppo e Imprese Turistiche della Regione Puglia; Rinaldo Melucci, Sindaco di Taranto; Sergio Prete, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio; Francesco Di Cesare, Presidente di Risposte Turismo; Raffaella Del Prete, Direttore Generale del Porto Crociere di Taranto. Presente anche Fabrizio Manzulli Vicesindaco e Assessore allo Sviluppo Economico del Comune di Taranto, che ha inaugurato il convegno aprendo i suoi lavori. Taranto Cruise Port ha chiuso la stagione crocieristica 2022 con risultati molto positivi: 54 scali (26 in più rispetto al 2021) per un totale di quasi 110.000 passeggeri (oltre 28.500 in più rispetto all'anno precedente), che si traduce in una crescita del 93% degli scali e del 35% del numero di crocieristi, con MSC Crociere che sarà il più grande cliente nel 2022. Nel 2022 Taranto Cruise Port ha accolto anche 9 navi da crociera per i loro scali inaugurali che testimoniano il crescente appeal della destinazione per le Compagnie di Crociera, mentre la ripartizione per nazionalità dei passeggeri rivela un grande interesse da parte degli italiani e dei francesi (73% del totale), seguiti dai tedeschi (15%) e dagli anglo-americani (12%). La prossima stagione 2023 sarà inaugurata il 9 maggio, con l'arrivo della nave da crociera Celebrity Constellation, seguita da 40 scali da 7 diverse compagnie crocieristiche, di cui 5 inaugurali e oltre 110.000 passeggeri, confermando il trend stabile di crescita di Taranto nel settore crocieristico. Il principale cliente di Taranto Cruise Port in questa stagione sarà Costa Crociere, il brand italiano del gruppo Carnival, che effettuerà

Sea Reporter

Taranto

di Taranto nel panorama crocieristico cresce e si rafforza ed essere scelta come sede per l'Italian Cruise Day 2023 ne è la prova. Si tratta di un'occasione importante per mostrare all'industria dei viaggi le rinomate bellezze della destinazione, insieme all'ampia gamma di servizi e alle capacità operative di cui siamo dotati". "Il ruolo di Taranto all'interno del settore crocieristico è in crescita, grazie alle numerose call del 2023 e alle opportunità offerte dall'Italian Cruise Day, quando si parla di marketing territoriale. Oggi, infatti, annunciamo questa prospettiva che vede il Comune al fianco dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e accanto agli operatori che credono in questa sfida, che mira a cambiare il futuro di una città che coltiva finalmente la sua vocazione turistica. Confermiamo inoltre la nostra centralità nel Mediterraneo, lungo l'orizzonte di sviluppo rappresentato dai Giochi del 2026. Come accaduto in passato, metteremo a disposizione le nostre competenze e i nostri servizi per rendere indimenticabile l'esperienza dei crocieristi" ha dichiarato Rinaldo Melucci, Sindaco di Taranto.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Navi da Crociera a Reggio Calabria, previsti 3 mila turisti: "non possiamo trovarci impreparati"

Il Presidente di Confcommercio Lorenzo Labate: "disponibili a confrontarci ed a dare un contributo concreto" È oramai di due mesi addietro la notizia dell'arrivo al Porto di Reggio Calabria di navi da crociera nel biennio 2023/24 ma poco si è mosso di fronte ad una nuova opportunità che merita di essere compresa e colta dalla Città nel suo complesso. In quest'ottica, grazie al prezioso intervento di Alberto Porcelli, componente del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale Area dello Stretto "AdSP", il Presidente di Confcommercio Reggio Calabria Lorenzo Labate e il Direttore Fabio Giubilo hanno incontrato il Presidente dell'Autorità di Sistema Mario Mega per conoscere il progetto complessivo che porterà in Città circa 3 mila turisti e che vedrà lo start ufficiale il 15 aprile con l'arrivo della prima nave. "Sulla questione navi da crociera - dichiara il Presidente Labate - abbiamo colto l'opportunità di confrontarci con l'Autorità di Sistema e con il Presidente Mega a cui va dato il merito di avere costruito le premesse per questa novità in Città. Un confronto utile e costruttivo su dati, numeri e prospettive al quale proveremo ad affiancare a strettissimo giro l'interlocuzione con le Istituzioni locali, che già hanno partecipato ai lavori preparatori, per comprendere cosa c'è in cantiere e offrire il nostro contributo". Per Confcommercio la parola d'ordine anche in questa occasione deve essere concretezza. La stessa che l'Associazione dei commercianti reggina sta provando a declinare in tutte le iniziative messe in campo. "Di fronte ad un progetto che impatta sul territorio - continua Labate - da Presidente Confcommercio oltreiché da commerciante, mi sembra naturale provare a comprendere come si svilupperà in concreto l'iniziativa e cosa si sta costruendo per dare al crocierista una immagine positiva della Città, puntando a rendere piacevoli e ricche le sue ore di permanenza a terra. E puntando, soprattutto, a fare sì che la presenza di turisti abbia una effettiva ricaduta sul tessuto economico locale. Le idee possono essere tante, ma questo è il momento della concretezza. Il tempo stringe, siamo in ritardo per una operazione culturale che, comunque, nel prosieguo dovrà necessariamente essere posta in campo ma, adesso, occorre capire cosa c'è, cosa si può fare, quali risorse sono disponibili e, dunque, qual è il contributo che noi, come commercianti e come Confcommercio, possiamo offrire. Perché - conclude Labate - l'unico errore che non possiamo permetterci è farci trovare impreparati, improvvisare o pensare che il ruolo di noi commercianti si possa ridurre a tenere aperti i negozi in orari particolari. Il "pallino" è in mano alle Istituzioni ma massima rimane come sempre la nostra disponibilità a confrontarci ed a dare un contributo concreto".



Stretto Web

Navi da Crociera a Reggio Calabria, previsti 3 mila turisti: "non possiamo trovarci impreparati"



01/20/2023 16:31

-Consolato Ciccio

Il Presidente di Confcommercio Lorenzo Labate: "disponibili a confrontarci ed a dare un contributo concreto" È oramai di due mesi addietro la notizia dell'arrivo al Porto di Reggio Calabria di navi da crociera nel biennio 2023/24 ma poco si è mosso di fronte ad una nuova opportunità che merita di essere compresa e colta dalla Città nel suo complesso. In quest'ottica, grazie al prezioso intervento di Alberto Porcelli, componente del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale Area dello Stretto "AdSP", il Presidente di Confcommercio Reggio Calabria Lorenzo Labate e il Direttore Fabio Giubilo hanno incontrato il Presidente dell'Autorità di Sistema Mario Mega per conoscere il progetto complessivo che porterà in Città circa 3 mila turisti e che vedrà lo start ufficiale il 15 aprile con l'arrivo della prima nave. "Sulla questione navi da crociera - dichiara il Presidente Labate - abbiamo colto l'opportunità di confrontarci con l'Autorità di Sistema e con il Presidente Mega a cui va dato il merito di avere costruito le premesse per questa novità in Città. Un confronto utile e costruttivo su dati, numeri e prospettive al quale proveremo ad affiancare a strettissimo giro l'interlocuzione con le Istituzioni locali, che già hanno partecipato ai lavori preparatori, per comprendere cosa c'è in cantiere e offrire il nostro contributo". Per

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Reggio, tremila turisti in arrivo con le navi da crociera

Redazione | venerdì 20 Gennaio 2023 - 18:23 "Un'occasione d'oro" per Confcommercio REGGIO CALABRIA - Crocieristica, le prospettive per Reggio sono interessantissime e concrete. Ma, evidenzia il presidente di Confcommercio Reggio Calabria Lorenzo Labate intervenendo sul punto, c'è un intero "pianeta Reggio Calabria" che dovrebbe mobilitarsi tempestivamente per non lasciar passare indebitamente questo treno; anzi, questo bastimento Arriveranno 3mila turisti. Incontro col presidente Mega «È oramai di due mesi addietro la notizia dell'arrivo al Porto di Reggio Calabria di navi da crociera nel biennio 2023/24 ma poco si è mosso di fronte ad una nuova opportunità che merita di essere compresa e colta dalla città nel suo complesso . In quest'ottica - fa sapere Labate -, grazie al prezioso intervento di Alberto Porcelli, componente del Comitato di gestione dell'**Autorità** di **sistema portuale** Area dello Stretto, il presidente di Confcommercio Reggio Calabria Lorenzo Labate e il direttore Fabio Giubilo hanno incontrato il presidente dell'**Adsp** Mario Mega per conoscere il progetto complessivo che porterà in Città circa 3 mila turisti e che vedrà lo start ufficiale il 15 aprile con l'arrivo della prima nave «Sulla questione navi da crociera abbiamo colto l'opportunità di confrontarci con l'**Autorità** di **sistema** e con il presidente Mega, a cui va dato il merito - così Labate - d' aver costruito le premesse per questa novità in città. Un confronto utile e costruttivo su dati, numeri e prospettive al quale proveremo ad affiancare a strettissimo giro l' interlocuzione con le Istituzioni locali , che già hanno partecipato ai lavori preparatori, per comprendere cosa c'è in cantiere e offrire il nostro contributo». «Concretezza. Adeguare l'orario d'apertura non può bastare» Per i vertici reggini di Confcommercio, «la parola d'ordine anche in questa occasione deve essere concretezza . La stessa che l'associazione dei commercianti reggina sta provando a declinare in tutte le iniziative messe in campo. Di fronte ad un progetto che impatta sul territorio, da presidente Confcommercio oltreché da commerciante mi sembra naturale - osserva ancora Lorenzo Labate - provare a comprendere come si svilupperà in concreto l'iniziativa e cosa si sta costruendo per dare al crocierista una immagine positiva della città, puntando a rendere piacevoli e ricche le sue ore di permanenza a terra. E puntando, soprattutto, a fare sì che la presenza di turisti abbia un' effettiva ricaduta sul tessuto economico locale. Le idee possono essere tante, ma questo è il momento della concretezza. Il tempo stringe, siamo in ritardo per un'operazione culturale che, comunque, nel prosieguo dovrà necessariamente essere posta in campo ma, adesso, occorre capire cosa c'è, cosa si può fare, quali risorse sono disponibili e, dunque, qual è il contributo che noi, come commercianti e come Confcommercio, possiamo offrire. Perché l'unico errore che non possiamo permetterci - evidenzia il presidente dell'associazione rappresentativa degli esercenti



TempoStretto

Reggio, tremila turisti in arrivo con le navi da crociera



01/20/2023 19:18

Redazione | venerdì 20 Gennaio 2023 - 18:23 "Un'occasione d'oro" per Confcommercio REGGIO CALABRIA - Crocieristica, le prospettive per Reggio sono interessantissime e concrete. Ma, evidenzia il presidente di Confcommercio Reggio Calabria Lorenzo Labate intervenendo sul punto, c'è un intero "pianeta Reggio Calabria" che dovrebbe mobilitarsi tempestivamente per non lasciar passare indebitamente questo treno; anzi, questo bastimento... Arriveranno 3mila turisti. Incontro col presidente Mega «È oramai di due mesi addietro la notizia dell'arrivo al Porto di Reggio Calabria di navi da crociera nel biennio 2023/24 ma poco si è mosso di fronte ad una nuova opportunità che merita di essere compresa e colta dalla città nel suo complesso . In quest'ottica - fa sapere Labate -, grazie al prezioso intervento di Alberto Porcelli, componente del Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale Area dello Stretto, il presidente di Confcommercio Reggio Calabria Lorenzo Labate e il direttore Fabio Giubilo hanno incontrato il presidente dell'Adsp Mario Mega per conoscere il progetto complessivo che porterà in Città circa 3 mila turisti e che vedrà lo start ufficiale il 15 aprile con l'arrivo della prima nave «Sulla questione navi da crociera abbiamo colto l'opportunità di confrontarci con l'Autorità di sistema e con il presidente Mega, a cui va dato il merito - così Labate - d' aver costruito le premesse per questa novità in città. Un confronto utile e costruttivo su dati, numeri e prospettive al quale proveremo ad affiancare a

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

- è farci trovare impreparati, improvvisare o pensare che il ruolo di noi commercianti si possa ridurre a tenere aperti i negozi in orari particolari. Il "pallino" è in mano alle Istituzioni ma massima rimane come sempre la nostra disponibilità a confrontarci ed a dare un contributo concreto». Articoli correlati Tag: 0 commenti [Lascia un commento.](#)

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Reggio. Crocieristica, Confcommercio: occasione d'oro, non possiamo fallire

Labate: 3mila turisti in arrivo, non ci sono i tempi per un'operazione culturale. Bisogna pensare in fretta a come garantire ricadute sul tessuto produttivo REGGIO CALABRIA - Crocieristica, le prospettive per Reggio sono interessantissime e concrete. Ma, evidenzia il presidente di Confcommercio Reggio Calabria Lorenzo Labate intervenendo sul punto, c'è un intero "pianeta Reggio Calabria" che dovrebbe mobilitarsi tempestivamente per non lasciar passare indebitamente questo treno; anzi, questo bastimento Arriveranno 3mila turisti. Incontro col presidente Mega «È oramai di due mesi addietro la notizia dell'arrivo al Porto di Reggio Calabria di navi da crociera nel biennio 2023/24 ma poco si è mosso di fronte ad una nuova opportunità che merita di essere compresa e colta dalla città nel suo complesso . In quest'ottica - fa sapere Labate -, grazie al prezioso intervento di Alberto Porcelli, componente del Comitato di gestione dell'**Autorità di sistema portuale** Area dello Stretto, il presidente di Confcommercio Reggio Calabria Lorenzo Labate e il direttore Fabio Giubilo hanno incontrato il presidente dell'**Adsp** Mario Mega per conoscere il progetto complessivo che porterà in Città circa 3 mila turisti e che vedrà lo start ufficiale il 15 aprile con l'arrivo della prima nave «Sulla questione navi da crociera abbiamo colto l'opportunità di confrontarci con l'**Autorità di sistema** e con il presidente Mega, a cui va dato il merito - così Labate - d'aver costruito le premesse per questa novità in città. Un confronto utile e costruttivo su dati, numeri e prospettive al quale proveremo ad affiancare a strettissimo giro l'interlocuzione con le Istituzioni locali , che già hanno partecipato ai lavori preparatori, per comprendere cosa c'è in cantiere e offrire il nostro contributo». «Concretezza. Adeguare l'orario d'apertura non può bastare» Per i vertici reggini di Confcommercio, «la parola d'ordine anche in questa occasione deve essere concretezza . La stessa che l'associazione dei commercianti reggina sta provando a declinare in tutte le iniziative messe in campo. Di fronte ad un progetto che impatta sul territorio, da presidente Confcommercio oltreché da commerciante mi sembra naturale - osserva ancora Lorenzo Labate - provare a comprendere come si svilupperà in concreto l'iniziativa e cosa si sta costruendo per dare al crocierista una immagine positiva della città, puntando a rendere piacevoli e ricche le sue ore di permanenza a terra. E puntando, soprattutto, a fare sì che la presenza di turisti abbia un' effettiva ricaduta sul tessuto economico locale. Le idee possono essere tante, ma questo è il momento della concretezza. Il tempo stringe, siamo in ritardo per un'operazione culturale che, comunque, nel prosieguo dovrà necessariamente essere posta in campo ma, adesso, occorre capire cosa c'è, cosa si può fare, quali risorse sono disponibili e, dunque, qual è il contributo che noi, come commercianti e come Confcommercio, possiamo offrire. Perché l'unico errore che non possiamo permetterci - evidenzia il presidente



TempoStretto

Reggio. Crocieristica, Confcommercio: occasione d'oro, non possiamo fallire



01/20/2023 19:18

Labate: 3mila turisti in arrivo, non ci sono i tempi per un'operazione culturale. Bisogna pensare in fretta a come garantire ricadute sul tessuto produttivo REGGIO CALABRIA - Crocieristica, le prospettive per Reggio sono interessantissime e concrete. Ma, evidenzia il presidente di Confcommercio Reggio Calabria Lorenzo Labate intervenendo sul punto, c'è un intero "pianeta Reggio Calabria" che dovrebbe mobilitarsi tempestivamente per non lasciar passare indebitamente questo treno; anzi, questo bastimento... Arriveranno 3mila turisti. Incontro col presidente Mega «È oramai di due mesi addietro la notizia dell'arrivo al Porto di Reggio Calabria di navi da crociera nel biennio 2023/24 ma poco si è mosso di fronte ad una nuova opportunità che merita di essere compresa e colta dalla città nel suo complesso . In quest'ottica - fa sapere Labate -, grazie al prezioso intervento di Alberto Porcelli, componente del Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale Area dello Stretto, il presidente di Confcommercio Reggio Calabria Lorenzo Labate e il direttore Fabio Giubilo hanno incontrato il presidente dell'Adsp Mario Mega per conoscere il progetto complessivo che porterà in Città circa 3 mila turisti e che vedrà lo start ufficiale il 15 aprile con l'arrivo della prima nave «Sulla questione navi da crociera abbiamo colto l'opportunità di confrontarci con l'Autorità di

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

dell'associazione rappresentativa degli esercenti - è farci trovare impreparati, improvvisare o pensare che il ruolo di noi commercianti si possa ridurre a tenere aperti i negozi in orari particolari. Il "pallino" è in mano alle Istituzioni ma massima rimane come sempre la nostra disponibilità a confrontarci ed a dare un contributo concreto». Articoli correlati Tag:.

Regione, arrivano due nuovi commissari: Errigo all'Arpacal, Dattola a Calabria lavoro

VIDEO | Le nomine, arrivate nell'ultima seduta di giunta, riguardano due enti strategici per l'Ente. Oliva confermato a Calabria verde fino a fine gennaio La giunta regionale ha nominato nei giorni scorsi due nuovi commissari straordinari che assumeranno la guida di Arpacal e Azienda Calabria lavoro , due degli enti subregionali più importanti dal punto di vista strategico per la Regione. La decisione è stata assunta dal presidente Roberto Occhiuto nel corso dell'ultima seduta dell'esecutivo che ha affidato l'Arpacal a Emilio Errigo , generale della Guardia di Finanza in passato al vertice dell'autorità di sistema Portuale del mare di Sicilia Orientale. Il generale prenderà il posto di Domenico Pappaterra alla guida dell'agenzia regionale per l'ambiente già da diversi anni. Pappaterra infatti fu nominato dall'ex Presidente della Regione Mario Oliverio e confermato nel suo ruolo dalla compianta Jole Santelli. Ad Errigo è affidato un mandato a termine , si vocifera otto mesi, che potrebbe essere il tempo necessario per mettere mano ad una riforma complessiva dell'ente. Alla guida di Azienda Calabria lavoro ci sarà invece il reggino Lucio Dattola , ex presidente della Camera di Commercio di Reggio Calabria. Già candidato a sindaco con il centrodestra nella città dello Stretto nel 2014, quando ne uscì sconfitto da Giuseppe Falcomatà, è vicinissimo al deputato azzurro Francesco Cannizzaro . Anche per lui un mandato a termine di sei mesi che servirà - questo l'auspicio della giunta - per traghettare l'ente nella nuova Agenzia calabrese per il lavoro Infine, conferma fino al prossimo 31 gennaio per il commissario di Calabria verde Giuseppe Oliva , mentre Tiziana Corallini , dirigente di ruolo della Regione è stata nominata direttore di ArtCal, l'autorità regionale dei trasporti.

LaC News 24

Regione, arrivano due nuovi commissari: Errigo all'Arpacal, Dattola a Calabria lavoro



01/20/2023 15:46

VIDEO | Le nomine, arrivate nell'ultima seduta di giunta, riguardano due enti strategici per l'Ente. Oliva confermato a Calabria verde fino a fine gennaio La giunta regionale ha nominato nei giorni scorsi due nuovi commissari straordinari che assumeranno la guida di Arpacal e Azienda Calabria lavoro , due degli enti subregionali più importanti dal punto di vista strategico per la Regione. La decisione è stata assunta dal presidente Roberto Occhiuto nel corso dell'ultima seduta dell'esecutivo che ha affidato l'Arpacal a Emilio Errigo , generale della Guardia di Finanza in passato al vertice dell'autorità di sistema Portuale del mare di Sicilia Orientale. Il generale prenderà il posto di Domenico Pappaterra alla guida dell'agenzia regionale per l'ambiente già da diversi anni. Pappaterra infatti fu nominato dall'ex Presidente della Regione Mario Oliverio e confermato nel suo ruolo dalla compianta Jole Santelli. Ad Errigo è affidato un mandato a termine , si vocifera otto mesi, che potrebbe essere il tempo necessario per mettere mano ad una riforma complessiva dell'ente. Alla guida di Azienda Calabria lavoro ci sarà invece il reggino Lucio Dattola , ex presidente della Camera di Commercio di Reggio Calabria. Già candidato a sindaco con il centrodestra nella città dello Stretto nel 2014, quando ne uscì sconfitto da Giuseppe Falcomatà, è vicinissimo al deputato azzurro Francesco Cannizzaro . Anche per lui un mandato a termine di sei mesi che servirà - questo l'auspicio della giunta - per traghettare l'ente nella nuova Agenzia calabrese per il lavoro Infine, conferma fino al prossimo 31 gennaio per il commissario di Calabria verde Giuseppe Oliva , mentre Tiziana Corallini , dirigente di ruolo della Regione è stata nominata direttore di ArtCal, l'autorità regionale dei trasporti.

Nave Gnv, brucia ancora garage traghetti nel porto Palermo

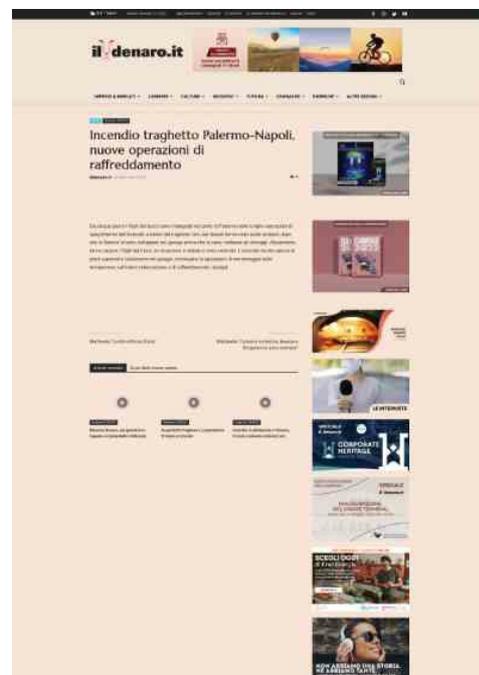
(ANSA) - PALERMO, 20 GEN - Brucia ancora nel porto di Palermo il garage della nave Gnv Superba, dove sabato scorso si è sviluppato un incendio partito proprio dal punto in cui ci sono oltre un centinaio di mezzi. Il vento che sta sferzando il capoluogo alimenta le fiamme che di volta in volta sembrano essere soffocate per poi riprendere forza. Da cinque giorni i vigili del fuoco sono impegnati nelle lunghe operazioni di spegnimento dell'incendio a bordo del traghetti Palermo-Napoli. L'incendio risulta spento ai ponti superiori mentre continuano le operazioni di monitoraggio delle temperature sull'intera imbarcazione. (ANSA).



Incendio traghetto Palermo-Napoli, nuove operazioni di raffreddamento

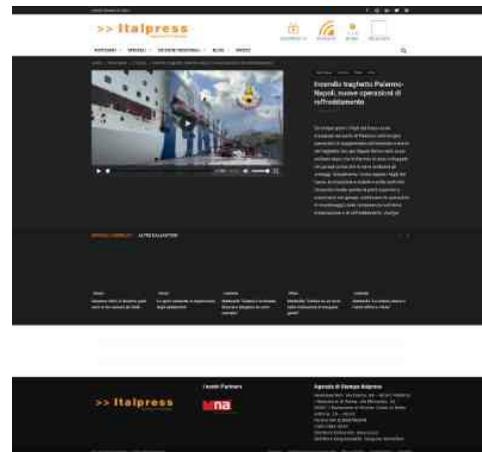
Da cinque giorni i Vigili del fuoco sono impegnati nel porto di Palermo nelle lunghe operazioni di spegnimento dell'incendio a bordo del traghetto Gnv per Napoli fermo nello scalo siciliano dopo che le fiamme si sono sviluppate nel garage prima che la nave mollasse gli ormeggi. Attualmente, fanno sapere i Vigili del fuoco, la situazione è stabile e sotto controllo. L'incendio risulta spento ai ponti superiori e stazionario nel garage, continuano le operazioni di monitoraggio delle temperature sull'intera imbarcazione e di raffreddamento.

vbo/gsl Video Player is loading. Play Video Play Mute Current Time Duration Loaded Stream Type LIVE Seek to live, currently behind live LIVE Remaining Time 1x Playback Rate Chapters Chapters Descriptions descriptions off , selected Subtitles subtitles settings , opens subtitles settings dialog subtitles off , selected Audio Track Picture-in-Picture Fullscreen This is a modal window. Beginning of dialog window. Escape will cancel and close the window. Text Color White Black Red Green Blue Yellow Magenta Cyan Transparency Opaque Semi-Transparent Background Color Black White Red Green Blue Yellow Magenta Cyan Transparency Opaque Semi-Transparent Transparent Window Color Black White Red Green Blue Yellow Magenta Cyan Transparency Transparent Semi-Transparent Opaque Font Size Text Edge Style None Raised Depressed Uniform Dropshadow Font Family Proportional Sans-Serif Monospace Sans-Serif Proportional Serif Monospace Serif Casual Script Small Caps Reset restore all settings to the default values Done Close Modal Dialog End of dialog window.



Incendio traghetto Palermo-Napoli, nuove operazioni di raffreddamento

Da cinque giorni i Vigili del fuoco sono impegnati nel porto di Palermo nelle lunghe operazioni di spegnimento dell'incendio a bordo del traghetto Gnv per Napoli fermo nello scalo siciliano dopo che le fiamme si sono sviluppate nel garage prima che la nave mollasse gli ormeggi. Attualmente, fanno sapere i Vigili del fuoco, la situazione è stabile e sotto controllo. L'incendio risulta spento ai ponti superiori e stazionario nel garage, continuano le operazioni di monitoraggio delle temperature sull'intera imbarcazione e di raffreddamento. vbo/gsl.



Palermo, dopo una settimana ancora fiamme a bordo della Superba

1' DI LETTURA **PALERMO** - Brucia ancora nel **porto** di **Palermo** il garage della nave Gnv Superba, dove sabato scorso si è sviluppato un incendio partito proprio dal punto in cui ci sono oltre un centinaio di mezzi. Il vento che sta sferzando il capoluogo alimenta le fiamme che di volta in volta sembrano essere soffocate per poi riprendere forza. Da sei giorni i vigili del fuoco sono impegnati nelle lunghe operazioni di spegnimento dell'incendio a bordo del traghetto **Palermo**-Napoli. L'incendio risulta spento ai ponti superiori mentre continuano le operazioni di monitoraggio delle temperature sull'intera imbarcazione. Tags: Gnv Commenti Lascia un commento.



MSC Crociere: al via la nuova campagna pubblicitaria globale

Nuove navi "green", itinerari più ricercati, esperienze di bordo ed escursioni sempre più entusiasmanti, importanti iniziative per la sostenibilità. Al via la nuova campagna MSC Crociere "Scopri il futuro delle crociere". Nuove navi "green", itinerari più ricercati, esperienze di bordo ed escursioni sempre più entusiasmanti, importanti iniziative per la sostenibilità e un'innovativa campagna pubblicitaria globale. Il tutto abbinato a un forte aumento dei crocieristi che in Italia, nel 2023, raggiungeranno quota 4 milioni, tornando non solo ai livelli pre-Covid, ma registrando anche un record di oltre 1.000 toccate in un solo anno. E rafforzando così ulteriormente la posizione di leadership di MSC Crociere, terzo brand crocieristico nonché compagnia in più rapida crescita a livello globale, da anni indiscusso numero uno di settore nella Penisola, in Europa, Sud America, Golfo Persico e Sud Africa, con una forte e crescente presenza nei Caraibi, in Nord America e in Estremo Oriente. A supporto di una strategia aziendale sempre più incentrata sulla sostenibilità, MSC Crociere ha lanciato una nuova campagna globale, dal titolo Discover the future of cruising, che verrà trasmessa in oltre 30 paesi grazie a un'attività di marketing globale multicanale che comprende televisioni, out of home, stampa, media digitali e social media. Con questa nuova campagna, MSC Crociere intende mostrare concretamente il proprio impegno sul fronte della sostenibilità promuovendo nel contempo le nuove navi, le nuove destinazioni e le nuove esperienze di bordo. Lo spot televisivo è stato girato a bordo di MSC World Europa, la prima nave di MSC Crociere alimentata a GNL e la più avanzata dal punto di vista ambientale, entrata in servizio alla fine dello scorso anno. Nel concentrarsi sulle tecnologie e sulle soluzioni ambientali uniche di questa nuova nave, la campagna ripercorre anche l'impegno e i numerosi progressi raggiunti negli ultimi anni dall'intera flotta di MSC Crociere e, più in generale, dalla Divisione Crociere del Gruppo MSC. Obiettivo è il raggiungimento dell'impatto zero entro il 2025. MSC Crociere lo sta inseguendo mettendo in campo già da anni diverse azioni concrete, così riassunte in 10 punti: A TUTTO GNL. La flotta raggiungerà il traguardo delle 22 unità grazie all'arrivo di MSC Euribia, che ha richiesto un investimento superiore a 1 miliardo di euro e rappresenta la seconda nave di MSC Crociere alimentata a Gnl (gas naturale liquefatto). Il Gnl è il combustibile fossile più pulito attualmente disponibile su larga scala, in grado di ridurre le emissioni di zolfo di oltre il 99%, quelle di azoto dell'85% e quelle di anidride carbonica del 25%, eliminando inoltre quasi totalmente le emissioni di particolato. EMISSIONI DI ANIDRIDE CARBONICA. La Compagnia ha già ridotto la propria intensità di emissioni di CO2 del 35% dal 2008 ad oggi e, sulla scia di quanto previsto dalla International Maritime Organisation (IMO), che ha fissato l'obiettivo di raggiungere una riduzione del 40% di emissioni entro il 2030, si è impegnata a conseguire entro il



Affari Italiani

Focus

2050 il traguardo della neutralità carbonica, ovvero operazioni a impatto zero di CO₂. **FABBISOGNO ENERGETICO.** Già attivi progetti in ambito di digitalizzazione, l'ottimizzazione delle rotte e l'introduzione di un'ampia gamma di tecnologie per il risparmio energetico, tra cui sistemi di ventilazione intelligenti e sistemi di condizionamento avanzati, con circuiti di recupero dell'energia, che consentono un'efficace distribuzione del caldo e del freddo. **ALIMENTAZIONE DA TERRA.** La tecnologia di alimentazione da terra è stata installata come componente di serie su tutte le nuove navi di MSC Crociere dal 2017 e, insieme ai retrofit, coprirà il 65% della capacità totale della flotta alla fine del 2022. Altre navi saranno equipaggiate via via che i porti compresi nei loro itinerari renderanno disponibile l'alimentazione da terra. **DEPURAZIONE GAS DI SCARICO.** Sulla maggior parte delle navi della flotta sono installati sistemi ibridi di depurazione dei gas di scarico (EGCS), che riducono le emissioni di ossido di zolfo (SOX) del 98%. Sulle navi più recenti sono installati sistemi di riduzione catalitica selettiva (SCRS), che riducono le emissioni di ossidi di azoto (NOX) fino al 90%. Inoltre, tutte le navi alimentate a GNL risolveranno immediatamente il problema delle emissioni di NOX allo stesso livello raggiunto con l'SCR, costituendo così un altro vantaggio significativo del GNL rispetto al combustibile marittimo fossile tradizionale. **RACCOLTA DIFFERENZIATA.** I responsabili della conformità ambientale a bordo gestiscono un team dedicato alla gestione dei rifiuti, responsabile della raccolta, della separazione e dello stoccaggio in sicurezza di rifiuti e materiali riciclabili, tra cui plastica, carta e cartone, vetro, alluminio e altri metalli di scarto. I materiali smaltiti a bordo vengono compattati, separati o inceneriti: quelli separati e i materiali residui vengono consegnati con cura a strutture portuali di raccolta dedicate per il riciclaggio o lo smaltimento. **RISPARMIO IDRICO** e indipendenza dall'acqua rappresentano un fattore chiave. Le navi di MSC Crociere sono dotate di moderni impianti di produzione dell'acqua. Quasi tutta l'acqua utilizzata a bordo è autoprodotta, con sistemi altamente efficienti di osmosi inversa e/o evaporazione che producono acqua dolce pulita direttamente dall'acqua di mare. **ACQUE REFLUE.** Le navi di MSC Crociere sono dotate di sistemi avanzati di trattamento delle acque reflue, che consentono di trattare le acque reflue a bordo con uno standard superiore a quello di molti impianti di trattamento delle acque reflue a terra. La Compagnia è pienamente conforme alla Convenzione internazionale per il controllo e la gestione dell'acqua di zavorra e dei sedimenti delle navi. Le navi sono dotate di sistemi di trattamento delle acque di zavorra approvati e certificati. Queste ultime, infatti, vengono filtrate e trattate con raggi UV prima di essere scaricate in mare, per garantire che non contengano organismi acquatici e patogeni dannosi. **PROTEZIONE FAUNA E FLORA MARINA.** Le navi sono progettate e costruite per ridurre al minimo l'impatto sulla vita marina. Ciò si riflette, ad esempio, nelle tecnologie che consentono di ridurre il rumore subacqueo. MSC Crociere ha inoltre sottolineato il suo impegno per lo sviluppo sostenibile delle sue attività nel Mediterraneo firmando la Carta delle crociere sostenibili al Blue Maritime Summit di Marsiglia. **ESCURSIONI SOSTENIBILI.** Il team di MSC Crociere che si occupa delle escursioni a terra collabora con i tour operator di tutto il mondo per individuare le escursioni fondate su solidi principi

Affari Italiani

Focus

di sostenibilità. Conosciute come "Protectours", queste escursioni sono specificamente progettate per educare gli ospiti. Circa il 70% dei nostri Protectours ora include trasporti a basso impatto - tra cui passeggiate a piedi, in bicicletta o in kayak - e offrono un contributo diretto all'ambiente sostenendo la protezione delle specie o degli habitat. Ad esempio, sono in aumento i bus navetta elettrici e ibridi che gli ospiti utilizzano per spostarsi dai porti ai luoghi di interesse in Danimarca, Finlandia, Norvegia, Spagna e Svezia, e sulla scia di questo trend, MSC Crociere punta ad aumentare l'utilizzo di mezzi di trasporto ecologici a terra in futuro. Il programma di conservazione marina si concentra sulle acque che circondano Ocean Cay, l'isola privata della Compagnia nelle Bahamas, a 65 miglia a est di Miami. Un tempo sito industriale per lo scavo di sabbia, Ocean Cay è stata trasformata dalla Divisione Crociere in un'isola privata, circondata da acque cristalline che ospitano importanti specie marine e habitat corallini. Nel 2021 è stato annunciato il progetto e lo sviluppo del nuovo Centro di Conservazione Marina della MSC Foundation su Ocean Cay. Uno degli obiettivi del centro è quello di lavorare in collaborazione con un team di accademici ed esperti ambientali per identificare specie e genotipi di corallo resistenti, in grado di sopravvivere all'aumento delle temperature oceaniche. Iscriviti alla newsletter.

Crociere:Di Blasio,stop navi poco attente ambiente a Venezia

'Abbiamo protocollo di attenzioni particolari alla laguna' 1 di 1 (ANSA) - VENEZIA, 20 GEN - "A Venezia le grandi navi di ultima generazione non possono entrare, perché pesano 190 mila tonnellate e non sono compatibili con il naviglio e il nostro nuovo approccio più sostenibile, ma questo non significherà che le navi più piccole che arriveranno siano meno attente all'ambiente". Lo ha detto stamane il presidente dell'Autorità di sistema portuale di Venezia, Fulvio Lino Di Blasio, in merito all'avvio della stagione crocieristica 2023. "Noi siamo molto avanti con i blue flag, - ha aggiunto Di Blasio - abbiamo stabilito un preciso protocollo di attenzioni particolari alla laguna. Di certo stiamo continuando a confrontarci con Msc sulla categoria di navi in arrivo a Venezia. Il tema sarà anche al centro di alcuni convegni che ci saranno al Seatrade a Miami, a cui andremo come Autorità di sistema. Avendo Venezia tanta richiesta, - ha concluso - ci andremo con l'idea di portare anche noi qualche innovazione". (ANSA).



Crociere: T.Mariotti costruirà prima nave extralusso di Aman

(ANSA) - GENOVA, 20 GEN - Il cantiere genovese T.Mariotti (parte della holding Genova industrie navali, Gin) costruirà la prima nave di lusso per Aman group, operatore saudita dell'ospitalità extralusso che ha iniziato lo sbarco nel settore delle crociere. Cinquanta suite per accogliere gli ospiti, ampi spazi pubblici, un giardino giapponese, ristoranti, spa, e strutture di intrattenimento, tutto racchiuso in una nave di 183 metri di lunghezza e 23 mila di stazza lorda. La nuova unità, pensata come un albergo extralusso galleggiante, vedrà la luce nel 2026. Si tratta di una commessa da circa 500 milioni di euro, la più consistente, in termini economici, che la Mariotti si sia mai aggiudicata. Il progetto si chiama Project Sama e "rappresenta la prima esperienza ultra luxury nel segmento cruise di Neptune Co, la joint venture fra Aman group e Cruise Saudi" informa una nota. Ed è il primo progetto di nuova costruzione a doppia alimentazione realizzato da T. Mariotti. Alla realizzazione lavorerà un team di aziende genovesi fra cui il gruppo De Wave, leader nell'allestimento navale, che sarà responsabile delle lussuose finiture interne e delle aree esterne e Ortec Santamaria che realizzerà gli impianti elettrici e consoliderà ulteriormente la collaborazione con T. Mariotti nei progetti di lusso di nuova costruzione. "È l'ennesima dimostrazione della competenza e della capacità del Made in Italy di soddisfare i desideri dei clienti più esigenti al mondo" commenta Marco Ghiglione, a.d. dei cantieri Mariotti. Alla prima unità, il cui nome sarà annunciato più avanti, dovrebbero seguire altre due navi. (ANSA).



Digitalizzazione e sostenibilità saranno le protagoniste del Fruit Logistica 2023 di Berlino

20 Jan, 2023 BERLINO - Fruit Logistica 2023 scalda i motori, torna dall' 8 al 10 febbraio la manifestazione fieristica internazionale tra le più importanti del settore ortofrutticolo, che come ogni edizione, si svolge nel mese di febbraio in Germania nella città di Berlino, nell'importante struttura della Messe Berlin. Piattaforma attraverso la quale gli operatori della filiera dei prodotti ortofrutticoli freschi mettono in mostra: le innovazioni del settore sia che si tratti di nuove varietà di frutta e verdura, imballaggi sostenibili, controllo della produzione supportato dai dati o varietà genetiche resistenti ai parassiti. Ma anche sviluppo di progetti logistici per il trasporto sempre più sostenibile dei prodotti. Gli operatori, a partire dalle aziende produttrici, ai vettori globali del trasporto marittimo, terrestre, intermodale ed aereo, logistico, i porti, i terminal portuali, gli interporti, si preparano ad essere i grandi protagonisti di questa importante manifestazione, che quest'anno ha come parole d'ordine: digitalizzazione e sostenibilità. Quest'anno le start-up di Fruit Logistica presentano la visione di un futuro più redditizio e sostenibile - Nuove tecnologie capaci di trasformare il business attendono di essere scoperte: "I fornitori di prodotti ortofrutticoli a livello mondiale sono sottoposti a enormi pressioni per ridurre i costi e il loro impatto ambientale", afferma Kai Mangelberger, direttore di Fruit Logistica. "Le tecnologie digitali esposte a Fruit Logistica offrono loro l'opportunità di rendere più efficienti e più sostenibili sia la produzione, sia le catene di approvvigionamento". L'edizione FRUIT LOGISTICA 2020 ha registrato oltre 3.300 espositori provenienti da 91 Paesi che hanno presentato i propri prodotti, servizi e soluzioni tecniche. Circa 73.000 acquirenti e visitatori professionali provenienti da oltre 135 Paesi hanno preso parte all'evento. La Livorno Cold Chain Nel padiglione della filiera logistica del freddo del Porto di Livorno, anche quest'anno le aziende partner della Livorno Cold Chain Terminal Darsena Toscana Srl (GIP Group) Interporto Toscano A. Vespucci SpA Livorno Reefer Terminal Srl in collaborazione con l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale - metteranno in mostra i propri progetti di sviluppo, che sempre più vedono protagonisti la digitalizzazione e la sostenibilità - Nel pomeriggio dell'9 febbraio una speciale tavola rotonda, a cui parteciperanno i principali protagonisti della catena logistica del freddo livornese, guiderà gli ospiti attraverso le innovazioni della Livorno Cold Chain - progetti in corso e in via di sviluppo.

Lucia Nappi.



Aumento dei volumi di merci nel porto di Göteborg, ma "la frenesia dello shopping è finita"

La movimentazione dei container attraverso il porto di Göteborg continua ad aumentare. L'ultimo trimestre del 2022 ha visto un aumento dell'8%, il che significa che il porto sta registrando una crescita del volume di container per il nono trimestre consecutivo. 885.000 TEU* sono stati movimentati nel porto di Göteborg nell'intero anno 2022, con un aumento del 7%. La maggior parte dei volumi di container del porto sono gestiti dall'operatore di terminal APM Terminals. Il mercato totale dei container in Svezia è rimasto invariato nel 2022. Ciò significa che l'aumento del volume nel porto di Göteborg rappresenta un aumento della quota di mercato dal 50% al 53%. Anche il porto di Göteborg ha aumentato la sua quota di mercato rispetto ai principali porti vicini del Nord Europa. Il trasporto di merci in container su rotaia da e verso i terminal interni del porto in tutto il paese è molto comune. Il volume delle merci in container trasportate su rotaia è aumentato del 12% a 515.000 TEU. L'aumento riguarda le operazioni ferroviarie sia a lunga che a breve distanza, anche se l'aumento maggiore è evidente nel traffico da e per la Svezia settentrionale. Nel 2023, ulteriori operazioni ferroviarie ora concordate

inizieranno a servire il porto da destinazioni in tutta la Svezia. Il segmento dei veicoli è stato influenzato negativamente durante l'anno da fattori quali la carenza di componenti e le scarse vendite di nuovi veicoli, sia in Svezia che all'estero, e questo si riflette nei dati sui volumi del porto di Göteborg. L'ultimo trimestre del 2022 ha tuttavia registrato una ripresa, con volumi aumentati del 9% rispetto allo stesso trimestre del 2021, anche se l'intero anno 2022 si è chiuso con una riduzione del 7% in totale. C'è stato, tuttavia, un aumento dell'1% della quota di mercato per il porto di Göteborg. Il traffico ro-ro intraeuropeo è diminuito dell'1% durante l'intero anno 2022, sebbene la quota di mercato del porto di Göteborg sia aumentata dal 17 al 18%. La movimentazione di prodotti energetici è aumentata del 16% per l'intero anno 2022. Sono aumentati sia lo scarico di prodotti raffinati che lo stoccaggio di prodotti grezzi. La quota di mercato è passata dal 36% al 40%. Guardando avanti con Elvir Džanic, amministratore delegato dell'Autorità portuale di Göteborg: Verso la fine del 2022, abbiamo iniziato a vedere un ritorno alla normalità nel sistema logistico dopo gli anni di pandemia accompagnato da problemi di colli di bottiglia, chiusure e carenze sia di capacità che di navi. Con una recessione in arrivo e una ridotta domanda globale di attività di trasporto, stiamo assistendo a un crescente surplus globale di navi e attrezzature in molti segmenti, che sta influenzando i prezzi sul mercato. Dopo aver consumato un certo numero di anni di restrizioni a vari livelli, stiamo spendendo i soldi che ci sono rimasti una volta pagate le bollette dell'elettricità e gli interessi in esperienze, viaggi, visite al ristorante e altri divertimenti. Invece che su una nuova elettronica o su una veranda estesa. I segnali dei nostri clienti importatori sono chiari: la



FerPress

Focus

grande frenesia dello shopping è finita. I beni di consumo come l'abbigliamento, l'elettronica per la casa e così via sono aree in cui stiamo assistendo a un calo dei volumi delle importazioni in generale. Abbiamo visto chiare indicazioni verso la fine del 2022 e la tendenza iniziale nel 2023 suggerisce un ulteriore calo, poiché i proprietari di prodotti in molti casi hanno magazzini pieni e stanno vedendo una domanda inferiore, con conseguente riduzione delle esigenze di trasporto. Abbiamo già visto chiare tendenze in cui i volumi stanno diminuendo. L'industria manifatturiera svedese rimane in buona salute: i clienti indicano un portafoglio ordini stabile e un buon andamento dei volumi. Le esportazioni svedesi rimarranno forti in futuro e le aziende continuano a investire. L'industria forestale svedese è molto forte, con le stesse indicazioni di aumento dei volumi fino al 2023. Il legno, la carta, il cartone e la cellulosa svedesi di alta qualità sono prodotti nazionali in tutto e per tutto che rimangono richiesti e la corona svedese è a un livello basso. L'automotive è un altro segmento in cui la produzione rimane stabile. Lo squilibrio che prevaleva nelle catene di produzione ha fatto sì che le forniture di veicoli non fossero in grado di soddisfare la domanda. Questo problema ha ora iniziato ad attenuarsi, il che apre la strada a un aumento delle vendite e della produzione. Dopo un periodo difficile, sarà necessaria una maggiore capacità di trasporto a livello globale. Al porto di Göteborg, possiamo guardare indietro a un anno forte in cui abbiamo conquistato quote di mercato in tutti i segmenti in Svezia e abbiamo rafforzato la nostra posizione nel mercato rispetto ai porti concorrenti nell'UE. Il nostro obiettivo in futuro è continuare il nostro lavoro sulla transizione con immutato vigore, che creerà anche valore, opportunità e vantaggi competitivi per i nostri clienti.

Il Nautilus

Focus

IMOCA: Non è finita finché non è finita

Inseguimenti tra gatto e topo alla testa di entrambe le flotte, con i leader che si dirigono spediti verso Capo Verde L'arrivo a Capo Verde del primo IMOCA è previsto per la mezzanotte di oggi (GMT). Team Holcim-PRB non cede il passo e mantiene il controllo in testa alla flotta. Tuttavia, ci sono ancora alcune mosse da giocare per il trio di testa, che comprende 11th Hour Racing Team e Team Malizia, impegnato in strambate decisive verso il traguardo. Ogni manovra comprende il rischio di perdere miglia rispetto agli avversari oppure di posizionare la barca in un giro di vento sfavorevole. VO65 Nella flotta dei VO65 la situazione non è tanto diversa, con WindWhisper Racing Team in una posizione di rassicurante vantaggio nei confronti di Mirpuri Foundation Racing Team e Team JAJO, a loro volta impegnati in una lotta per il secondo posto che probabilmente durerà fino al traguardo. Secondo le ultime proiezioni, i leader dei VO65 arriveranno a Capo Verde sabato pomeriggio. Primo IMOCA: da mezzanotte in poi (GMT) di venerdì Primo VO65: sabato pomeriggio Come seguire gli arrivi: Per avere informazioni aggiornate, consultare il sito theoceanrace.com e i nostri canali social

@theoceanrace. Il tracker consente di vedere le posizioni delle barche continuamente aggiornate. Con un arrivo in notturna dei primi IMOCA caratterizzato da condizioni meteo di vento forte e mare molto mosso al largo di Mindelo a Capo Verde, la nostra copertura si concentrerà sulle interviste e sulle reazioni dei team al momento del loro arrivo in banchina. Classifiche alle 12:00 GMT - 20 gennaio 2023 IMOCA Team Holcim-PRB, 250,4 miglia all'arrivo 11th Hour Racing Team, 36,1 miglia dal leader Team Malizia, 49,3 miglia dal leader Biotherm, 209,4 miglia dal leader GUYOT environnement - Team Europe, 284,4 miglia dal leader VO65 WindWhisper Racing, 423,6 miglia all'arrivo Mirpuri Foundation Race Team, 29,7 miglia dal leader Team JAJO, 51,5 miglia dal leader Austrian Ocean Race - Team Genova, 106,4 miglia dal leader Ambersail 2, 128,5 miglia dal leader Viva México, 795,4 miglia dal leader Foto: Robin Christ / Mirpuri Foundation Racing Team Tomasz Piotrowski / Windwhisper Racing Team Antoine Auriol / Team Malizia Minghao Zhangh / Biotherm.



Informare

Focus

Nel 2022 calo del traffico dei container nei porti di Los Angeles e Long Beach

I quantitativi di contenitori movimentati, tuttavia, sono i secondi più elevati di sempre. Nel 2022 i porti di Los Angeles e Long Beach hanno movimentato un volume di traffico dei container che è il secondo più elevato di sempre essendo inferiore solo al record storico del 2021. Questo è il risultato conseguito lo scorso anno che è stato evidenziato da entrambe le autorità portuali dei due scali californiani commentando quanto avvenuto nel corso del 2022, andamento che tuttavia - in particolare quello della seconda metà dell'anno - potrebbe suscitare qualche preoccupazione per quanto accadrà nei prossimi mesi. Nel secondo semestre dello scorso anno, infatti, entrambi i porti hanno registrato una notevole riduzione dei volumi di traffico determinata principalmente dalla diminuzione degli sbarchi di contenitori pieni oltre che dalla flessione della movimentazione di container vuoti. Un calo che la presidente della Commissione del porto di Long Beach, Sharon Weissman, ha attribuito alla contrazione della spesa dei consumatori causata dall'aumento dei prezzi sospinto dall'inflazione, ma anche al trasferimento di navi tra i porti della Baia di San Pedro e al dirottamento di altre navi per portare le importazioni di merci verso i porti del Golfo e della costa orientale. Weissman ha confermato la previsione di un ulteriore calo dei volumi nel 2023 anche perché - ha specificato - i consumatori stanno spostando i loro acquisti sui servizi piuttosto che sui beni. Nell'intero 2022 il porto di Long Beach ha movimentato 9,13 milioni di container teu, con una flessione del -2,7% sull'anno precedente, di cui 4,36 milioni di teu pieni allo sbarco (-4,9%), 1,41 milioni di teu pieni all'imbarco (-1,6%) e 3,36 milioni di teu vuoti (-0,1%). Dopo un primo semestre archiviato con una crescita del +5,3%, nella seconda metà del 2022, con 4,12 milioni di teu movimentati, il traffico ha segnato un calo del -10,9% sullo stesso periodo del 2021. Assai accentuata la contrazione dell'attività nel solo quarto trimestre dello scorso anno quando sono stati movimentati 1,79 milioni di teu, con una riduzione del -21,8% sull'ultimo trimestre del 2021, di cui 795mila teu pieni allo sbarco (-28,1%), 360mila teu pieni all'imbarco (+4,2%) e 636mila teu vuoti (-24,1%). Nell'intero 2022 il porto di Los Angeles ha movimentato complessivamente 9,91 milioni di teu (-7,2%), inclusi 4,98 milioni di teu pieni allo sbarco (-9,8%), 1,19 milioni di teu pieni all'imbarco (+0,2%) e 3,75 milioni di teu vuoti (-5,8%). Anche a Los Angeles, dopo un primo semestre con un traffico stabile (-0,3%), nella seconda metà del 2022 l'attività ha mostrato una notevole riduzione del -14,3% essendo stati movimentati 4,50 milioni di teu. Nel solo ultimo trimestre dello scorso anno il traffico è ammontato a 2,05 milioni di teu (-18,2%), di cui 995mila teu pieni allo sbarco (-20,7%), 276mila teu pieni all'imbarco (+9,7%) e 775mila teu vuoti (-21,9%).



I quantitativi di contenitori movimentati, tuttavia, sono i secondi più elevati di sempre. Nel 2022 i porti di Los Angeles e Long Beach hanno movimentato un volume di traffico dei container che è il secondo più elevato di sempre essendo inferiore solo al record storico del 2021. Questo è il risultato conseguito lo scorso anno che è stato evidenziato da entrambe le autorità portuali dei due scali californiani commentando quanto avvenuto nel corso del 2022, andamento che tuttavia - in particolare quello della seconda metà dell'anno - potrebbe suscitare qualche preoccupazione per quanto accadrà nei prossimi mesi. Nel secondo semestre dello scorso anno, infatti, entrambi i porti hanno registrato una notevole riduzione dei volumi di traffico determinata principalmente dalla diminuzione degli sbarchi di contenitori pieni oltre che dalla flessione della movimentazione di container vuoti. Un calo che la presidente della Commissione del porto di Long Beach, Sharon Weissman, ha attribuito alla contrazione della spesa dei consumatori causata dall'aumento dei prezzi sospinto dall'inflazione, ma anche al trasferimento di navi tra i porti della Baia di San Pedro e al dirottamento di altre navi per portare le importazioni di merci verso i porti del Golfo e della costa orientale. Weissman ha confermato la previsione di un ulteriore calo dei volumi nel 2023 anche perché - ha specificato - i consumatori stanno spostando i loro acquisti sui servizi piuttosto che sui beni. Nell'intero 2022 il porto di Long Beach ha movimentato 9,13 milioni di container teu, con una flessione del -2,7% sull'anno precedente, di cui 4,36 milioni di teu pieni allo sbarco (-4,9%), 1,41 milioni di teu pieni all'imbarco (-1,6%) e 3,36 milioni di teu vuoti (-0,1%).

Nel 2022 i porti russi, nonostante le sanzioni, hanno movimentato un traffico record

Volumi in lieve crescita sull'anno precedente grazie all'export di materie prime e prodotti energetici. L'import-export via mare della Russia e il traffico commerciale marittimo di transito della nazione ha sofferto più dell'impatto della pandemia mondiale di Covid-19 che di quello derivante dalla guerra contro l'Ucraina e dalle conseguenti sanzioni contro Mosca. Questa è una delle valutazioni che si possono trarre analizzando i dati del traffico delle merci movimentato dai porti russi nel 2022, anno in cui - il 24 febbraio - le truppe russe hanno varcato i confini ucraini. I dati, diffusi oggi dall'associazione dei porti commerciali nazionali, mostrano che lo scorso anno il volume di carichi passato attraverso gli scali portuali russi ha raggiunto il record storico di 841,5 milioni di tonnellate, totale che è di poco superiore al precedente picco storico di 840,3 milioni di tonnellate stabilito nel 2019 quando la crisi sanitaria non era ancora iniziata e che non solo risulta anche superiore del +2,5% rispetto al 2020 quando la morsa della pandemia era più intensa, ma anche del +0,7% rispetto al 2021 quando la crisi del coronavirus si stava attenuando ed ancora non erano iniziate le ostilità belliche. La tenuta del commercio via mare poggia sull'esportazione di materie prime e prodotti energetici che d'altronde rappresentano una quota assai consistente del prodotto interno lordo russo costituendo circa un terzo del valore dei beni e dei servizi prodotti dal Paese. Nel 2022 le esportazioni russe di merci via mare sono ammontate a 667,5 milioni di tonnellate, con incrementi rispettivamente del +1,0%, +3,2% e +2,0% sul 2021, 2020 e 2019. In crescita, lo scorso anno, sono risultati anche i volumi di traffico di cabotaggio nei porti russi, che hanno beneficiato anche della necessità della nazione di trasferire carichi verso i porti sui quali l'effetto delle sanzioni è meno rilevante, volumi che nel 2022 sono ammontati a 77,0 milioni di tonnellate, con aumenti del +10,7% e del +1,3% sul 2021 e 2020 e con una flessione del -5,8% sul 2019. In calo, invece, i flussi delle merci in importazione e in transito, più colpiti dagli effetti della guerra, che sono risultati pari rispettivamente a 36,3 milioni di tonnellate (-10,2%, -0,8% e -2,7%) e 60,7 milioni di tonnellate (-5,9%, -1,5% e -9,7%). Nel 2022 i porti russi hanno movimentato complessivamente 404,7 milioni di tonnellate di merci secche, con una diminuzione del -2,0% sul 2021 (0% sul 2020 e +7,6% sul 2019) che è conseguenza della riduzione del traffico dei container, e quindi dei volumi di prodotti semilavorati e finiti, che si è attestato a 45,3 milioni di tonnellate (-26,0%, +21,5% e -19,8%). In calo anche i metalli ferrosi con 24,5 milioni di tonnellate (-15,7%, -8,9% e -8,2%). In crescita sia i volumi di carbone, che hanno totalizzato 206,5 milioni di tonnellate (+1,8%, +9,5% e +17,3%), quelli di cereali, attestatisi a 45,1 milioni di tonnellate (+6,4%, -10,3% e +16,8%), e di fertilizzanti minerali e minerali, risultati pari rispettivamente a 24,2 milioni di tonnellate.



Informare

Focus

(+25,1%, +26,0% e +28,0%) e 12,6 milioni di tonnellate (+6,0%, -4,5% e +41,6%). Nel settore delle rinfuse liquide il totale dello scorso anno è stato di 436,8 milioni di tonnellate (+3,4%, +5,0% e -5,9%), incluse 238,1 milioni di tonnellate di petrolio grezzo (+7,5%, +8,9% e -7,3%), 138,8 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi (-5,3%, -2,7% e -7,4%), 35,2 milioni di tonnellate di gas naturale liquefatto (+8,8%, +8,0% e +7,3%) e 4,5 milioni di tonnellate di prodotti alimentari (+8,6%, 0% e +7,7%). Nel 2022 i porti del bacino del Mar d'Azov/Mar Nero, attraverso cui passa la maggioranza degli scambi via mare della Russia, hanno movimentato 263,6 milioni di tonnellate (+2,7%, +4,6% e +2,1%). Gli scali portuali russi del bacino del Mar Baltico hanno movimentato 245,5 milioni di tonnellate (-2,9%, +1,7% e -4,3%), quelli del Far East 227,8 milioni di tonnellate (+1,5%, +2,1% e +6,7%), i porti del bacino artico 98,5 milioni di tonnellate (+4,4%, +2,6% e -6,0%) e quelli del Mar Caspio sei milioni di tonnellate di merci (-13,9%, -25,9% e -18,9%). Il solo quarto trimestre del 2022 è risultato essere il miglior periodo trimestrale dell'anno essendo state movimentate 222,3 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +4,0% rispetto a 213,7 milioni di tonnellate movimentate dai porti russi nell'ultimo trimestre del 2021. Le sole merci secche sono state pari a 111,4 milioni di tonnellate (+8,2%) e quelle liquide a 110,9 milioni di tonnellate (+0,2%). Complessivamente il traffico di esportazione è ammontato a 175,7 milioni di tonnellate (+5,1%), quello di importazione a 9,6 milioni di tonnellate (-12,7%), il traffico di transito a 16,1 milioni di tonnellate (-8,0%) e quello di cabotaggio a 20,8 milioni di tonnellate (+16,2%).

Informare

Focus

T. Mariotti realizzerà la prima nave da crociera di lusso di Neptune Co, joint venture tra Aman Group e Cruise Saudi

Avrà una stazza lorda di 23mila tonnellate e verrà ultimata nel 2026 Il cantiere navale genovese T. Mariotti realizzerà Project Sama, la prima nave da crociera di lusso di Neptune Co, la joint venture composta dal gruppo alberghiero elvetico Aman Group e da Cruise Saudi, la società crocieristica creata recentemente fondo sovrano saudita Public Investment Fund (PIF). Si tratterà di un'unità lunga 183 metri e di circa 23.000 tonnellate di stazza lorda. L'azienda genovese ha specificato che sarà il primo progetto di nuova costruzione a doppia alimentazione realizzato dal cantiere e, al momento della consegna, segnerà un nuovo benchmark per il futuro degli standard ambientali. Il design e gli interni saranno progettati da SINOT, yacht designer di fama mondiale, mentre l'azienda di allestimento navale De Wave sarà responsabile delle lussuose finiture interne ed esterne e Ortec Santamaria realizzerà gli impianti elettrici. Il lancio del Progetto Sama è previsto per il 2026. Il nome della nave sarà annunciato prossimamente.

Informare

T. Mariotti realizzerà la prima nave da crociera di lusso di Neptune Co, joint venture tra Aman Group e Cruise Saudi



01/20/2023 18:26

Avrà una stazza lorda di 23mila tonnellate e verrà ultimata nel 2026 Il cantiere navale genovese T. Mariotti realizzerà Project Sama, la prima nave da crociera di lusso di Neptune Co, la joint venture composta dal gruppo alberghiero elvetico Aman Group e da Cruise Saudi, la società crocieristica creata recentemente fondo sovrano saudita Public Investment Fund (PIF). Si tratterà di un'unità lunga 183 metri e di circa 23.000 tonnellate di stazza lorda. L'azienda genovese ha specificato che sarà il primo progetto di nuova costruzione a doppia alimentazione realizzato dal cantiere e, al momento della consegna, segnerà un nuovo benchmark per il futuro degli standard ambientali. Il design e gli interni saranno progettati da SINOT, yacht designer di fama mondiale, mentre l'azienda di allestimento navale De Wave sarà responsabile delle lussuose finiture interne ed esterne e Ortec Santamaria realizzerà gli impianti elettrici. Il lancio del Progetto Sama è previsto per il 2026. Il nome della nave sarà annunciato prossimamente.

MSC CROCIERE: 4 MLN DI PASSEGGERI IN ITALIA NEL 2023, IN ARRIVO NUOVE NAVI «GREEN»

MSC Euribia entrerà in flotta a giugno 2023 grazie a un investimento di oltre 1 mld di euro. È alimentata a Gnl, il combustibile fossile più pulito attualmente disponibile su larga scala, in grado di ridurre le emissioni di zolfo di oltre il 99%, quelle di azoto dell'85% e quelle di anidride carbonica del 25%. La flotta raggiunge così le 22 unità, rafforzando la posizione di leadership di MSC Crociere, terzo brand crocieristico nonché compagnia in più rapida crescita a livello globale. MSC Crociere ha già migliorato del 35% l'efficienza delle emissioni di anidride carbonica dal 2008 e si impegna a raggiungere, entro il 2050, il traguardo della neutralità carbonica, ovvero operazioni a impatto zero di CO2.

Milano, 19 gennaio 2023 - Nuove navi «green», itinerari più ricercati, esperienze di bordo ed escursioni sempre più entusiasmanti, importanti iniziative per la sostenibilità e un'innovativa campagna pubblicitaria globale. Il tutto, abbinato a un forte aumento dei crocieristi che in Italia, nel 2023, raggiungeranno quota 4 milioni, tornando non solo ai livelli pre-Covid, ma registrando anche un record di oltre 1.000 toccate in un solo anno. E rafforzando così ulteriormente la posizione di leadership di MSC Crociere, terzo brand crocieristico nonché compagnia in più rapida crescita a livello globale, da anni indiscusso numero uno di settore nella Penisola, in Europa, Sud America, Golfo Persico e Sud Africa, con una forte e crescente presenza nei Caraibi, in Nord America e in Estremo Oriente. Queste le novità principali illustrate oggi a Milano da Leonardo Massa, Managing Director di MSC Crociere, nella tradizionale conferenza stampa di inizio anno che ha visto la partecipazione di oltre 50 giornalisti di primarie testate corporate, consumer e trade, di numerosi influencer del settore crocieristico e dei rappresentanti di alcune tra le principali agenzie di viaggio italiane. «Ci lasciamo alle spalle un anno già molto positivo - ha dichiarato Massa -, che ha visto la piena ripartenza di tutta la nostra flotta e il varo di MSC World Europa e di MSC Seascape, due nuove navi tra le più grandi, innovative e avanzate a livello internazionale, anche sotto il profilo ambientale. E ci apprestiamo a vivere un 2023 che sarà decisivo da tutti i punti di vista, non ultimo sul fronte di un importante aumento della movimentazione dei passeggeri che raggiungerà quota 4 milioni nei soli porti italiani, confermando la centralità del Belpaese nelle nostre strategie. Allo stesso tempo inauguriamo destinazioni e itinerari che ci rendono sempre più globali, come ad esempio New York e il Giappone». Alla conferenza stampa sono intervenuti anche Luca Valentini, Direttore commerciale di MSC Crociere, per presentare le novità della programmazione crocieristica 2023/2024 - con particolare focus sugli itinerari nei Caraibi, Nord Europa, Medio Oriente e Mediterraneo - e Andrea Guanci, Direttore marketing MSC Crociere, che ha illustrato i piani strategici multicanale per il posizionamento del brand nel corso della prossima stagione, tra progetti di comunicazione, partnership e content strategy.

Informatore Navale

MSC CROCIERE: 4 MLN DI PASSEGGERI IN ITALIA NEL 2023, IN ARRIVO NUOVE NAVI «GREEN»



01/20/2023 10:55

MSC Euribia entrerà in flotta a giugno 2023 grazie a un investimento di oltre 1 mld di euro. È alimentata a Gnl, il combustibile fossile più pulito attualmente disponibile su larga scala. In grado di ridurre le emissioni di zolfo di oltre il 99%, quelle di azoto dell'85% e quelle di anidride carbonica del 25%. La flotta raggiunge così le 22 unità, rafforzando la posizione di leadership di MSC Crociere, terzo brand crocieristico nonché compagnia in più rapida crescita a livello globale. MSC Crociere ha già migliorato del 35% l'efficienza delle emissioni di anidride carbonica dal 2008 e si impegna a raggiungere, entro il 2050, il traguardo della neutralità carbonica, ovvero operazioni a impatto zero di CO2. Milano, 19 gennaio 2023 - Nuove navi «green», itinerari più ricercati, esperienze di bordo ed escursioni sempre più entusiasmanti, importanti iniziative per la sostenibilità e un'innovativa campagna pubblicitaria globale. Il tutto, abbinato a un forte aumento dei crocieristi che in Italia, nel 2023, raggiungeranno quota 4 milioni, tornando non solo ai livelli pre-Covid, ma registrando anche un record di oltre 1.000 toccate in un solo anno. E rafforzando così ulteriormente la posizione di leadership di MSC Crociere, terzo brand crocieristico nonché compagnia in più rapida crescita a livello globale, da anni indiscusso numero uno di settore nella Penisola, in Europa, Sud America, Golfo Persico e Sud Africa, con una forte e crescente presenza nei Caraibi, in Nord America e in Estremo Oriente. Queste le novità principali illustrate oggi a Milano da Leonardo Massa, Managing Director di MSC Crociere, nella tradizionale conferenza stampa di inizio anno che ha visto la partecipazione di oltre 50 giornalisti di

Informatore Navale

Focus

Nuovi itinerari e destinazioni: Mediterraneo MSC World Europa offrirà ai propri ospiti le destinazioni più gettonate del Mediterraneo occidentale, facendo homeport a Genova (Italia) da dove partirà la domenica verso destinazioni come Napoli e Messina (Italia), La Valletta (Malta), Barcellona (Spagna) e Marsiglia (Francia) MSC Seashore in partenza da Genova (Italia) il sabato farà tappa verso destinazioni come Civitavecchia (Roma) e Palermo (Italia), Ibiza e Valencia (Spagna) e Marsiglia (Francia) MSC Seaview da Genova partirà il lunedì per fare tappa a La Spezia e Civitavecchia, Cannes (Francia) e Palma di Maiorca e Barcellona (Spagna). L'itinerario perfetto per gli amanti del sole e della tintarella MSC Grandiosa salperà ogni domenica da Genova, alla volta di Marsiglia, Barcellona, Tunisi, Palermo, Napoli per tornare a Genova la domenica successiva MSC Opera partirà da Genova (Italia) la domenica e farà scalo verso destinazioni come Marsiglia (Francia), Barcellona (Spagna), La Goulette (Tunisia), Palermo (Sicilia) e Napoli (Italia) MSC Orchestra a partire da giugno salperà per crociere di dieci notti in partenza da Genova (Italia) verso destinazioni come Marsiglia (Francia), Malaga, Cadice per Siviglia (Spagna), Lisbona (Portogallo) Alicante/Costa Blanca e Minorca (Spagna), e Olbia (Italia) MSC Divina salperà da Civitavecchia per Roma (Italia) il venerdì e farà scalo verso destinazioni come Siracusa Santorini e Mykonos (Grecia) MSC Magnifica da Genova alla volta di Civitavecchia, Livorno, Valencia, Tarragona, Tolone, Genova MSC Lirica da Venezia il lunedì e da Bari (Italia) la domenica, farà scalo nelle isole greche di Cefalonia/Argostoli, Santorini e Creta MSC Sinfonia in partenza la domenica da Venezia farà scalo verso destinazioni come Brindisi (Italia), l'isola greca di Mykonos e la destinazione continentale greca del Pireo per Atene, così come Spalato o Zara (Croazia) MSC Armonia farà homeport a Venezia da dove il sabato partirà verso destinazioni come Kotor (Montenegro), le famose isole greche di Mykonos e Santorini (Grecia) e Bari (Italia) MSC Musica dal Pireo/Atene (Grecia) la domenica farà scalo verso destinazioni come Santorini (Grecia), Kusadasi (Turchia), Haifa (Israele), le isole di Limassol (Cipro) e Mykonos (Grecia) MSC Splendida da Trieste/Venezia (Italia) il sabato farà scalo verso destinazioni come Ancona (Italia), la pittoresca città di Dubrovnik (Croazia), Bari (Italia), Corfù (Grecia) e Kotor (Montenegro) Nord Europa MSC Euribia proporrà spettacolari itinerari di sette notti di navigazione per i fiordi norvegesi con partenze settimanali da Kiel (Germania) con scali tra cui Copenaghen (Danimarca); Hellesylt (Norvegia) per il Geirangerfjord; così come Alesund e Flaam, sempre in Norvegia MSC Fantasia da Kiel (Germania) offrirà due itinerari alternativi di lunghezza compresa tra 7 e 11 notti verso i fiordi norvegesi o le capitali baltiche MSC Poesia da Warnemunde/Berlino (Germania) e Copenaghen (Danimarca) offrirà itinerari di lunghezza compresa tra 7 e 21 notti verso le capitali baltiche e quattro fiordi norvegesi. Le crociere più lunghe includono una crociera epica con tappe in diverse destinazioni tra Islanda e Groenlandia MSC Preziosa partirà da Amburgo (Germania) offrendo itinerari da 9 a 15 notti a Capo Nord e Spitsbergen in Norvegia o crociere in Islanda con tappe a Reykjavik Isafjordur e Akureyri e le isole Orkney e Shetland nel Regno Unito. Mentre le crociere in Irlanda includeranno scali a Cork e Dublino, Belfast, Glasgow e Liverpool saranno le tappe in Regno Unito. A partire da settembre 2023,

Informatore Navale

Focus

MSC Preziosa offrirà crociere di sette notti con tappe in cinque delle città più cool d'Europa: Amburgo (Germania) la domenica, Zeebrugge per Bruges e Bruxelles (Belgio), Rotterdam/Amsterdam (Paesi Bassi), Le Havre per Parigi (Francia) e Southampton per Londra (Regno Unito) il venerdì. Con soggiorni prolungati in porto fino a 12 ore, gli ospiti potranno sfruttare al massimo il proprio tempo a terra Stati Uniti e Caraibi MSC Meraviglia da aprile 2023 navigherà tutto l'anno da New York (USA) offrendo una grande varietà di itinerari che andranno da 6 a 11 notti di lunghezza, tra cui: Itinerari caraibici di sette o otto notti, con scali a Nassau e Ocean Cay MSC Marine Reserve - la bellissima isola privata di MSC Crociere (Bahamas) Itinerari alle Bermuda della durata di sei notti, con tre giorni di attracco a King's Wharf e diversi giorni di relax in mare Itinerari del Nord di 10 o 11 notti, con scali a Boston, Massachusetts; Portland, Maine (USA) e Charlottetown, Prince Edward Island; Halifax e Sydney, Nova Scotia; e Saint Johns, Newfoundland (Canada). Gli itinerari di 11 notti includono uno scalo aggiuntivo a Newport, Rhode Island (USA) MSC Seascope offrirà due diversi itinerari di sette notti da Miami, Florida (USA): Caraibi orientali : tappa a Ocean Cay MSC Marine Reserve e Nassau (Bahamas), San Juan (Porto Rico) e Puerto Plata (Repubblica Dominicana) Caraibi occidentali : con scalo a Ocean Cay MSC Marine Reserve (Bahamas), Cozumel (Messico), George Town (Isole Cayman) e Ocho Rios (Giamaica) MSC Seaside farà homeport a Orlando, Florida (USA) da Port Canaveral, il secondo homeport di MSC Crociere in Florida, offrendo: Crociere di tre e quattro notti alla Riserva Marina Ocean Cay MSC (Bahamas) Crociere di sette notti a Cozumel e Costa Maya (Messico), Belize, e Ocean Cay MSC Marine Reserve (Bahamas) Gli itinerari delle crociere lunghe e delle mini-crociere includono : MSC Divina, da Genova (Italia) e Barcellona (Spagna) offrirà crociere di 11 notti verso le isole Canarie, Marocco e Madeira in ottobre e novembre MSC Poesia, dal 25 settembre al 19 novembre 2023 offrirà viaggi di 11 notti con partenza da Genova (Italia) verso Grecia e Turchia. I punti salienti includono Kusadasi/Efeso e una visita di un giorno intero a Istanbul (Turchia), Pireo/Atene (Grecia), Palermo/Monreale e Civitavecchia/Roma (Italia) MSC Sinfonia, nell'ottobre 2023 offrirà crociere di 11 notti da Genova (Italia) a Civitavecchia/Roma, Messina/Taormina/Vulcano Etna (Italia), Rodi/Lindos; Limassol (Cipro) e Heraklion/Crete (Grecia) e Haifa (Israele) Tante le mini crociere da tre a cinque notti da poter scegliere sia nella primavera che nell'autunno 2023 per scoprire le iconiche città che si affacciano sul Mediterraneo a bordo di MSC Orchestra in maggio e giugno e MSC Euribia e MSC Seaview in autunno. Anche la nuova ammiraglia MSC World Europa proporrà nell'aprile 2023 un breve tour di 4 notti che partirà da Genova e toccherà i porti di Barcellona e Marsiglia.

Informatore Navale

Focus

FINCANTIERI - VARATO A CASTELLAMMARE UN TRONCONE PER "EXPLORA II"

Si è svolto oggi a Castellammare di Stabia il varo di un troncone di prua di circa 5.000 tonnellate di stazza per "Explora II", la seconda di quattro navi da crociera di lusso di nuova concezione che Fincantieri sta costruendo per "Explora Journeys", nuovo brand di lusso del Gruppo MSC "Explora II" verrà consegnata nel 2024 mentre l'unità capoclasse, "Explora I", è in costruzione a Monfalcone e sarà consegnata quest'anno Trieste, 20 gennaio 2023 - L'ordine per questa classe di navi, annunciato nel 2018, ha un valore complessivo di oltre 2 miliardi di euro. Le unità avranno una stazza lorda di circa 63.900 tonnellate e saranno dotate delle più recenti tecnologie disponibili. Con 461 suite, saranno caratterizzate da un design altamente innovativo, anche sotto il profilo del comfort e del relax dei passeggeri. Con queste quattro navi, la partnership tra Fincantieri e la divisione crociere del Gruppo MSC ha raggiunto, ad oggi, un totale di otto unità: "MSC Seaside" e "MSC Seaview", consegnate nel 2017 e nel 2018, e le 2 navi classe Seaside Evo: la prima, "MSC Seashore", consegnata nel 2021, e la sua gemella, "MSC Seascape", entrata in servizio alla fine dell'anno scorso.



GIARDIA COSTIERA - INCONTRO ANNUALE CON IL CLUSTER MARITTIMO NAZIONALE

Nella giornata di ieri, presso la sede del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto- Guardia Costiera, si è tenuto l'incontro annuale con i rappresentanti del cluster marittimo, gli Organismi riconosciuti e i delegati dei Ministeri competenti, con la finalità di rendere pubblici i risultati raggiunti nel 2022 in materia di sicurezza della navigazione e discutere dei progetti e delle sfide imminenti e future che attendono il settore. Il Comandante Generale, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, nel proprio indirizzo di saluto, ha esaltato l'importanza strategica di un simile momento di confronto, che si è confermato negli anni momento indispensabile per la condivisione di quanto fatto in campo marittimo e, soprattutto, degli obiettivi comuni per il prossimo futuro tra i quali, la sburocratizzazione dei procedimenti amministrativi del settore. A seguire, è intervenuto il Viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti, On. Edoardo Rixi, che ha affermato: "La marittimità italiana è un'eccellenza che va preservata. E quello di oggi è un incontro importante per rinsaldare il rapporto di collaborazione tra il cluster marittimo e l'Amministrazione di bandiera. Le sfide per il futuro sono ardue, e per poterle superare bisogna lavorare insieme, cercando di affrontarle in maniera positiva, soprattutto in questo momento complicato. Serve una forte connessione tra le prospettive dell'Armamento e quello che l'Amministrazione dello Stato può fare per venire incontro a queste esigenze. In tutto questo la collaborazione con la Guardia Costiera è fondamentale per una visione comune nella quale il mare deve essere messo al centro in una convergenza di interessi tra pubblico e privato per il bene del Paese". Il Capo del VI Reparto "Sicurezza della Navigazione e Marittima" - Ammiraglio Ispettore Luigi Giardino - nel suo intervento ha ripercorso gli obiettivi per il 2023 ed i risultati di settore conseguiti nel 2022 dall'Amministrazione di bandiera, con una particolare menzione per gli esiti lusinghieri fatti registrare dalla verifica obbligatoria operata dall'IMO, che ha coinvolto sei Amministrazioni, sotto l'egida del MIT come capofila. Risultati virtuosi, registrati dall'Amministrazione italiana anche a seguito di ulteriori audit eseguiti direttamente dalla Commissione europea in materia di maritime security e dall'EMSA, l'Agenzia Europea per la sicurezza marittima, sui controlli operati come Stato di approdo, come pure sulle procedure attuate per la certificazione del personale navigante. Il confronto si è poi spostato sull'obiettivo prioritario - sostenuto anche a livello internazionale dall'IMO - di ridurre del 40% le emissioni di gas entro il 2030 e del 70% entro il 2050, attraverso l'uso di combustibili alternativi ed emendamenti specifici all'IGF Code, il codice internazionale di sicurezza per le navi che utilizzano gas o altri combustibili a basso punto di infiammabilità. Tema, questo, che ha poi richiamato l'importante ruolo ricoperto in campo di tutela ambientale dal progetto sperimentale nave ZEUS (acronimo di "Zero Emission Ultimate



Informatore Navale

Focus

Ship") alimentata a celle di combustibile, così da ottenere energia elettrica direttamente dall'idrogeno senza processo di combustione interna. È stata l'occasione anche per anticipare una novità assoluta di imminente introduzione nel regime dei controlli dello Stato di bandiera: la delega agli Organismi riconosciuti delle residuali visite ispettive previste dallo Stato di bandiera, oggi ancora in capo esclusivo alle Autorità marittime. Queste, di converso, assumeranno un ruolo di verifica ispettiva successiva - così come avviene nelle ispezioni alle navi battenti bandiera straniera che scalano i porti nazionali - con verifiche a 360° su tutta la certificazione statutaria e con il controllo indiretto sulle attività certificative degli stessi Organismi. Nel confronto tra le parti sono intervenuti anche i rappresentanti della Direzione generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e del Ministero della Salute; ognuno di essi - nell'auspicio di un sempre più proficuo approccio di "amministrazione marittima plurale" - ha potuto illustrare gli aspetti più rilevanti di rispettiva competenza. Sono seguiti poi gli interventi di Telespazio, Cetena, Cirm, Ecospray. Durante l'incontro è stato consegnato il Flag state performances Award 2022, un riconoscimento tributato dalla Guardia Costiera italiana quale Amministrazione di bandiera, alla Società di gestione più virtuosa dell'anno, sotto il profilo della sicurezza della navigazione: la Synergas, che ha ritirato il premio nella persona del proprio Presidente, il Dott. Mario Mattioli. A margine dell'incontro, poi, il Comandante Generale ha consegnato all'Ammiraglio Giardino il primo distintivo PSC/DAO, recentemente istituito, riservato al personale militare del Corpo specializzato nei controlli in materia di sicurezza della navigazione.

Informazioni Marittime

Focus

Castellammare di Stabia, varato il troncone di "Explora II"

Seconda di quattro navi da crociera di lusso per Explora Journeys, il marchio dedicato di Msc Crociere Si è svolto oggi a Castellammare di Stabia il varo di un troncone di prua di circa 5 mila tonnellate di stazza per Explora II, la seconda di quattro navi da crociera di lusso di nuova concezione che Fincantieri sta costruendo per Explora Journeys, il marchio di lusso di Msc Crociere. Explora II verrà consegnata nel 2024 mentre l'unità capoclasse, Explora I, è in costruzione nello stabilimento Fincantieri di Monfalcone e sarà consegnata quest'anno. L'ordine per questa classe di navi, annunciato nel 2018, ha un valore complessivo di oltre 2 miliardi di euro. Le unità avranno una stazza lorda di circa 63,900 tonnellate. Con 461 suite, sono navi per crociere particolarmente costose, con arredi di design, maggior comfort e rapporto passeggeri-equipaggio, rispetto a una nave da crociera tradizionale. Con queste quattro navi, la partnership tra Fincantieri e la divisione crociere del gruppo Msc ha raggiunto ad oggi un totale di otto unità. Tra queste: Msc Seaside e Msc Seaview, consegnate nel 2017 e nel 2018, e le due navi classe Seaside Evo: la prima, Msc Seashore, consegnata nel 2021, e la sua gemella, Msc Seascape, entrata in servizio alla fine dell'anno scorso. Condividi.

Informazioni Marittime

Castellammare di Stabia, varato il troncone di "Explora II"



01/20/2023 14:55

Seconda di quattro navi da crociera di lusso per Explora Journeys, il marchio dedicato di Msc Crociere Si è svolto oggi a Castellammare di Stabia il varo di un troncone di prua di circa 5 mila tonnellate di stazza per Explora II, la seconda di quattro navi da crociera di lusso di nuova concezione che Fincantieri sta costruendo per Explora Journeys, il marchio di lusso di Msc Crociere. Explora II verrà consegnata nel 2024 mentre l'unità capoclasse, Explora I, è in costruzione nello stabilimento Fincantieri di Monfalcone e sarà consegnata quest'anno. L'ordine per questa classe di navi, annunciato nel 2018, ha un valore complessivo di oltre 2 miliardi di euro. Le unità avranno una stazza lorda di circa 63,900 tonnellate. Con 461 suite, sono navi per crociere particolarmente costose, con arredi di design, maggior comfort e rapporto passeggeri-equipaggio, rispetto a una nave da crociera tradizionale. Con queste quattro navi, la partnership tra Fincantieri e la divisione crociere del gruppo Msc ha raggiunto ad oggi un totale di otto unità. Tra queste: Msc Seaside e Msc Seaview, consegnate nel 2017 e nel 2018, e le due navi classe Seaside Evo: la prima, Msc Seashore, consegnata nel 2021, e la sua gemella, Msc Seascape, entrata in servizio alla fine dell'anno scorso. Condividi.

Informazioni Marittime

Focus

Clia, Sascha Gill nominato vicepresidente con delega alla sostenibilità

Il dirigente di Nautical Operation ha già maturato numerose esperienze nel settore delle crociere Clia, l'associazione internazionale delle compagnie da crociera, ha annunciato di aver rafforzato la propria struttura con la nomina di Sascha Gill a vicepresidente con delega alla Sostenibilità. Gill, già vicepresidente Nautical Operation, ha già maturato numerose esperienze nel settore delle crociere (Viking, Seabourn Cruise Line, Cunard), in ambito alberghiero (Marriot, Intercontinental, Hilton), oltre che come senior consultant Brand Protection per Richey International in Asia e Stati Uniti "L'Europa ha gli standard e gli obiettivi di sostenibilità più ambiziosi del mondo. E il futuro delle crociere passa proprio per la sostenibilità" ha detto Marie-Caroline Laurent, direttrice Clia Europa. "Rafforzare le nostre competenze sul tema significa poter dare maggior supporto ai nostri associati, i quali sono impegnati per il centrare il target di zero emissioni di carbonio entro il 2050". Nel suo nuovo ruolo, Gill guiderà gli sforzi di sostenibilità di Clia Europa. "Sono felice di entrare a far parte di Clia in un momento così delicato e importante per il settore. Le crociere sono l'avamposto dell'innovazione ambientale di tutto il comparto marittimo e non vedo l'ora di lavorare con le compagnie e tutti i nostri partner, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità".

Informazioni Marittime

Clia, Sascha Gill nominato vicepresidente con delega alla sostenibilità



01/20/2023 16:17

Il dirigente di Nautical Operation ha già maturato numerose esperienze nel settore delle crociere Clia, l'associazione internazionale delle compagnie da crociera, ha annunciato di aver rafforzato la propria struttura con la nomina di Sascha Gill a vicepresidente con delega alla Sostenibilità. Gill, già vicepresidente Nautical Operation, ha già maturato numerose esperienze nel settore delle crociere (Viking, Seabourn Cruise Line, Cunard), in ambito alberghiero (Marriot, Intercontinental, Hilton), oltre che come senior consultant Brand Protection per Richey International in Asia e Stati Uniti "L'Europa ha gli standard e gli obiettivi di sostenibilità più ambiziosi del mondo. E il futuro delle crociere passa proprio per la sostenibilità" ha detto Marie-Caroline Laurent, direttrice Clia Europa. "Rafforzare le nostre competenze sul tema significa poter dare maggior supporto ai nostri associati, i quali sono impegnati per il centrare il target di zero emissioni di carbonio entro il 2050". Nel suo nuovo ruolo, Gill guiderà gli sforzi di sostenibilità di Clia Europa. "Sono felice di entrare a far parte di Clia in un momento così delicato e importante per il settore. Le crociere sono l'avamposto dell'innovazione ambientale di tutto il comparto marittimo e non vedo l'ora di lavorare con le compagnie e tutti i nostri partner, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità".

Yachts e paga "unificata"

PISA - Dopo un anno in cui il trend del comparto marittimo del diporto è cresciuto a doppia cifra, in cui la Blue Economy ha invaso i saloni nautici di tutto il mondo, in cui sono stati venduti i primi yacht NFT per navigare nel metaverso, - riferisce la nuova associazione AssoYacht - il 2022 è stato l'anno che ha visto introdurre una disciplina contrattuale pensata e dedicata esclusivamente al diporto privato, staccandosi definitivamente dalle logiche della contrattazione industriale e commerciale per affrontare più efficacemente tematiche e peculiarità che lo riguardano. Quelli che fino a ieri erano stati usati, spesso privi di riscontro normativo, sono ora inseriti all'intero di un sistema di norme contrattuali che consente agli armatori di avere la certezza della disciplina che regola i rapporti di lavoro marittimo e degli adempimenti connessi, valorizzando al massimo le peculiarità del servizio reso in ambito diportistico privato. Tra questi: 1) Vengono disciplinati per la prima volta elementi come la riservatezza della famiglia e degli ospiti a bordo. 2) Viene introdotta la c.d. Paga Unificata, mediante la quale è possibile determinare una retribuzione concordata con il marittimo comprensiva degli elementi variabili della retribuzione - con il limite della sommatoria contabile delle singole voci analitiche previste nel CCNL e di legge -. 3) Vengono definiti ruoli, competenze e oneri dei soggetti che intervengono nella gestione dell'unità e previste forme di comunicazione digitale per la gestione del rapporto di lavoro. Elemento di particolare importanza è proprio la paga unificata che, da semplice uso del settore, trova finalmente anche in Italia una specifica disciplina contrattuale. Quest'ultima contribuisce ad aumentare la certezza dei rapporti tra armatore e marittimi e, contemporaneamente, consente a questi ultimi di ricevere l'importo concordato anche nei mesi in cui non vi è navigazione o comunque in periodi di minore o diversa attività lavorativa. Il tutto sempre entro il limite dalla sommatoria contabile delle singole voci analitiche previste dal CCNL e dalla legge. Anche grazie al contributo di AssoYacht, l'assioma diporto privato uguale lusso dovrà essere allargato dalla consapevolezza che, per uno sviluppo importante e duraturo del settore, non si potrà prescindere dalla tutela dell'ambiente, dallo sviluppo tecnologico e da un pieno riconoscimento - anche istituzionale - del diporto come settore turistico. "Due i grandi obiettivi che la nostra associazione si pone per il prossimo triennio 2023/2025 - afferma il presidente Michael Tirrito: 1) Riportare sotto la disciplina contrattuale italiana molti dei rapporti di lavoro che, su bandiera estera, decidono di applicare la normativa di altri paesi pur avendo un collegamento forte con l'Italia. Per raggiungerlo sarà necessario, oltre ad una efficace operazione di sensibilizzazione, anche l'intervento delle istituzioni al fine di ridurre l'impatto contributivo e fiscale sul lavoro marittimo in modo da rendere l'Italia effettivamente competitiva rispetto ad altri



La Gazzetta Marittima

Focus

paesi. 2) Far vivere il diporto e tutto il mondo dell'indotto - compresi i porti turistici - per 365 giorni l'anno". "L'Italia è un vero e proprio pontile sul Mediterraneo - ribadisce il presidente Tirrito - e non è ammissibile lasciarsi sfuggire la possibilità di sfruttare al massimo questo vantaggio competitivo e di visibilità internazionale. Far vivere il mare, i porti turistici e le aziende dell'indotto per 365 giorni l'anno è il vero obiettivo per supportare e sviluppare il settore in modo sostenibile".

Due truck elettrici in porto

GOTHENBURG - Il grande porto della Svezia è tra i primi in Europa ad essersi attrezzato con camion elettrici per le movimentazioni entro i propri confini. Skaraslattens Transport, il più grande trasportatori di container su strada, muove circa 900 contenitori ogni giorno dai porti svedesi ed ha messo in funzione due truck elettrici nella sua flotta, con una ulteriore opzione per un terzo esemplare che sarà consegnato a breve. Per quanto più costosi degli esemplari con motori termici, i nuovi truck sono considerati alla lunga economicamente sostenibili, in quanto comportano un ciclo di manutenzione inferiore e sono in particolare un segno di importante impegno sul piano della difesa ambientale. La ridotta autonomia dei mezzi non costituisce ostacolo, secondo i dirigenti del porto, perché di notte quando non lavorano i truck vengono ricaricati dall'apposito centro di erogazione elettrica, già in servizio. Secondo le autorità portuali svedesi, questa iniziativa che pone il porto all'avanguardia sarà progressivamente estesa non solo sui porti svedesi ma anche su quelli dell'intero continente europeo.



T. Mariotti costruirà una nave da crociera di lusso per Aman

Pompili: "Il boom delle navi da crociera di lusso è una grande opportunità per Genova" Genova, 20 gennaio 2022 - "È motivo di grande orgoglio per tutto il settore della cantieristica genovese l'annuncio della commessa ottenuta dai cantieri Mariotti per la costruzione della prima nave da crociera di lusso del gruppo Aman". È quanto afferma Riccardo Pompili, amministratore delegato di De Wave, gruppo leader nell'allestimento navale, che farà parte del team di aziende chiamato a realizzare la prima nave del progetto Neptune. Il gruppo genovese realizzerà infatti l'allestimento globale della nuova unità, curando la costruzione delle aeree interne ed esterne. "Questa commessa porterà valore aggiunto e opportunità di lavoro al nostro gruppo e a tutte le maestranze del territorio - continua Pompili - Genova si conferma al vertice delle capitali europee della cantieristica grazie al know-how che è in grado di offrire agli armatori e alle compagnie che operano nel trasporto passeggeri. Ha vinto il sistema Genova: le aziende del territorio hanno dimostrato grande capacità di fare squadra per portare a casa risultati importantissimi. L'armatore ci ha scelto - e ne siamo onorati - per la capacità e la competenza che il gruppo De Wave è in grado di offrire nel portare a termine lavori così complessi e innovativi, soprattutto su nuove navi di lusso". "Desidero ringraziare il presidente dei cantieri Mariotti, Marco Bisagno, e l'amministratore delegato Marco Ghiglione - conclude l'amministratore delegato di De Wave - per il ruolo fondamentale che hanno avuto nella finalizzazione dell'operazione. Ora parte la grande sfida della costruzione di una nave bellissima e tra le più avanzate al mondo, simbolo della nuova tendenza del settore che sta virando verso la costruzione di unità per crociere di lusso". Nella foto, uno dei lavori eseguiti nei cantieri Mariotti della nave Seabourn Venture lo scorso anno.

Sea Reporter

T. Mariotti costruirà una nave da crociera di lusso per Aman



01/20/2023 19:56

- Redazione SeaReporter

Pompili: "Il boom delle navi da crociera di lusso è una grande opportunità per Genova" Genova, 20 gennaio 2022 - "È motivo di grande orgoglio per tutto il settore della cantieristica genovese l'annuncio della commessa ottenuta dai cantieri Mariotti per la costruzione della prima nave da crociera di lusso del gruppo Aman". È quanto afferma Riccardo Pompili, amministratore delegato di De Wave, gruppo leader nell'allestimento navale, che farà parte del team di aziende chiamato a realizzare la prima nave del progetto Neptune. Il gruppo genovese realizzerà infatti l'allestimento globale della nuova unità, curando la costruzione delle aeree interne ed esterne. "Questa commessa porterà valore aggiunto e opportunità di lavoro al nostro gruppo e a tutte le maestranze del territorio - continua Pompili - Genova si conferma al vertice delle capitali europee della cantieristica grazie al know-how che è in grado di offrire agli armatori e alle compagnie che operano nel trasporto passeggeri. Ha vinto il sistema Genova: le aziende del territorio hanno dimostrato grande capacità di fare squadra per portare a casa risultati importantissimi. L'armatore ci ha scelto - e ne siamo onorati - per la capacità e la competenza che il gruppo De Wave è in grado di offrire nel portare a termine lavori così complessi e innovativi, soprattutto su nuove navi di lusso". "Desidero ringraziare il presidente dei cantieri Mariotti, Marco Bisagno, e l'amministratore delegato Marco Ghiglione - conclude l'amministratore delegato di De Wave - per il ruolo fondamentale che hanno avuto nella finalizzazione dell'operazione. Ora parte la grande sfida della costruzione di una nave bellissima e tra le più avanzate al mondo, simbolo della nuova tendenza del settore che sta virando verso la costruzione di unità per crociere di lusso". Nella foto, uno dei lavori

L'età media delle navi è salita a 21,9 anni

Il rialzo straordinario dei noli e la conseguente esplosione del mercato second hand ha giocato un ruolo fondamentale in questa inversione di tendenza Genova - L'età media della flotta mercantile globale è cresciuta del 10% negli ultimi 10 anni, secondo l'ultima analisi della Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo (UNCTAD). Attualmente è stimato in 21,9 anni, mentre a fine 2012 era di 19,9 anni. Le navi stanno invecchiando in parte a causa dell'incertezza degli armatori sui futuri sviluppi tecnologici e sui combustibili più efficienti in termini di consumo di carburante, oltreché sul cambiamento delle normative e dei prezzi dell'energia. Ma è evidente che il rialzo straordinario dei noli e la conseguente esplosione del mercato second hand ha giocato un ruolo fondamentale in questa inversione di tendenza poco 'green'. "Il mondo - secondo UNCTAD - ha bisogno di una nuova generazione di navi che siano in grado di utilizzare i combustibili più economici e integrarsi facilmente con sistemi digitali intelligenti. Ma i volumi di costruzione navale rimangono bassi. La flotta commerciale globale è aumentata di meno del 3% nel 2021, la seconda crescita più bassa dal 2005".



Immagine
non disponibile

Crociere: l'acqua del mare diventa birra a bordo delle navi Msc

Dopo essere stata desalinizzata, l'acqua diventa dolce ed è utilizzata per produrre una pregiata birra artigianale Genova - L'acqua del mare diventa dolce, ed è utilizzata - tra l'altro - per produrre birra artigianale a bordo della navi. Un esempio di 'green economy' applicata a trasporto marittimo arriva da Msc Crociere, che da tempo utilizza questa tecnologia per rispettare l'ambiente e soddisfare le richieste di una clientela sempre più attenta alla sostenibilità (e ai sapori). "Le nostre navi sono dotate dei più moderni impianti di produzione di acqua dolce e l'80% di tutta l'acqua dolce utilizzata a bordo viene prodotta dal mare utilizzando la tecnologia di desalinizzazione. Ciò significa che riduciamo al minimo il consumo di questa preziosa risorsa da destinazioni a terra dove l'acqua dolce può scarseggiare. Sulle nostre nuove navi autoproduciamo fino a 3 milioni di litri al giorno, l'equivalente di una piscina olimpionica!", spiega la compagnia fondata da Gianluigi Aponte. "Con l'acqua dolce prodotta a bordo produciamo anche la nostra birra. Il nostro microbirrifico utilizza l'acqua dolce prodotta a bordo dall'acqua di mare, così non solo risparmiamo acqua, ma trasportiamo anche meno birra sulle nostre navi e gestiamo meno rifiuti, come lattine e bottiglie". "La maggior parte dell'acqua utilizzata sulle nostre navi viene prodotta a bordo, con sistemi altamente efficienti che producono acqua dolce pulita dall'acqua di mare. Manteniamo l'oceano come dovrebbe essere: pulito. Tutta l'acqua utilizzata a bordo delle nostre navi viene trattata e pulita secondo eccellenti standard internazionali prima di essere reimessa in mare. Tutte le nostre navi sono dotate di sistemi di trattamento delle acque reflue progettati e mantenuti secondo gli standard più elevati, persino superiori a quelli di molte strutture a terra". Sebbene le norme consentano generalmente lo scarico di acque reflue non trattate (acque nere) quando una nave viaggia a più di 12 miglia nautiche dalla terraferma, "noi non lo consentiamo in nessun caso durante le normali operazioni e richiediamo che la nave richieda l'autorizzazione alla compagnia, quando è necessario uno scarico raro ed eccezionale".



T. Mariotti e Neptune siglano il contratto per il lancio di "Project Sama", la prima nave del marchio di lusso Aman

La nave è di 183 metri e di circa 23.000 tonnellate di stazza lorda, De Wave sarà responsabile delle lussuose finiture interne. Genova - Project Sama rappresenta la prima esperienza ultra luxury nel segmento cruise di Neptune Co, la joint venture composta da Aman Group e Cruise Saudi. Questo nuovo e unico concept nella nicchia dei resort extralusso del mare occupa uno spazio nel settore dei viaggi mai esplorato prima. La nave di 183 metri e di circa 23.000 tonnellate di stazza lorda, è il primo progetto di nuova costruzione a doppia alimentazione realizzato da T. Mariotti e, "al momento della consegna, segnerà un nuovo benchmark per il futuro degli standard ambientali. Il design e gli interni saranno progettati da SINOT, yacht designer di fama mondiale. Project Sama accoglierà gli ospiti in cinquanta suite da sogno, caratterizzate da un lusso eccezionale, ampi spazi pubblici e strutture di intrattenimento senza eguali, segno distintivo del marchio Aman", si legge nella nota stampa di Mariotti. "È per noi un privilegio avere l'opportunità di lavorare con Aman, attore di punta dell'ospitalità di alto livello - afferma Marco Ghiglione, amministratore delegato di T. Mariotti, - Siamo orgogliosi di offrire la nostra esperienza nella costruzione di navi ultra lusso a questa nuova e stimolante realtà che offre una combinazione unica di eleganza, sicurezza e versatilità, che innoverà l'arte di viaggiare per mare. È l'ennesima dimostrazione della competenza e della capacità del Made in Italy di soddisfare i desideri dei clienti più esigenti al mondo". "Questo progetto rappresenta un'occasione molto importante per dimostrare ancora una volta l'incredibile valore delle conoscenze e delle competenze delle aziende fornitrici e locali che lavoreranno a questo entusiasmante concept", prosegue la nota. Tra questi, De Wave, che sarà responsabile delle lussuose finiture interne e Ortec Santamaria che realizzerà gli impianti elettrici e consoliderà ulteriormente la collaborazione con T. Mariotti nei progetti di lusso di nuova costruzione. Il lancio del Progetto Sama è previsto per il 2026; il suo nome ufficiale sarà annunciato prossimamente.

Ship Mag

T. Mariotti e Neptune siglano il contratto per il lancio di "Project Sama", la prima nave del marchio di lusso Aman



01/20/2023 18:35

La nave è di 183 metri e di circa 23.000 tonnellate di stazza lorda, De Wave sarà responsabile delle lussuose finiture interne. Genova - Project Sama rappresenta la prima esperienza ultra luxury nel segmento cruise di Neptune Co, la joint venture composta da Aman Group e Cruise Saudi. Questo nuovo e unico concept nella nicchia dei resort extralusso del mare occupa uno spazio nel settore dei viaggi mai esplorato prima. La nave di 183 metri e di circa 23.000 tonnellate di stazza lorda, è il primo progetto di nuova costruzione a doppia alimentazione realizzato da T. Mariotti e, "al momento della consegna, segnerà un nuovo benchmark per il futuro degli standard ambientali. Il design e gli interni saranno progettati da SINOT, yacht designer di fama mondiale. Project Sama accoglierà gli ospiti in cinquanta suite da sogno, caratterizzate da un lusso eccezionale, ampi spazi pubblici e strutture di intrattenimento senza eguali, segno distintivo del marchio Aman", si legge nella nota stampa di Mariotti. "È per noi un privilegio avere l'opportunità di lavorare con Aman, attore di punta dell'ospitalità di alto livello - afferma Marco Ghiglione, amministratore delegato di T. Mariotti, - Siamo orgogliosi di offrire la nostra esperienza nella costruzione di navi ultra lusso a questa nuova e stimolante realtà che offre una combinazione unica di eleganza, sicurezza e versatilità, che innoverà l'arte di viaggiare per mare. È l'ennesima dimostrazione della competenza e della capacità del Made in Italy di soddisfare i desideri dei clienti più esigenti al mondo". "Questo progetto rappresenta

Crociere, sette passeggeri italiani su dieci hanno meno di 50 anni

Report di Crocierissime, Genova, Civitavecchia e Bari sono stati i porti di partenza più richiesti dagli italiani nel 2022 Roma - Il settore delle crociere sta vivendo ancora una volta un grande momento. Il numero di crocieristi è in costante aumento, infatti www.crocierissime.it stima che nel 2023 salperanno per nuove avventure un milione di passeggeri italiani. Nel 2022 i crocieristi sono stati circa 900.000, un numero che si avvicina molto al livello del 2019, l'anno precedente alla pandemia, quando 950.000 italiani si sono imbarcati per una crociera. Il team di Crocierissime ha realizzato uno studio sui crocieristi italiani nel 2022 che ha rivelato alcuni dati sorprendenti e curiosi. Tra questi, va notato che, contrariamente a quanto si possa pensare, le crociere non sono un'esclusiva degli anziani: anzi, secondo i dati analizzati, sette passeggeri italiani su dieci hanno meno di 50 anni e il 40% dei crocieristi ha meno di 35 anni. D'altra parte, solo il 10% ha più di 65 anni. Età dei crocieristi italiani: Meno di 17 anni (23%) Tra i 18 e i 25 anni (6%) Tra i 26 e i 35 anni (11%) Tra i 36 e i 50 anni (39%) Tra i 51 e i 65 anni (21%) Oltre i 65 anni (10%) Per quanto riguarda il genere, i dati sono molto simili: donne (51%), uomini (49%). È inoltre sorprendente che più di un terzo (34%) degli intervistati viaggi con i figli i, mentre l'11% con gli amici, anche se la maggior parte lo fa con il proprio partner (50%). Solo il 5% viaggia da solo. Genova è stato il porto di partenza più popolare per gli italiani, seguito da Civitavecchia e Bari, con Venezia e Napoli tra i primi cinque. La crociera nel Mediterraneo Occidentale sembra essere la più popolare tra i crocieristi, con il 53% delle ricerche.



Shipping Italy

Focus

La Guardia Costiera premia Synergas come società di gestione navale più virtuosa d'Italia

Le altre finaliste per il 'Flag State Performances Award 2022' erano Grimaldi Group, Marnavi, Columbia Shipmanagement, Carnival Maritime, Italia Marittima, Fratelli d'Amico Armatori e Phoenix Offshore di Nicola Capuzzo 20 Gennaio 2023 In occasione del consueto incontro annuale con il cluster marittimo nazionale organizzato a Roma dal Corpo delle Capitanerie di Porto - la Guardia Costiera è stato assegnato uno dei pochi (forse l'unico) premio dello shipping fondato su valutazioni e dati oggettivi. Alla società armatoriale Synergas di Napoli (parte del gruppo Cafima) è stato infatti assegnato il 'Flag state performances Award 2022', riconoscimento tributato alla società di gestione più virtuosa dell'anno per aver ottenuto i risultati migliori nel corso del 2022 in termini di sicurezza della propria flotta. Il sistema di calcolo e la conseguente classifica stilata è il risultato di un preciso sistema di parametri e valori, "non lo decidiamo sul sentimento o su scelte soggettive" ha tenuto a sottolineare il Contrammiraglio (CP) Luigi Giardino, capo del VI reparto. Un risultato frutto di un algoritmo basato su dati inseriti nella banca data del Corpo delle Capitanerie in base alle risultanze dei controlli e delle visite

ispettive condotte sulle navi battenti bandiera italiana. Oltre a Synergas, risultata come detto, vincitrice, la short list dei finalisti comprendeva le società armatoriali Grimaldi Deep Sea, Marnavi, Columbia Shipmanagement Italy, Carnival Maritime, Italia Marittima, Fratelli d'Amico Armatori, K-Ships e Phoenix Offshore (controllata di Next Geosolutions Europe). A ritirare il premio era presente il numero uno di Synergas, l'armatore Mario Mattioli, il quale ha voluto condividere il premio con il commercial & fleet director Giovanni Cinque oltre che con tutto lo staff e i marittimi della flotta Synergas. "Le nostre aziende si basano sul lavoro di team, senza il quale non si riescono a raggiungere i risultati" ha affermato Mattioli, sottolineando anche il "confronto costruttivo sempre avuto con l'amministrazione marittima" e auspicando sempre più "ispezioni qualitative piuttosto che numeriche alle navi". Parlando anche in qualità di presidente di Confitarma, e raccogliendo l'invito del viceministro ai trasporti Edoardo Rixi all'unità del cluster marittimo, Mattioli ha detto che "la spaccatura fra associazioni è inutile e non produttiva" riferendosi evidentemente al dualismo con Assarmatori (l'associazione presieduta da Stefano Messina). "Vorrei proseguire sulla strada della riunione d'intenti a favore di coloro che ci pagano le quote associative" ha concluso il vertice di Confitarma che ultimamente sta intensificando i messaggi di pace rivolti ad Assarmatori.



Shipping Italy

Focus

Costa Magica dà ora (veramente) l'addio a Costa Crociere

È, prevedibilmente, Costa Magica una delle due navi tra le "più piccole e meno efficienti" che il gruppo Carnival ha recentemente annunciato di voler dismettere dalla flotta di Costa Crociere. Sul sito della Capitaneria di Porto di Genova è spuntato un annuncio che informa di come la compagnia stia ottenendo, per la sua ormai ex unità, la cancellazione dal registro internazionale della bandiera italiana, per successiva iscrizione in quello di un altro paese comunitario, ovvero di Madeira. Da Costa Crociere arriva la conferma che per l'unità è in corso il processo di vendita, nell'ambito del piano di dismissioni comunicato con l'ultimo report trimestrale. La sfrondata decisa da Carnival Corporation per la flotta del suo marchio italiano era stata spiegata dal gruppo con la necessità di rivederne le dimensioni alla luce della perdurante chiusura del mercato cinese, in cui proprio le navi dal fumaiolo giallo avrebbero dovuto fare da avamposto per una sua futura espansione, perlomeno secondo i piani ideati in epoca pre-Covid. Tra le candidate alla dismissione, era subito sembrato probabile spuntasse il nome di Costa Magica, non solo perché la nave è tra le più datate della flotta (l'anno di costruzione è il 2004), ma anche perché già a metà del 2021 Carnival aveva avviato la sua fuoriuscita dalla flotta di Costa pratiche di dismissione della bandiera italiana incluse), in quel caso prevedendo un passaggio intra-gruppo, ovvero al brand Carnival Cruise Line. Un iter poi non concluso dato che il posto di Costa Magica nel passaggio al marchio statunitense era stato preso da Costa Luminosa. Resta quindi ora da capire quale sarà la seconda nave di Costa Crociere a lasciarne le insegne. Dalla compagnia o dal gruppo di cui fa parte nessuna indicazione è arrivata sinora in proposito ma considerando l'anagrafe le più papabili potrebbero essere Costa Fortuna (unità del 2003) e Costa Serena (2007). Dismissioni a parte, il tema dell'efficientamento delle flotte navali italiane, anche nel settore della crocieristica, è in questi giorni di stretta attualità anche nel dibattito pubblico. La questione è stata al centro anche di una tavola rotonda organizzata da Confitarma con la stessa Costa Crociere lo scorso 19 gennaio con lo scopo di "stimolare il confronto tra il sistema industriale e le istituzioni" sul "ruolo determinante" del settore. Dall'incontro è emersa la richiesta del comparto di poter vedere estese anche alle navi da crociera le risorse del Fondo complementare al Pnrr stanziate per il rinnovo e refitting della flotta mercantile italiana. Ricordando il piano di Costa Crociere di raggiungere le zero emissioni entro il 2050, il direttore generale della compagnia Mario Zanetti ha anche descritto come "fondamentale" il supporto delle istituzioni verso "investimenti di medio-lungo periodo e per uno sviluppo parallelo tra flotte navali e infrastrutture di terra". La collaborazione pubblico-privato, ha concluso, è quindi "indispensabile per individuare le priorità di investimento per l'intera filiera, e scongiurare il rischio



Shipping Italy

Focus

che altri paesi possano sottrarre all'Italia la sua leadership nella crocieristica." F.M.

Il dominio di Msc e Maersk: la loro due flotte ne valgono 20 del 2007

Quanto è grande oggi la capacità della flotta delle portacontainer dei primi due operatori mondiali del settore, la Msc della famiglia Aponte e la Maersk Line? 8,8 milioni di teu, quasi esattamente quanto quella dei primi 20 armatori mondiali nel 2007. Quanto è grande oggi la capacità della flotta delle portacontainer dei primi due operatori mondiali del settore, la Msc della famiglia Aponte e la Maersk Line? 8,8 milioni di teu, quasi esattamente quanto quella dei primi 20 armatori mondiali nel 2007, a ridosso della crisi finanziaria del successivo decennio di acquisizioni, fusioni e fallimenti che avrebbe caratterizzato il settore delle navi su cui viaggia la globalizzazione. A ieri, dati Alphaliner, la flotta Msc era composta di 717 navi (417 di proprietà e 300 a noleggio), quella della Maersk di 705 (345 di proprietà e 360 a noleggio): ci sarà qualcosa in più rispetto a dicembre 2022, momento in cui il centro studi Srm collegato a Intesa Sanpaolo ha scattato la foto, ma grosso modo si può dire che queste 1.422 unità per 8,8 milioni di teu di capacità, una quindicina di anni fa erano divise tra 20 compagnie differenti. C'è anche da dire che oggi le prime 20 compagnie di navigazione container sommano 3.454 navi, cioè 2,5 volte la flotta del 2007, e anche la capacità è cresciuta di conseguenza, ma tuttavia meno: 13,3 milioni di teu, cioè 1,5 volte rispetto a 15 anni fa, quando rispetto al 2000 era triplicata. Ed è su questo numero che si misura la concentrazione del mercato: sulla capacità delle prime 20 compagnie, Maersk e Msc pesano per due terzi. Curiosità: i primi cinque operatori del 2007 sono - eccezion fatta per la Evergreen di Taiwan, che ha ceduto il passo ai cinesi della Cosco - gli stessi di oggi, che hanno attraversato la tempesta e sono risultati i soggetti più forti. Tra le prime 10 compagnie del 2007, la China Shipping è stata acquisita dalla Cosco, la Nyk, all'epoca in ottava posizione, si è unita a "K Line" e Mol, e tutte e tre insieme oggi sono la giapponese Ocean Network Express (settima posizione). La coreana Hanjin è fallita nel 2016, mentre la statunitense (di nascita) Apl è stata comprata dai francesi della Cma Cgm, oggi come allora compagnia numero tre al mondo. Al potere sui mari, è noto, oggi tutti i grandi gruppi di navigazione aggiungono l'espansione sulla terraferma, con l'acquisizione o la formazione di società per gestire tutti gli anelli della catena logistica, dai porti agli aerei passando per treni e case di spedizione. Parlando alla due giorni dedicata alle infrastrutture organizzata a Roma da Unioncamere, Massimo Deandreis, direttore generale del centro Srm, ha tracciato una rotta su cosa potrà succedere nei prossimi anni: in particolare, la crescita di questa flotta è destinata a rallentare con la frenata dell'economia globale (+0,2% nel 2024 contro una crescita media del 3,7% negli ultimi 10 anni). Una stretta che si legge anche nel rallentamento dei noli dopo due anni di euforia - e i conseguenti tentativi delle compagnie di tenere caldo il mercato, con 93 viaggi



The Medi Telegraph

Focus

cancellati dal 14 novembre al 18 dicembre 2022 su 731. Per Deandreis, almeno sui porti italiani, non c'è comunque un rischio di eccessiva presa: "Gli scali del nostro Paese - spiega l'esperto - hanno la caratteristica di essere estremamente polivalenti, in grado di movimentare ogni tipologia di merce. Per esempio, sono forti anche nel ro-ro, cioè nel trasporto della merce su rotabili, dove sono presenti altri operatori e dove l'Italia esprime armatori di eccellenza. La spinta alla concentrazione degli operatori, cui fa seguito l'integrazione verticale della logistica, pur non mettendo a rischio la loro operatività, rappresenta per i nostri scali uno stimolo costante per migliorare la qualità dei servizi per accrescere la loro competitività".